Esclusivo - Le Regine d'Europa
Speciale - Il mercato dei "traditori"
GUERIN SPORTIVO
52
Direttore
Italo Cucci
'97 Gran Finale col botto
EXTRA mese
Bierhoff
Babbo Natale
Settimanale
di critica
e di politica
sportiva
fondato nel 1912
Anno LXXXIV
N.52 (1177)
24 dicembre 1997
6 gennaio 1998
Sped. a.p. 45% - art. 2
comma 20/6
legge 662/96 filiale BO
L. 6.000
9 771122 171008
70052
Inter kappaò
L'Udinese
avvelena il
pallone d'oro
di Ronaldo
e Zac
festeggia
con la Juve
di Lippi
DEL PIERO
Il pallone
d'oro
sono io
foto Giglio/Sattz
Buon '98 con Inter-Juve
SONY
MiniDisc

C/ Eloy Gonzalo, 7. Madrid

Fax: 00 34 1 447 03 65
INTERNET://www.Futboltotal.com
E-mail: FTotal@idecnet.com
Servizio informazioni in italiano: 0034/08/518509
(Dalle 14:00 alle 17:00)

Se non puoi comprare il giocatore... potrai sempre indossare la sua maglietta ...

Romario *90 miliardi* — VALENCIA 1º
rif. VA001 95.900 lire
rif. VA007 56.900 lire
rif. VA014 19.900 lire

Rivaldo *120 miliardi* — BARCELONA 1º
rif. BA012 95.900 lire
rif. BA049 59.900 lire
rif. BA046 19.900 lire

Raul *96 miliardi* — REAL MADRID 1º
rif. RM001 95.900 lire
rif. RM035 56.900 lire
rif. RM032 19.900 lire

Vieri *60 miliardi* — ATLETICO MADRID 1º
rif. AM001 95.900 lire
rif. AM032 59.900 lire
rif. AM029 12.900 lire

Offerta: Sciarpa in regalo a chi compra il completo (Mag + Pant + Calz)

Atlético Madrid

MAGLIA ALLENAMENTO rif. AM015 59.900 lire
MAGLIA ALLENAMENTO rif. AM016 59.900 lire
FELPA rif. AM026 94.900 lire

Premier league

MANCHESTER UNITED
rif. MU001 95.900 lire
rif. MU011 59.900 lire
rif. MU009 19.900 lire

rif. MU002 95.900 lire
rif. MU012 59.900 lire
rif. MU009 19.900 lire

NEWCASTLE 1º rif. IN011 95.900 lire
LIVERPOOL 1º rif. IN007 99.900 lire
CHELSEA 1º rif. IN006 95.900 lire

Boca Jr.

Senza nome
rif. SU001 129.900 lire

Selezioni Nazionali

INGHILTERRA
rif. SE041 95.900 lire
rif. SE046 54.900 lire
rif. SE044 19.900 lire

USA 1º rif. SE059 99.900 lire
OLANDA 2º rif. SE038 99.500 lire

OFFERTE

EVERTON 1º 96/97 rif. OF001 53.900 lire
CORINTHIANS 1º rif. BR005 59.900 lire (numero incluso)
AT. MINEIRO 1º rif. BR001 48.900 lire
MAN. CITY 1º 96/97 rif. OF002 49.900 lire
ESPAÑA 2º rif. OF003 79.900 lire

Se la preferisci con numero e nome del tuo idolo o CON IL TUO

SUPPLEMENTO: 18.000 lire nº e nome
10.000 lire solo numero

BUONO D'ORDINE LE TAGLIE CORRISPONDONO APPROSSIMATIVAMENTE A: S -da 8 a 12 anni / M -da 13 a 15 anni / L adulto / XL -adulto (grande)

Q.tà	Rif.	Articolo	Taglia	N.	Nome	Prezzo	Supplemento	TOTALE
1	AM001	ATLETICO 1º (ESEMPIO)	XL	9	VIERI	95.900	18.000	113.900

Nome..........
Indirizzo..........
Città.......... Cap. .... Nazione..........
Provincia.......... Telefono.......... (dato obbligatorio)

SPESE DI SPEDIZIONE 14.000
TOTALE BUONO

NOTA: I PREZZI POSSONO SUBIRE LIEVI VARIAZIONI IN BASE AL CAMBIO

CONTRASSEGNO — Desidero ricevere gli articoli richiesti che pagherò alla consegna, più spese d'invio

SCEGLI IL PAGAMENTO VISA, EUROCARD, MASTERCARD
Titolare
Nº Carta
Data Scadenza
Firma Del Titolare

AVVISO IMPORTANTE: Per invii a paesi non comunitari è obbligatorio il pagamento con carta di credito o con giro postale

SPEDIRE A
FUTBOL TOTAL
APDO. CORREOS 10664
28080 MADRID SPAGNA
VALIDO ORIGINALE O FOTOCOPIA DEL BUONO D'ORDINE

Tutti gli articoli sono disponibili in tutte le taglie (S,M,L,XL) eccetto quelle in oferta (solo L, XL)

Sommario

N. 52 (1177) 24 dicembre/6 gennaio 1998

Auguri a tutti i lettori Il **Guerino** tornerà in edicola il **7 gennaio** con un **numero speciale** e due **poster-sorpresa**

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 3 di lunedì 22 dicembre 1997

LE NOSTRE SCHEDINE

Concorso 21 del 28/12	
1 Prato-Como	X 2
2 Siena-Brescello	1
3 Palermo-Nocerina	1
4 Turris-Cosenza	X 2
5 Mestre-Voghera	X
6 Pro Vercelli-Novara	X
7 Sandonà-Cremapergo	1
8 Maceratese-Rimini	1 2
9 Tempio-Spezia	X 2
10 Viterbese-Arezzo	X
11 Bisceglie-Marsala	X
12 Castrovillari-Catanzaro	X
13 Trapani-Catania	1

Questo sistema costa **12.800** lire.

Concorso 22 del 4/1	
1 Atalanta-Piacenza	1
2 Bologna-Brescia	1
3 Fiorentina-Sampdoria	1 X
4 Inter-Juventus	1 2
5 Lecce-Empoli	X
6 Napoli-Milan	X 2
7 Parma-Lazio	1
8 Roma-Udinese	2
9 Vicenza-Bari	1
10 Genoa-Perugia	X
11 Monza-Salernitana	2
12 Pescara-Ancona	1
13 Treviso-Chievo Verona	X

Questo sistema costa **6.400** lire.

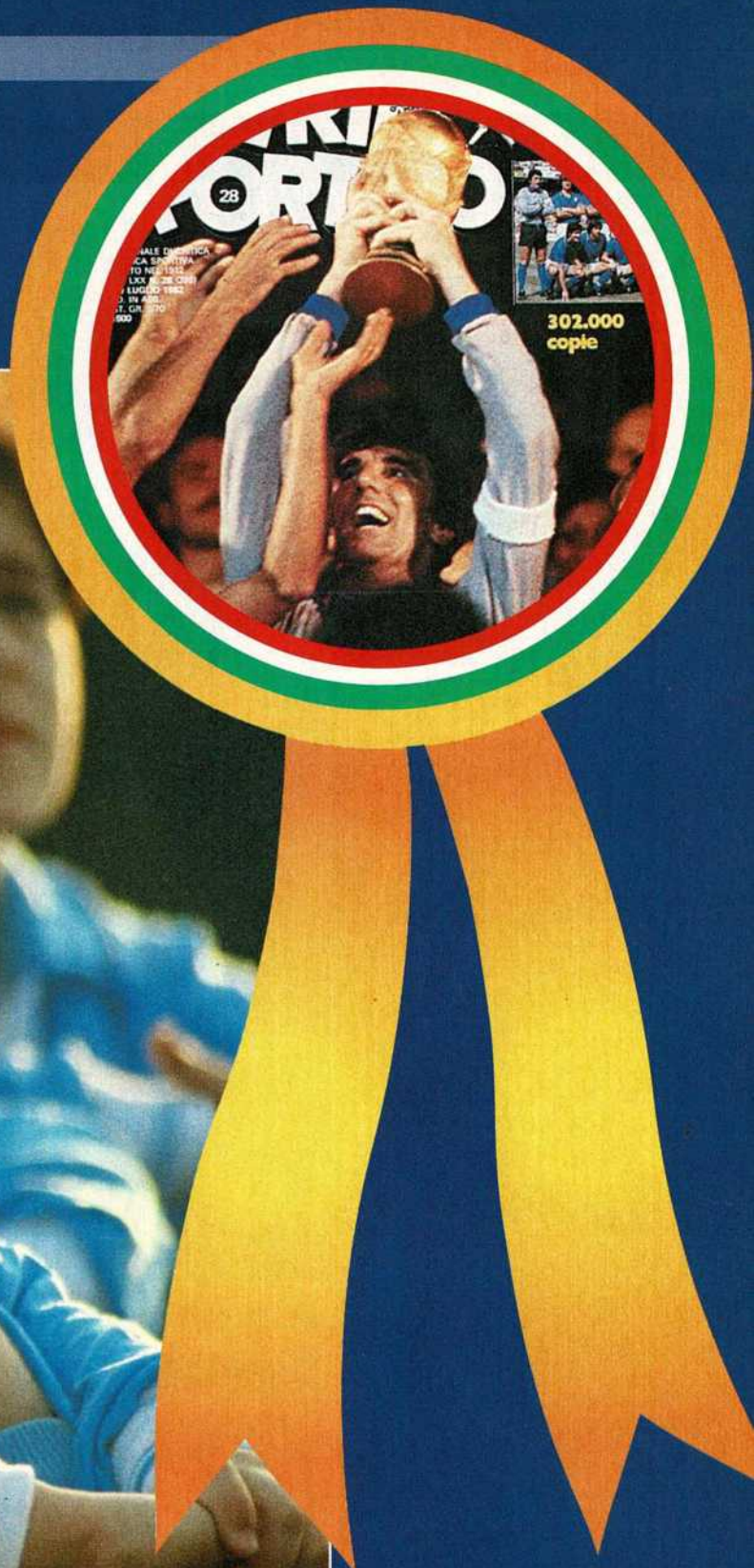
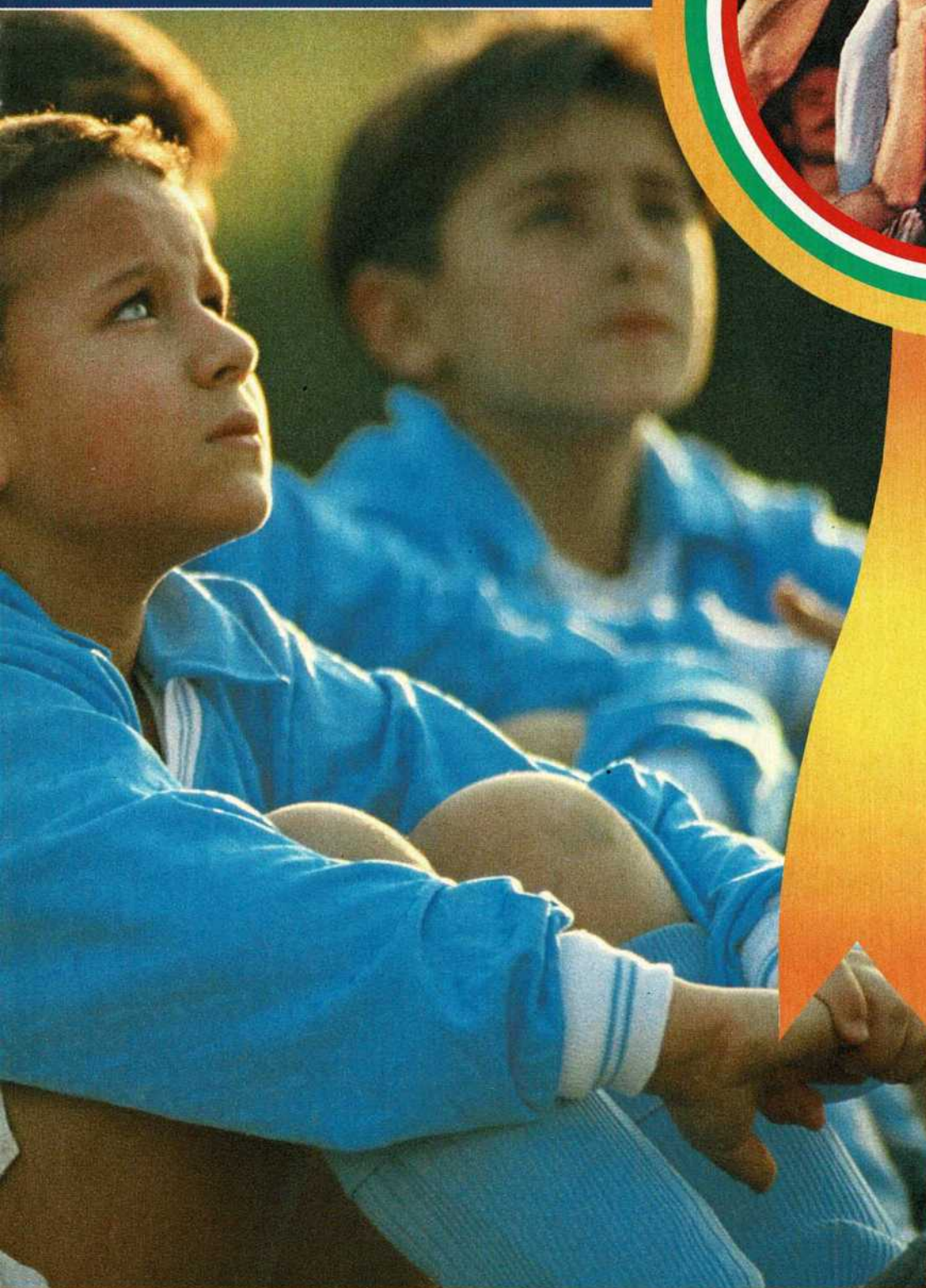
DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**

Il nostro indirizzo E-mail è: guerin@Joy.dsnet.it

Indice di Italo Cucci

Buon 1998 M

ondial
302.000
copie

I giorni roventi di Riad, le polemiche, l'allarme sui giornali di mezzo mondo. In esclusiva per il Guerino, Ronaldo chiarisce ogni cosa. E avverte: «Sono pronto per la Juve!»

LE FATICHE Pallone d'

di Ricardo Setyon

Son già passati diversi giorni da quando Ronaldo ha lasciato alle spalle l'Arabia Saudita e le polemiche sul suo comportamento in campo e fuori, prima della semifinale. Un gol alla Repubblica Ceca ha cancellato tutto, o quasi. La conferma della vittoria nella corsa al Pallone d'Oro ha poi lenito le sue ferite. Ma vale la pena ritornare sulla tormentata trasferta per raccontare nei dettagli ciò che davvero è successo e quindi per capire il perché di tante cose.

Innanzitutto, l'ambiente. La nazionale brasiliana era acquartierata al sesto piano del Marriot: hotel di lusso, ovvio, ma anche una piazza d'armi. Dove tutti entravano e uscivano a piacere. Con un solo obiettivo: vedere Ronaldo, incontrarlo, farsi fare una foto con lui. Dopo pochi giorni, Ronaldo era un uomo spaventato. Aveva provato a scenderè nella sala ristorante e nei trenta metri che doveva percorrere dall'ascensore aveva dovuto fendere una folla di centinaia di persone

AL TELEFONO DA RIO COL GUERINO: "CAPODANNO CON RONIE!"

Susanna a Milano a fine anno

Dicevano: rapporto sentimentale in crisi, Ronaldo depresso. Susana, che dici?
So solo che Ronaldo è stanco, tutto qua. Ha giocato troppe partite in quest'ultimo anno: campionato spagnolo, italiano, le coppe, la Nazionale. Credo che un momento di difficoltà sia comprensibile.

Ha fatto tre partite senza gol nella Confederation Cup. Per lui è tanto...
Lo so, infatti tutte le discussioni nascevano da questo. Appena è tornato a far gol contro la Repubblica Ceca, molte critiche si sono placate subito. Lo sentivo ogni giorno al telefono ed era tranquillo: per questo che non avevo dubbi sulla sua ripresa. Nessun problema.

Nemmeno fra di voi?
Leggo sui giornali che ci saremmo lasciati. E allora ti dico che il 29 di dicembre ritorno a Milano per festeggiare con lui il Capodanno. Stiamo benissimo, altroché, siamo sempre intenzionati a sposarci. Le voci che circolano nascono da "Lance", un giornale brasiliano che si diverte a dire che fra noi due è finito tutto.

Ma Rio, la nostalgia...
Ronaldo non soffre di saudade. E neppure io. Sono tornata a casa per festeggiare il Natale con i miei genitori e per lavoro. Sto finendo di registrare una trasmissione televisiva che andrà in onda al pomeriggio. Si chiama "H", è dedicata ai ragazzi. Ma poi volerò subito a Milano insieme con il mio Ronaldo.

Ronaldo sorride con Simoni: gli ha promesso lo scudetto (Foto Liverani)

ADESSO LO ASPETTANO SETTE MESI DAVVERO TERRIBILI

Buona fortuna, ragazzo!

Se Dio vuole, è finito l'anno più terribile della vita di Ronaldo. Trascorso fra riconoscimenti, esaltazioni ed esagerazioni. È finito in gloria ma anche con lo strascico di polemiche che avevano monopolizzato i titoli dei giornali sportivi di mezzo mondo. A Riad, nel corso della inutile Confederation Cup (12-21 dicembre, aveva suscitato scandalo anche il fatto che Ronaldo non fosse andato al ricevimento dell'ambasciatore brasiliano; c'era rimasto male persino il nipote di re Fahad, suo coetaneo, che nell'occasione avrebbe voluto mostrargli un braccialetto interista comprato al Planet Hollywood di Roma. Ronaldo era rimasto in camera a dormire. *«Chissà poi perché non è voluto venire?!..."»*, era stata la considerazione del principe saudita. Erano i giorni in cui i giornali di tutto il mondo commentavano in vario modo la sua abulia, culminata nella sostituzione durante la gara col Messico. Cos'ha Ronaldo? Perché non segna? *«Il suo mutismo mi preoccupa»*, diceva Zagallo. A fianco leggete ciò che è davvero successo quei giorni: sarà chiara la risposta alla domanda di tutti "cos'ha Ronaldo?".

Per conto nostro, aggiungiamo qualche considerazione. Ronaldo ha innanzitutto sulle spalle 73 partite giocate e 59 gol segnati fra il 5 gennaio e il 21 dicembre 1997 con tre squadre (Barcellona, Inter, Brasile) in diversi continenti. Ha sulle spalle l'incubo di mille responsabilità. Scomparso Senna, *deve* diventare il nuovo eroe dei brasiliani. È all'Inter e *deve* portare lo scudetto. È l'anno dei mondiali, e *deve* far diventare il Brasile *pentacampeão*. Il che comporta un altro peso: una ventina di amichevoli. A febbraio per esempio c'è la Golden Cup, in Florida: partite di nessun conto con Giamaica, Guatemala, Canada. Però il torneo è sponsorizzato da Nike, che ovviamente vorrebbe Ronaldo come testimonial. Zagallo, in un sussulto di buonsenso, ha detto che potrebbe anche fare a meno del Fenomeno: speriamo bene... Perché poi il calendario 1998 è terribile. Prendiamo ad esempio marzo. Il 17 Ronaldo gioca con l'Inter nei quarti di Coppa Uefa contro lo Schalke 04; il 22 ha il derby col Milan; il 25 è col Brasile a Stoccarda per affrontare la Germania; il 29 torna in maglia nerazzurra contro il Vicenza e il 31, se l'Inter ha passato il turno, è di nuovo in Uefa, semifinale. Cos'ha Ronaldo, ci si chiede. Zagallo nei giorni della crisi aveva risposto: *«È stressato, stanco, triste. Ha bisogno di riposare, di far riposare la testa, di essere lasciato in pace»*. Parole sacrosante, da tenere a mente se per caso il Fenomeno nei prossimi mesi si concederà qualche "pausa". *(p.f.)*

COSI' IL PALLONE D'ORO 1997

Questa la classifica del Pallone d'Oro 1997, assegnato da France Football al miglior calciatore in Europa:
1. **RONALDO** (Brasile/Barcellona-Inter)
2. **Mijatovic** (Jugoslavia/Real Madrid)
3. **Zidane** (Francia/Juve)
4. Bergkamp (Ola/Arsenal) 5. Roberto Carlos (Bra/Real Madrid) 6. Möller (Ger/Borussia D.) e Raúl (Spa/Real Madrid). Il primo degli italiani è Vieri (Juve + Atletico Madrid), decimo a pari merito con Sammer (Ger/Borussia D.)

DEL Oro!

vocianti. Non persone "qualsiasi": principi, miliardari, industriali arabi, tutti con esigenze precise. Stringeva il cuore vederlo incastrato in un angolo, sospinto, circondato. Ha dovuto rinunciare a scendere al ristorante. Da lì, è stato inavvicinabile. Nemmeno Amilcare Ferretti, mandato dall'Inter come osservatore, ha potuto parlargli. Poi, l'assalto della stampa, locale e internazionale. Tutti a chiedere interviste, possibilmente esclusive. Un incubo. Disciolto solo di notte, nella stanza che divideva con Cesar Sampaio, a guardare la tivù fino all'alba o a scherzare con gli altri che, in segno di solidarietà e di amicizia, si erano pelati come lui.

Al *Guerin Sportivo* Ronaldo ha concesso in quei giorni una intervista ... a puntate: un po' al telefono, un po' nei corridoi del sesto piano, un po' in ascensore. Una intervista che è stata uno sfogo, una confessione, un chiarimento.

«Lo avevo detto al mio arrivo in Italia: un paio di partite senza fare gol, qualche partita senza essere il migliore in campo e tutti avrebbero cominciato a criticare, a domandare, a scrivere. Io sono tranquillo perché so che non ho dimenticato come si gioca a calcio. Sono tranquillo perché ho la fiducia di Zagallo e di Simoni. La più grande soddisfazione è però avere l'amicizia e la comprensione dei miei compagni. Soltanto loro sanno che cosa succede in campo. È facile dire che sto male, però tutti dimenticano che per quattro volte avevo quasi segnato, una volta ho colpito la traversa, ho creato spazi per Romario che è diventato il nostro capocannoniere. La gente può dire o scrivere quello che vuole, però non mi toglieranno la tranquillità. Il mio lavoro lo faccio bene».

Consolazione a questi tormenti, nei giorni di Rijad, il pensiero, poi divenuto certezza, di poter ricevere il Pallone d'Oro di France Football: *«Ho lottato per questo, un anno duro, di lavoro continuo e pressioni senza fine. Non so ancora»* aveva detto *«se sono stato scelto o no. Così come non so se vincerò il* World Soccer Player *della Fifa: sono convocato il 12 gennaio a Eurodisney con Zidane, Bergkamp, Roberto Carlos: sarebbe bello se il mio nome potesse essere indicato per la seconda volta in pochi giorni come quello del giocatore numero 1 al mondo»*.

Pensava anche all'Italia, nei giorni di Rijad. *«Torno a fine dicembre per prepararmi alla sfida con la Juve. Una gara decisiva, importante per i tifosi e sicuramente durissima. È la partita più importante del campionato e non voglio arrivarci senza essere al meglio. Anche se sarò in Brasile, mi allenerò di più, riposerò per farmi trovare pronto. Lo scudetto è il mio obiettivo, lo voglio subito in questo primo anno nerazzurro. Sarebbe un modo di ringraziare i tifosi, i dirigenti, i compagni di squadra per la simpatia con cui mi hanno ricevuto in questa nuova famiglia che si chiama Inter»*.

Una riflessione importante, una dimostrazione di maturità: *«Quest'anno sono stato lontano dalla mia famiglia per più di 300 giorni. Sono cose che certa gente dimentica. Prima di essere il cannoniere Ronaldo, io sono una persona. Ho dovuto cambiare casa, rinnovare la mia vita»*. □

La partita

BERGOMI

Quindici anni dopo il trionfale Mundial spagnolo, la bandiera nerazzurra ritrova la voglia e l'occasione di conquistare qualcosa di grande. Tricolore subito, poi la Coppa Campioni: lui vuole tutto

di Matteo Marani

Zio Bergomi, il vecchio guerriero sempreverde, si prepara a incrociare le lame con l'esplosivo Torricelli, trascinatore bianconero nella rincorsa scudetto. Il Campionato non è ancora arrivato al giro di boa, ma il big match d'inizio 98 ha tutto il sapore della resa dei conti (foto Borsari)

A carte scop

di Adalberto Bortolotti

Prima che Pieraccioni inflazionasse l'espressione, si sarebbe detto che il nuovo anno calcistico apre con i fuochi d'artificio. San Siro, 4 gennaio, Inter contro Juventus. Non solo il derby d'Italia, la sfida delle eterne regine, ma un testa a testa in proiezione scudetto. L'Inter a volte contestata, ma spesso lampeggiante, di Simoni e la Juventus a lungo in emergenza, talora affannata, ma sempre mirabilmente in linea di galleggiamento, di Lippi. Non è uno scontro ideologico come quello che ha opposto la stessa Inter alla Roma, il vecchio e riabilitato calcio all'italiana contro l'avanguardismo tattico e messianico di Zeman. No, Lippi gioca moderno ma senza pregiudizi, pressing e fuorigioco ma quando occorre e senza esagerare, zona, certo, ma senza farne una guerra di religione. La parola d'ordine della Juventus è pragmatismo, ed è anche il segreto che l'ha resa inaffondabile, in questi anni di navigazione non sempre pacifica.

L'Inter riavrà Ronaldo, e sarà un ritorno importante. Qualche saputello di breve corso, dopo il tre a zero alla Roma, ha subito sentenziato che senza il Fenomeno è meglio. Nel calcio ci sta tutto, ma pensate un momento a cos'era l'Inter prima di Ronaldo e a come si è immediatamente trasformata col suo arrivo. Il brasiliano, certo, troverà compagni orgogliosi per aver dimostrato la non totale

. Parlano due protagonisti della supersfida scudetto

dei GIGANTI

TORRICELLI

Più forte delle origini calcistiche non certo nobili, più forte degli incidenti. “Geppo” Moreno in campo è una furia e ora è pronto ad azzannare la lepre nerazzurra. Il futuro? Uno così piace agli inglesi...

di Matteo Dalla Vite

erte

dipendenza dal suo talento: ma arricchirà le armi di Simoni, gli consentirà di nascondersi nel prediletto gioco d'attesa, nella paziente certezza che l'avversario prima o poi concederà campo, e in quegli spazi il folgorante contropiede lascerà il segno.

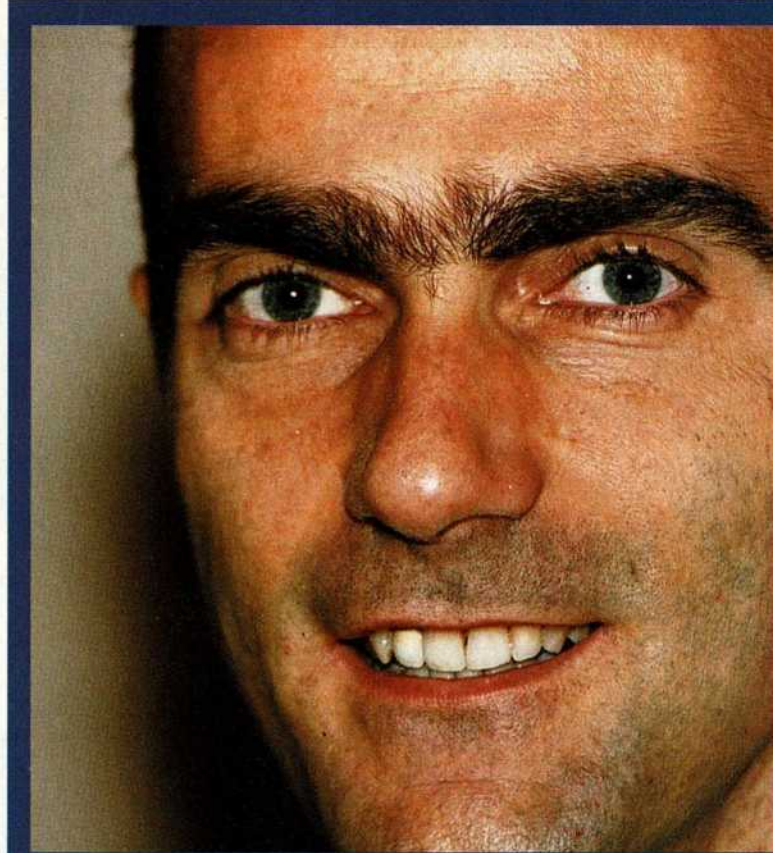
Simoni e Lippi giocano a carte scoperte, perché delle loro squadre ormai tutto si sa e non ci saranno mosse a sorpresa: la partita non si deciderà a tavolino, ma sul campo, grazie alla prodezza di uno dei tanti campioni in lizza. La velocità di Ronaldo e la fantasia di Djorkaeff, il tocco di Del Piero e la rapacità di Inzaghi, le serpentine di Moriero o la classe del lunatico Zidane. Senza dimenticare le difese, imperniate su due antichi guerrieri, Ferrara e Bergomi, che furono a lungo rivali per una maglia azzurra e magari potrebbero anche ritrovarsi fianco a fianco nell'avventura mondiale in Francia. Guerre stellari fra due squadre che hanno via via sbriciolato la concorrenza, il Milan tradito dalla falsa partenza, le romane ancora lontane dalla solidità mentale per puntare al massimo, il forte Parma, che è un piazzato sicuro, ma un vincente alquanto problematico. Ancor prima di svoltare la metà del campionato, questo galà potrà darci, non dico un verdetto, ma una precisa indicazione: se sarà una fuga solitaria o un duello punto a punto il futuro dello scudetto 98.

BERGOMI - Prendendo a prestito la canzone del "gemello" Elio,

Lui non ha mai sollevato il braccio. Non ha mai amato neppure l'idea di essere trasformato in un simbolo, consapevole di quanto le bandiere siano sovente destinate a finire impolverate in un angolo. Un giorno gli chiesero: «*Beppe, ma perché non alzi anche tu la mano?*». E lui composto: «*Ma io non so nemmeno alzare la voce*».

Può essere confusa per inanità, quella di Giuseppe Bergomi, invece è semmai educazione, dote dimenticata e un po' *demodé* nel calcio strillato di oggi. Gliele impartirono mamma Franca e il realismo crudo della vita. Era a Lipsia con la Nazionale juniores quando suo padre Giovanni morì poche ore dopo un intervento. Beppe fece le valigie in silenzio e ripartì più uomo di prima, già promosso capitano sul campo dell'esistenza.

Elegante e generoso, il senatore dell'Inter. Alla vita mondana e televisiva di alcuni colleghi, lui ha sempre preferito la quiete di casa, i silenzi intestini e confidenziali dello spogliatoio, quelli sì conosciuti in profondità fino ai più sordi lamenti. E poi gli spettacoli del Bindun, l'unico salotto pubblico veramente caro allo Zio del calcio. È l'associazione messa su dallo stesso Bergomi con altri compagni dell'Inter e voluta per aiutare i bambini in difficoltà economica. Si sono incontrati anche l'altro mese:

Bergomi, ovvero la semplicità e la concretezza fatte persona. Eccolo impegnato ai fornelli di casa (foto Ravezzani) **e, a destra, con la fascia di capitano in maglia azzurra**

Italia

canzoni stonate, risate grasse, sorsi di Coca-cola e montagne di pop-corn per tutti, proprio come tante altre volte. E alla fine sono spuntati anche i soldi per la casa dei bambini di Albione intitolata a Enrico Cucchi, il vecchio compagno più sfortunato di Beppe e degli altri.

Quando nel 1982 diventò campione del mondo, Beppe Bergomi era già un veterano, 15 anni in anticipo rispetto a oggi in cui questo titolo gli spetta di diritto e in cui il suo allenatore, Gigi Simoni, lo ripropone per la Nazionale («*Il Bergomi di quest'anno merita l'azzurro*»). Nell'82, dicevamo, quei baffoni da duro dei western e quella chioma folta furono capaci di stupire la stampa estera: «*Ma davvero ha solo 19 anni?*» chiedevano esterrefatti i colleghi tedeschi, che avrebbero dovuto constatare a danno loro e del futuro compagno nerazzurro Rummenigge la solidità del pupo. Davvero poco più che maggiorenne, essendo nato a Milano, la "sua" Milano, il 22 dicembre del '63 ed essendo approdato all'Inter, dopo gli inizi nel Settala, nel 1977 su suggerimento di Bussi di Crema, un amico dell'altra bandiera nerazzurra, Sandro Mazzola. Il Bergomi tifoso milanista da bambino, in lacrime per il provino con cui il Diavolo lo bocciò per problemi reumatici e che sarebbe diventato l'uomo con più maglie nerazzurre, spodestando persino, un mese fa, il leggendario Fac-

lo Zio s'interroga. Ma i tifosi una risposta ce l'hanno già

SEPARATI ALLA NASCITA

A scanso d'equivoci: Beppe Bergomi è quello di sinistra, mentre a destra occhieggia, con sopracciglia d'ordinanza, Elio, leader delle Storie Tese e tifoso dell'Inter (foto Olympia)**. Nazionale sì o no? Il pivot difensivo dei nerazzurri sta vivendo una stagione a livelli stellari e difficilmente il Ct Maldini potrà ignorare un giocatore dal carattere così... vincente**

sì Italia no

chetti dal trono delle 476 presenze in nerazzurro.

In Spagna, il cavaliere della Repubblica Bergomi si consacrò fra i grandi del calcio. Oggi che è l'unico ancora in attività di quel gruppo assieme al solo Vierchowod (che però, a differenza sua, non giocò mai una partita), Bergomi è ancora lo stesso: modesto, semplice, comunque timido. Gli chiesero quella volta un commento da consegnare alla storia. E ancora compunto, Beppe: «*Sono timido, tremendamente timido. Faccio fatica con i giornalisti e i tifosi, figurarsi con le donne*». Da allora, forse, è solo ringiovanito curiosamente nell'aspetto, come testimoniano le immagini di quell'82 rubate sull'aereo presidenziale di Pertini, al quale nel frattempo sono succeduti altri due presidenti della Repubblica.

Lui no. Beppe Bergomi non ha cambiato squadra né temperamento. Sta ancora lì a dispetto dei santi in cui crede senza vergogna e dei presidenti (interisti) che sono via via passati. In diciotto anni all'Inter ha vinto due scudetti, ma ha visto tutto: la biglia di Madrid che costò all'Inter l'eliminazione dalla Uefa, le sfuriate del Trap cui ancora adesso è legatissimo (e che ha

segue a pagina 14

TORRICELLI - Per la curva è il simbolo di una Juve che non m

TORINO. Lo chiamano "Geppetto", ma non fa il... Pinocchio. La franchezza che è di alcuni, in Moreno Torricelli diventa "di serie": lui, macchina instancabile, anima vera di una Juve onnivora, racconta perché Crederci ("C" maiuscola) è tutto nella vita. Poi, i cori, quei cori che la curva gli dedica a prescindere (e prima che ad altri: sentire per credere): perché lui dà tutto, ovvero quello che gli altri mettono a intermittenza. Lui, l'Inter, Zidane, Ronaldo, la Juve e un mondo miliardario che più lo vive e più gli sembra di esser (da sei anni a questa parte) atterrato sulla luna. Lui, insomma, è Torricelli, il "Torre", il "Geppetto" (soprannome che gli diede RobiBaggio) o più semplicemente il "Geppo". Perché quando nasce una leggenda (quella del falegname: lui invece lavorò in un mobilificio, sì, ma nel reparto imballaggi) te la porti avanti anche se non è proprio così. Perché ha fascino. E perché ti fa vedere le cose in maniera tutta tua. Anzi, sua.

I gol che valgono circa venti miliardi: "Geppo", che effetto fa ripensando a...
Alla mia vecchia storia vuoi dire? Beh, fa un effetto strano. Stranissimo. Ma ormai è tutto avvolto nella normalità.

Una tua rete nella Caratese quanto valeva?
Una birra, una cena assieme, o forse poco di più.

Champions League, Inzaghi-gol, passaggio del turno, giro d'affari stellare: ci pensi qualche volta?
Appena arrivai alla Juve ci pensavo sì; pensavo a ciò che era prima, al rimborso spese che era già manna, ai contratti che si facevano con una stretta di mano.

E adesso?
Adesso, più che altro, constato che una stretta di mano vale poco se non pochino.

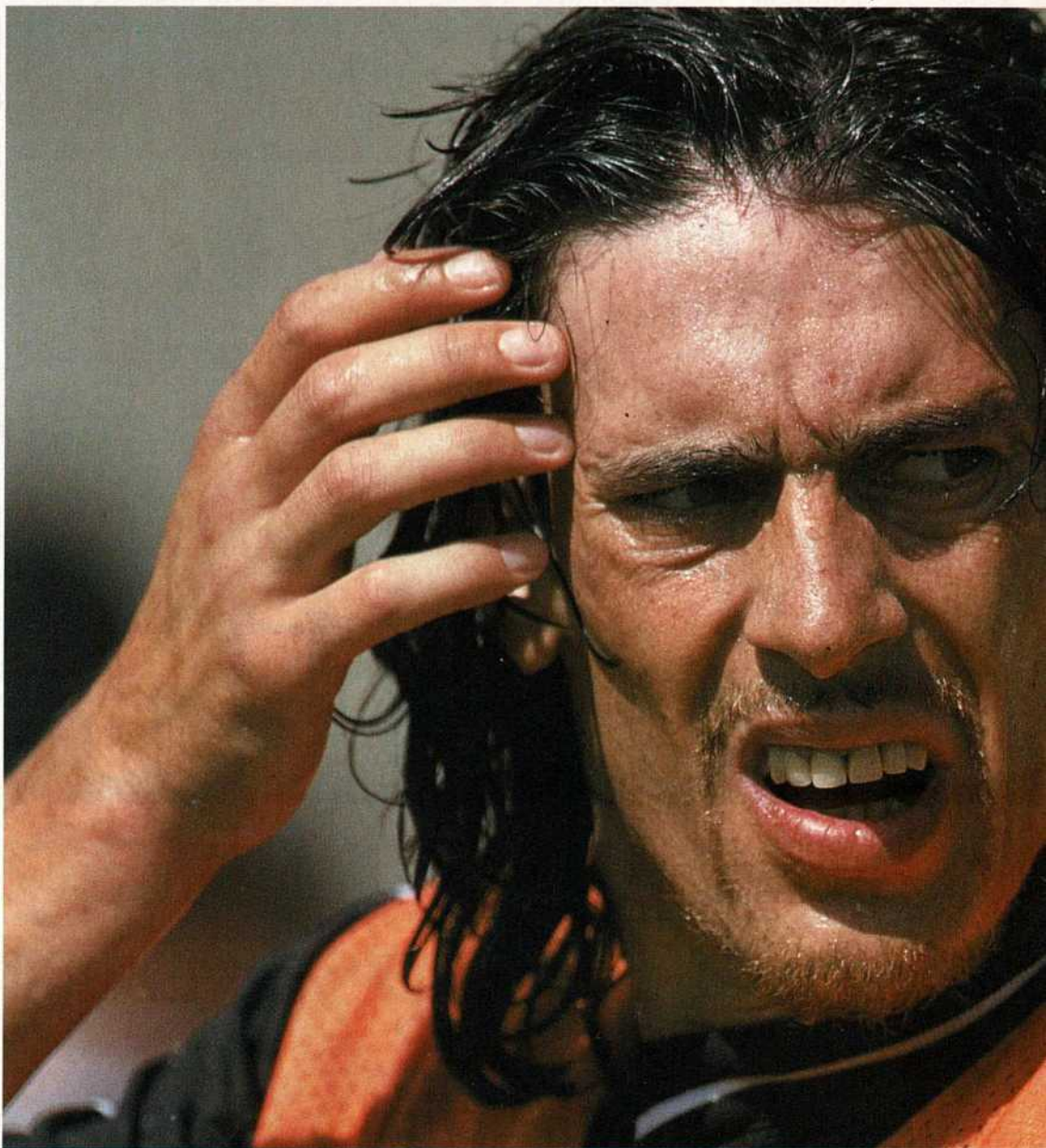
Torniamo al rimborso-spese.
Allora prendevo un milione e duecentomila al mese e per "farmi" la prima macchina misi insieme lo stipendio di cinque anni.

Bella macchina?
Stupenda, era un Bmw 318: la aspettai sei mesi e dopo altri sei me la rubarono. Ero senza un soldo e a piedi...

Il primo stipendio juventino?
Ottanta milioni all'anno. Arrivai che avevo il conto in "rosso", ordinai una Lancia Thema e dissi: va bene se pago più avanti? Accettarono, per fortuna.

Sei anni in bianconero; sei anni e una domanda: come si diventa Torricelli?
È vero, è stato e sarà il tormentone della mia carriera. Se mi scoccia? No, non più di tanto. Perché se da un lato è vero che sono passati molti anni, dall'altro è bello che molti possano sognare di ripetere la mia avventura del "falegname" che vince alla fiera dei sogni.

Torricelli: il più amato dalla curva.
Beh, non esageriamo.

Basta ascoltare...
Credo che piaccia la mia grinta trascinante, l'idea di non mollare mai nemmeno una bri-

Il cacciat

olla mai

A fianco, Moreno in azzurro: per lui 5 presenze in Nazionale (foto Richiardi)**. Sotto, con la moglie Barbara, la figlia Arianna e... la Coppa Intercontinentale** (foto Giglio)

Ha già vinto tanto

Nato a Erba (CO) il 23-1-1970
Difensore, m 1,88, kg 80
Esordio in A: 13-9-1992 in Juve-Atalanta 4-1

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1989-90	Oggiono	Dil	-	-
1990-91	Caratese	Int	27	2
1991-92	Caratese	Int	30	1
1992-93	Juventus	A	30	-
1993-94	Juventus	A	32	-
1994-95	Juventus	A	26	-
1995-96	Juventus	A	28	1
1996-97	Juventus	A		

Ha vinto: 2 scudetti (1995,1997), 1 Coppa Italia (1995), 1 Supercoppa Italiana (1995), 1 Champions League (1996), 1 Coppa Uefa (1993), 1 Supercoppa Europea (1996), 1 Coppa Intercontinentale (1996).
Scadenza contratto: 30-6-2001

ciola, la forza di darci dentro con qualsiasi avversario e in qualsiasi situazione. Credo questo, poi chi sia il più amato non lo so.

A Del Piero e Zidane chiedono classe, a SuperPippo i gol, a Torricelli invece dedicano cori a prescindere...
Può essere e forse anch'io farei così. Quando andavo in curva...

Alt, a tifare per chi?
Beh, per l'Inter.

Approfondiremo dopo: dicevi, quando andavo in curva...
Sì, adoravo chi si faceva un mazzo così per tutto il campo.

E allora...
E allora non vedevo l'ora di poterlo fare anch'io a grandi livelli.

Ti sei mai "imborghesito" solo per un attimo?
Sarei falso a dire di no, ma non a tal punto da snobbare un allenamento, una partita o una richiesta d'autografo. Diciamo che un po' sono cambiato, pur restando il ragazzo di sempre.

Cambiato come?
Non sooooo...

Un esempio?
Prima ero in fabbrica ed era tutta una bestemmia, non mia ma di altri, e alla fine mi adeguavo.

Adesso?
Beh, s'impara a parlare, pensare, sacramentare con "garbo", gestirsi, capire, comprendere, calmarsi, esaltarsi con misura, tante cose insomma.

È stata dura?
Impegnativo, se non altro. Ma in compenso ho ancora un grande difetto: non sempre riesco ad esprimere ciò che ho dentro in maniera completa. Sono migliorato, sia chiaro, ma non abbastanza.

Calcisticamente, invece, hai fatto salti eccezionali.
Soprattutto nel sinistro: prima era un pianto.

Dicono: se Zidane avesse la metà della grinta di Torricelli sarebbe un Divino.
Sì, e se io avessi solo mezzo piede destro di Zizou sarei un altro giocatore...

La volontà che sopperisce alla classe: è la storia di tanti.
Sì, una bellissima storia che dimostra che tutti ce la possono fare.

Quando hai capito di avercela davvero fatta?
Forse a Roma, finale di Champions League.

Fu la tua partita più bella?
In assoluto.

Beh, anche quella contro il Manchester...
Certo, ma fammi dire una cosa: se quella prestazione contro l'Ajax l'avesse fatta un altro, beh, ne avrebbero parlato per settimane intere.

E invece, siccome Torricelli non è da copertina...
Ma va bene anche così. L'importante è che lo sia la Juventus.

La cui fame non scade mai: è ancora vero?
Ti sembra che la partita col Manchester abbia detto il contrario?

Ovviamente no: merito di Lippi, giusto?
Suo che ci "allena" ad azzannare tutto, ma pure nostro, che anche quando un tabellone dice "fuori" troviamo il modo di darci dentro comunque.

Torniamo all'Inter: meglio non tifare, ora...
Io dico che ce la faremo.

A giocarvela?
Anche a vincere: il successo col Manchester è la scintilla definitiva che ha fatto rinascere la Juve affamata. Poi a Piacenza è andata come è andata, ma eravamo stanchi per la faticaccia di Coppa. Credetemi, non è finito il campionato.

Sarà duello Juve-Inter?

segue a pagina 15

Bergomi/segue
da pagina 11

provato due anni fa a portarlo al Bayern). Ha ammirato Altobelli, ha spiato e si è scontrato con Matthäus, ha seguito i consigli di tanti allenatori, a iniziare da Bersellini. Fu lui a farlo debuttare il 22 febbraio dell'81 a Como. Lo ha ricordato di recente, Beppe, in occasione del primato di fedeltà nerazzurro cui segue ora la rincorsa ai 501 gettoni di Rivera: «*Le partite me le ricordo tutte: avversario, risultato, marcatore. Quel giorno si fece male Oriali e Bersellini mi disse: vai, tocca a te. Mi capitò Nicoletti e vincemmo 2-1*».

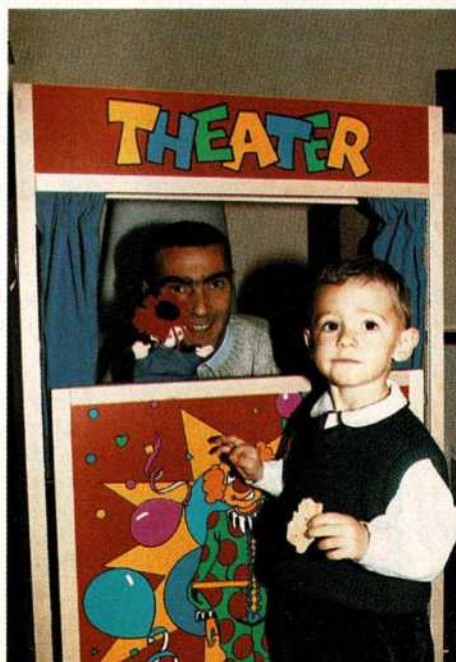
Un anacronismo lampante nell'era di Bosman e dei trasferimenti mensili, dove anche la nuova icona Maldini vacilla di fronte alle ricche proposte inglesi. Bergomi, quando gli paventarono l'ipotesi di cederlo, non ci pensò, anzi si spaventò:

Bergomi in azione sul campo e, in veste di marionettista, col figlio Andrea (foto Ravezzani)**. Quando rinascerà un campione così? Lo striscione di San Siro** (foto Borsari) **suggerisce un'idea...**

«*Era l'estate in cui furono ceduti Zenga e Ferri alla Samp, gli altri due vecchi della squadra. Pensavo toccasse anche a me andarmene, anni fa temevo di non raggiungere le 400 presenze e oggi sono qui a un passo dalle 500*». Intanto, ha suggellato le cento partite nelle Coppe Europee, con un solo rimpianto: averne giocate poche in Coppa Campioni, mentre l'altra metà di Milano ne faceva incetta in questi anni. «*L'anno prossimo vorrei esserci io*» confessa lo Zio, «*vorrei vincere lo scudetto quest'anno e la Champions League l'anno prossimo. Così si diventa davvero un mito*».

Non ci crederete: ha chiesto a Moratti, altro gentiluomo come lui, di allungargli il contratto, magari sfondando la barriera del Duemila. E quando gli dici «*sei tu il vero highlander*», lui ti guarda aggrottando i cigli: «*Nessun festeggiamento, nessun brindisi, ci si vede domani al campo*». L'unico brindisi di Bergomi fu per il debutto («*Allora si doveva proprio, i vecchi non ti avrebbero perdonato!*»), perché quelli dopo hanno solo il sapore della malinconia e dell'avvicinarsi della fine. Niente celebrazioni, perciò, in sintonia con un personaggio che la pelosa retorica la disapprova almeno quanto la stupida enfasi degli urlatori. Impegno, moderazione, autocontrollo. «*Avrei forse guadagnato di più cambiando città, ma non volevo stravolgere la mia vita*». Cosa avrebbero detto gli amici non potendo più pranzare con lui ad Appiano Gentile? Quelli che conoscono Beppe da quando Ronaldo era un neonato e, se gli passa il Fenomeno accanto, guardano Bergomi: «*Zio, el fenomen te se ti*». E tutti giù a ridere fra vecchi ricordi di Milano e di quella volta che con il Bagnoli della Bovisa si scherzava in vernacolo.

Bergomi il leggendario, il pezzo di storia, il papà nerazzurro. Se solo ci sentisse non lo perdonerebbe mai. Forse perché dopo 18 anni di elogi alla sua longevità uno si può anche stancare, può anche non apprezzare che gli dicano: «*la tua maglia verrà ritirata!*». E perché? Lui che ha voglia di giocare, lui che non ha mai alzato il braccio e che nonostante tutto su quella mano si è portato due decenni di Inter.

Matteo Marani

Torricelli/segue
da pagina 13

No: occhio a Roma e Milan.

L'Inter senza Ronaldo non è un'Inter a metà.
Già: ci speravo, ma non l'ho mai creduto.

Il Torricelli "falegname" cosa costruirebbe per fermare l'Inter?
La cosa più semplice che ci sia: un bastone, da mettere fra le loro ruote...

Esiste l'avversario immarcabile?
E come no. Ronaldo? Sbagliato, dico Zidane: quando ha il pallone fra i piedi non glielo togli nemmeno...

Esiste un ex compagno che ti manca in maniera particolare?
Sono due: il primo è Padovano, col quale dividevamo la camera durante i ritiri; il secondo è Gianluca Vialli: di leader come lui ne nascono pochi.

E Baggio?
Fu lui a darmi il soprannome "Geppetto", la versione originale di "Geppo"..

Ma "Geppo" è un po' folle?
Lo ero, ma conoscendomi bene ho lasciato perdere sia la moto e sia la passione per lo sci: ripeto, conoscendomi rischiavo di farmi male.

Ti facesti male proprio quando Maldini cominciò a perfezionare le prime scelte...
Vero, era marzo e prima ancora avevo avuto fastidi che non mi permisero di dare il massimo.

Era il 9 marzo, Inter-Juve, contrasto con Sforza e zac...
... rottura del legamento crociato anteriore con interessamento del menisco. In pratica, fra rieducazione e tutto il resto, l'ultima apparizione in Nazionale è stata con Sacchi.

L'ultima sua e, per ora, l'ultima tua...
L'ultima sua sì, perché fu quella di Sarajevo, contro la Bosnia. Ma per quanto mi riguarda, beh, andiamoci piano: ora che sono in condizione.

Maldini ti può chiamare...
Io ci credo: so che segue tutti e so che i "maidomi" a lui piacciono.

I "maidomi" piacciono anche agli inglesi...
Vero, ma non chiedermi cosa farò da grande. L'Inghilterra mi piace, ho letto che ci sono state offerte dall'Arsenal ma il mio contratto è chiaro: rimarrò alla Juve ancora per molto tempo.

Ma i contratti sono fatti per essere rescissi, ultimamente.
Vedremo.

Alla ripresa, Juve-Inter: ti sei fatto un'idea di come potrà andare?
L'idea me la son già fatta: meglio giocare al Delle Alpi la gara di ritorno, perché fino ad allora c'è tutto un campionato davanti. E allora...

Matteo Dalla Vite

Sotto a destra, Torricelli sorride tranquillo in panchina (foto Giglio)**. Il brutto incidente del marzo scorso durante Inter-Juve (a sinistra,** foto Richiardi**) ormai è dimenticato. In basso, Moreno in partita, col motore a mille** (foto Borsari)

RITO
SUB

SE TI ABBONI AL GIRONE DI RITORNO DAL 1° DICEMBRE, +CALCIO TI REGALA LE ULTIME PARTITE DI ANDATA.

IL RICEVITORE DIGITALE E' A NOLEGGIO. ABBONATI NEI

PER OGNI NUOVO ABBONATO DAL 15/11/97 AL 15/01/98 TELE+ DEVOLVERA'

R N O
I T O

LA TUA SQUADRA DEL CUORE, IN DIRETTA E IN ESCLUSIVA, PER TUTTO IL RITORNO E, ABBONANDOTI SUBITO, LE ULTIME PARTITE DI ANDATA GRATIS. SE ABITI NELLA CITTA' DELLA TUA SQUADRA, LA SEGUIRAI IN TRASFERTA CON **259.000 LIRE**; SE INVECE SEI LONTANO, VEDRAI OGNI SUO INCONTRO CON **359.000 LIRE**, SEMPRE **COMPRESO IL NOLEGGIO DEL RICEVITORE**. E SE VUOI FARE L'EN PLEIN, C'E' IL NUOVO SERVIZIO **"GOLD"**: TUTTE LE PARTITE DEL CAMPIONATO IN DIRETTA E IN SIMULTANEA, SALTANDO DA UNO STADIO ALL'ALTRO CON UN TOCCO DEL TELECOMANDO.

CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.

5000 LIRE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DEL CENTRO-ITALIA.

Positivo sorteggio dei quarti di finale per le nos

REGALI di NA

Urne amiche del calcio italiano. Prima a Marsiglia, per il sorteggio dei gironi di Francia 98, poi a Ginevra per i quarti delle coppe europee. Meglio di così non poteva andare: si annuncia una dolce Primavera per le nostre squadre.

La Juventus in Champions League se la vedrà con la risorta Dynamo Kyiv, che però sarà reduce da un lungo periodo di inattività. Difficilmente la squadra di Lobanovsky avrà recuperato la condizione che le ha permesso di umiliare il Barcellona sia in Catalogna che in Ucraina.

In Coppa delle Coppe soltanto tre squadre potevano far paura al Vicenza: Betis, Chelsea e Stoccarda. La sorte, benevola, ha riservato ai veneti il Roda, club di seconda fila del calcio olandese.

In Coppa Uefa all'Inter è toccato lo Schalke 04 e la possibilità di vendicare l'ancora bruciante sconfitta dello scorso anno, quando i tedeschi le soffiarono il trofeo ai calci di rigore. La Lazio, invece, se la dovrà vedere coi

A fianco, in senso orario, Valery Lobanovsky, principale artefice della rinascita della squadra ucraina; l'esultanza dei suoi giocatori dopo il trionfo a Barcellona; la stella Andri Shevchenko. Sopra, il veterano Oleh Luzhny (fotoDanielsson e AP)

CHAMPIONS LEAGUE
Andata 4 marzo - Ritorno 18 marzo
Bayer Leverkusen (Ger)-**Real Madrid** (Spa)
Juventus (Ita)-**Dynamo Kyiv** (Ucr)
Bayern M. (Ger)-**Borussia D.** (Ger)
Monaco (Fra)-**Manchester United** (Ing)

SEMIFINALI: 1 e 15 aprile
FINALE: 20 maggio ad Amsterdam

COPPA DELLE COPPE
Andata 5 marzo - Ritorno 19 marzo
Roda JC Kerkrade (Ola)-**Vicenza** (Ita)
Slavia Praga (Cec)-**Stoccarda** (Ger)
AEK Atene (Gre)-**Lokomotiv Mosca** (Rus)
Betis Siviglia (Spa)-**Chelsea** (Ing)

SEMIFINALI: 2 e 16 aprile
FINALE: 13 maggio a Stoccolma

COPPA UEFA
Andata 3 marzo - Ritorno 17 marzo
Ajax (Ola)-**Spartak Mosca** (Rus)
Inter (Ita)-**Schalke 04** (Ger)
Lazio (Ita)-**Auxerre** (Fra)
Atlético Madrid (Spa)-**Aston Villa** (Ing)

SEMIFINALI: 31 marzo e 14 aprile
FINALE: 6 maggio a Parigi

TALE

francesi dell'Auxerre, sempre eliminati nei precedenti con le italiane.

La grande sfida europea di marzo sarà così il derby di Champions League fra Bayern Monaco e Borussia Dortmund, fra Trapattoni e Scala. Comunque vada, sarà un successo. Per la Juventus.

r.d.

L'AVVERSARIA DELLA JUVE ❑ DYNAMO KYIV

Il Duemila dietro le spalle

Accontentati. La maggior parte dei calciatori della Juventus voleva affrontare la Dinamo Kiev, e così è stato. Il sorteggio di Ginevra ha riservato ai bianconeri proprio la squadra ucraina, la Dynamo Kyiv, secondo la nuova denominazione. Probabilmente la meno nota fra le otto squadre ancora in corsa nella Champions League, ma non per questo la meno temibile. Ne sa qualcosa il Barcellona, umiliato sia in trasferta (0-3) che in casa (0-4). I bianconeri probabilmente confidano nel fatto che la Dynamo in marzo non sarà nelle migliori condizioni di forma, dato che il campionato ucraino è andato in letargo all'inizio di dicembre e riprenderà a Primavera. Un campionato che la Dynamo naturalmente sta guidando con tre punti di vantaggio sullo Shachtar Donetzk, la squadra eliminata dal Vicenza nel secondo turno della Coppa delle Coppe.

Dopo un lungo periodo di anonimato, una Dynamo Kyiv del tutto nuova si è riproposta all'attenzione generale nel segno della tradizione. Che si identifica in Valery Lobanovsky, già tecnico della squadra nei momenti di maggior fulgore, quelli dei successi in Coppa delle Coppe del 1975 e del 1986. In quest'ultima occasione la vittoria della squadra ucraina fu così schiacciante e il suo gioco talmente entusiasmante e innovativo da essere definito "il calcio del Duemila", etichetta poi incollata anche alla nazionale sovietica, guidata dallo stesso Lobanovsky e quasi interamente formata dai

Fondazione: 1927.
Albo d'oro: 13 campionati sovietici, 5 campionati ucraini, 9 coppe sovietiche, 2 coppe ucraine, 2 Coppe delle Coppe, 1 Supercoppa Europea.
Formazione: (4-4-2) Shovkovsky - Luzhny, Vashchuk, Golovko (Khatskevitch, Bezhenar), Dmitrulin - Mikhailenko (Belkevitch), Kalitvintsev, Kosovsky, Gusin - Shevchenko, Rebrov.
Le stelle: Shevchenko, Rebrov, Shovkovsky, Kosovsky, Kalitvintsev.
Nazionali: Shovkovsky, Luzhny, Golovko, Vashchuk, Bezhenar, Dmitrulin, Mikhailenko, Kalitvintsev, Kosovsky, Gusin, Shevchenko, Rebrov (Ucraina), Khatskevitch, Belkevitch (Bielorussia).
Stadio: "Olympiyskyi" (100.164 spettatori).

segue

giocatori della Dynamo.

Valery Lobanovsky, 59 anni il prossimo 6 gennaio (giorno in cui si festeggia il Natale ortodosso), tornato alla guida della Dynamo nel dicembre del 1996 dopo aver guidato (senza troppa fortuna) le nazionali degli Emirati Arabi Uniti e del Kuwait, in poco tempo ha riportato la squadra agli antichi splendori e con grandi prospettive. Perché si tratta di una compagine giovane, sostenuta da una dirigenza dai notevoli mezzi finanziari e dalle grandi ambizioni. Il presidente Hryhorij Surkis, disinvolto uomo d'affari di 49 anni, ha rilevato il club sull'orlo del fallimento nel 1993 e ha operato ingenti investimenti. Suo fratello Ihor nel 1995 venne radiato per aver cercato di corrompere l'arbitro spagnolo Antonio Jesus Lopez Nieto. Tentativo che costò l'immediata squalifica dalla Champions League della Dynamo Kyiv, il cui posto, a torneo già iniziato, venne preso dai danesi dell'AaB Aalborg.

Il successo della Dynamo Kyiv nel gruppo C della Champions League in corso è al disopra di ogni sospetto. La squadra di Lobanovsky si è qualificata con una giornata d'anticipo, dando spettacolo in diverse occasioni. La sconfitta subita dal Newcastle nell'ultimo turno era del tutto ininfluente. Oltre al Barcellona, anche il PSV Eindhoven è stato umiliato dagli ucraini, perdendo 1-3 in casa.

Più che a quella del 1986, l'odierna Dynamo sembra ricordare quella del 1975, prima squadra sovietica a conquistare una coppa europea, la Coppa delle Coppe, alla quale aggiunse poi la Supercoppa Europea a spese del Bayern Monaco di Beckenbauer, Müller e Maier. Come quella, dispone di un micidiale tandem offensivo: le devastanti incursioni nelle difese avversarie di Andri Shevchenko e Serhi Rebrov ricordano moltissimo quelle di Oleg Blokhin e Vladimir Onishenko. Una coppia ben assortita: alto e potente Shevchenko (come Blokhin), agile e guizzante Rebrov (come Onishenko). Velocissimi, hanno entrambi messo a segno 5 reti in Champions League. Il piccolo Rebrov (1,71 m per 60 kg), inoltre, è il capocannoniere del campionato ucraino con 11 reti. Shevchenko, 21 anni lo scorso 29 settembre, è un attaccante completo, molto tecnico, tanto da essere già stato definito il "Van Basten ucraino". Interessa a tutti i maggiori club d'Europa, Milan in testa.

Non è detto che a marzo Andri Shevchenko sarà ancora a Kiev. Intanto la Dynamo si è già assicurata Vladimir Makovski. Il promettente attaccante bielorusso (20 anni lo scorso 23 aprile) è stato prelevato dalla Dinamo Minsk insieme al gemello Mikhail, centrocampista e possibile sostituto di Yuri Maksimov, ceduto nelle scorse settimane al Werder Brema. Nella Dynamo Kyiv militano altri due bielorussi: il difensore Olexandr Khatskevitch e il centrocampista Valentin Belkevitch, entrambi prelevati dalla Dinamo Minsk nel luglio 1996.

Il calcio collettivo e la grande organizzazione della Dynamo targata Lobanovsky valorizza più che in passato le individualità. Come Vitalyj Kosovsky, dinamico centrocampista dalla taglia ridotta (1,72 m per 66 kg) e dal dribbling irresistibile. O come il regista Yuri Kalitvintsev, un russo che ha

SFIDA FRATRICIDA TRA BAYERN E BORUSSIA DORTMUND

Cari nemici **vicini e lontani**

Due a zero. E adesso palla al centro per la sfida più importante della stagione. Il responso beffardo dell'urna ha posto infatti di fronte in Champions League i campioni uscenti del Borussia Dortmund e il Bayern Monaco campione di Germania. Scala contro Trapattoni, Trapattoni contro Scala: comunque lo si giri, è il gran derby d'Italia che quest'anno ha già visto i due amici-nemici affrontarsi nella semifinale della Coppa di Lega e nell'ultima giornata di andata del campionato (anticipata di un paio di settimane per l'impegno in Intercontinentale del Borussia). In entrambi i casi, successo del Trap, con lo stesso punteggio, un rotondo 2-0 (Elber e Babbel in Coppa, ancora il brasiliano Elber e Jancker in Bundesliga), e la stessa facilità per le truppe bavaresi nello sbarazzarsi di un avversario prima a corto di preparazione e poi falcidiato da una serie di infortuni che ne hanno snaturato i ranghi e, di conseguenza, il gioco.

Ma a marzo lo scenario sarà diverso. Perché come il Bayern, pur con qualche distrazione di troppo (specie nel reparto arretrato, talvolta scoperto sulle corsie esterne), è finora riuscito a esprimersi su livelli di eccellenza, aggrappandosi al suo attacco-boom per reggere alle potenti spallate del Kaiserslautern, così il Borussia, compatto o quasi (vero Möller?) attorno al suo condottiero che voci maligne avrebbero voluto destinato a un precoce esonero, ha ridotto al minimo i danni della "forzata" convalescenza e con la conquista della Coppa Intercontinentale (a cui potrebbe aggiungersi, all'inizio del '98, la Supercoppa Europea, contesa al Barcellona) pare aver definitivamente voltato pagina. Borussia-Bayern, atto terzo. Kohler, Julio Cesar, Reuter,

Il regista Yuri Kalitvintsev, russo che ha scelto l'Ucraina (fotoDanielsson)

scelto di giocare per l'Ucraina. Poi il giovane portiere Olexandr Shovkovsky e il suo "gemello" (entrambi sono nati il 2 gennaio 1975) Vladyslav Vashchuk, difensore centrale; il centrocampista Andri Gusin, che sembra la controfigura di Mikhailichenko (oggi nello staff tecnico della squadra), che per un po' fu il sogno irrealizzato della Juventus. O l'esperto terzino Oleh Luzhny, soprannominato "Cavallo" per le impressionanti sgroppate sulle fasce.

Alla Juve hanno voluto la Dynamo: faranno comunque bene a non sottovalutarla.

Rossano Donnini

Nella pagina accanto, Trapattoni, Scala e Paulo Sousa, regista del Borussia. Sopra, Jancker, bomber del Bayern (fotoWitters)

Paulo Sousa (centro di gravità della manovra giallonera) e Möller contro Matthäus e quel Rizzitelli finora oscurato dall'uomo-nuovo, il gigante Jancker, ma che proprio a primavera potrebbe rivelarsi l'arma letale in più nelle mani del Trap (mentre Scala "sogna" il recupero di Sammer). Amarcord dal sapore tutto italiano che non nasconde segreti. E che proprio per questo, nonostante i precedenti, sfugge alla logica di qualsiasi pronostico...

g.g.

COPPA DELLE COPPE

L'AVVERSARIA DEL VICENZA ❑ RODA JC KERKRADE

L'olandese con l'anima belga

Quasi più belga che olandese, comunque internazionale. Il Roda, squadra di Kerkrade, piccola città del Sud dell'Olanda di 50 mila abitanti, vicina al confine con la Germania, presenta in rosa ben tredici stranieri, dei quali sette sono belgi. E da un club del Belgio proviene anche l'ungherese Torma. Il nucleo belga costituisce l'anima della squadra. Che quest'anno sta un po' tradendo le attese. Se in Coppa delle Coppe il suo rendimento è stato soddisfacente (anche per il limitato valore dei rivali affrontati, gli israeliani dell'Hapoel Beer Sheva e gli sloveni del Primorje), non altrettanto si può dire per il campionato.

La squadra accusa le partenze del portiere Ruud Hesp, passato al Barcellona e della punta Gerald Sibon (grande protagonista della finale di coppa vinta sull'Heerenveen), andato all'Ajax. I sostituti non si sono dimostrati all'altezza. Gli attaccanti Van Houdt e Torma, che in coppa fanno sfracelli, quando giocano in campionato raramente vanno in gol.

Gli uomini di spicco della squadra di Martin Jol sono così i centrocampisti Ooijer e Lawal. Il primo aveva iniziato la stagione come difensore centrale: spostato a centrocampo, è diventato il bomber della squadra in campionato. Il secondo, acquistato nel corso della passata stagione dall'Espérance Tunisi, è in costante progresso, tanto da conquistarsi un posto nella nazionale nigeriana. **r.d.**

R

Fondazione: 1 giugno 1962 dalla fusione di Roda Sport (10 novembre1954) e Rapid JC (14 novembre 1954).
Albo d'oro: 1 campionato, 1 coppa nazionale.
Allenatore: Martin Jol.
Formazione: (4-4-2) Kaessmann -Senden, Vrede, Valgaren, Van Haaren - Van der Luer (Martens), Doomernik, Ooijer, Lawal - Torma, Van Houdt.
Le stelle: Lawal, Torma.
Nazionali: Lawal (Nigeria), Torma (Ungheria).
Stadio: "Kaalheide" (21.500 posti).

Da sinistra, il belga Peter Van Houdt e l'ungherese Gabor Torma (PhotoNews)**: formano il tandem offensivo del Roda. Proprio in Coppa delle Coppe i due hanno finora dato il meglio di loro stessi segnando rispettivamente sei e cinque gol**

COPPA UEFA

L'AVVERSARIA DELL'INTER ❑ SCHALKE 04

Innamorarsi di Milano

Fondazione: 1904.
Albo d'oro: sette campionati, due coppe nazionali, una Coppa Uefa.
Allenatore: Huub Stevens.
Formazione: (3-5-2) Lehmann - De Kock, Thon, Linke - Latal, Van Hoogdalem, Nemec, Wilmots, Büskens - Eijkelkamp, Max (Goossens).
Le stelle: Thon, Linke, Wilmots.
Nazionali: Thon e Linke (Germania), Latal e Nemec (Rep. Ceca), Wilmots e Goossens (Belgio).
Stadio: "Parkstadion" (71.017 spettatori).

Uomini contro. A quasi un anno di distanza dalla (fortunata, vista dal fronte tedesco) finale di Coppa Uefa, edizione 1997, le strade di Schalke 04 e Inter tornano a incrociarsi. Non è cambiata granché la fisionomia della "multinazionale" (undici i giocatori stranieri presenti attualmente nella rosa: gli olandesi De Kock, Van Hoogdalem, Eijkelkamp e Mulder, il russo Klujew, i due ceki Latal e Nemec, l'angolano Pereira, il croato Tapalovic, i due belgi Wilmots e Goossens) gestita dall'olandese (e ti pareva...) Huub Stevens. Anzi. Con l'arrivo del carro armato Eijkelkamp (un armadio di 195 cm per 90 kg prelevato dal PSV Eindhoven) e dell'ex genoano Goossens, seconda punta tecnicamente elegante e opportunista, i "minatori" si sono rinforzati in prima linea, proprio là dove, nel precedente della scorsa primavera, Stevens aveva dovuto arrangiarsi alla meglio per la mancanza di valide alternative a Mulder e Max, all'epoca incerottati e non al meglio della condizione.

Sopra, il rigore di Zamorano parato da Lehmann nella finale dello scorso maggio. In alto, la rosa completa dello Schalke 04. A destra, Michael Goossens, giovane attaccante belga pescato nel Genoa (fotoWitters)

Per il resto niente che già non si sapesse. Ossia una difesa imperforabile (di gran lunga la migliore della Bundesliga), sorretta dallo spigoloso Linke (la prossima stagione passerà al Bayern) e dalla ritrovata vena di Olaf Thon, 31 anni, nazionale, tornato nel 1994 a Gelsenkirchen dove aveva

iniziato la sua scalata culminata con il trasferimento al Bayern, libero sui generis (è alto appena un metro e settanta!) al quale, in virtù dei nobili trascorsi di trequartista in gioventù, viene anche affidato il compito di impostare la manovra. A centrocampo, una linea di solidi manovali: Latal e Büskens larghi sulle fasce, rispettivamente a destra e a sinistra, Van Hoogdalem e Nemec pronti ad azzannare caviglie e palloni nel mezzo, e la "mina vagante" Wilmots leggermente più avanzata, pronta ad appoggiare con le sue micidiali progressioni i due attaccanti schierati abitualmente da Stevens, Eijkelkamp e Max (o, in alternativa, Goossens). Ma il Verbo rimane: primo, non prenderle. Il resto è poesia.

g.g.

RIVINCITA DELLA FINALE '97

Vendetta sia

Che la finale 1997 di Coppa Uefa contro lo Schalke 04 avrebbe riservato all'Inter soltanto amarezze, lo si era intuito già all'andata, vinta in casa dai tedeschi con l'unico tiro (bordata dalla distanza di Wilmots) scagliato verso Pagliuca. Un segno del destino. Al "Meazza", infatti, non andò meglio. Pareggiato il conto a sei minuti dalla fine con Zamorano, la squadra di Hodgson (contro una formazione ordinata e nulla più...) sfiorò il successo nei supplementari e venne poi beffata nella lotteria dei rigori. Abbastanza perché sia vendetta. Tremenda.

COPPA UEFA

L'AVVERSARIA DELLA LAZIO ❑ AUXERRE

I parrocchiani di Borgogna

La classifica non è granché. L'Auxerre, solo due anni fa vincitore di campionato e Coppa di Francia, aveva "steccato" la partenza e, da allora, non è più riuscito a inserirsi nella zona-primato. Ma qui, in quest'angolo di Borgogna, nella terra dello Chablis, vino bianco pregiatissimo, sanno che le stagioni calcistiche, proprio come quelle vinicole, vanno e vengono. E poi, lontano dalle frenesie metropolitane, possono permettersi una pausa, specie dopo aver visto partire giocatori del calibro di Laslandes, West e Saib. Anche perché il bilancio, campionato a parte, è tutt'altro che disprezzabile. L'Auxerre, insieme al Monaco, è l'unica superstite delle dieci squadre francesi che avevano iniziato in estate il cammino europeo. Qui gioca l'attuale capocannoniere di Francia, quel Guivarc'h che piace tanto all'Inter; qui si sono rilanciati giocatori, come Lachuer e Marlet, che parevano destinati all'anonimato; e qui stanno crescendo giovani interessanti come Dioméde, ormai un idolo dello stadio "Abbé-Deschamps" (l'abate che 91 anni fa fondò la società, con una squadretta parrocchiale denominata AJA, Associazione della Gioventù di Auxerre), e Jeunechamp, pescato addirittura in Terza Divisione, nel Nimes, promesse che confermano la bontà del vivaio locale e il fiuto di Guy Roux, storico allenatore-factotum della squadra.

Una squadra che, attorno al punto fermo rappresentato appunto da Roux, sulla panchina biancoblù dal lontano 1961, si rinnova di anno in anno trovando sempre il modo di rimanere protagonista. Il modulo adottato è l'1-3-3-3, con marcature rigorosamente a uomo in difesa dove, davanti al portiere Charbonnier (nel giro della nazionale), giganteggiano il libero Danjou e il roccioso Silvestre, a cui, tre anni fa, aveva fatto un pensierino la Juventus. Centrocampo di buona qualità, nonostante la perdita di Sibierski (squalificato per essere risultato positivo a un controllo antidoping), con Lachuer, Jeunechamp e il talentuoso Lamouchi, lionese di origine tunisina in ripresa dopo un grave infortunio che ne aveva rallentato la maturazione (negandogli tra l'altro la possibilità di approdare in nazionale). In avanti la "bomba" Guivarc'h, che ad Auxerre ha trovato finalmente un posto fisso (ripagato a suon di gol), è affiancato da altre due punte (in genere Marlet e Dioméde) che, a tratti, ricordano le vecchie ali cadute ormai in disuso. In effetti si respira un'atmosfera tattica d'antan, con un gioco corto e rapido che viene replicato in serie dalla prima squadra all'ultima compagine del Centre de Formations. È il marchio di fabbrica (o, meglio, il segreto) di Guy Roux e del suo Auxerre, da vent'anni "miracolo" del calcio francese.

Bruno Monticone

Fondazione: 1905.
Albo d'oro: un campionato e due coppe nazionali.
Allenatore: Guy Roux.
Formazione: (1-3-3-3) Charbonnier - Danjou - Chiechelski (Goma), Silvestre, Rabarivony - Lamouchi, Jeunechamp, Lachuer - Marlet (Deniaud), Guivarc'h, Dioméde.
Le stelle: Guivarc'h, Lamouchi, Lachuer.
Nazionali: Charbonnier, Lamouchi, Guivarc'h.
Stadio: "Abbé-Deschamps" (22.000 spettatori).

In alto (nelle fotoDanielsson)**: a sinistra, la formazione dell'Auxerre; a destra, il centrocampista di origine tunisina Sabri Lamouchi, 26 anni, seguito da diverse società italiane. A fianco** (fotoAP)**, il bomber Guivarc'h, a segno contro il Deportivo La Coruña**

DA 36 ANNI ALLENA ROUX

L'inamovibile

Un caso unico. Guy Roux guida l'Auxerre da quando aveva 23 anni. Era il 1961, l'Auxerre militava nei campionati dilettantistici: da allora è stato un crescendo di successi, fino alla conquista dello scudetto (1996) e alla successiva partecipazione in Champions League. Lo chiamano il "santone", un misto tra un sergente di ferro, un buon padre di famiglia, un astuto psicologo e un saggio contadino. Più che l'allenatore, è l'anima dell'Auxerre, specializzato nello scoprire talenti e nel rilanciare giocatori decotti o reduci da esperienze negative.

di Dante Apolloni

Tutto il 98 per filo e per segno

Oroscoop!

Come sarà il 1998? Bisogna chiederlo, come spesso accade, alle stelle. Un oroscopo non si nega a nessuno, e non saremo certo noi a essere da meno. Vediamo: in generale, c'è molto movimento nel cielo e grandi spostamenti planetari. Giove entrerà presto nei Pesci e lo farà da dietro in scivolata, cosicché i Pesci si arrabbieranno parecchio. Saturno compirà un lungo viaggio nell'Acquario fregando di pochi centimetri Plutone che invece ne aveva un gran bisogno. Marte oltrepasserà la soglia del Sagittario, ma, non essendoci la moviola a bordo campo, nessuno riuscirà mai a stabilire se lo avrà fatto con l'intera sfera. Ma vediamo i segni uno per uno.

Ariete. I nati sotto questo segno vivranno un'annata felice ma dovranno scegliere: o l'amore o i soldi, entrambi non si può. Per scegliere bisogna fare un'apposita domanda e consegnarla direttamente a Urano che smista le richieste. Vittorio Cecchi Gori parlerà ai nati nella prima decade in veste di presidente della Fiorentina. Salute ottima, qualche raffreddore all'inizio dell'anno, in estate sentirete invece più caldo. Qualche intoppo verso maggio per quanto riguarda la sfera sessuale: siccome vi vantate molto con gli amici delle vostre prestazioni, la Lega concederà la diretta su maxischermo dei vostri amplessi.

Toro. I nati nella prima decade vivranno un periodo di grandi incertezze appena appena lenite dall'unica certezza di cui dispongono, quella di essere nati prima dei nati della seconda decade. A questi ultimi, Vittorio Cecchi Gori parlerà nella veste di senatore della Repubblica. Verso settembre verrete molto attratti da una persona dell'altro sesso nata sotto il segno della Bilancia: purtroppo, nel 98 nessuno tra i nati sotto il segno della Bilancia verrà attratto da persone del vostro segno. Per consolarvi pensate a quello che è successo a Adamo: era un difensore, commetteva orrendi falli, ma non venne mai espulso in quanto non si riuscì a convincere nessun arbitro del fatto che Adamo fosse l'ultimo uomo.

Gemelli. Ai nati nella terza decade, Vittorio Cecchi Gori parlerà nella veste di produttore cinematografico. A metà anno, in un periodo di particolare difficoltà economica, vi verrà in soccorso Marte con i suoi ottimi influssi ma anche chiedendovi il trecento per cento di interessi. Piccola sfortuna verso dicembre, la vostra auto compirà il decimo anno di vita proprio il giorno dopo che tolgono gli incentivi sulla rottamazione. In compenso, entusiasmo nella sfera sessuale: una mattina troverete sulla porta di casa Sharon Stone che vi dirà che non vedeva l'ora di concedersi a voi. Purtroppo quel giorno avrete un impegno non differibile. Frase su cui meditare, quella di Zeman: «Il mio calcio serve per divertire i tifosi». Quelli dell'Inter stanno ridendo ancora adesso.

Cancro. In marzo, Sole e Mercurio entreranno nella nona casa, mentre Berlusconi entrerà nella settima villa. Ai nati nella prima decade Vittorio Cecchi Gori parlerà nella veste di particella nel ciclo dell'azoto. Salute a gonfie vele, amore pure, ma non negli stessi giorni. Sono in arrivo grosse vincite al gioco, un amico vi convincerà a puntare tutti i vostri risparmi sulla vittoria dell'Iran ai mondiali di calcio. Quindi le grosse vincite al gioco dovrete cercare di procurarvele da un'altra parte. Ciò nonostante sbancherete il Totogol verso la fine dell'anno e il Guerino replicherà con una vostro foto la famosa copertina di Ronaldinha, solo girata dall'altra parte.

Leone. Potrebbe essere l'anno giusto per imprimere una svolta alla vostra professione, oppure, a scelta, per tingervi i capelli. Il Governo sceglierà i nati del vostro segnò per ripartire le multe per le quote latte in eccedenza: gli allevatori, riconoscenti, vi concimeranno le piante del terrazzo. Ai nati nella seconda decade Vittorio Cecchi Gori parlerà come iscritto al Club di Topolino. Curate la forma fisica: ora come ora, fa schifo, tanto che vi fermerà per strada un rappresentante della Nike e firmerà con voi un grosso contratto di sponsorizzazione purché indossiate sempre scarpe Adidas.

Vergine. Urano che entra nel Capricorno pur avendo dimenticato le chiavi in ufficio vi metterà di buon umore per tutto l'anno. La sa-

lute sarà florida, l'amore risentirà di qualche evento non previsto, per esempio il fatto che la vostra fidanzata si invaghirà del primo che incontra in ascensore. Ai nati nella terza decade Vittorio Cecchi Gori parlerà nella veste di possessore di tessera Bancomat. Dovrete avere un occhio attento per le vostre finanze, ma vi risolleverete comprando azioni della vostra squadra del cuore e barattandole con dieci schede telefoniche usate con la veduta di Chignolo Po.

Bilancia. Un improvviso concentrarsi nel vostro segno del Sole, di Mercurio e di Venere provocherà qualche sconquasso, chi l'avrebbe mai detto, infatti, che Venere potesse approfittare della situazione fino a quel punto. Frequenti cambiamenti di umore e situazioni, ma sempre sotto il segno della continuità: come per esempio Ganz, che giocherà nella stessa stagione il derby con le due maglie e avrà come continuità il fatto che non ha segnato nel primo e non segnerà neppure nel secondo. Ai nati nella prima decade Vittorio Cecchi Gori parlerà nella veste di non-presidente di tutte le squadre di serie A, Fiorentina esclusa.

Scorpione. Salute in ottimo stato a patto di non abusarne, quindi evitate di rincorrere Ronaldo per strada. A metà anno entrerete casualmente in possesso della comproprietà di Denílson ma lo scambierete per un cantante jazz e vi farete sfuggire l'occasione d'oro. Ai nati nella quarta decade Vittorio Cecchi Gori non dirà nulla, soprattutto perché la quarta decade non esiste. Saturno è in opposizione e questo vi disturberà parecchio, ma voi potrete comunque puntare sulla Bicamerale e vedrete che Saturno tornerà a miti consigli. L'Eros vi sorride in modo invitante, ma questo non farà piacere a quelli che conoscono uno che si chiama Eros.

Sagittario. Vi attende un anno fortunato nel quale vi renderete conto che mancano due anni al Duemila. Siccome è la stessa cosa per tutti gli altri segni, non si capisce perché sia rilevante, ma è bello dirlo lo stesso. Ai nati nella seconda decade Vittorio Cecchi Gori parlerà in veste discinta. Grande successo in amore, verso ottobre vi troverete centinaia di donne sotto casa intenzionate ad avere una storia con voi. Per evitare problemi, il Prefetto ordinerà la diretta in tutta Italia del vostro primo piano.

Capricorno. Un anno formidabile dal punto di vista economico, soprattutto perché non comprerete il Napoli. Buon momento in febbraio, quando Giove entra in Urano e voi per strada con il vostro bambino piccolo incontrerete Zeman il quale, per farlo divertire, inizierà a picchiarsi con un martello. Ai nati nella terza decade Vittorio Cecchi Gori parlerà nella veste di abbonato al "Messaggero di Sant'Antonio". Sfera sessuale in ebollizione: produrrete una tale quantità di ormoni che verrete multati dalla Comunità Europea.

Acquario. Vi sorride la combinazione che vedrà in marzo allinearsi Urano, Plutone e Giove con Marte che alzerà la mano chiamando il fuorigioco. Ai nati nella prima decade Vittorio Cecchi Gori parlerà nella veste di ex boy-scout con il grado di Capobranco. In giugno una particolare coincidenza con i Mondiali di calcio vi creerà qualche problema, il vostro televisore si guasterà puntualmente a ogni esecuzione degli inni nazionali. Eros addirittura esplosivo, dovrete cercare di controllarvi dandovi delle scadenze, per esempio saltando ogni tanto un turno, andando in tribuna, e dando così una possibilità in più a qualche extracomunitario.

Pesci. In primavera Mercurio transita nel vostro segno a velocità superiore al consentito: produrrete nei suoi confronti una tale quantità di insulti che verrete multati dalla Comunità Europea. Ai nati nella seconda decade Vittorio Cecchi Gori parlerà nella veste di cittadino del mondo. Ottime vincite al gioco, ma aspettate a impegnarvi la casa, visto che si tratta del Monopoli. La vostra sfera sessuale subirà una variazione significativa e inizierete a provare attrazione per i guardalinee. Salute ottima, forza fisica senza precedenti, resistenza senza pari, ma a novembre vi beccheranno all'antidoping. □

Mai come oggi tante squadre hanno cambiato pe

L'invasione CAMALEO

Pentimenti, confusione, colpi di scena, cambiamenti traumatici (per i tifosi) a metà stagione: è questa la campagna acquisti 1997-98. Che finirà il 31 gennaio. Il record: Donadoni strappato dal Milan agli States per farlo giocare 48 minuti

di Matteo Marani

Beppe Signori
Chamaleo Polemicus

Maurizio Ganz
Chamaleo Metropolitanus

e dei NTI

Edgar Davids
Chamaleo Olandensis

Salvadore Bacci
Chamaleo Italicus

C'era una volta il calcio inalterabile. Undici uomini, un paio di rincalzi, qualche buon giovane. A novembre, quando il mercato riapriva e chiudeva subito, arrivava semmai un terzino, mica una squadra intera come capita oggigiorno. La Sampdoria fu forse l'ultima, era la stagione '90-91, a vincere uno scudetto in quel piccolo calcio antico, impiegando per più di venti gare solo tredici uomini.

Tanto per intenderci sui mutati costumi, la Juve tricolore dell'anno passato, che comunque ha un gruppo stabile rispetto alla concorrenza, ne ha utilizzati ben diciotto. Tutta colpa del mercato-open: più che aperto, quasi sbracato. Eppure è appoggiato da dirigenti e procuratori, perché gli introiti aumentano; favorito dai giornali, che così vendono copie in più con i sogni dei tifosi; sfruttato dai calciatori, so-

segue

Camaleonti/segue

prattutto, perché se non trovi posto in una squadra c'è un'altra pronta a dartelo. Come insegna l'irrequieto Fresi. Va da sé che il pubblico cali negli stadi, che la disaffezione cresca, che tutto si debba ridurre sempre e solo alla Tv. Come può un tifoso, l'unico cui il mercato-open va indigesto, guardare senza fastidio alla maglia numero 33 dell'ex "nemico" Ganz?

I presidenti hanno probabilmente confuso il calcio all'americana con il football americano. E siamo rapidamente sprofondati nell'era dei camaleonti, come l'abbiamo voluta chiamare noi, in cui si cambia colore della maglia come l'acqua ai pesci. Un giorno qui, un altro là, domani magari all'estero dove pagano anche di più. Se Stakanov segnò la tendenza al super-lavoro, creando un aggettivo proprio, il calcio moderno ha in Salvadore Bacci, centrocampista fiorentino di 32 anni, il suo piccolo eroe. In luglio fa la preparazione con il Ravenna, ad agosto viene ceduto al Pescara. Ancor prima di arrivare in Abruzzo, viene dirottato al Brescia, con cui gioca tre partite di campionato. Non è finita, comunque, poiché da ottobre Bacci è in forza al Treviso. Prima o poi, c'è da giurare visti i tempi, qualche moglie si rivolgerà a "Chi l'ha visto?" per cercare il consorte scomparso fra i campi di A e B. «*L'ultima volta lo abbiamo visto a Napoli...*». Da allora si sono perse le tracce.

Il Baccismo ha fatto altre vittime più o meno illustri. Prendete il francese Reynald Pedros, comprato dal Parma la scorsa stagione. A Napoli, dopo un paio di interviste e di allenamenti, è stato considerato inutile ed è stato ceduto al Lione. Sintesi: nel caos partenopeo, forse per sua fortuna, Pedros ha navigato un'unica settimana. Se non è un record, ci si avvicina parecchio. Ma i casi eclatanti sono molti. Da quando il nostro storico CalcioItalia ha certificato i trasferimenti di quest'anno, parliamo del 30 settembre, sembra passato un Paleolitico intero. Donadoni era nel pensionato di New York, oggi sta in quello di Milanello, probabilmente ad allietare i compagni più depressi visto che in campo c'è stato sinora 48 (diconsi 48) minuti. Signori, se in autunno era ancora una bandiera intoccabile della Lazio ora gioca nella Samp e nel solo girone d'andata ha già affrontato due volte Ronaldo. Ganz, l'ultimo in ordine di tempo, ha saltato i Navigli: dall'Inter al Milan, et voilà, il gioco ricomincia, perché «*il calcio cambia e i tifosi devono capire*» come ha detto Gigi Simoni alla stampa.

Capire? Ruotano i giocatori e qualcos'altro gira vorticosamente ai tifosi, senza discussione i più penalizzati dall'era degli eccessi. Le cifre sono sconvolgenti: sempre da quel 30 settembre, le squadre di Serie A hanno acquistato 33 nuovi giocatori, cedendone altrettanti. Considerando che in estate si era già toccato il record del tetto-ingaggio, il vizio dei presidenti si fa adesso insostenibile. I risultati? Ecco l'altro tema dolente, che, come dimostra eloquentemente la situazione di Napoli, scatena la rabbia del pubblico fedele. Escluso Blomqvist, che a Parma ha ritrovato vigore e spazio dopo i dilemmi tattici del Milan, e forse Davids, che tutto sommato potrebbe mettere da parte la sua spocchia milanista per Madama, il resto del panorama è desolante.

Detto dell'«indispensabile» Donadoni, per il quale Capello fece fuoco e fiamme (da buon Diavolo) per averlo, c'è la storia incredibile di Beppe Giannini, di ritorno dalla parentesi austriaca. Il Principe fu messo in testa alla lista di gradimento da Carletto Mazzone, l'Allenatore di Novembre. Oggi che "mister Magara" è a riposarsi a casa, il suo pupillo ha fatto altrettanto, perché anche Galeone aveva in Massimiliano Allegri (*sic*) il suo salvatore designato. E il Napoli sprofonda fra i fuochi del San Paolo.

Roberto Donadoni

Cambiare allenatore non serve, ma anche cambiare centrocampista o attaccante non è tanto più utile. La campagna-acquisti decisiva si fa in estate, ma la verità è che pure sotto il sole si cambia troppo, sempre con scarsa razionalità. Venti giocatori a botta, quando un tempo si stava ampiamente sotto la decina. Con gli allenatori, altre vittime del sistema, ormai disperati, costretti ad amalgamare africani, sudamericani, giocatori dell'est e dell'ovest. Zaccheroni, forse il più colpito dalla mania di acquisto, si è lamentato e non sarà facile nemmeno per Malesani integrare Edmundo a stagione ampiamente iniziata. Ma l'importante è prendere, prendere, prendere sempre e comunque. La voracità dei presidenti e il camaleontismo dei calciatori simili allo Zelig di Woody Allen. Se questo è il presente del calcio, il futuro rischia di essere vuoto di idee ma ancor prima di spettatori.

Matteo Marani

Acquisti annunci

Un cicl

Giocatore straordinario, forse migliore di Ronaldo. Ma è matto da legare. In Brasile sta scontando l'ennesima squalifica. Zagallo lo tiene in naftalina ma probabilmente lo porterà al Mondiale

di Ricardo Setyon

ati: Edmundo in viola già a gennaio?

one su Firenze

La Bella e la Bestia. Non ci potrebbe essere titolo più adatto di quello del film di Walt Disney per la storia che andiamo a raccontare. Solo che in questo caso il Bello e la Bestia (O' Animal, per l'esattezza) sono la stessa persona, ovvero il brasiliano Edmundo. Quello che delizia i tifosi con il suo talento calcistico, con la sua agilità, con il suo straordinario fiuto del gol. E quello in perenne conflitto con il mondo, che non ci pensa su due volte a sputare in faccia all'avversario, a rifilargli una gomitata o un colpo basso: l'ultima bravata risale alla finale di andata del campionato brasiliano, quando alle provocazioni (premeditate, visto che anche solo un'ammonizione sarebbe automaticamente costata a Edmundo la squalifica) dei difensori del Palmeiras, il neoacquisto viola ha risposto rifilando a dieci minuti dalla fine un calcione al malcapitato Cleber. Inevitabile il cartellino rosso e addio gara di ritorno.

La vita, dentro e fuori dal campo, del 26enne attaccante del Vasco da Gama che a giorni sarà finalmente a disposizione della Fiorentina, non conosce mezze misure. Esagerato in tutto, Edmundo. Tanto nei suoi comportamenti indisciplinati, quanto nella disarmante facilità con cui insacca i palloni in rete. Un'abilità, per sua fortuna, che riesce in qualche modo a mascherare la sua violenza fisica e verbale. Perché potrà anche avere un carattere irrequieto e indisciplinato, ma attualmente in Brasile è di gran lunga il miglior calciatore in attività («*In questo momento Edmundo vale quanto Ronaldo*», ha detto nei giorni scorsi il 68enne Julinho, l'attaccante brasiliano che con la Fiorentina vinse lo scudetto nel 1956). È l'uomo-gol per eccellenza, il principale artefice della finalissima raggiunta dal Vasco da Gama contro il Palmeiras, guarda caso la sua ex squadra. Inoltre, grazie alla tripletta realizzata contro il Flamengo nella quinta giornata del girone finale, Edmundo ha conquistato uno dei record più importanti e vecchi del calcio brasiliano: quello del maggior numero di gol segnati in campionato (29 gol). Il precedente limite (28 gol) apparteneva al centravanti dell'Atletico Mineiro Reinaldo e risaliva al 1977. Neppure Pelé, Zico, Careca o altri grandi campioni brasiliani sono mai riusciti a fare meglio. Edmundo ce l'ha fatta. Forse anche per merito delle sedute da uno psicologo a cui si è recentemente sottoposto. «*Il mio record adesso è in buoni... piedi, benché io, i miei 28 gol, li avessi segnati in 18 partite, mentre Edmundo ne ha avute a disposizione una trentina*» ha ricordato Reinaldo, 39 anni, appena uscito da uno scandalo che lo vedeva coinvolto in un traffico di cocaina. E non dimentichiamo che in questa stagione Edmundo ha stabilito, l'11 settembre scorso, un altro record, mettendo a segno contro l'União São João la bellezza di sei reti, primato assoluto in una sola partita. Suo, inoltre, il gol più veloce del torneo, realizzato dopo appena 50 secondi.

Ora gli manca soltanto la Seleção. Mentre nello stadio del Vasco da Gama, il "São Januario", verrà esposta una targa per ricordare le imprese di Edmundo con la maglia della squadra di casa, lui dovrà cercare di rivalutarsi agli occhi di Zagallo. Che, contestatò dall'opinione pubblica per non averlo convocato in occasione dell'amichevole dell'11 novembre contro il Galles, aveva ribattuto: «*Tutti hanno capito che l'ho escluso non per contestare il suo bel gioco e i suoi gol, ma esclusivamente per il suo comportamento indisciplinato. È stata solo una tirata d'orecchie. Edmundo mi piace e lo voglio in Nazionale*». L'aria di Firenze e l'entusiasmo dei tifosi viola porteranno a questa tanto attesa metamorfosi del feroce "Animale"? Si spera. Un Edmundo più maturo e concentrato, specie in questo 1998 di fuoco, farebbe comodo a tutti. □

A fianco, Edmundo il giorno della presentazione a Firenze nell'estate '97 (Foto Sabe). **A sinistra, il brasiliano, in posa per una pagina pubblicitaria, esibisce il fisico "bestiale". In alto, con la maglia del Vasco da Gama** (Empics)

LA SUA SCHEDA

EDMUNDO Alves de Souza Neto
è nato a Rio de Janeiro il 2 aprile 1971.
Attaccante, è alto 173 cm e pesa 72 kg.
Cresciuto nel Vasco da Gama (campione carioca nel '92), nel 1993 è passato al Palmeiras, dove è rimasto fino al 1995, vincendo nella stagione 1993-94 il campionato paulista, quello nazionale e il torneo di Rio-São Paulo. Quindi ha giocato nel Flamengo e nel Corinthians, per tornare nuovamente quest'anno al Vasco da Gama.
Con la nazionale brasiliana si è aggiudicato la Coppa America 1997, venendo però espulso nella semifinale contro la Bolivia. Zagallo potrebbe contare sulla sua "cattiveria" per Francia 98.

Le confessioni del ribelle Maurizio, nuova stella

DIAVOLO

«Avevo già deciso due mesi fa di venire al Milan. È vero, non ne potevo più, perché mi facevano fare il tornante e il terzino come anticamera del... panchinaro. La scelta decisiva, quella che mi convinse davvero ad andarmene, avvenne nel derby. Quel giorno...». Ecco tutto ciò che il neorossonero non aveva ancora detto

di Matteo Dalla Vite

MILANO. *«L'altro giorno mi hanno fermato per strada. Erano tifosi nerazzurri e mi hanno detto:* "Non ce l'aspettavamo da uno che l'anno scorso ha baciato la maglia dell'Inter". *Come ho risposto? Così: hai detto bene, l'anno scorso; perché quest'anno è stata tutta un'altra storia, e non per colpa mia».* Di Maurizio Ganz potrai dire di tutto, ma non che non sia viscerale, istintivo, realista, vero in ogni gesto, parola e pensiero. Puoi dargli del ribelle, del rompiballe, dell'impaziente, ma davanti a uno che fa gol (da sempre, sia chiaro) non puoi far altro che rispettarne la tenacia, la voglia di spaccare mondo, reti e catene vincolanti e fastidiose. Maurizio ha già vissuto il Milan, Maurizio è del Milan: i termini del contratto li troverete più avanti; i termini coi quali si esprime qui, sul "Guerino", sono più spessi e fitti di quelli sentiti e risentiti nei giorni scorsi. Maurizio parla di ieri e dell'oggi, dei muri interisti e delle praterie milaniste, delle differenze fra uno che sa di potersi giocare il posto e uno che il

A fianco, l'interista Ganz che sfuma nel rossonero. La gioia di Maurizio si riferisce al derby del 13 aprile 1997, quando "El segna semper lü" realizzò un gol al Milan. Avverrà il contrario in Coppa Italia? Sopra, Maurizio nel giorno della presentazione al Milan, con tanto di sciarpa

posto, anche giocandoselo, non l'avrebbe mai guadagnato. E poi, Djorkaeff, Ronaldo, la Pinetina e Milanello, Simoni e Capello, i derby che son stati e i derby che verranno (i primi, in Coppa Italia). Maurizio attacca: e da adesso in poi... parla semper lü.

– L'idea Milan quando è nata davvero?

Due mesi fa, perché già da allora avevo capito tutto.

– Questione di compiti tattici.

L'unico mio rammarico è quello di non aver mai disputato una partita ve-

segue

DI UN GANZ

ra al fianco di Ronaldo, nel mio vero ruolo.

Già, solo in amichevole...
Successe contro la Roma e contro il Bologna, in estate. E feci sempre gol. Da quei giorni in poi, ho fatto di tutto fuorché ciò che so far meglio.

Il tornante, il terzino...
Esatto: sempre a Bologna, ma in campionato, Simoni mi fece giocare da tornante. Sia chiaro, faticare non è un problema, ma solo io? Va beh. Contro la Fiorentina, successivamente, ho capito tutto: il mio compito era quello di controllare le avanzate di Serena. Più chiaro di così, mi dissi, cosa c'è?

La panchina.
Che avrei potuto accettare, sia chiaro, ma solo con l'idea di potermela giocare. E invece, altri dal campo non scendevano mai.

Ronaldo e Djorkaeff, giusto?
Parlano i tabellini, mi sembra.

Poi, un giorno, arriva il derby.
Già, arriva e c'è il forfeit forzato di Djorkaeff. Ricordi cosa successe? Simoni decise di giocare con una sola punta: l'idea di lasciare, quel giorno divenne definitiva.

Perché l'eventuale panchina al Milan sì e all'Inter no?
Già detto: qui al Milan so di potermela giocare, là non avevo più speranze.

Una anno fa eri contentissimo dell'arrivo di Simoni.
Lo ero e lo son sempre stato. Poi è normale che un tecnico decida di fare scelte in un senso o nell'altro.

Capello?
Ti dico cos'è successo durante il primo allenamento: quanto a intensità di lavoro, Milan batte Inter 10 a 3. Insomma, abbiamo lavorato più del triplo.

Contento di farti il... mazzo quindi?
Felice. C'è chi mi ha dato del traditore, ma io non lo sono e nemmeno mi sento tale: l'Inter non ha ricambiato ciò che io le ho dato in questi anni e un professionista, a un certo punto, deve prendere decisioni ben precise.

Da un po' non cantavano più "El segna semper lü". Ti mancava? Ti mancherà?
Mi mancava, e anche molto. Probabilmente ai tifosi non sono andate giù certe dichiarazioni su Ronaldo.

Per esempio che anche lui doveva sacrificarsi per gli altri, come tutti.
Esatto. Poi sia chiaro che Ronie è davvero un Fenomeno. E non c'è bisogno che lo dica Ganz per scoprirlo.

Chi ti mancherà degli interisti?
Tutti. Indistintamente. Ma mi sto velocemente integrando anche qui, a Milanello, bellissimo centro. Vedi, nella mia vita ho sempre dato tutto ciò che avevo dentro, e al Milan sarà uguale.

Rimarrai a vivere qui, sul Lago di Como?
Per ora sì. Poi, forse, andrò a Milano.

La prima impressione del... primissimo impatto?
Ho dovuto cambiare il parcoscarpe: le avevo tutte nerazzurre, e allora sai com'è...

Imbarazzante.
Come minimo. Ma è anche comprensibile.

Quando dici "noi" la mente è automaticamente rivolta al Milan o rimane qualche retaggio interista?
Si tratta di calarsi alla perfezione nel contesto in cui si è. Io l'ho sempre fatto, con impegno, professionalità e coi gol.

Meglio la Pinetina o Milanello?

segue

Ganz alla sampdoriana

All'Atalanta, tre stagioni e ben 37 gol

Serena, 3 avantindré

Molti sono stati i precedenti di giocatori che sono passati dal Milan all'Inter e viceversa. Eccoli in sequenza e con fra parentesi l'anno di trasferimento: Bontadini (1910), Carrer, Cevenini I dal Milan all'Inter. Gattoronchieri (1936), Meazza e Gatto (1940) dall'Ambrosiana al Milan. Barluzzi (1967) dal Milan all'Inter; Scala (1975) dall'Inter al Milan; Serena (1982) dall'Inter al Milan; Collovati (1982) dal Milan all'Inter; Pasinato e Canuti (1982) dall'Inter al Milan; Pasinato e Serena (1983) dal Milan all'Inter; Serena (1991) dall'Inter al Milan; Ganz (1997) dall'Inter al Milan. Da notare che Aldo Serena ha cambiato tre volte maglia fra Inter e Milan.

Stagione 1988-89: a Monza, 9 gol

Un solo anno col Parma: 5 gol

Col Brescia, 29 gol in due stagioni

Primo gol in A di quest'anno: è Bologna-Inter 2-4

Finalmente l'Inter: tutti si accorgono di SuperGanz

UN COMPAGNO PER AMICO: IL GOL

Nato a Tolmezzo (Ud) il 13-10-1968
Altezza m 1,78
Peso kg 70
Ruolo: attaccante
Esordio in Serie A: 14-9-1986 in Samp-Atalanta 1-0
Stato civile: sposato con Monica e padre di Simoneandrea
Scadenza contratto: giugno 2001
Ingaggio: 2.500 milioni a stagione

ANNO	SQUADRA	CAMPIONATO		C. EUROPEE		C. ITALIA	
		PRES.	GOL	PRES.	GOL	PRES.	GOL
1986-87	Samp (A)	12	0	0	0	3	0
1987-88	Samp (A)	1	0	0	0	2	0
1988-89	Monza (B)	33	9	0	0	8	4
1989-90	Parma (B)	32	5	0	0	1	0
1990-91	Brescia (B)	34	10	0	0	4	2
1991-92	Brescia (B)	36	19	0	0	4	0
1992-93	Atalanta (A)	32	14	0	0	2	1
1993-94	Atalanta (A)	24	9	0	0	4	2
1994-95	Atalanta (B)	20	14	0	0	1	0
1995-96	Inter (A)	33	13	2	0	6	2
1996-97	Inter (A)	30	11	11	8	7	1
1997-98	Inter (A)	6	2	3	2	1	0
Dic. '97	Milan (A)						

L'ultima panca nerazzurra: è il 14/12, Inter-Roma

Ultimo gol in campionato con l'Inter: il Lecce va k.o.

Ganz/segue

L'unico svantaggio di Milanello sai qual è? Che in macchina ci metto un'oretta anziché quel quarto d'ora che impiegavo a raggiungere Appiano Gentile.

Mettersi sempre in gioco: perché capita a te più che ad altri?
Perché è il destino, probabilmente. Una volta sentii dire una cosa: che Maurizio Ganz non aveva le... palle, che aveva le potenzialità giuste ma non quel... quid in più per sfondare davvero.

Lo dissero all'Inter.
Sì e al mittente chiesi: "Stai scherzando, vero?!?". Lui abbozzò, come se in un attimo si fosse ricordato tutto ciò che ho passato fra infortuni, rieducazioni, rinascite, rabbia, gol.

Che anni son stati quelli interisti?
Anni di soddisfazioni, di gratificazioni importanti, anni in cui ho anche sofferto ma allo stesso tempo dimostrato che i gol li sapevo fare. Bastava giocare, solo quello.

Un anno fa, dicevi: "Se capiterà di rimanere in panca con Simoni almeno saprò perché. Cosa che con Hodgson è accaduta raramente". Parliamone.
Roba vecchia. Adesso sono al Milan e vorrei parlare di questa squadra forte, sicura, in ascesa.

Forte fino a che punto?
Forte, e l'avrei detto anche se adesso fossi ancora dall'altra parte.

Quando rientrerà Weah?
Semplice, saremo ancora più forti. Non mi spaventa la concorrenza: il Milan mi voleva e io volevo il Milan. Ciò che succederà, dipenderà solo da me.

L'Inter vincerà lo scudetto?
Credo proprio di sì, perché ha dimostrato di essere forte anche senza Ronaldo

Sii sincero: quanto potrà dispiacerti da uno a dieci se accadrà?
Sarò contento per tutti i miei ex compagni. Ma anche per Simoni, per Moratti, per tutti.

Il Milan?
Io guardo al campionato che fece il Parma lo scorso anno.

Avvio lentissimo, traguardo prestigioso.
Proprio così. Partì malaccio ma poi arrivò secondo, ovvero alla Champions League.

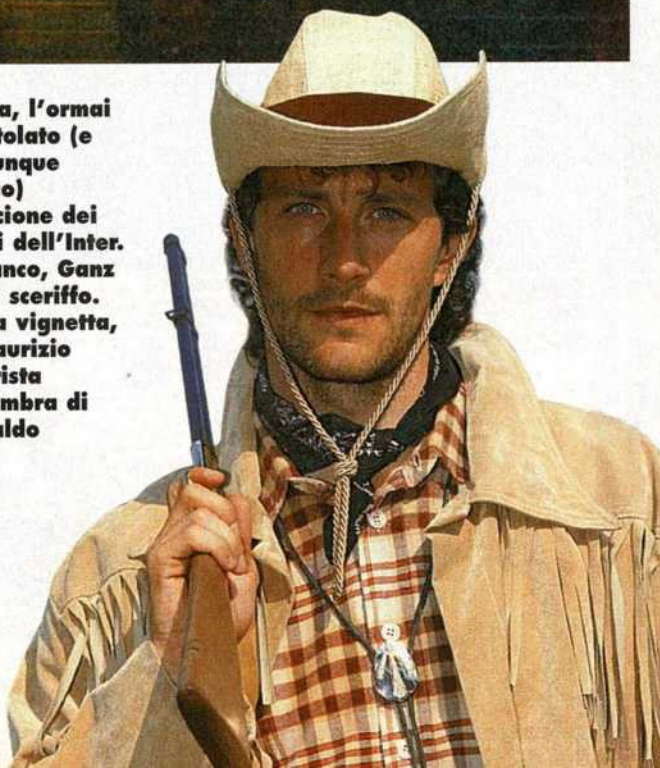
Sommando tutto, vi ritroverete l'anno prossimo, fra le Grandi.
Speriamo, io ci credo, oltre al fatto che sono qui per questo.

Intanto, doppio derby di Coppa Italia: che effetto ti farà?
Non posso saperlo ancora.

Immagini qualche fischio e alcuni insulti?
Spero che la gente capisca.

Cosa, sostanzialmente?
Ciò che io ho dato all'Inter e ciò che l'Inter, invece, non ha saputo ricambiare.

Matteo Dalla Vite

Sopra, l'ormai arrotolato (e comunque mitico) striscione dei tifosi dell'Inter. A fianco, Ganz fa lo sceriffo. Nella vignetta, il Maurizio interista all'ombra di Ronaldo

Blob GANZ

❑ **Stranieri** *«Sento parlare di cinque stranieri in campo: mah, sono dubbioso. Resto convinto che si possano anche schierare nove o dieci stranieri, ma dove li vai a scovare nove o dieci stranieri migliori degli italiani?»* (febbraio '96)

❑ **Carattere.** *«Magari sono antipatico e magari il mio carattere mi porta a sembrare ciò che in effetti non sono. Ma è la mia indole, non posso farci niente».* (gennaio '92)

❑ **Via.** *«Dopo dieci anni di gavetta in provincia, per mandarmi via dall'Inter dovranno chiamare i Carabinieri».* (ottobre '96)

❑ **Fai da te.** *«Sai cosa mi fa davvero felice? Il fatto di non dover dire grazie a nessuno. Il mio momento è figlio di una forza interiore che nemmeno t'immagini. Solo di quella, perché di altruismo ne ho visto pochino...».* (marzo '97)

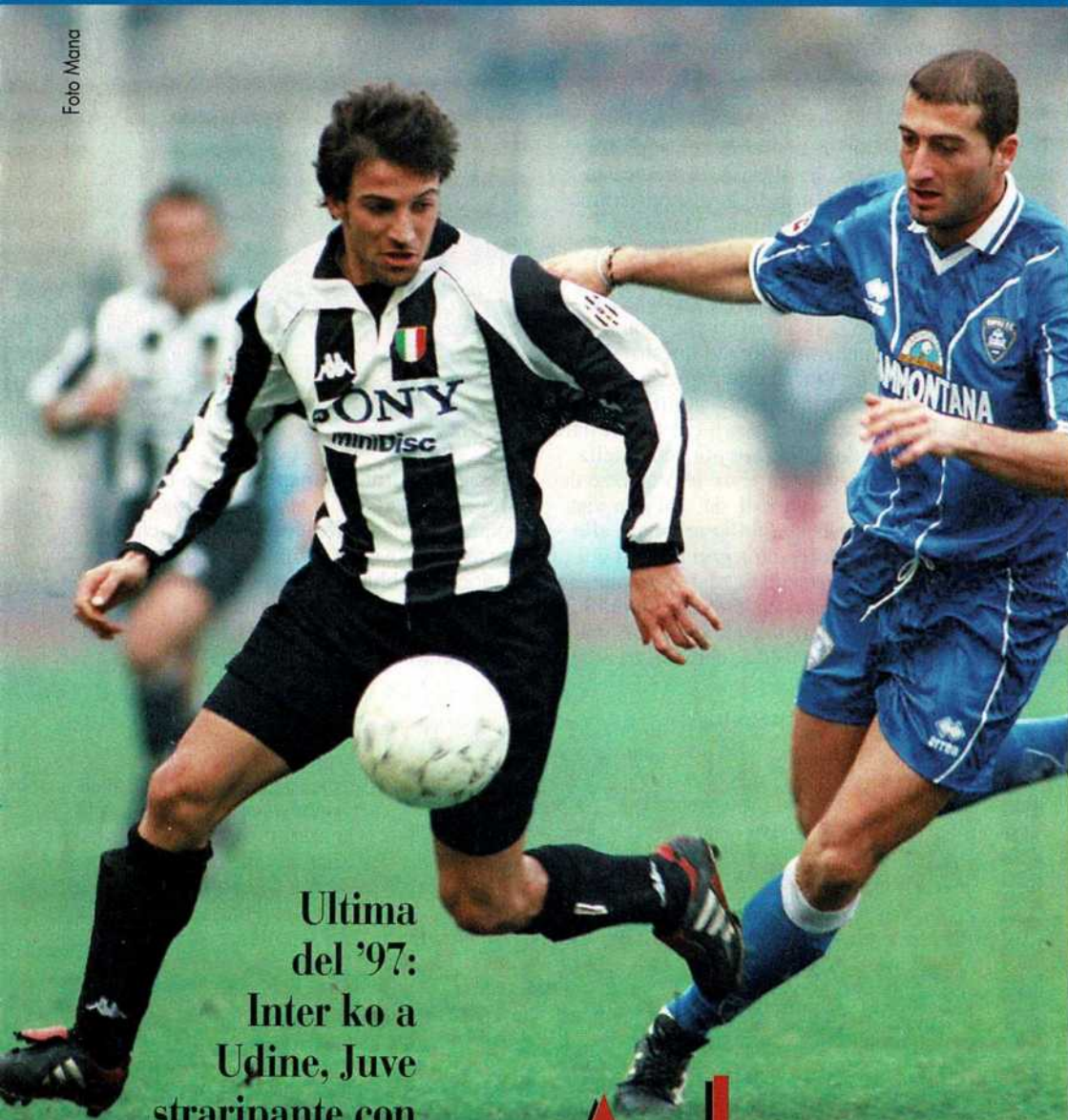
❑ **Pregi.** *«Ne ho uno, il più grande: non mollo mai. Mi sono rotto legamenti, menischi, sono andato in Colorado a operàrmi, sono tornato, ho fatto rieducazione, ho sofferto, lottato e sono rientrato. Poi mi tocca anche sentir dire che non ho gli attributi...»* (aprile '97)

❑ **Limpidezza.** *«Attorno a me ho bisogno di gente sincera, vera, di quella che obiettivamente e senza false pacche sulle spalle ti dice anche "hai fatto schifo" quando non ne hai azzeccata una. Voglio limpidezza, tutto qua».* (aprile '97)

❑ **Solo tu...** *«Ho bisogno di palloni giocabili, esattamente come Ronaldo. Non devo essere il solo a sacrificarsi, tocca anche a lui».* (ottobre '97)

❑ **Tranquillità.** *«Ronaldo? L'Inter ha fatto le sue scelte, e io ero fuori. Devo lottare con Kluivert e Weah? Vedremo».* (dicembre '97)

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Ultima del '97: Inter ko a Udine, Juve straripante con l'Empoli. E con Del Piero. Che segna una clamorosa tripletta

Alex CHE BOTTI!

Grazie, Del Piero

di Italo Cucci

Ronaldo ha infilato tre gol all'Australia, Del Piero tre all'Empoli. Non sarebbe il caso di suonare la grancassa - per l'uno o per l'altro - se questo bombardamento in clima prefestaiolo non fosse rivolto a preparare un evento calcistico eccezionale: un Inter-Juventus che già ci annuncia un 1998 straordinario. Un 1998 *mondial*. Per l'occasione, ricordiamo che l'Udinese di SuperZac si è candidata alla conquista dello "scudetto degli insoliti": quelle squadre che - come Cagliari, Lazio, Verona e Napoli - vincono il campionato nei dintorni dei Mondiali. Un bel sogno. Nel frattempo, la realtà si chiama più che mai Inter-Juventus, soprattutto dopo la penosa rinuncia del Milan che qualcuno voleva ancora in grado di minacciare le Due Grandi. Due grandi e Due Fenomeni: Ronaldo, tesoro di Simoni, è già sicuro leader del Brasile in Francia; Del Piero si è decisamente proiettato verso una maglia azzurra da titolare dopo avere convinto Lippi che anche la Juve non può rinunciare alla sua classe. Del Piero è anche riuscito nell'impresa di mettere in secondo piano il Pallone d'Oro dei francesi, assegnato a Ronaldo, conquistando il Pallone d'Oro che gli italiani gli hanno attribuito alla fine di un anno controverso. Perché se è vero che l'alloro internazionale gli è stato negato da una giuria che lo ha più volte avversato, è altrettanto vero che a Torino non sono stati generosi con Alex. Il suo trionfo lo ha cercato e colto con impegno tutto personale. È grazie a lui, dunque, che Inter-Juve è ora una sfida mondiale. □

Panchina su

Zaccheroni

Dopo l'avventura in Europa, chiusa con tutti gli onori davanti al grande Ajax, il "magic moment" udinese prosegue in campionato, grazie a un terzo posto che ha del prodigioso.
Stupisce la grande regolarità di marcia, otto vittorie, due pareggi, tre sconfitte, l'equilibrio tattico fra un attacco davvero qualitativo e una difesa assai meno altisonante.
E torna a merito del tecnico l'esemplare gestione del "turn-over", poiché l'ampia rosa messa a disposizione da Pozzo è insieme una garanzia, ma anche una potenziale insidia. Fra i profeti della zona, Zac è sicuramente il più flessibile, il meno dogmatico: per questo durerà più a lungo.

Panchina giù

Mondonico

Sei sconfitte e un pareggio (interno, col Lecce penultimo) nelle ultime sette partite. E adesso non ci sono più attenuanti: perché di fronte allo zero a cinque di Firenze si deve parlare purtroppo di squadra allo sbando.
L'Atalanta sembrava aver riparato a partenze importanti: Inzaghi, Lentini, Morfeo, in pratica l'intero reparto creativo ed esecutivo. Invece, presto i nodi sono venuti al pettine e "Mondo" non riesce a governare con la consueta autorità la nave nella tempesta. Sicché un sodalizio che sembrava inattaccabile mostra crepe profonde.
Il prossimo scontro diretto col Piacenza ha i contorni dell'ultima spiaggia.

Matita rossa matita blu

LA GUERRA DEL GOLFO

Parliamo di Napoli, naturalmente. Almeno quattro segni blu (quanti sono gli allenatori alternati in tredici giornate di campionato, più Ottavio Bianchi) per **Corrado Ferlaino**, che ha smontato una squadra funzionante, ne ha allestita in fretta una sbagliata, e ha scaricato le responsabilità sullo staff tecnico di turno. Ma rosso anche a **Mutti**, **Mazzone**, **Galeone** che, siamo sinceri, non si sono sciupati per migliorare le cose. E, da **Taglialatela** e **Calderon**, blu ai giocatori che hanno materialmente confezionato questo disastro: una vittoria, due pareggi, dieci sconfitte, trentaquattro gol subiti (media: più di due e mezzo a gara). Gli arbitri pare stiano uscendo dalla fase più acuta della crisi, ma come dimenticare le prodezze dei vari **Cesari** o **Ceccarini**, dai gol non visti a quelli inventati, dai falli perdonati, alle espulsioni gratuite, dai rigori pescati col bilancino del farmacista, onde compiacere i signori della moviola, a quelli ignorati in barba all'evidenza? Fra gli allenatori, un rosso d'addio a **Menotti**, che non ha lasciato ricordi indimenticabili, e uno freschissimo a **Guidolin**: un maniacale stratega della perfezione difensiva, che ha incassato nove gol nelle ultime partite. Fra i giocatori, blu a **Bogarde**, passato sul Milan come una meteora letale.
L'ho rivisto nel Barcellona: non è migliorato.

Alla prossima...

ZEMAN E ZAC ALL'ULTIMO GOL

Del big-match fra Inter e Juventus, che riaprirà i giochi dell'anno nuovo, con un aspro testa a testa a un punto di intervallo, abbiamo detto in altra parte del giornale. La quattordicesima giornata non si esaurirà in ogni caso in quella sfida stellare. Anzi, il contorno è particolarmente appetitoso. La classifica, tornata corta nelle alte sfere dopo la fuga interrotta dell'Inter, etichetta da partite scudetto sia Roma-Udinese (che ha già un avvincente prologo in Coppa Italia), sia Parma-Lazio.
Sono invece a pieno titolo spareggi salvezza Atalanta-Piacenza, Bologna-Brescia e Lecce-Empoli, tre partite dalle quali verrà ridisegnato l'intero reparto arretrato della classifica. Fari puntati all'Olimpico su uno spettacolo annunciato: Balbo contro Bierhoff, Paulo Sergio contro Amoroso, Delvecchio contro Poggi, ma soprattutto Zeman contro Zaccheroni, duello fratricida fra due patiti della zona e del tridente, in una parola del calcio spregiudicato.
In questo momento sta meglio l'Udinese, isolatasi al terzo posto, nei confronti di una Roma che è tornata da due consecutive trasferte lombarde con un solo punticino in tasca. Ma la sosta può cambiare tutto, anche perché restituirà a Zeman i due brasiliani della difesa, Aldair e Cafu, vivamente rimpianti a Milano e Brescia.

In alto, l'ex milanista Bogarde con la maglia del Barcellona contro l'Atletico Madrid. Qui a sinistra, Zeman e Zaccheroni (foto Sabattini)**: due tecnici spregiudicati**

di Adalberto Bortolotti

La tattica

IL TRIDENTE CHE VA E CHE VIENE

È Stato il motivo della stagione, insieme con la difesa a tre (che peraltro è spesso una forma elegante per dire difesa a cinque). I tre attaccanti sono stati una scelta fissa di Zeman, Zaccheroni e, in parte, Ulivieri. Quest'ultimo ha però spesso vestito da attaccante Nervo, che ha prevalenti funzioni di tornante, mentre i due Zeta hanno impiegato tre vere punte. Eriksson aveva cominciato con Mancini dietro le due punte, poi vi ha rinunciato (sospingendo così Signori all'addio) per tornare imprevedibilmente sulla vecchia strada, proprio nell'ultima partita dell'anno contro il Vicenza. Mancini truccato da Nedved, ispiratore per i due arieti Casiraghi e Boksic (non a caso, in gol entrambi). Nulla di scandaloso, per carità, semmai il ricupero di una certa visione del calcio non come scienza esatta e immutabile, ma come materia da plasmare di volta in volta, secondo le esigenze e gli avversari. La dimostrazione è arrivata proprio da un insospettabile come Simoni, che a Udine, rilevata la scarsa pericolosità del tandem Djorkaeff-Branca, nella ripresa vi ha aggiunto Zamorano, salvo poi tornare all'antico nel finale, con l'uscita di Branca a vantaggio di Colonnese. Il tridente mobile è forse la formula del futuro, in un calcio proiettato verso gli alti punteggi.

Il protagonista

Batistuta

Ha avuto un'estate sofferta, il bomber Gabriel. Passarella gli aveva tolto la Nazionale, Cecchi Gori non sembrava entusiasta di riaverlo a Firenze, dopo qualche battuta a vuoto sul campo e qualche polemica di troppo fuori. E poi mettiamoci il cambiamento di modulo, dal pragmatico Ranieri al futuribile Malesani. Tante piccole incognite, che Batistuta ha spazzato via alla sua maniera, a suon di gol. Tanti, dodici dopo tredici partite. È tornato nella Nazionale argentina, Firenze lo ha rimesso sul pulpito, magari adesso è lui a sognare programmi diversi, come una coppia da sogno con Ronaldo. Moratti ci conta

La rivelazione

Moriero

La Roma lo aveva liquidato come un ferrovecchio, il Milan l'aveva regalato ai cugini per aprirsi una corsia preferenziale verso Cruz. Lo dicevano cascatore ormai inserito nella lista nera di tutti gli arbitri, dribblomane. Alla faccia: Moriero è stata la vera sensazione di questa prima parte della stagione. Dal suo inserimento fra i titolari, l'Inter ha cambiato passo, senza di lui ha incassato la prima (e unica) sconfitta. Nello schema di Simoni, contenimento e vertiginosi contrassalti, è stato importante quasi quanto Ronaldo, con la sua capacità di saltare l'avversario diretto, la velocità e l'inventiva. Dopo la riabilitazione, la maglia azzurra?

Blob

❑ **Veri tifosi.** «Un giorno del '47, durante un'amichevole persa contro l'Atalanta, cominciai a riflettere: capii che il calcio era, è, fonte di pena. La sofferenza è la misura del tifo. E io, che già pativo per altre cose, scelsi di non legarmi troppo all'Udinese». (*Carlo Sgorlon, scrittore, Gazzetta dello Sport*)

❑ **Punteggi/1.** «In Inghilterra si gioca in maniera più aperta. Non capita mai che una partita finisca 1-0 o 0-0. In Italia è diverso». (*Aljosa Asanovic, Gazzetta dello Sport,* prima di Sampdoria-Napoli 6-3)

❑ **Punteggi/2.** «Questa squadra è spaventata, non scarsa. Ma vi pare che, per quanto scarsa possa essere, possa perdere una serie di partite con questi punteggi: 4-0, 6-2, 5-1?». (*Corrado Ferlaino, la Repubblica*, prima di Sampdoria-Napoli 6-3)

❑ **Avanzi.** «Ferlaino deve vendere a Berlusconi suggerendogli: se vuoi lottare contro Bassolino devi comprare il Napoli e dargli i giocatori che ti avanzano dal Milan». (*Luciano De Crescenzo, Corriere della Sera*)

❑ **Differenze.** «Anche la Roma, come l'Udinese, era in stato di euforia. E noi l'abbiamo battuta». (*Gigi Simoni, il Messaggero*)

❑ **Almeno quello.** «Spero che il mio arrivo serva a far cessare i cori contro i giocatori di colore delle squadre avversarie». (*Edgar Davids, la Repubblica*)

❑ **La vie en bluette.** Si narra che in alcune sale del castello che ospiterà la nazionale nei fatidici giorni della Coppa del Mondo si colga la presenza di spettri celebri. Nel dopoguerra Edith Piaf e Tino Rossi lì intonavano duetti con "La vie en rose" e "Je ne regrette rien". (*Ulderico Munzi, Corriere della Sera*)

❑ **Bosmania.** «Che differenza c'è tra il Chelsea e il Milan? Nessuna: entrambe hanno tre italiani in campo». (*Sergio Campana, il Giornale*)

❑ **Garantisti.** «Sensi ha annunciato una multa per Totti, noi vorremmo invece multare la società per una campagna acquisti insufficiente e sbagliata». (*Paolo Liguori, il Messaggero*)

❑ **Bocca della verità.** «Del Piero juventino a vita». (*Luciano Moggi, il Giorno*)

❑ **A fra' che te serve?.** Francesco Ercolino, 37 anni, da tre alla Can di A e B, è stato sospeso dall'Aia fino al 19 dicembre 1998. Gli sono costate care alcune visite fatte a colleghi di C negli spogliatoi durante tre partite del Frosinone; avrebbe chiesto, loro se avevano bisogno di qualcosa (*Il Resto del Carlino*)

❑ **Di più, nin so.** «Quando Lippi, nel corso di un allenamento, ci vedeva disattenti, fermava il lavoro e ci raccontava qualche barzelletta. Ne ricordo una, quella del barbone e della signora bionda, ci faceva scoppiare dal ridere». (*Daniele Baldini, nell'87 con Lippi alla Pistoiese, Corriere dello Sport-Stadio*)

a cura di Luca Bottura

ECCO IL PANINI '98

Non c'è Natale senza Almanacco Panini si può ormai dire. Puntualmente in questo periodo esce la pubblicazione della casa editrice modenese: 694 pagine, al prezzo di 30.000 lire per sapere tutto del calcio italiano e internazionale. La copertina dell'edizione '98 dell'Almanacco Illustrato del Calcio è dedicata a Filippo Inzaghi, capocannoniere dello scorso campionato.

Così alla 13ª giornata

21 dicembre

Bari-Piacenza 0-0
Brescia-Roma 1-1
Fiorentina-Atalanta 5-0
Juventus-Empoli 5-2
Lazio-Vicenza 4-0
Milan-Bologna 0-0
Parma-Lecce 2-1
Sampdoria-Napoli 6-3
Udinese-Inter 1-0

I prossimi due turni

4 gennaio
14ª giornata - ore 14.30

Atalanta-Piacenza
Bologna-Brescia
Fiorentina-Sampdoria
Inter-Juventus (20.30)
Lecce-Empoli
Napoli-Milan
Parma-Lazio
Roma-Udinese
Vicenza-Bari

11 gennaio
15ª giornata - ore 14.30

Bari-Atalanta
Brescia-Fiorentina
Empoli-Bologna
Juventus-Vicenza
Lazio-Lecce
Milan-Roma
Piacenza-Inter
Sampdoria-Parma
Udinese-Napoli (20.30)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Inter	**30**	13	9	3	1	29	13	6	4	2	0	12	6	7	5	1	1	17	7
Juventus	**29**	13	8	5	0	31	11	7	6	1	0	21	7	6	2	4	0	10	4
Udinese	**26**	13	8	2	3	26	22	7	5	1	1	16	11	6	3	1	2	10	11
Parma	**25**	13	7	4	2	24	10	6	4	1	1	12	5	7	3	3	1	12	5
Roma	**23**	13	6	5	2	24	14	6	3	2	1	15	8	7	3	3	1	9	6
Lazio	**21**	13	6	3	4	21	13	7	5	0	2	15	7	6	1	3	2	6	6
Fiorentina	**20**	13	5	5	3	29	15	6	3	2	1	15	4	7	2	3	2	14	11
Milan	**20**	13	5	5	3	17	12	7	2	3	2	7	6	6	3	2	1	10	6
Sampdoria	**19**	13	5	4	4	24	25	7	4	2	1	14	10	6	1	2	3	10	15
Vicenza	**18**	13	5	3	5	17	26	6	2	2	2	9	13	7	3	1	3	8	13
Brescia	**14**	13	4	2	7	17	22	6	3	2	1	13	9	7	1	0	6	4	13
Empoli	**13**	13	4	1	8	19	26	7	3	0	4	11	11	6	1	1	4	8	15
Bologna	**12**	13	2	6	5	20	22	6	2	3	1	13	9	7	0	3	4	7	13
Piacenza	**12**	13	2	6	5	10	17	7	1	5	1	4	5	6	1	1	4	6	12
Bari	**12**	13	3	3	7	10	22	7	1	3	3	3	11	6	2	0	4	7	11
Atalanta	**11**	13	3	2	8	12	23	7	1	1	5	7	12	6	2	1	3	5	11
Lecce	**10**	13	3	1	9	10	24	6	2	0	4	6	9	7	1	1	5	4	15
Napoli	**5**	13	1	2	10	11	34	6	1	1	4	4	11	7	0	1	6	7	23

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Batistuta (Fiorentina)	10	1	1	8	4	0	2	6	6	12
Del Piero (Juventus)	8	2	0	10	0	2	0	9	1	10
Ronaldo (Inter)	5	4	0	7	2	2	2	4	5	9
Montella (Sampdoria)	1	7	1	8	1	3	0	5	4	9
Bierhoff (Udinese)	4	0	5	8	1	1	0	7	2	9
Baggio (Bologna)	7	1	0	7	1	5	1	6	2	8
Hubner (Brescia)	5	3	0	5	2	0	0	6	2	8
Balbo (Roma)	2	3	3	8	0	0	0	5	3	8
Inzaghi (Juventus)	5	1	1	7	0	0	0	5	2	7
Oliveira (Fiorentina)	4	2	0	6	0	0	0	3	3	6
Djorkaeff (Inter)	5	0	1	3	3	1	1	2	4	6
Andersson (Bologna)	2	0	3	5	0	0	0	3	2	5
Martusciello (Empoli)	3	1	1	3	2	0	0	3	2	5
Nedved (Lazio)	4	1	0	4	1	0	0	3	2	5
Totti (Roma)	4	1	0	4	1	0	1	2	3	5
Poggi (Udinese)	1	3	1	3	2	0	1	3	2	5
Di Napoli (Vicenza)	0	5	0	3	2	0	2	3	2	5

Numeri

98 come il numero dei gol segnati in A da Gabriel Batistuta. Quota cento si sta avvicinando.
24 le reti segnate nel 1997 da Vincenzo Montella. Nessuno è stato capace di reggere il suo passo e la tripletta rifilata al Napoli è risultata determinante per staccare tutti.
10 le partite inanellate consecutivamente senza pareggi dal Brescia (vittoria oppure sconfitta). Il gol di Paulo Sergio ha spezzato l'incantesimo.
7 le partite senza vittoria dell'Atalanta, che al massimo è stata capace di raccogliere un pari, contro il Lecce.
6 come le gare del Lecce dirette da Tombolini. E con l'arbitro di Ancona i giallorossi non hanno mai vinto: 2 pari e 4 sconfitte.
4 sono i gol incassati dalla Fiorentina in casa. Nessuna squadra è stata capace di fare meglio dei viola.

Bari **0**

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 6 - De Rosa 6 - Garzya 6, Neqrouz 6.5, Manighetti 6 (28' st Sassarini ng) - Bressan 5.5 (1' st Zambrotta 5.5), Ingesson 6, Volpi 6, Olivares 5 (15' st Doll 5.5) - Allbäck 5.5, Guerrero 5.
Panchina: 27 Indiveri, 13 Marcolini, 22 Sala, 20 Sibilano.
Allenatore: Fascetti 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 7.
Ammonito: Neqrouz.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 5.

Piacenza **0**

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Sereni 6.5 - Rossi 6 - Polonia 6 (4' st Delli Carri 6), Vierchowod 6.5, Tramezzani 6 - Sacchetti 6.5, Scienza 6, Mazzola 6, Buso 5.5 (28' st Bordin ng) - Dionigi 5.5, Stroppa 5.5 (21' st Rastelli 5.5).
Panchina: 22 Marcon, 9 Murgita, 15 Piovanelli, 17 Valoti.
Allenatore: Guerini 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 0.
Ammoniti: Scienza e Rastelli.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Arbitro: Braschi di Prato 6.5

Spettatori: 3.429 paganti, 12.862 abbonati; 77.335.000 incasso, più 263.700.000 quota abb.
La statistica: Da dieci anni il Piacenza non vince a Bari. Il 20 settembre del 1987 l'ultimo successo.

Brescia 1

Schema: 5-3-2
Formazione: Cervone 5.5 - Savino 6, Adani 6, Bia 6, E. Filippini 6.5, Kozminski 6.5 (18' st Corrado 6) - A. Filippini 6.5, Banin 6, Diana 6.5 (39' st De Paola ng) - Hubner 6, Pirlo 7 (29' st Neri ng).
Panchina: 1 Zunico, 20 Barollo, 29 Criniti, 9 Bonazzoli.
Allenatore: Ferrario 6.5.
Rete: 17' pt Hubner.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 2.
Ammoniti: Corrado e Diana.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 2.

Fiorentina 5

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 6 - Falcone 6.5, Firicano 6, Padalino 7 - Serena 7.5, Cois 6.5, Rui Costa 7 (41' st Flachi ng), Schwarz 6 - Oliveira 7 (37' st Bigica ng), Batistuta 7, Morfeo 6 (44' st Robbiati ng).
Panchina: 22 Fiori, 27 Tarozzi, 4 Piacentini, 11 Bettarini.
Allenatore: Malesani 7.
Reti: 28' pt Padalino; 3' st Serena, 34' Oliveira, 40' Batistuta, 47' Robbiati.
Assist: 2 Morfeo, 1 Rui Costa.
Pali: Batistuta.
Rigori: nessuno.
Angoli: 10.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 4.

Juventus 5

Schema: 4-4-2
Formazione: Peruzzi 6 (1' st Rampulla 6) - Birindelli 7, Ferrara 6.5, Iuliano 6, Torricelli 6.5 - Di Livio 6 (35' st Dimas ng), Conte 7, Davids 6.5, Zidane 7 - Del Piero 8, Inzaghi 6.5 (32' st Fonseca ng).
Panchina: 20 Tacchinardi, 5 Pecchia, 30 Nicoletto, 31 Aronica.
Allenatore: Lippi 7.
Reti: 15' pt Inzaghi, 16' Del Piero, 26' Del Piero; 9' st Del Piero, 33' Tonetto aut.
Assist: Zidane.
Pali: nessuno.
Rigori: Del Piero, parato.
Angoli: 9.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 4.

Lazio 4

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Marcheggiani 6 - Pancaro 6.5, Nesta 6.5, Negro 6.5, Favalli 6.5 - Fuser 7, Almeyda 6 (17' st Venturin 7), Jugovic 6.5 (37' st Marcolin ng) - Mancini 6.5 (38' st Rambaudi ng) - Casiraghi 7, Boksic 7.
Panchina: 22 Ballotta, 3 Lopez, 6 Chamot, 17 Gottardi.
Allenatore: Eriksson 7.
Reti: 6' pt Casiraghi; 18' st Fuser, 25' Venturin, 46' Boksic.
Assist: 2 Boksic, 1 Mancini e Pancaro.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 11.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 3.

Roma 1

Schema: 4-3-3
Formazione: Konsel 7 - Candela 6, Petruzzi 6, Servidei 5, Dal Moro 5 - Vagner 5.5 (1' st Tommasi 7), Di Biagio 5, Di Francesco 6 - Paulo Sergio 6, Balbo 5 , Gautieri 5 (1' st Delvecchio 5.5).
Panchina: 12 Chimenti, 22 Gomez, 20 Lucenti, 8 Scapolo, 18 Helguera.
Allenatore: Zeman 5.5.
Rete: 50' st Paulo Sergio.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 5.
Ammoniti: Vagner e Candela.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Ceccarini di Livorno 6

Spettatori: 6.690 paganti, 4.621 abbonati; 203.650.000 incasso, più 101.235.000 quota abb.
La statistica: Dal 1968 il Brescia non riesce ad imporsi in casa contro la Roma.

Atalanta 0

Schema: 1-3-5-1
Formazione: Pinato 6 - Carrera 5 - Foglio 6, Sottil 5.5, Rustico 5.5 - Zenoni 5 (33' st Boselli ng), Carbone 5, Dundjerski 5.5 (5' st Zanini 5.5), Sgrò 6, Gallo 5.5 (11' st Mutarelli 5) - Caccia 5.
Panchina: 17 Ardigo, 9 Lucarelli, 18 Magallanes, 24 Gibellini.
Allenatore: Mondonico 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 4.
Ammoniti: Rustico, Carbone e Sottil.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Trentalange di Torino 6

Spettatori: 2.224 paganti, 28.012 abbonati; 112.745.000 incasso, più 1.031.958.046 quota abb.
La statistica: Rimane quella del '93 l'ultima vittoria atalantina in casa viola. Finì 1-0 con gol di Perrone.

Empoli 2

Schema: 3-5-2
Formazione: Roccati 5 - Fusco 5.5, Baldini 5.5 (34' st Bettella ng), Bianconi 5 - Ametrano 5 (22' st Cribari 5.5), Pane 6, Ficini 5.5, Martusciello 6, Tonetto 5 - Florijancic 6 (30' st Bisoli ng), Esposito 6.
Panchina: 35 Mazzi, 18 Cappellini, 19 Masini, 26 Martino.
Allenatore: Spalletti 5.5.
Reti: 41' pt Florijancic; 27' st Esposito rig.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: Esposito, gol.
Angoli: 2.
Ammoniti: Ficini, Bianconi e Baldini.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Serena di Bassano 5.5

Spettatori: 1.480 paganti, 40.338 abbonati; 67.638.000 incasso, più 610.910.720 quota abb.
La statistica: Per la prima volta nella sua storia l'Empoli segna gol ufficiali in casa della Juve.

Vicenza 0

Schema: 4-5-1
Formazione: Brivio 6.5 - Stovini 5, Dicara 5, Canals 5, Beghetto 5.5 - Schenardi 5.5 (39' st Firmani ng), Di Carlo 6, Ambrosini 5.5, Ambrosetti 5.5 (28' st Maspero ng), Viviani 5 - Luiso 5 (40' st Di Napoli ng).
Panchina: 26 Falcioni, 6 Baronio, 14 Zauli, 19 Otero.
Allenatore: Guidolin 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 3.
Ammonito: Stovini.
Espulso: 46' pt Stovini.
Stranieri utilizzati: 1.

Arbitro: Bolognino di Milano 6

Spettatori: 5.512 paganti, 31.689 abbonati; 204.990.000 incasso, più 917.839.369 quota abb.
La statistica: Rimangono sette i successi del Vicenza in casa della Lazio. L'ultimo pari nel 1981.

Milan, mezzo stop. Il Parma rialza la testa. Samp travo

Milan 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Taibi 6 - Cardone 5.5 (1' st Nilsen 6), Costacurta 6, Desailly 6, Maldini 6 - Ba 5, Albertini 6, Maini 5.5, Savicevic 5 (23' st Donadoni 5.5) - Ganz 6, Kluivert 5 (34' st Andersson ng).
Panchina: 1 Rossi, 24 Smoje, 22 Daino, 31 Maccarone.
Allenatore: Capello 5.5.
Reti: nessuno.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 10.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 6.

Bologna 0

Schema: 3-5-2
Formazione: Sterchele 6 - Paganin 6.5 Torrisi 6.5, Mangone 6.5 - Nervo 6, Magoni 7, Cristallini 6.5, Marocchi 6.5 (42' st Pavone ng) Paramatti 6 - Andersson 6.5, Kolyvanov 6 (23' st Baggio ng).
Panchina: 12 Ferrari, 21 Dall'Igna, 33 Tarantino, 17 Foschini, 29 Gentilini.
Allenatore: Ulivieri 6.5.
Reti: nessuno.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 1.
Ammonito: Magoni.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Rodomonti di Teramo 6

Spettatori: 3.656 paganti, 44.233 abbonati; 124.666.000 incasso, più 1.197.691.800 quota abb.
La statistica: Dal '64 il Bologna non vince in casa del Milan. Nielsen e Pascutti gli autori del 2-1.

Parma 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 6 - Mussi 6, Thuram 6, Cannavaro 6, Milanese 6 (22' st Benarrivo 6) - Stanic 5.5, Baggio 7, Giunti 6, Blomqvist 6.5 - Chiesa 7 (40' st Crippa ng), Crespo 5.5(31' st Fiore ng).
Panchina: 24 Nista, 16 Apolloni, 19 Orlandini, 22 Maniero.
Allenatore: Ancelotti 6.
Reti: 8' st Baggio, 17' Chiesa.
Assist: Chiesa e Blomqvist.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 13.
Ammonito: Stanic.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 4.

Lecce 1

Schema: 4-5-1
Formazione: Lorieri 5.5 - Sakic 6, Cyprien 6, Baronchelli 6, Rossini 5.5 - Rossi 6.5 (36' st Govedarica ng), Martinez 6, Piangerelli 6, Conticchio 5.5, Casale 5.5 (13' st De Francesco 6.5) - Atelkin 6.5.
Panchina: 12 Aiardi, 23 Viali, 17 Annoni, 14 Bellucci, 32 Iannuzzi.
Allenatore: Prandelli 6.
Rete: 26' st Rossi.
Assist: nessuno.
Pali: Atelkin.
Rigori: nessuno.
Angoli: 5.
Ammoniti: Sakic e Baronchelli.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Tombolini di Ancona 6.5

Spettatori: 1.123 paganti, 18.605 abbonati; 40.010.000 incasso, più 723.429.000 quota abb.
La statistica: Da tredici anni il Lecce non vince a Parma. Ci riuscì il 16/12/1984: 1-0, gol di Enzo.

Sampdoria 6

Schema: 5-3-2
Formazione: Ferron 5.5 - Balleri 7.5, Mannini 5.5 (33' st Dieng ng), Mihajlovic 6.5, Hugo 5, Laigle 6.5 - Veron 6.5 (30' st Scarchilli ng), Boghossian 6.5, Franceschetti 6 - Montella 8, Signori 6 (10' st Klinsmann 6.5).
Panchina: 12 Ambrosio, 7 Pesaresi, 15 Salsano, 10 Morales.
Allenatore: Boskov 6.5.
Reti: 35' pt Boghossian, 42' Montella rig.; 15' st Montella, 27' Klinsmann, 31' Laigle, 45' Montella rig.
Assist: 2 Balleri, 1 Mihajlovic e Klinsmann.
Pali: Mihajlovic.
Rigori: 2 Montella, gol.
Angoli: 7.
Ammonito: Hugo.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 7.

Napoli 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Di Fusco 5 - Crasson 4.5, Baldini 5, Ayala 5.5, Facci 4.5 - Rossitto 6, Goretti 6, Allegri 5, Asanovic 5 - Bellucci 6.5, Protti 6.
Panchina: 23 Coppola, 13 Panarelli, 14 Altomare, 16 Malafronte, 17 Cimadomo, 26 Zamboni.
Allenatore: Galeone 5.
Reti: 14' pt Bellucci; 24' st Protti, 32' Rossitto.
Assist: Protti.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 6.
Ammoniti: Rossitto e Crasson.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Borriello di Mantova 6.5

Spettatori: 2.350 paganti, 19.146 abbonati; 85.559.000 incasso, più 424.696.660 quota abb.
La statistica: Proprio in casa della Samp il Napoli vanta l'ultima vittoria esterna: 1-0, 29/9/96.

Udinese 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Turci 6.5 - Bertotto 6, Calori 6, Pierini 6 - Helveg 6, Giannichedda 6.5, Statuto 6.5 (29' st Walem ng), Bachini 7 - Poggi 6.5 (25' st Locatelli 6), Bierhoff 7, Amoroso 6 (41' st Jorgensen ng).
Panchina: 32 Frezzolini, 15 Zanchi, 8 Gargo, 27 Cappioli.
Allenatore: Zaccheroni 7.
Rete: 46' st Bierhoff.
Assist: Bachini.
Pali: nessuno.
Rigori: nessuno.
Angoli: 8.
Ammoniti: Helveg e Giannichedda.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 5.

Inter 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pagliuca 6.5 - Bergomi 6 - Sartor 5.5, Galante 5, West 5.5 - Zanetti 6, Winter 6.5, Ze Elias 5 (1' st Zamorano 5.5), Cauet 6.5 (43' st Berti ng) - Djorkaeff 6.5, Branca 5.5 (36' st Colonnese ng).
Panchina: 12 Mazzantini, 25 Torretta, 29 Sgrigna, 30 Barsotti.
Allenatore: Simoni 6.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: Galante.
Rigori: nessuno.
Angoli: 7.
Ammoniti: Bergomi e Galante.
Espulsi: nessuno.
Stranieri utilizzati: 7.

Arbitro: Bazzoli di Merano 5.5

Spettatori: 14.159 paganti, 14.964 abbonati; 974.855.000 incasso, più 351.637.771 quota abb.
La statistica: Dopo cinque anni l'Udinese torna al successo con l'Inter. Il 6/9/92 decise Rossitto (2-1).

Totti divide il podio col Fenomeno e Batigol

Ronaldo si conferma al primo posto... anche non giocando e stavolta in testa è da solo. Lo inseguono il principino Totti e uno strepitoso Batistuta. Scende di qualche posizione Boghossian, scala la classifica Konsel. Delle prime dieci piazze, ben sette sono occupate da stranieri.

N. B.: la classifica è riferita alla 12. giornata e sono considerati solo i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite.

Ronaldo

Totti

Batistuta

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	Luis Nazario RONALDO	A	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,90
2	Francesco TOTTI	A	Roma	5	5	6,5	5,5	6,81
3	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	7	7	7	7	6,76
4	Michael KONSEL	P	Roma	6	6	6	6	6,64
5	Pavel NEDVED	C	Lazio	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,63
	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	6	6	6	6	6,63
7	Giuseppe BERGOMI	D	Inter	7	7	7	7	6,59
8	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,58
	Alain BOGHOSSIAN	C	Sampdoria	6	5,5	5	6	6,58
10	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,56
11	Vincent CANDELA	D	Roma	7	6,5	6,5	6	6,55
12	Aron WINTER	C	Inter	7,5	6	7	7	6,53
	Lilian THURAM	D	Parma	7	7	7	7	6,53
14	Marco CAFU	D	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,48
15	Gian Luigi BUFFON	P	Parma	6	n.g.	5,5	6	6,45
16	Luigi SARTOR	D	Inter	7	6,5	6,5	6,5	6,44
17	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	6	6	6	6	6,43
18	Angelo PERUZZI	P	Juventus	6	5,5	6,5	5,5	6,42
19	Marco SGRÒ	C	Atalanta	7	7	6,5	7	6,40
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Roma	6	6	6	6,5	6,40
	Jonathan BACHINI	C	Udinese	6,5	6,5	6,5	6,5	6,40
22	Michele SERENA	D	Fiorentina	7	7	6,5	7	6,36
23	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	5	5,5	6	5,5	6,35
24	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	6,5	6	6	6,5	6,32
25	Fabio GALANTE	D	Inter	6,5	6	6,5	6,5	6,29
26	Massimo CARRERA	D	Atalanta	5	6	6	5,5	6,28
	Dario HUBNER	A	Brescia	5	5,5	5	5	6,28
	Daniele BALDINI	D	Empoli	7	6,5	6,5	6,5	6,28
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	6,5	7	6,5	6,5	6,28
	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	6,5	6	6,5	6	6,28
31	Alberto FONTANA	P	Atalanta	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,27
	Roberto BAGGIO	A	Bologna	5,5	5,5	6	5	6,27
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	6,5	6,5	6	6,5	6,27
34	Antonio CONTE	C	Juventus	5,5	5,5	5	5,5	6,26
	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	n.g.	6	n.g.	6	6,26
	Fabrizio LORIERI	P	Lecce	6,5	7	7	7	6,26
	Fabio CANNAVARO	D	Parma	6,5	6,5	6,5	6,5	6,26
38	George WEAH	D	Milan	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,25
39	Matteo SERENI	P	Piacenza	6	6	6	6	6,24
	Giu. GIANNICHEDDA	C	Udinese	6	6	5,5	6	6,24
41	Ciro FERRARA	D	Juventus	5,5	5,5	6	5,5	6,23
	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	5,5	5,5	6	5,5	6,23
43	Paolo MALDINI	A	Milan	6,5	6	6	6	6,22
44	Nestor SENSINI	C	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,21
	Paulo SERGIO	A	Roma	5	5,5	5	5,5	6,21
	Damiano TOMMASI	C	Roma	5,5	5	5	5,5	6,21
47	Alessandro DEL PIERO	A	Juventus	5,5	5,5	5	5,5	6,20
	Alessandro NESTA	D	Lazio	7,5	7	7,5	7	6,20
49	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	7	7,5	7,5	7	6,19
50	Carmine ESPOSITO	A	Empoli	6,5	6,5	6,5	6,5	6,18
	Max TONETTO	C	Empoli	7	7	7	7	6,18
	Youri DJORKAEFF	C	Inter	6,5	7	6	6	6,18
53	Ljubisa DUNDJERSKI	C	Atalanta	5,5	6	6	6	6,17
	Jesper BLOMQVIST	C	Parma	7	7	6	6,5	6,17
	Luigi TURCI	P	Udinese	6	6	6	6	6,17
56	Francesco MORIERO	C	Inter	6	6	5	6	6,16
	Alessandro BIRINDELLI	D	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,16
	Filippo INZAGHI	A	Juventus	5,5	5	5,5	5,5	6,16
	Matias ALMEYDA	C	Lazio	6,5	6	6,5	6,5	6,16
60	Francesco MANCINI	P	Bari	6,5	6,5	6,5	6,5	6,15
	Fabrizio FICINI	C	Empoli	6,5	7	7	6,5	6,15
	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	4	4,5	4	4,5	6,15
	Marcio AMOROSO	A	Udinese	5,5	5,5	5,5	5,5	6,15
64	Gaetano DE ROSA	C	Bari	6	7	6,5	6,5	6,14
	Luciano DE PAOLA	C	Brescia	6	6	6	6	6,14
	Marcel DESAILLY	C	Milan	6	6,5	6	6	6,14
	Sandro TOVALIERI	A	Sampdoria	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,14
68	Javier ZANETTI	C	Inter	6	7	7	6,5	6,13
	Ibrahim BA	C	Milan	6	6,5	6,5	6	6,13
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,13
	Thomas HELVEG	D	Udinese	5,5	5,5	6,5	5,5	6,13
72	Diego FUSER	C	Lazio	6	5,5	6	6	6,11
	Aless. COSTACURTA	D	Milan	7	7	7	7	6,11
74	Sergio VOLPI	C	Bari	6,5	6	6	6,5	6,10
	De Araujo LEONARDO	C	Milan	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,10
	Alessandro MAZZOLA	C	Piacenza	7	7	6,5	7	6,10
	Johan WALEM	C	Udinese	5,5	6	6	6	6,10
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	5	5	6	5	6,10
	Marco SCHENARDI	A	Vicenza	5,5	6	5,5	6	6,10
80	Andrea SOTTIL	D	Atalanta	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,09
	Luigi SALA	D	Bari	6,5	6	5,5	6	6,09
	Alessandro PANE	C	Empoli	6	6,5	6,5	6	6,09
	Luis OLIVEIRA	A	Fiorentina	8	8	7	8	6,09
	Francesco PALMIERI	A	Lecce	5,5	6	6	6	6,09
	Pieluigi BRIVIO	P	Vicenza	5	5,5	5	5	6,09
86	Klas INGESSON	C	Bari	6	6	6	6	6,08
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	5,5	5,5	6	5,5	6,08
88	Fabio GALLO	C	Atalanta	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,07
	Mass. CAPPELLINI	A	Empoli	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,07
90	Daniele ADANI	D	Brescia	6	6	6,5	6	6,06
	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	5,5	5,5	5,5	5,5	6,06
	Named SAKIC	D	Lecce	6,5	5	5,5	6	6,06
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	5,5	6	5,5	6	6,06
	Massimo TAIBI	P	Milan	6,5	6,5	6,5	6,5	6,06
95	Pasquale PADALINO	D	Fiorentina	6,5	6,5	6	6,5	6,05
	Mark IULIANO	D	Juventus	5,5	5,5	6	5,5	6,05
	Enrico CHIESA	A	Parma	6	6	4	6	6,05
98	Massimo CRIPPA	C	Parma	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,04
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	6,5	6,5	6	6,5	6,04
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	6	6	7	6,5	6,04

Serie B Il Venezia torna devastante, il Cagliari impone la legge

Così alla 15ª giornata

21 dicembre

C. di Sangro-Venezia 1-3
Chievo-Ancona 0-1
Lucchese-Cagliari 1-2
Padova-Fid. Andria 0-0
Perugia-Foggia 2-2
Ravenna-Monza 1-1
Reggiana-Verona 0-1
Reggina-Pescara 0-0
Salernitana-Torino 2-1
Treviso-Genoa 2-1

I prossimi due turni

4 gennaio
16ª giornata - ore 14.30

Cagliari-Padova
Fid. Andria-Ravenna
Foggia-C. di Sangro*
Genoa-Perugia
Monza-Salernitana
Pescara-Ancona
Torino-Reggiana
Treviso-Chievo
Venezia-Lucchese
Verona-Reggina
3/1 ore 14.30

11 gennaio
17ª giornata - ore 14.30

Ancona-Monza
C. di Sangro-Genoa*
Chievo-Torino
Lucchese-Verona
Padova-Treviso
Perugia-Pescara
Ravenna-Foggia
Reggiana-Fid. Andria
Salernitana-Reggina
Venezia-Cagliari
10/1 ore 14.30

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL	
						F	S					F	S					F	S
Salernitana	**33**	15	9	6	0	34	13	8	7	1	0	20	4	7	2	5	0	14	9
Venezia	**32**	15	10	2	3	25	11	7	6	0	1	13	4	8	4	2	2	12	7
Cagliari	**25**	15	6	7	2	20	13	8	3	5	0	12	5	7	3	2	2	8	8
Verona	**24**	15	7	3	5	22	12	7	6	0	1	20	6	8	1	3	4	2	6
Perugia	**23**	15	6	5	4	16	16	8	4	3	1	13	9	7	2	2	3	3	7
Torino	**22**	15	6	4	5	23	23	7	5	1	1	16	8	8	1	3	4	7	15
Treviso	**21**	15	5	6	4	18	17	7	5	2	0	13	4	8	0	4	4	5	13
Fid. Andria	**20**	15	5	5	5	19	20	7	4	2	1	9	3	8	1	3	4	10	17
Reggina	**20**	15	5	5	5	14	15	8	3	3	2	7	6	7	2	2	3	7	9
Chievo	**20**	15	5	5	5	13	17	8	2	5	1	7	6	7	3	0	4	6	11
Lucchese	**19**	15	5	4	6	15	17	8	4	1	3	9	7	7	1	3	3	6	10
Reggiana	**19**	15	5	4	6	11	13	8	5	1	2	8	3	7	0	3	4	3	10
Ancona	**18**	15	4	6	5	19	21	8	2	3	3	14	15	7	2	3	2	5	6
Pescara	**17**	15	4	5	6	15	20	7	4	2	1	11	4	8	0	3	5	4	16
Ravenna	**15**	15	3	6	6	12	15	7	3	4	0	7	2	8	0	2	6	5	13
Foggia	**15**	15	3	6	6	18	23	7	3	2	2	9	8	8	0	4	4	9	15
Monza	**15**	15	2	9	4	16	21	7	2	5	0	9	6	8	0	4	4	7	15
C. di Sangro	**14**	15	2	8	5	20	27	8	1	5	2	14	17	7	1	3	3	6	10
Genoa	**14**	15	4	2	9	18	26	7	3	2	2	11	9	8	1	0	7	7	17
Padova	**13**	15	3	4	8	10	18	8	2	4	2	6	4	7	1	0	6	4	14

Marcatori

15 gol: Di Vaio (Salernitana).
9 gol: Schwoch (Venezia, 2 rigori).
7 gol: Biagioni (Fid. Andria, 5 r.); Paci (Lucchese, 2 r.); Lorenzini (Reggina); Artistico (Salernitana, 1 r.); Ferrante (Torino); Aglietti (Verona, 3 r.).
6 gol: Muzzi (Cagliari, 2 r.); Chianese (Foggia, 1 rig.).
5 gol: Longhi (C.Sangro, 4 r.); Zanchetta (Chievo, 4 r.); Palumbo (Fid. Andria); Vukoja (Foggia); Francioso (1 Monza / 4 Ravenna); Saurini (Padova); Bernardini (Perugia, 3 r.).
4 gol: Lucidi, Martinetti (Ancona); Cossato (Chievo); Nappi (Genoa); Masolini (Monza, 4 r.); Buonocore (Ravenna); Banchelli (2 Reggiana/2 Cagliari); De Vitis (Verona, 1 r.); Carparelli (Torino); Clementi (Treviso, 1 r.); Cossato (Venezia).

Due bomber, chi invano e chi no. A sinistra, Kallon: gol inutile a Treviso. A destra, O'Neill, decisivo col suo Cagliari

C. di Sangro 1

Schema: 5-3-2
Formazione: Cudicini 6 - Rimedio 5, Calabro ng (32' pt Andreotti 6), D'Angelo 6.5, Cesari 5, Tresoldi 6 - Cangini 5 (4' st Spinesi 6), Longhi 6.5, Cristiano 6.5 - Baglieri 5.5, Cornacchini 5 (18' st Bernardi 5).
Panchina: 1 Lotti, 7 Teodorani, 8 Alberti.
Allenatore: Jaconi.
Rete: 36' st D'Angelo.
Ammoniti: Rimedio e D'Angelo.

Venezia 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6.5 - Brioschi 6, Luppi 6, Pavan 6, Dal Canto 6 - Bresciani 6 (22' st Ballarin 6) - Zironelli 6, Iachini 6.5 (45' st Antonioli ng), Pedone 6 - Schwoch 7, Cossato 6.5 (29' st Ginestra ng).
Panchina: 12 Bandieri, 11 Filippini, 14 Marangon, 23 Cento.
Allenatore: Novellino 7.
Reti: 10' pt Schwoch; 2' st Pedone, 21' Cossato.
Ammoniti: , Pavan, Iachini e Zironelli.

Arbitro: Pairetto di Nichelino 6.5

Ravenna 1

Schema: 4-4-1-1-
Formazione: Rubini 6 - Sogliano 6, D'Aloisio 6.5, Mero 6.5, Rinaldi 6 (1' st Dell'Anno 6.5) - Sotgià 5.5 (25' st Agostini ng), Rovinelli 6, Bergamo 6, Centofanti 6 - Buonocore 6.5 - Mussi 6 (30' st Pietranera ng).
Panchina: 12 Sardini, 23 Atzori, 16 Pregnolato, 24 Ponzo.
Allenatore: Sandreani 6.
Rete: 47' st Pietranera.
Ammoniti: Bergamo, Rinaldi, D'Aloisio e Mussi.

Monza 1

Schema: 5-3-2
Formazione: Gatta 6 - Castorina 6, Moro 6, Galtier 6, Pedroni 6.5, Crovari 6.5 - Erba 6, Masolini 5.5 (41' st Zappella ng), Clementini 6.5 (7' st Saini 5.5) - Campolonghi 5 (21' st Roberts), Francioso 5.5.
Panchina: 1 Abbiati, 14 Modica, 9 Billio.
Allenatore: Bolchi 6.
Rete: 39' st Crovari.
Ammoniti: Pedroni, Erba e Crovari.
Espulso: 48' st Francioso.

Arbitro: Preschern di Mestre 5.5

Chievo 0

Schema: 4-5-1
Formazione: Borghetto 6.5 - Franchi 5, D'Angelo 6, D'Anna 5.5, Lanna 6 (1' st Zauri 6.5) - Lombardini 6, Cinetti 6 (10' st Chiecchi 6), Giusti 5.5 (19' st Melosi ng), Zanchetta 5.5, Melis 6 - Cossato 6.5.
Panchina: 12 Gianello, 7 Rinino, 9 Cerbone, 22 Marazzina.
Allenatore: Baldini 6.
Ammoniti: Franchi, Lanna, Cinetti e Zanchetta.
Espulso: 9' st Franchi.

Ancona 1

Schema: 4-5-1
Formazione: Cesaretti 6.5 - Camplone 6, Ricci 6.5, Ripa 6, Luceri 5.5 - Petrachi 6.5 (48' st Nocera ng), Monza 5.5, Coppola 6.5, Carrara 6, Briaschi 6 (23' st Martinetti ng) - Erceg 5 (43' st Montervino ng).
Panchina: 12 Dai, 3 Altobelli, 5 Pellegrini, 9 Bresciani.
Allenatore: Giorgini 6.5.
Rete: 45' st Coppola rig.
Ammoniti: Ripa e Monza.
Espulso: 33' st Monza.

Arbitro: Branzoni di Pavia 6

Lucchese 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Squizzi 5 - Longo 6, Innocenti 6, Montanari 5.5, Guzzo 6 (22' st Vendrame 6); Vannucchi 6 (33' st Rossi 6), Russo 6.5, Favo 6.5, Wome 6 - Paci 6.5, Colacone 6.5.
Panchina: 12 Landucci, 17 Angeli, 19 Biancone, 2 Manzo.
Allenatore: De Canio 6.
Rete: 24' st Paci.
Ammoniti: Wome, Vannucchi, Favo e Montanari.

Cagliari 2

Schema: 3-5-2
Formazione: Franzone 6.5 - Villa 6, Zanoncelli 7, Grassadonia 6 - Berretta 6, Sanna 6.5, De Patre 5.5 (26' st Lønstrup 5), Vasari 5.5, Macellari 5.5 (48' st Scugugia ng) - Carruezzo 5 (18' st Muzzi 6.5), O'Neill 6.5.
Panchina: 22 Carfagna, 5 Cavezzi, 21 Centurioni, 26 Lambertini.
Allenatore: Ventura 6.
Reti: 41' pt O'Neill; 46' st Muzzi rig.
Ammoniti: Carruezzo, Sanna e Zanoncelli.

Arbitro: Bettin di Padova 5.5

Padova 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Castellazzi 6 - Turato 6, Cristante 6, Sbrizzo ng (25' pt Bianchini 5), Falsini 6 - Seno 5.5 (1' st Fig 5.5), Ferrigno 5.5, Suppa 6, Pergolizzi 6 - Montrone 5 (20' st Mohammed ng), De Franceschi 5.5.
Panchina: 23 Bacchin, 20 Mazzeo, 21 Nicoli, 30 Martini.
Allenatore: Pillon 6.
Ammoniti: Suppa e Ferrigno.

Fid. Andria 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 6.5 - Martelli 6, Scarponi 6.5, Recchi 6.5, Di Sauro 6 (13' st Frezza 6) - Sturba 7, Olive 6.5, Cappellacci 6, Doga 6 - Lemme 6 (23' st Gajic ng), Biagioni 6 (20' st Tudisco ng).
Panchina: 22 Siringo, 15 Nardi, 16 Marzio, 20 Manca.
Allenatore: Papadopulo 6.5.
Ammoniti: Frezza, Olive, Scarponi, Cappellacci, Ferrigno e Pantarelli.

Arbitro: De Santis di Tivoli 6

Perugia 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Pagotto 7 - Guastalvino 5, Matrecano 5.5, Materazzi 6 - Traversa 6.5 (26' st Emmers ng), Cucciari 6, Bernardini 6.5, Colonnese 6.5 - Melli 7, Tovalieri 6.5 (32' st Guidoni ng), Rapaijc 6.5 (32' st Lombardo ng).
Panchina: 12 Docabo, 5 Cottini, 30 Tasso, 31 Manicone.
Allenatore: Bigon 6.
Reti: 12' pt Bernardini rig.; 11' st Melli.
Ammoniti: Guastalvino, Melli e Colonnello. **Espulso:** 39' st Guastalvino.

Foggia 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Roma 6.5 - Bruni 5.5, Bianco 6, Guarino 6 (42' st Axeldal ng) - Cozzi 6, Bettoni 6.5, Fiorin 6, Franceschini 6 (32' st De Feudis ng) - Perrone 5.5 (1' st Vukoja 7), Chianese 6.5, Di Michele 7.5.
Panchina: 29 Betti, 23 Colucci, 31 Florio, 33 Palo.
Allenatore: Caso 7.
Reti: 15' st Chianese, 48' Vukoja.
Ammoniti: Perron, Fiorin e Bettoni.

Arbitro: Nucini di Bergamo 6.5

Reggiana 0

Schema: 4-3-3
Formazione: Berti 6 - Caruso 6, Galli 6, Cevoli 5.5, Cherubini 6 - Coppola 6 (1' st Della Morte 6), Zanetti 6, Sullo 5.5 - Parente 6 (36' st Minetti ng), Silenzi 5.5 (23' st Banchelli), Vecchiola 6.5.
Panchina: 12 Abate, 30 Grimaudo, 28 Caini, 25 Margheriti.
Allenatore: Varrella 5.5.
Ammoniti: Coppola, Vecchiola, Manetti e Parente.

Verona 1

Schema: 1-3-3-3
Formazione: Battistini 7 - Lucci 6.5 - Gonnella 6, Baroni 7, Vanoli 5 - Giandebiaggi 6, Caverzan 6.5, Colucci 6.5 - Esposito 6.5, Aglietti 6, Manetti 6.5 (42' st Binotto ng, 45' st Serao ng).
Panchina: 12 Iezzo, 14 Monetta, 15 Ghirardello, 25 Italiano, 9 De Vitis.
Allenatore: Cagni 6.5.
Rete: 42' pt Aglietti rig.
Ammoniti: Giandebiaggi, Binotto e Corini.
Espulso: 44' st Vanoli.

Arbitro: Collina di Viareggio 6.5

Reggina 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Cerretti 6 - Diliso 5.5, Napolitano 6, Di Sole 6, Giacchetta 5.5 - Pinciarelli 5 (19' st Marino 5), Sesia 6, Perrotta 6, Morabito 6 (30' st Monticciolo ng) - Pasino 6, Lorenzini 5 (27' st Campo ng).
Panchina: 22 Di Dio, 32 Poli, 6 Aloisi, 21 Pagani.
Allenatore: Colomba 6.
Ammonito: Giacchetta.

Pescara 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6.5 - Mezzanotti 6, Cannarsa 6, Zanutta 6, Franceschi 6 - Palladini 6, Gelsi 6, Terracenere ng (40' pt Di Toro 6), Di Già 6 - Beghetto 5, Cammarata 5 (48' st Di Giannatale ng).
Panchina: 12 Cecere, 5 Chionna, 18 Lamacchi, 20 Aruta, 31 Esposito.
Allenatore: Viscidi 6.
Ammoniti: Cannarsa e Gelsi.

Arbitro: Strazzer di Trapani 6

Salernitana 2

Schema: 4-3-3
Formazione: Balli 6.5 - Galeoto 6.5 (41' st Franceschini ng), Ferrara 6.5, Cudini 6, Tosto 7 - Rachini 6.5, Breda 6, Gia. Tedesco 7 - Ricchetti 7 (19' st Gio. Tedesco 6), Artistico 7, Di Vaio 7.
Panchina: 28 Ivan, 2 Del Grosso, 20 Greco, 21 De Cesare, 26 Kolousek.
Allenatore: Rossi 7.
Reti: 43' pt Di Vaio; 21' st Gia. Tedesco
Ammonito: Artistico.

Torino 1

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Pastine 5.5 - Fattori 6 - Bonomi M. 6.5 (32' st Ficcadenti ng), Maltagliati 5.5, Tricarico 5.5 - Nunziata 6, Brambilla 5 (40' st Sommese ng), Pusceddu 6, Asta 5 (24' st Carparelli ng) - Ferrante 6.5, Lentini 6.
Panchina: 1 Casazza, 6 Cravero, 10 Bonomi C., 14 Mercuri.
Allenatore: Reja 6.
Rete: 35' pt Ferrante.
Ammoniti: Tricarico, Pusceddu e Lentini.

Arbitro: Treossi di Forlì 6.5

Treviso 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Mondini 6 - Adami 7, Rossi 7, Ardenghi 6 (1' st Maino 6), Di Bari 6.5 - Bonavina 7, Boscolo 7, Bortoluzzi 7, De Poli 6 (14' st Bacci 6) - Fiorio 6.5 (23' st Ambrosini ng), Talalaev 7.
Panchina: 1 Ramon, 9 Pradella, 21 Soncin, 25 Gobbato.
Allenatore: Bellotto 6.5.
Reti: 46' st Di Bari, 47' Bortoluzzi.
Ammonito: Adami.

Genoa 1

Schema: 5-3-2
Formazione: Ielpo 5,5 - Lombardi 6, Nicola 6, Giampietro 6.5, Marrocco 6.5, Romano 6 - Morello 6.5, Pizzi 6,5, Bonetti 6 - Giampaolo 6.5, Kallon 7.
Panchina: 16 Doardo, 2 Torrente, 4 Ruotolo, 7 Nappi, 18 Rutzittu, 22 Pereira, 34 Luciano.
Allenatore: Maselli 5,5.
Rete: 37' pt Kallon.
Ammoniti: Marrocco, Morello, Romano, Lombardi, Bonetti, Lombardi e Nicola.

Arbitro: Bonfrisco di Monza 6.5

SALERNITANA tritatutto

I campani restano al comando e imbattuti. Ma dietro il Venezia non molla. Tengono bene il passo anche il Cagliari e il Verona

a cura di Alfio Tofanelli

All'Arechi si sprecano i botti per la Salernitana che chiude l'anno saldamente al vertice, ancora imbattuta. Grande Delio, che è il suo profeta. L'importanza di chiamarsi Rossi. Questa squadra ha schiantato anche il Toro, insiste a macinare gol e vittorie, continua ad esaltare in Di Vaio il Ronaldo della B (15 gol in 15 partite, roba da record mondiale). A Salerno, ormai, parlare di serie A è quasi una parola d'ordine. I punti di vantaggio sulla quinta sono dieci tondi tondi. Un margine da amministrare, più che da consolidare. Ma se Salerno ride, anche Venezia, certo, non piange. Anzi. Dopo aver beccato tre "pappine" dalla capolista, nel turno precedente, ecco la Novellino-band andare a far razzia al "Patini", in quel di Castel di Sangro. Schwoch ad aprire le danze, il resto della compagnia ad infilarsi nel pertugio scavato dal bomber. Ed è stato il 3-1 che rilancia i lagunari là dove splende il sole, cioè in alto. La "bagarre" comincia sette punti sotto. Dove hanno crepitato le mitragliette di Verona e Cagliari, finalmente in grado di dettar legge in trasferta. I gialloblu hanno riportato a zero le speranze reggiane di reinserimento nel valori di vertice, il Cagliari ha fatto altrettanto a Lucca, azzerando la precedente impresa di Paci & Co. in quel di Ancona. E intanto avanza un certo Treviso, abituato alle promozioni, pronto a sfruttare il momento d'oro che Bellotto sta costruendo e lucidando una domenica dopo l'altra, anche con un briciolo di fortunaccia (due gol in piena zona recupero). Le dolenti note della domenica prenatalizia sono giunte solo per Perugia e Torino, fra le "elette". Gli umbri del tandem offensivo Melli-Tovalieri non hanno fatto fuoco e fiamme contro il Foggia, facendosi imporre un pari che è stato persino santa manna dopo l'errore dal dischetto di Di Michele. Ed il Toro ha lasciato pegno a Salerno, come visto, nonostante il vantaggio col quale Ferrante stava promettendo al vecchio cuore granata una trasferta lattemiele. È un campionato che chiude l'anno proiettando in aria molti interrogativi. Quali saranno le squadre che, dal gruppone che insegue Salernitana e Venezia, riusciranno a proporsi per la volata finale di primavera che metterà in palio gli altri due posti per la A? I nomi verranno fuori dal quartetto Cagliari-Verona-Perugia-Torino oppure c'è ancora spazio per qualche clamorosa sorpresa o un altrettanto fragoroso "rientro"? Pensare al Genoa, per quest'ultimo rebus, potrebbe anche sembrare logico, ma come è possibile un rilancio in grande stile di una squadra che, oltre alle sue indubbie magagne, ha anche una jella nera che più nera non si può? Tutto il resto del gruppone è appeso ad un filo, Padova compreso, che finisce l'anno ultimo in classifica e con la posizione di Pillon sempre più traballante. Ma anche il Castelsangro non sta molto meglio, mentre troppo altalenanti per poter consentire un giudizio serio sono i rendimenti delle altre, da Andria, Reggina e Chievo (brucia la sconfitta interna sofferta dal redivivo Ancona) in giù. Ne riparleremo nel 1998. □

Alessandro Melli (Foto Santandrea): **suo il secondo gol del Perugia col Foggia**

IL FATTO

Sgradita strenna per **Bolchi**

Quando si dice il destino...A Ravenna era di scena il Monza che aveva l'ex di lusso, Francioso, contro i giallo-rossi a loro volta in possesso dell'ex (Pietranera), certo meno conclamato. Eppure proprio lui, che dalla Brianza era sceso in Romagna umiliato ed offeso, si è preso la succosa rivincita, andando a segnare, quando scoccava il minuto 92, il gol-pareggio per gli allievi di Sandreani. A rimanerci malissimo è stato Bolchi, che dal suo ex-bomber (?) questa... strenna non se l'aspettava proprio.

IL PERSONAGGIO

La rivincita di **Bortoluzzi**

Le luci della ribalta si appuntano su un personaggio che qualche stagione fa era parso come un astro nascente. Parliamo di Diego Bortoluzzi (*a destra nella foto Santandrea*), ormai 31enne, i cui colpi da fuoriclasse sembravano schiudergli una carriera fulminante all'esordio in A, neppure 20enne, con l'Atalanta. Le promesse erano poi andate deluse e Diego era sceso sempre più in basso, nella piramide calcistica, fino a ritrovarsi in C, nel Siena. Bellotto ha creduto nuovamente in lui ripoponendolo nel firmamento cadetto e lui, proprio contro il Genoa, lo ha ripagato con il gol-partita, magistralmente segnato su punizione. Una rivincita autentica per chi, nato a Vittorio Veneto, è sempre stato il primo tifoso del Treviso.

Dilettanti Dopo diciassette giornate pareggia il Messina

GIRONE A - Sanremese, fuga buona

CLASSIFICA	P	G
Sanremese	38	17
Camaiore	30	17
Castelnuovo	28	17
Massese	28	17
Ivrea	24	17
Casale	24	17
Pavullese	24	17
Ponsacco	24	17
V. d'Aosta	22	17
Fossanese	22	17
Imperia	21	17
Derthona	20	17
Valenzana	20	17
Cuneo	19	17
Pietrasanta	17	17
Pinerolo	15	17
Savona	14	17
Entella	12	17

Prossimo turno (4/1/98, ore 14,30)
Castelnuovo-Valle d'Aosta; Derthona-Cuneo; Entella-Casale; Fossanese-Ivrea; Imperia-Savona; Ponsacco-Sanremese; Pietrasanta-Pavullese; Pinerolo-Massese; Valenzana-Camaiore.

RISULTATI
Camaiore-Pavullese 0-0
Castelnuovo-Casale 1-0
45' Barsotti
Derthona-Ivrea 1-3
35', 73' De Paola (I), 60' Bonomo (I), 70' Ariezzo (D)
Entella-Pietrasanta 1-0
92' Mariano
Fossanese-Sanremese 1-2
52' D'Errigo (F) rig., 72' Calabria (S), 87' Codice (S)
Imperia-Cuneo 4-0
8', 73' Desideri, 36' Iannolo rig., 85' Celella
Pinerolo-Savona 1-2
17' Bottinelli (S), 33' Lazzaro (P), 68' Gimenez (S)
Ponsacco-V. d'Aosta 0-0
Valenzana-Massese 1-2
15' Bedin (M), 35' Biasiotti (V), 73' Perrella (M)

GIRONE B - Il Legnano tiene il passo

CLASSIFICA	P	G
Borgosesia	40	17
Legnano	33	17
Mariano	30	17
Fanfulla	30	17
Verbania	29	17
Meda	28	17
Trevigliese	25	17
Selargius	25	17
Corbetta	22	17
Sparta	22	17
Cantalupo	21	17
S. Teresa	19	17
Ponte S. Pietro	17	17
Pavia	16	17
Calangianus	15	17
S. Paolo d'A.	13	17
Atl. Sirio	11	17
Castelsardo	10	17

Prossimo turno (4/1/98, ore 14,30)
Atl. Sirio-Castelsardo; Borgosesia-Mariano; Cantalupo-Pavia; Corbetta-Selargius; Fanfulla-San Paolo; S. Teresa-Calangianus; Sparta-Meda; Trevigliese-Ponte San Pietro; Verbania-Legnano.

RISULTATI
Atl. Sirio-Pavia 0-0
Borgosesia-P. S. Pietro 2-1
61' Sassone (B), 68' Chiappa (P), 85' Paladin (B)
Cantalupo-S. Paolo d'A. 1-2
30' Moretti (S) aut., 85' Marchesi (S), 90' Serandrei (S)
Corbetta-Meda 1-0
12' Grosso
Fanfulla-Calangianus 1-0
14' Zanelli
Mariano-Legnano 0-2
22' Livieri, 27' Cagliani
S. Teresa-Verbania 0-0
Sparta-Castelsardo 1-0
50' Abdorno
Trevigliese-Selargius 1-1
67' Vaccari (T) rig., 90' Atzei (S) rig.

GIRONE C - L'aggancio del Sassuolo

CLASSIFICA	P	G
Sassuolo	32	17
Trento	32	17
Montichiari	30	17
Legnago	28	17
Castelfranco	27	17
Reggiolo	25	17
Bagnolese	25	17
Collecchio	25	17
Arzignano	23	17
Fidenza	21	17
Valdagno	20	17
Alto Adige	20	17
Arco	20	17
Darfo	19	17
Tecnoleno	18	17
Boca	17	17
Settaurense	15	17
Schio	15	17

Prossimo turno (4/1/98, ore 14,30)
Arco-Arzignano; Bagnolese-Sassuolo; Boca-Settaurense; Darfo-Collecchio; Legnago-Valdagno; Montichiari-Trento; Schio-Fidenza; Alto Adige-Reggiolo; Castelfranco-Tecnoleno.

RISULTATI
Alto Adige-Fidenza 1-0
27' Marzi
Arco-Montichiari 1-1
18' Cassetti (M), 60' Marchetti (A)
Bagnolese-Tecnoleno 2-0
68' Bergamini, 75' Geroini
Boca-Valdagno 1-1
86' Carnicelli (B), 95' Margherita (V)
Castelfranco-Settaur. 1-1
85' Pizzi (C), 89' Centofanti (S)
Darfo-Sassuolo 0-2
56', 60' (rig.) Paradiso
Legnago-Arzignano 2-4
9' Rizzi (A), 23', 46' Intrabartolo (L), 66' Tolin (A), 82', 84' Vaccaretti (A)
Reggiolo-Trento 2-0
12' Myrtaj, 94' Iaquinta
Schio-Collecchio 3-2
4' Leporati (C) aut., 28' Esposito (S) rig., 32' Voltolini (S), 49' Montanari (C), 90' Ravasi (C)

GIRONE D - Faenza in vetta a +9

CLASSIFICA	P	G
Faenza	39	17
Pievigina	30	17
Imolese	28	17
Caerano	27	17
S. Lucia	26	17
Adriese	25	17
Portoviro	24	17
Martellago	24	17
Rovigo	23	17
Pordenone	22	17
Santarcangiolese	21	17
Luparense	21	17
Sanvitese	20	17
Bassano	20	17
Forlì	19	17
Cormonese	16	17
Argentana	13	17
Tamai	11	17

Prossimo turno (4/1/98, ore 14,30)
Argentana-Adriese; Bassano-Sanvitese; Cormonese-S. Lucia; Faenza-Luparense; Martellago-Imolese; Pievigina-Santarcangiolese; Pordenone-Caerano; Portoviro-Forlì; Rovigo-Tamai.

RISULTATI
Adriese-Forlì 0-0
Argentana-S. Lucia 0-1
87' Montesso
Bassano-Santarcang. 1-1
45' Perin (B), 95' Rossini (S)
Cormonese-Caerano 2-1
48' Pedriali (CA), 85' Carpini (CO), 91' Perosa (CO)
Faenza-Imolese 2-0
11' Protti, 45' Cortini
Martellago-Sanvitese 2-2
19' Giro (S), 56' Angelini (M), 66' Martignon (M), 97' Cassin (S)
Pievigina-Tamai 0-0
Pordenone-Luparense 1-1
78' Canzian (P), 80' Memo (L)
Rovigo-Portoviro 1-1
54' Giammei (R), 59' Maistro (P)

GIRONE E - Sale in testa il Gubbio

CLASSIFICA	P	G
Gubbio	38	17
Narnese	37	17
Castelfiorentino	29	17
R. Impruneta	28	17
Poggibonsi	27	17
Venturina	25	17
Colligiana	24	17
Sangiovannese	22	17
Città di Castello	22	17
Ellera	21	17
Aglianese	20	17
Foligno	20	17
Grassina	18	17
Sansepolcro	16	17
Barberino	16	17
Pontevecchio	16	17
Sestese	14	17
F. Juventus	9	17

Prossimo turno (4/1/98, ore 14,30)
Barberino-Gubbio; Castelf.-Colligiana; C. di Castello-Sestese; Ellera-Aglianese; Foligno-F. Juventus; Poggibonsi-Venturina; Pontevecchio-Grassina; Sangiovannese-R. Impruneta; Sansepolcro-Narnese.

RISULTATI
Barberino-Sestese 1-0
78' Villoresi
Castelfior.-F. Juventus 0-0
C. di Castello-Venturina 3-2
59' Nicchi (C) rig., 73', 87' Bernardi (C), 82' De Angeli (V), 84' Madau (V) rig.
Ellera-Pontevecchio 1-0
59' Galletti
Foligno-Aglianese 2-2
10' Vigna (A) rig., 22' Aiana (A), 48' Falanga (F), 49' Palombi (F)
Gubbio-Grassina 3-0
14', 43' Cau, 83' Maurizi rig.
Poggibonsi-R. Impruneta 1-0
60' Rallo
Sangiovan.-Narnese 2-2
13' Cotugno (N), 40' Budruni (S), 53' Vastola L. (N) rig., 57' Cappelli (S)
Sansepolcro-Colligiana 4-2
9' Maresi (S), 25' Tognozzi (C), 30' Scattini (S), 53' Calattini (C) rig., 63' Lacrimini (S), 78' Merloni (S)

GIRONE F - Super goleada aquilana

CLASSIFICA	P	G
L'Aquila	39	17
Rieti	34	17
Sambenedettese	30	17
San Marino	30	17
N. Jesi	26	17
V. Senigallia	25	17
Guidonia	22	17
Camerino	22	17
Luco dei Marsi	20	17
Riccione	20	17
Urbania	20	17
Monterotondo	19	17
Mosciano	19	17
Lucrezia	18	17
Nereto	18	17
Santegidiese	17	17
Ortona	13	17
Pineto	13	17

Prossimo turno (4/1/98, ore 14,30)
L'Aquila-N. Jesi; Luco dei Marsi-Sambenedettese; Monterotondo-Ortona; Mosciano-San Marino; Riccione-Camerino; Rieti-Guidonia; Santegidiese-Lucrezia; Urbania-Pineto; V.Senigallia-Nereto.

RISULTATI
Guidonia-Ortona 1-0
47' Greco
L'Aquila-Pineto 4-0
36' Cosa, 43' Bechetti, 64' Di Napoli, 93' Gagliardi
L. dei Marsi-Camerino 2-0
33' Landolfo, 79' Ranzani
Mosciano-Lucrezia 0-0
Riccione-Monterotondo 1-1
37' Mailizia (M), 45' Brigliadori (R)
Rieti-San Marino 3-1
19' Angelucci (R), 41' Rosone (S), 72' Provitali (R), 93' Borrello (R)
Santegidiese-N. Jesi 0-0
Urbania-Nereto 1-0
18' Silvi rig.
V. Senigallia-Samb. 2-1
5' Marinelli (V), 34' Di Ambra (V) aut., 84' Pandolfi (S)

GIRONE G - Campobasso di misura

CLASSIFICA	P	G
Campobasso	42	17
Giugliano	41	17
Terracina	35	17
Civitavecchia	33	17
Isola Liri	30	17
Caivanese	24	17
Latina	23	17
Anagni	22	17
Internapoli	22	17
R. Piedimonte	22	17
Ladispoli	18	17
G. Cardito	18	17
Pro Cisterna	17	17
Ceccano	17	17
Larino	15	17
Pozzuoli	14	17
Fiumicino	10	17
Casertana (-2)	6	17

Prossimo turno (4/1/98, ore 14,30)
Campobasso-Isola Liri; Ceccano-Latina; Civitavecchia-Terracina; Fiumicino-Caivanese; G. Cardito-Anagni; Giugliano-Casertana; Pozzuoli-Larino; Pro Cisterna-Internapoli; R. Piedimonte-Ladispoli.

RISULTATI
Caivanese-Anagni 2-1
21' Freddi (A), 34', 54' Lupone (C)
Campobasso-Terracina 1-0
91' Minadeo
Ceccano-Casertana 1-0
32' Guidotti rig.
Civitavecchia-Ladispoli 0-0
Fiumicino-Internapoli 1-1
65' Caruana (F), 93' Aruta (I)
Giugliano-G. Cardito 2-1
13' Barbato (GC), 45' Grasso (GI), 66' Genco (GI)
Pozzuoli-Latina 1-0
4' Falco
Pro Cisterna-Isola Liri 0-2
37', 89' Di Stefano
R. Piedimonte-Larino 0-2
20' Carlucci, 71' Mollicone

GIRONE H - Sapri, la fabbrica del gol

CLASSIFICA	P	G
Rotonda Sapri	33	18
Nardò	32	18
Noicattaro	32	18
Potenza	31	18
S. Anastasia	30	18
Fasano	29	18
Melfi	29	18
Taranto	28	18
Rutigliano	28	18
Martina	26	18
Terzigno	25	18
Maglie	23	18
Cerignola	23	18
Pro Ebolitana	21	18
Altamura	20	18
Nola Sanità	20	18
Angri	14	18
Lagonegro	5	18
Matera	1	18

Prossimo turno (4/1/98, ore 14,30)
Altamura-Terzigno; Cerignola-Angri; Martina-Nardò; Noicattaro-Melfi; Potenza-Rutigliano; Pro Ebolitana-Taranto; R. Sapri-Fasano; S. Anastasia-Lagonegro; Nola Sanità-Maglie. Riposa: Matera

RISULTATI
Altamura-Matera 4-0
6', 22', 79' Scarpa, 57' Corona
Cerignola-Taranto 1-1
15' Pinto (C), 85' Incarbona (T)
Maglie-Nardò 1-1
35' Corallo (M), 71' Ruffini (N)
Noicattaro-Rutigliano 0-0
Nola Sanità-Terzigno 0-0
Potenza-Fasano 0-0
Pro Ebolitana-Lagon. 4-1
5', 67' Vinauro (P), 11' Moscariello (P), 37' Ferrante (L), 72' Guariglia (P)
Rotonda Sapri-Martina 3-2
1' Armonia (R), 5' Simoni (M), 13' Napolitano (M), 23' Pilocci (R), 40' Guzzetti (R)
S. Anastasia-Melfi 1-0
80' Ferrante

Riposava: Angri

GIRONE I - Si inceppa il Messina

CLASSIFICA	P	G
Messina	43	17
Igea	29	17
Milazzo	29	17
Ragusa	29	17
Vittoria	28	17
Locri	27	17
Sciacca	26	17
Corigliano	25	17
Silana	22	17
Orlandina	20	17
Sancataldese	19	17
Cirò	19	17
Lamezia	18	17
Rossanese	18	17
Mazara	18	17
Bagheria	17	17
Rende	11	17
Caltagirone (-1)	3	17

Prossimo turno (4/1/98, ore 14,30)
Igea-Silana; Locri-Cirò; Mazara-Milazzo; Messina-Caltagirone; Orlandina-Bagheria; Rende-Sciacca; Rossanese-Ragusa; Lamezia-Sancataldese; Vittoria-Corigliano.

RISULTATI
Igea-Sancataldese 4-1
36' Baratto (I), 40' Proietti (I), 70' Agliuzza (I), 72' Cannuni (I), 75' Filippazzo (S) rig.
Lamezia-Corigliano 3-0
45' Mamone, 72', 77' Papatolo
Locri-Bagheria 2-0
13' Schirripa, 33' Romano
Mazara-Rende 2-0
17' Calabrese, 79' Altamura
Messina-Milazzo 1-1
12' Criaco (ME) rig., 45' Corona (MI)
Orlandina-Ragusa 1-0
16' Alioto
Rossanese-Caltagirone 2-0
50' (rig.), 55' Visciglia
Silana-Sciacca 2-2
3' Pejanovic (SC), 42' Morelli (SI) aut., 51' Londino (SI), 93' Bitonti (SI)
Vittoria-Cirò 2-1
34', 37' Cannavo (V), 54' Moscelli (C)

15ª GIORNATA

Cremona, ora vede la B

di Francesco Gensini

Nuovo harakiri interno del Livorno che proprio non conosce le mezze misure. Stavolta ad approfittare delle mancanze della squadra di Stringara è il Prato, veloce e spigliato con la coppia Veronese-Morfeo in bella evidenza. La Cremonese ringrazia due volte: la dea bendata che le permette di uscire vittoriosa dal "Braglia" di Modena e appunto il Prato. Ringrazia e va in testa alla classifica. Il sorpasso, invece, non riesce al Cesena che trova disco rosso sul campo del Como. Nel girone B allunga il Cosenza: tanto striminzito quanto prezioso l'1-0 rifilato dai calabresi alla Lodigiani perché nel contempo la Ternana non riesce ad andare oltre lo 0-0 interno contro l'Atletico Catania. Avanza di nuovo il Gualdo (2-1 al Palermo) finisce senza vinti né vincitori il derby tra Nocerina e Avellino (0-0). Debutto con doppietta per Romairone ad Acireale: e Cuccureddu può sorridere. In C2 resistono in testa Varese, Spal e Tricase, ma le avversarie non mollano.

Bomber & Numeri

C1 girone A
9 gol: Ferrari (Alzano, 3 rig).
C1 girone B
12 gol: Margiotta (Cosenza).
C2 girone A
7 gol: Baggio (Giorgione, 1); Russo (Voghera, 1).
C2 girone B
9 gol: Cancellato (Spal, 3).
C2 girone C
8 gol: Molino (Olbia, 1); Mosca (Trapani, 3).

36 il totale delle reti segnate in C/1 nel 15. turno.
14 la serie positiva del Sora. I laziali, C2 girone C, non perdono dalla prima giornata.
5 invece di 8 punti di penalizzazione dell'Olbia (C2 girone C) dopo il ricorso della società sarda.
2 come il numero delle sconfitte casalinghe del Livorno (Modena e Prato).

Le prossime partite

C1 (28/12/97, ore 14.30). Girone A: Alzano-Modena, Carpi-Pistoiese, Carrarese-Saronno, Cesena-Lumezzane, Cremonese-Montevarchi, Fiorenzuola-Livorno, Lecco-Alessandria, Prato-Como, Siena-Brescello.
Girone B. Atl. Catania-Ascoli, Avellino-Fermana, Casarano-Giulianova, Ischia-Gualdo, Juve Stabia-Battipagliese, Lodigiani-Acireale, Palermo-Nocerina, Savoia-Ternana, Turris-Cosenza.
C2 (28/12/97, ore 14.30). Girone A: Albinese-Mantova, Biellese-Cittadella, Mestre-Voghera, Ospitaletto-Solbiatese, Pro Patria-Pro Sesto, Pro Vercelli-Novara, Sandonà-Cremapergo, Triestina-Leffe, Varese-Giorgione.
Girone B: C.S.Pietro-Torres, Fano-Tolentino, Iperzola-Viareggio, Maceratese-Rimini, Pisa-Vis Pesaro, Spal-Baracca, Tempio-Spezia, Teramo-Pontedera, Viterbese-Arezzo.
Girone C: Albanova-Avezzano, Benevento-Cavese, Bisceglie-Marsala, Castrovillari-Catanzaro, Chievo-Juveterranova, Crotone-Tricase, Frosinone-Astrea, Olbia-Sora, Trapani-Catania.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	**33**	15	11	0	4	30	17
Cremonese	**33**	15	10	3	2	23	14
Cesena	**31**	15	9	4	2	17	6
Lumezzane	**25**	15	7	4	4	23	14
Como	**24**	15	6	6	3	18	14
Lecco	**24**	15	6	6	3	15	15
Alzano	**21**	15	5	6	4	17	14
Modena	**20**	15	6	2	7	19	17
Brescello	**18**	15	4	6	5	16	19
Fiorenzuola	**17**	15	3	8	4	11	11
Montevarchi	**17**	15	3	8	4	19	20
Prato	**15**	15	3	6	6	12	17
Saronno	**14**	15	1	11	3	10	11
Alessandria	**14**	15	2	8	5	12	17
Carpi	**14**	15	2	8	5	11	19
Pistoiese	**13**	15	3	4	8	7	14
Siena	**12**	15	2	6	7	12	23
Carrarese	**9**	15	1	6	8	13	23

Alessandria-Carrarese 1-1
ALESSANDRIA: Toccafondi 6; Ferrarese 5, Giannoni 6; Lizzani 5,5, Orocini 5,5, Fornaciari 6; Fantini 6, Bettoni 5,5, Giraldi 5, Vivani 5, De Martini 5 (1' st Notaristefano 5,5). All: Orrico.
CARRARESE: Rosin 7; Nincheri 5,5, Pennucci 5 (34' st Giannasi ng); Maranzano 6, Matteazzi 5,5, Marcucci 6; Giacchino 6, Cognata 5,5, Benfari 6 (21' st Trotta 5,5), Di Terlizzi 6, Polidori 6 (45' st Rossi ng). All: Boldini.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco 6.
MARCATORI: pt 41' Benfari (C); st 26' Fornaciari (A).

Brescello-Carpi 2-0
BRESCELLO: Bonato 6,5; Campana 6,5, Delpiano 6,5; Vecchi 7, Zattarin 6,5, Da Rold 6,5; Oldoni 6,5, Trapella 6 (14' st Terrera 6), Inzaghi 7,5 (35' st De Silvestro ng), Melotti 6, Albieri 6,5 (22' st Malpeli 6). All.: D'Astoli.
CARPI: Pizzoferrato 6; Birarda 6, Maddè 6,5; Landonio 6, Lorenzi 6, Sala 5; Falco 5 (16' st Mazzocchi 6), Pulga 6,5, Bernardi 6, Corradi 6,5, Lorieri 6. All.: De Vecchi.
ARBITRO: Lambertini di Bologna 6,5.
MARCATORE: st 13' e 32' Inzaghi.

Como-Cesena 2-0
COMO: Nicoletti 6; Sconziano 6,5, Rossi 6; Gattuso 6,5, Ottolina 6, Radice 6,5; Ferracuti 6, De Agostini 6, Cecconi 6 (22' st Vignaroli 6), Brizzi 7, Pelatti 6,5 (42' st Tomassini ng). All.: Beretta.
CESENA: Scalabrelli 6; Mantelli 5,5, Serra 6; Parlato 5,5, Rivalta 6, Gaudenzi ng (18' pt Bianchi 6); Longhi 6, Gadda 6 (26' st Salvetti ng), Agostini 6, Superbi 5,5, Masitto ng (18' pt Comandini 6). All.: Benedetti.
ARBITRO: Pirrone di Messina 7.
MARCATORI: st 6' Cecconi, 21' Pelatti.

Livorno-Prato 1-3
LIVORNO: Boccafogli 5,5; Ogliari 5 (16' st Presicci 5), Geraldi 6; Vinciani 5,5, Merlo 5,5 (16' st Lugheri 5,5), Cordone 5,5; Carli 5, Cuc 5, Bonaldi 6, Scalzo 5 (16' st Ramacciotti 6), Scichilone 6. All.: Stringara.
PRATO: Aldegani 7; Ambrogioni 6, Lanzara 6; Piccioni 6,5, Legrottaglie 6,5, Mauro 6 (5' st Magherini 6); Vallarella 6,5 (40' st Vitiello ng), De Simone 6,5, Veronese 7,5 (30' st Brunetti ng), Schiavon 7, Morfeo 7. All.: Vitale.
ARBITRO: Biasutto di Vicenza 6,5.
MARCATORI: pt 32' Schiavon (P), 41' Scichilone (L); st 14' e 28' Veronese (P).

Lumezzane-Siena 4-0
LUMEZZANE: Bianchetti 6,5 (33' st Bolpagni ng); Zola 7, Brevi 7; Zamuner 7,5, Sonzogni 6,5, Donà 7; Salvi 6,5 (18' st Botti 6,5), Rocchi 7, Maffioletti 6,5, Boscolo 7, Taldo 7,5 (23' st Zubin 6,5). All.: Gustinetti.
SIENA: Mareggini 6; Argilli 6, Vezzosi 5,5; Ricci 5,5, Voria 6, Melizza 5 (23' st Di Donato ng); Puccinelli 6,5, Baiocco 6, Graziani 5,5, Cianciotta 5 (12' st Fioretti ng), Ghizzani 5,5 (12' st D'Ainzara ng). All.: Nicolini.
ARBITRO: Cecotti di Udine 7.
MARCATORI: pt 10' e 14' Taldo, 33' Brocchi; st 29' Zubin.

Modena-Cremonese 1-2
MODENA: Boschin 6; Pellegrini S. 5, Di Bin 6; Bacci 5,5, Di Cintio 5, Pellegrini M. ng (8' pt Malaguti 5,5) (12' st Mandelli 6); Scazzola 5,5, Brescia 6, Grabbi 7, Solari 6, Putelli 6. All.: Scanziani.
CREMONESE: Razzetti 7,5; Compagnon 6 (16' st Mozzini 6), Pedretti 6; Albino 7, Gualco 6,5, Galletti 6; Collauto 7 (28' st Zoppetti ng), Pessotto 6, Mirabelli 6,5 (38' st Godeas ng), Catanese 6, Guarneri 6. All.: Marini.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 5.
MARCATORI: pt 18' Collauto (C); st 1' Mirabelli (C), 39' Grabbi (M).

Montevarchi-Lecco 2-2
MONTEVARCHI: Tosti 6; Rosati 6, Maretti 6,5; Del Bianco 7, Gola 6, Rossi 6; Cimarelli 6 (43' st Caruso ng), Affatigato 6, Corradi 6,5, Michelini 6, Masi 6,5 (18' st Nofri 6). All.: Discepoli.
LECCO: Monguzzi 6; Colombo 6, Archetti 6; Allegretti 6,5, Giaretta 6,5, Gasparini 6 (18' st Amita 5); Sala 7 (45' st Damiani ng), Adamo 6 (36' st Zanardo ng), Saudati 7, Tagliani 6,5, Bonazzi 6. All.: Cadregari.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto 6,5.
MARCATORI: pt 25' Masi (M); st 18' Corradi (M), 20' Sala (L), 38' Saudati (L).

Pistoiese-Fiorenzuola 0-1
PISTOIESE: Verderame 5; Riberti 6, Morello 5,5 (25' st Perugi 6); Papiri 6, Livon 6, Praticò 6,5; Castiglione 6, Bosi 5,5, Pierotti 5,5 (23' st Ciocci ng), Mazzucato 5 (5' st Domini ng), Pittana 5. All.: Sala
FIORENZUOLA: Fabbri 6; Di Muri 6,5, Fabris 6,5; Sala 6, Pioli 6,5, Bolla 6,5; Ferraresso 6, Terraciano 6 (32' st Consonni ng), Micciola 6,5 (42' st Circati ng), Lunardon 6 (25' st Vecchio ng), Milana 6,5. All.: Cavasin.
ARBITRO: Ferone di Terni 5,5.
MARCATORE: st 20' Micciola.

Saronno-Alzano 0-0
SARONNO: Spinelli Gl. 6,5; Macchi 6, Bravo 6; Grossi 6, Ungari 6,5, Molinari 6,5; Pagani 6, D'Autilia 5 (st 17' Pini ng) (47' st Sardella ng), Rocchi 6 Cattaneo 6,5 Garghentini 5,5. All.: Trainini.
ALZANO: Simoni 6; Martinelli 6 Bonfanti 6,5; Quaglia 6 Romualdi 5,5 Solimeno 5,5; Zenoni 6 (42' st Asara ng), Obbedio 6, Ferrari 5 (21' st Memmo ng), Madonna 6, Gallicchio 6,5. All.: Foscarini.
ARBITRO: Baglioni di Prato 6,5.

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**33**	15	10	3	2	24	10
Ternana	**29**	15	7	8	0	14	5
Gualdo	**27**	15	8	3	4	15	12
Nocerina	**22**	15	5	7	3	16	13
Savoia	**22**	15	5	7	3	14	11
Juve Stabia	**21**	15	4	9	2	14	12
Avellino	**20**	15	5	5	5	13	14
Fermana	**18**	15	4	6	5	15	18
Battipagliese	**18**	15	4	6	5	13	19
Ischia	**18**	15	5	3	7	9	15
Giulianova	**17**	15	4	5	6	12	11
Palermo	**17**	15	4	5	6	14	15
Acireale	**17**	15	4	5	6	9	11
Lodigiani	**17**	15	3	8	4	12	15
Atl. Catania	**16**	15	3	7	5	11	11
Turris	**14**	15	2	8	5	11	12
Ascoli	**14**	15	2	8	5	12	15
Casarano	**11**	15	2	5	8	11	20

Acireale-Ischia 2-1
ACIREALE: Orlandoni 6,5; Pisciotta 6,5, Rencricca 6; Stefani 6,5 (43' st Pappalardo ng), Migliaccio 6,5, Bonanno 6,5; Martini 6,5, Torre 6,5 (26' st Fava 6,5), Romairone 7 (44' st Tringale ng), Puglisi 7, Ferrigno 7. All.: Cuccureddu.
ISCHIA: Mennella 6,5; Colletto 6,5, Logiudice 7; Evangelisti 6, Ruggiero 6,5, Milone 6; Terrevoli 6,5, Verveer 6 (12' st Libassi 6), Ricci 6, De Angelis 6 (29' pt Aquino 6), Turcheschi 6 (29' st Ciaramella 6). All.: Rispoli.
ARBITRO: Castellani di Verona 6,5.
MARCATORI: pt 18' Romairone (A); st 8' Romairone (A), st 33' Logiudice (I).

Ascoli-Savoia 1-1
ASCOLI: Di Bitonto 7; Pandullo 6,5, Bucaro 6,5; Marta 6,5, Luzardi 6,5, Sussi 6,5; Dell'Oglio 6,5, Di Criscio 6 (1' st Deoma 6,5), Pittaluga 5,5, Caruso 7 (30' st La Vista ng), Aquino 6 (18' st Frati ng). All.: Esposito.
SAVOIA: Morrone 6,5; Carannante 6,5, Nocerino 6; Marin 5 (43' st Rocchini ng), Veronese 6, Cecchi 6; Ambrosino 6 (37' st Bonadei ng), D'Antimi 6,5, Marsich 6,5, Dolcetti 6,5 (39' st Signorelli ng), Di Nardo 7. All.: D'Arrigo.
ARBITRO: Lion di Padova 5,5.
MARCATORI: pt 35' Caruso (A); st 34' Di Nardo (S).

Battipagliese-Casarano 2-0
BATTIPAGLIESE: Schettino 6; Bernardo 6,5, De Rosa 6; Giugliano 6,5, Bucciarelli 6,5, Schettini 6,5; Russo 6,5 (25' st Loria ng), Olivari 6,5, Di Baia 6,5, Fonte 7 (28' st Pesacane ng), D'Antò 6,5 (32' st Amoruso ng). All.: Chiancone.
CASARANO: Giannitti 7; Piano 6, Perrotta 6; Quaranta 6,5, Borsa 6, Levanto 6; Ferraro 6, Giacobbo 6 (20' st Imbriani ng) Corvo 6 (41' st Romano ng) Amore 6 (32' st Delle Donne ng), Miccoli 6. All.: De Pasquale.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia 6.
MARCATORI: st 17' Di Baia rig., 35' Loria.

Cosenza-Lodigiani 1-0
COSENZA: Soviero 6; Montalbano 6,5, Parisi 6,5; Bega 7, Paschetta 6, Riccio 6 (10' st Malagò 6); Toscano 6 (23' st Logarzo 6), Moscardi 7, Margiotta 6,5, Morrone 6, Tatti 6 (36' st Fresta ng). All.: Sonzogni.
LODIGIANI: Tambellini 6; Pellegrino 6,5, Gennari 6,5; Binchi 6, Giampieretti 6, Savini 6; Gorgone 6,5, Sorrentino R. 6 (30' st Corona ng), Testa 6, Arioli 6 (7' st Volturno 6), Pantano 6 (33' st Sorrentino S. ng). All.: D'Adderio.
ARBITRO: Manganelli di Milano 6,5.
MARCATORE: pt 20' Parisi.

Fermana-Turris 1-0
FERMANA: Ripa 6,5; Mengo 6 (30' st Miccoli ng), Cardarelli 5,5 (12' st Pandolfi 7); Bruniera 6, Di Fabio 6,5, Grossi 6; Di Matteo 6, Scoponi 6,5, Di Nicola 5,5, Carfora 5,5, Manfredini 5 (22' st Salvagno 6). All.: Iaconi.
TURRIS: Belardi 5,5; Grava 5, Cunti 6,5; Tarantino 6, Cinetto 6,5, Trinchera 6; Liguori 6,5 (44' st Nordi ng), Pavanel 6 (26' st Gallaccio ng), Gespi 6, Tomaselli 6,5, Verolino 6 (13' st Barrucci 6). All.: Geretto.
ARBITRO: Cossero di Udine 6.
MARCATORE: st 43' Pandolfi.

Giulianova-Juve Stabia 1-1
GIULIANOVA: Grilli 5,5; Dei 6,5, Parisi 6,5; Bellavista 6,5, Bertoni 6 (4' st Puglitopo 6), Pagliaccetti 6,5; Calcagno 6 (27' st Di Corcia 6), Catalano 6, Artico 6, Scaringella 6,5, Giglio 6 (42' pt Merletti 6). All.: Alessandrini.
JUVE STABIA: Bifera 6,5; Monaco 6, Feola 5,5 (1' st Caccavale 6); Nicodemo 6, Amodio 6,5, Di Meglio 5,5; De Francesco 6, Menolascina 6, Matticari 5,5 (33' st De Liguori ng), Fontana 6,5, Bonfiglio 5,5 (24' st Puca ng). All.: Ferrari.
ARBITRO: Urbano di Carbonia 5.
MARCATORI: pt 9' Calcagno (G), 45' Fontana (J) rig..

Gualdo-Palermo 2-1
GUALDO: Savorani 6; Luzi 6,5, De Angelis 6,5; Bellotti 6, Sironi 7, Costantini 6,5; Magnani 6 (14' st Alfieri 6), Rovaris 6,5 (26' st Di Venanzio ng), Torino 6,5 (43' st Pellegrini ng), Briano 7, Cicconi 7. All.: Nicoletti.
PALERMO: Bonaiuti 6; Orfei 5,5, Antonaccio 6; Andrisani 5,5 (42' pt Dittgen 5,5), Ignoffo 5,5, Biffi 6 (7 st Di Somma 6); Triuzzi 6,5, Compagno 6,5, Massara 5,5 (7' st Scarafoni 6), Barone 6,5, Cardinale 5,5. All.: Arcoleo.
ARBITRO: Sciamanna di Ascoli 6.
MARCATORI: pt 29' Cicconi (G) rig.; st 16' Cicconi (G), 30' Scarafoni (P).

Nocerina-Avellino 0-0
NOCERINA: Criscuolo 6; Erra 6, Marra 6; De Iuliis 5,5, D'Angelo 6,5, Di Rocco 6; Pallanch 6, Avallone 5,5, Arco 6 (25' st De Palma ng) Di Maggio 5 Belmonte 5,5. All.: Simonelli.
AVELLINO: Sassanelli 6; De Filippis 6, Fasce 6; Baldini 5,5, Di Meo 5,5, Abeni 6,5; Matzuzzi 6 (6' st Carruezzo 5,5), D'Alessio 6, Elia 6,5, Anaclerio 6 (31' st Di Salvatore ng), Vadacca 5,5 (31' st Cardinale ng). All.: Morinini.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 5,5.

Ternana-Atl. Catania 0-0
TERNANA: Bini 6; Menguccì 5,5 (9' st Bellotto 6), Stellini 6; Modica 6,5, Silvestri 6,5, Mayer 6; Rizzolo 5 (1' st Guatteo 6,5), Brevi 6, Borgobello 6, Fabris 6, Arcadio 6. All.: Del Neri.
ATL. CATANIA: Amato 6; Pittilino 6, Sulcis 6; Mariotto 6, Infantino 6,5, Cuicchi 6,5; Moro 6 (30' st Beltrami ng), Sandri 6,5 (41' st Lerda ng) Cecchini 5,5 (48' st Marino ng), Caramel 6, Bombardini 6. All.: Foti.
ARBITRO: Linfatici di Viareggio 6.

llenta il Mantova. Il Rimini sfida la Spal. Marsala che rincorsa

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Varese	**32**	15	9	5	1	19	9
Pro Patria	**28**	15	8	4	3	16	10
Biellese	**28**	15	8	4	3	17	12
Mantova	**25**	15	7	4	4	17	12
Triestina	**23**	15	5	8	2	19	13
Cittadella	**23**	15	6	5	4	15	12
Voghera	**18**	15	3	9	3	13	12
Pro Sesto	**18**	15	3	9	3	12	11
Albinese	**18**	15	4	6	5	12	13
Pro Vercelli	**17**	15	4	5	6	15	16
Cremapergo	**17**	15	3	8	4	10	11
Giorgione	**16**	15	3	7	5	13	14
Sandonà	**16**	15	3	7	5	10	12
Leffe	**16**	15	3	7	5	8	11
Novara	**15**	15	3	6	6	11	15
Ospitaletto	**14**	15	2	8	5	10	16
Mestre	**14**	15	3	5	7	9	16
Solbiatese	**11**	15	2	5	8	7	18

Cittadella-Triestina 1-0
CITTADELLA: Zancopè 7; Simeoni 6,5, Ottofaro 7; Giacomin 6,5, Zanon 6,5, Filippi 6,5; Pupita 6,5 (40' st Colitti), Rimondini 7, Zirafa 7 (34' st Sarracino ng), Caverzan 7 (37' st Bressi ng), Grassi 6,5. All.: Glerean.
TRIESTINA: Vinti 6,5; Beretti 6, Benetti 6; Modesti 5,5, Sgarbotta 6,5, Notari 6 (29' st Bambini ng); Coti 6 (31' st Montoneri ng), Catelli 6, Riccardo 6,5, Troscè ng (24' pt Canella ng), Zampagna 6,5. All.: Beruatto.
ARBITRO: Ingenito di Nocera 6,5.
MARCATORE: 16' st Zirafa.

Cremapergo-Albinese 1-1
CREMAPERGO: Limonta 6,5; Prandelli 6 (32' st Gorlani ng); Pedron 6,5; Paleni 5,5, Ragnoli 6, Aresi 6,5; Sanfratello 5,5, Viola 5,5 (1' st Carrari 6), Parente 6,5, Federici 6, Oliva 6. All.: Ciulli.
ALBINESE: Redaelli 6, Remonti 6 (22' st Rastelli 7), Pelati 6; Poloni 6,5, Marchesi 6, Biava 6; Morlacchi 6, Mosa 6 (3' st Imberti 6), Bolis 6,5 (31' st Meneghel), Del Prato 6,5, Bonavita 6,5. All.: Piantoni.
ARBITRO: Punzio di Vercelli 5,5.
MARCATORI: st 19' Parente (C), 24' Rastelli (A).

Giorgione-Sandonà 0-2
GIORGIONE: Fortin 6; Favaro 5,5 (10' st Zalla 6), Belardinelli 5; Marchetto 6, Movilli 6, Cartini 5,5; Campioli 5 (28' st Tollardo ng), Daniel 6, Baggio 5,5, Mantovani 5, Conte 5. All.: Capuzzo.
SANDONA': Zandonà 6; Graziano 6, Pennacchioni 6; Andreotti 6,5, Russo 6,5, Zocchi 6; Polmonari 6, Smanio 6,5, Carbone 6 (34' st De Cecco ng), Pallanch 7, Alteri 6 (30' st Facchini ng). All.: Tedino.
ARBITRO: Morganti di Ascoli 6.
MARCATORI: pt 10' Russo; st 18' Pallanch.

Leffe-Pro Patria 0-1
LEFFE: Cortinovis 6; Gruttadauria 6, Gorrini 5,5; Rocchi 6, Civero 6, Fattori 5; Abate 5 (19' st Cortesi ng), Schiavi 6 (14' st Marchesi 5) Gritti 5, Mignani 5,5, Garofalo 5 (29' st Biancolino ng). All.: Veneri.
PRO PATRIA: Righi 6; Pellizzari 6, Tubaldo 6,5; Casabianca 6, Bandirali 6, Polvani 5,5; Rusconi 5,5, Calvio 6, Lunini 6, Giani 6, Provenzano 5,5 (44' st Mucio ng). All.: Garavaglia.
ARBITRO: Gasparoni di Ancona 6.
MARCATORE: pt 15' Bandirali.

Mantova-Pro Vercelli 0-1
MANTOVA: Bellodi 7; Consoli 6, Martini 6,5; Laureri 5,5 (16' st Tenzon 6,5), Liberati 6, Perini 6; Trentini 6 (25' st Benedetti ng), Ferrari 6, (39' st Leotta ng), Dellagiovanna 5,5, Avanzi 5,5, Nistri 6. All.: Agostinelli.
PRO VERCELLI: Trombini 6,5; Rindone 6, Bertolone 6,5; Col 6,5, Argentesi 7, Zeoli 6,5 (18' st Gabasio ng); Testa 6 (46' st Motta), Cavaliere 6,5, Bagnoli 6 (30' st Valentino ng), Righi 6,5, Fida 6. All.: Caligaris.
ARBITRO: Benedetto di Messina 5.
MARCATORE: st 37' Argentesi.

Novara-Ospitaletto 1-1
NOVARA: Ghizzardi 6,5; Corti 6, Grandini 5,5; Consonni 6, Chiti 6,5, Lagati 5,5 (26' st Pensalfini ng); Petrone 6, Nicolini 5,5, Giordano 6,5, Saviozzi 5,5 (28' st Galli ng), Bonetto 6. All.: Chierico.
OSPITALETTO: Gamberini 7; Pedroni 6,5, Beltrame 6; Torchio 6,5, Pedrocchi 5,5, Bertoni 5,5; Preti 6, Maffeis 5,5, Ferrari 5,5 (24' st Veschi ng), Centi 6 (43' st Oliverio ng), Forlani 5,5 (8' st Piovanelli 6,5). All.: Inversini.
ARBITRO: Ponzalli di Firenze 6.
MARCATORI: pt 42' Giordano (N); st 14' Piovanelli (O).

Pro Sesto-Varese 1-2
PRO SESTO: Malatesta 5,5; Lambrughi 6, Rossetti 6; Merenda 5,5, Marzini 5, Taribello 5; Meda 5,5 (1' st Brambilla 6,5), Pennacchio 6 (1' st Beretta 6), Maiolo 7, Caliari 6,5, Nino 6,5. All.: Motta.
VARESE: Brancaccio 6,5; De Stefani 6 (15' st Dondo 6), Citterio 6 (12' st Angeloni 6); Borghetti 6,5, Tolotti 6,5, Terni 6; Ferronato 6, Gorini ng, Sala 7, Porro 7, Cavicchia 5,5, (9' st Nichetti 6). All.: Roselli.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 5.
MARCATORI: st 34' Brambilla (P), 35' Porro (V), 38' Sala (V).

Solbiatese-Mestre 0-0
SOLBIATESE: Romanato 7; Arno 6, Fioretti 6; Gardini 6,5, Bianchini 6, Foresti 6; Sacchini 5,5 (20' st Guerzoni ng), Lorenzi 5,5, Piro 5,5, Quaresmini 6, Morgandi 5,5 (32' st Bogdanov ng). All.: Ramella.
MESTRE: Cima 7; Pasticcio 6, Vianello F. 6; Vecchiato 6, Siviero 6,5, Perenzin 6,5; Bertan 6, Panucci 6, Marino 6 (45' st Mori ng), Franceschi 6 (1' st Montalbano 6), Zian 5,5 (43' st Rizzioli ng). All.: Dal Fiume.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano 6.

Voghera-Biellese 1-1
VOGHERA: Fontana 6,5; Mozzoni 7 (37' st Scipioni ng), Ricci 6,5; Dozio 6,5, Sensibile 7, Preite 6; Bruzzano 6 (32' st Brambilla ng), Arienti 6, Russo 6,5, Sciaccaluga 7, Gay 6,5. All.: Sala.
BIELLESE: Gazzoli 6,5; Lampugnani 6 (1' st Laganà ng), Mandelli 6,5; Ferretti 6, Mazzia 6, Mascheroni 5,5; Campese 6,5, Cretaz 6,5, Comi 6, Guidetti 7, Passariello 6,5. All.: Bacchin.
ARBITRO: Nigro di Torre Del Greco 6.
MARCATORI: pt 22' Guidetti (B); st 6' Russo (V).

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spal	**30**	15	9	3	3	20	9
Rimini	**29**	15	8	5	2	18	9
Baracca	**26**	15	8	2	5	21	13
Viterbese	**24**	15	6	6	3	23	20
Arezzo	**24**	15	7	3	5	12	12
Fano	**22**	15	5	7	3	15	11
Spezia	**21**	15	5	6	4	14	13
Teramo	**21**	15	5	6	4	15	17
Pisa	**20**	15	5	5	5	15	15
Vis Pesaro	**20**	15	5	5	5	16	17
Maceratese	**19**	15	5	4	6	14	14
Viareggio	**18**	15	4	6	5	19	18
Tolentino	**17**	15	2	11	2	14	15
Castel S. Pietro	**17**	15	3	8	4	14	16
Pontedera	**16**	15	3	7	5	17	18
Torres	**13**	15	2	7	6	16	23
Iperzola	**10**	15	2	4	9	11	22
Tempio	**8**	15	1	5	9	12	24

Arezzo-Pisa 1-1
AREZZO: Tardioli 6; Cipolli 7, Di Loreto 6,5; Chiarini 6, Balducci 6,5 (25' st Campanile 6); Marfeo 6,5, Baiocchi 6, Palmieri 6, Pilleddu 6, Signorini 6, Lupo 6,5 (31' st Niola ng). All. Cosmi.
PISA: Infanti 6; Stafico 6 (24' st Belluomini 5,5), Barbini 6; Sabatini 6,5, Baroni 6,5, Cei 6; Niccolini 6,5, Cristiani 6, Savoldi 6, Andreotti 6, Pagliarini 6 (28' st Neri ng). All.: Claguna.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza 6.
MARCATORI: st 10' Savoldi (P), 12' Lupo (A).

Baracca-Castel S.Pietro 2-0
BARACCA: Gnudi 6; Sugoni 7, Falcone 7; Campofranco 6,5, Cavola 6,5, Ciuffetelli 6,5; Buscè 7 (36' st Tosi ng), Zamboni 7, Spagnolli 6,5, Giuliodori 6, Di Corcia 7 (30' st Carlet ng). All.: Rossi.
CASTEL S. PIETRO: Finucci 7; Menghi 6 (37' st Scarpa ng), Mengoli 5,5; Angelini 5, Ramponi 5,5, Fiumana 6; Francabandiera 5,5, Barnabà 5 (24' st Gastasini ng), Traini 6, Novelli 5, Padolecchia 5 (37' st Sonnu ng). All.: Arrigoni.
ARBITRO: Semeraro di Taranto 7.
MARCATORI: pt 9' Di Corcia; st 9' Zamboni.

Pontedera-Maceratese 1-1
PONTEDERA: Pugliesi 6,5; Stringardi 6,5, Borghi 6,5; Carlone 6 (32' st Magnani ng), Fanani 6,5, Venturelli 5,5 (5' st Castorina 6); Figaia 6, Ardito 6, Micchi 6, Galli 6 (12' st Averani 6,5), Randazzo 6. All.: Tazzioli-Reggianini.
MACERATESE: Spuri 7; Consorti 6, Naccarella 5; Valentini 6,5, Tomei 5,5, Colantuono 6,5; Terzaroli 6,5 (20' st Marcangeli 6), Lo Polito 6, Mercuri 6 (40' st Babuin ng), De Amicis 6 (21' st Carillo ng), Paoloni 6,5. All.: Balugani.
ARBITRO: Tommasi di Conegliano Veneto 6.
MARCATORI: st 2' Paoloni (M), 32' Stringardi (P) rig..

Rimini-Viterbese 1-0
RIMINI: Sansonetti 7; Ballanti 7,5, Morabito 6,5; Masini 7, Bellemo ng, Striuli 7; De Amicis 7,5, Buratti 7, Tedeschi 7 (32' st D'Urso ng), Franzini 7 (38' st Ferrari ng), Pompini 6,5 (22' st Damato ng). All.: Melotti.
VITERBESE: Fimiani 6,5; Tamburro 6,5 (29' st Guernier ng), Barbaranelli 7; Pellegrino 6,5, Nardecchia 6,5, Battisti 6; Lucchini 6,5, Foschi 6, Fermanelli 6,5, Liverani 7, Ettori 6,5. All.: Attardi.
ARBITRO: Battaglia di Messina 6,5.
MARCATORE: st 13' Tedeschi.

Spezia-Teramo 1-0
SPEZIA: Adami 6; Rossi 6, Gutili 6; Cioffi 6, Sottili 6,5, Lazzoni 6; Chiappara 6,5 (47' st Bianchi ng), Campedelli 6 (25' st Eritreo ng), Zaniolo 6, Bracaloni 6,5, Barontini 6,5 (39' st Moro ng). All.: Filippi.
TERAMO: Grilli 7; Zanini 6 (37' st Corazzini ng), Tridente 6,5; Menna 6, De Amicis 6, Epifani 6,5; De Cresce 6, De Angelis 6 (36' st Bertarelli ng), Nicoletti 6, Natali 6,5, Arancio 5 (7' st Paradiso 5,5). All.: Donati.
ARBITRO: Lecci di Varese 6.
MARCATORE: st 34' Chiappara rig..

Tolentino-Iperzola 0-2
TOLENTINO: Aprea 6,5; Moretti 6 (1' st Maenza 6), Vitali 6,5; Manoni 6, Savio 6, Pazzi 6; Gaspa 6, Botticelli 6, Fanesi 5,5, Sopranzi 5,5 (32' st Cuccù ng), Clementi 6 (17' st Nerpiti ng). All.: Castori.
IPERZOLA: Benatelli 6,5; Cavina 6, Micco 6; Farneti 6, Salvalaggio 6, Frisari 6; Beltrammi 6,5 (32' st Venezia ng), Tomei 6, Mezzini 7 (24' st Modelli ng), Biagi 6,5, Di Natale 6,5 (12' st Sicuranza 6,5). All.: Perani.
ARBITRO: Evangelista di Avellino 6.
MARCATORI: pt 18' Mezzini, 45' Di Natale.

Torres-Fano 0-0
TORRES: Rossi 6; Luceri 6, Lacrimini 6; Chessa 6, Sabatelli 6, Chechi 5,5; Costanzo 6, Felici 5 (14' st Rivolta 5), Fiori 7, Frau 6, Sanna 5,5. All.: Mari.
FANO: Ginestra 7; Sottini 6, Castelli 6,5; Mazzaferro 6, Ulivi 5,5 (31' st Vitali ng), Costantino 6; Malaccari 6, Bonaldo 5,5 (1' st Casonato 5,5), Cupellaro 6,5, Cinelli 6, Tacchi 6. All.: Rubinacci-Becchetti.
ARBITRO: Miccoli di Tivoli 5.

Viareggio-Spal 0-0
VIAREGGIO: Ciucci 6,5; Specchia 6,5, Gazzoli 6 (36' st Carsetti ng); Reccolani 6,5, Doni 7, Bertocchi 5,5; Mariniello 5,5 (47' st Lippi ng), Catania 6, Porfido 6, Ulivi 5,5, Bonuccelli 6,5 (46' st Rubinacci ng). All.: Buglio.
SPAL: Pierobon 6; Venturi 6, Assennato 5,5 (1' st Affuso ng); Pari 6, Airoldi 7, Fimognari 6; Lomi 6, Greco 6, Cancellato 6, Aldrovrandi 5,5 (26' st Giorgio ng), Gennari 6 (25' st Visentin 6,5). All.: De Biasi.
ARBITRO: D'Agostini di Frosinone 6.

Vis Pesaro-Tempio 4-2
VIS PESARO: Battistini 6,5; Molari 6,5, Boccaccini 6; Cecchi 6, Lazzerini 6, Lasagni 6,5; Albanesi 7 (10' st Clara 6), Casoni 6,5, Protti 7,5 (42' st Tronto ng), De Leonardis 6 (10' st Cangini 6), Fioravanti 6. All.: Pagliari.
TEMPIO: Visentin 5,5; Lepri 6, Soggia 5,5 (34' st Fois ng); Pinna 6,5, Panetto 5,5, Giannini 5; Carboni 6, Biso 6, Borrotzu 5 (27' st Tribuna ng), Varchetta 6, Casu 6. All.: Zecchini.
ARBITRO: Mandolito di Cosenza 6.
MARCATORI: pt 14' Albanesi (V), 35' e 44' Protti (V); st 29' Carboni (T), 31' Protti (V), 48' Biso (T).

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tricase	**28**	15	8	4	3	19	14
Sora	**26**	15	6	8	1	13	8
Marsala	**25**	14	7	4	3	23	11
Trapani	**25**	15	7	4	4	14	9
Benevento	**24**	15	7	3	5	18	11
Catanzaro	**23**	15	6	5	4	15	13
Crotone	**22**	15	6	4	5	15	12
Avezzano	**21**	15	5	6	4	12	13
Castrovillari	**20**	15	5	5	5	16	17
Catania	**18**	15	3	9	3	11	12
Frosinone	**16**	14	3	7	4	12	12
Bisceglie	**16**	15	3	7	5	12	15
Albanova	**15**	15	2	9	4	15	19
Astrea	**14**	15	2	8	5	12	21
Chieti	**13**	15	3	4	8	12	15
Juveterranova	**13**	15	2	7	6	12	16
Cavese	**12**	15	1	9	5	14	25
Olbia (-5 p.)	**12**	15	4	5	6	18	20

Astrea-Benevento 0-2
ASTREA: Assogna 7; Centrone 5,5, Mattei 5,5; Giordani 5, Di Luca 5,5 (48' st Salvatore ng), Gallo 5,5 (40' st Carli ng); Polidori 5,5, Paris 5, Venturi 6, Dalia 5,5 (17' st Bertini 5,5), Cordelli 6,5. All.: Sabadini.
BENEVENTO: Armellini 6,5; Mancini 6,5, Petitto 6,5; Maiuri 6,5, Toledo 6,5, Guida 6; De Solda A. 6,5, Luisi 6, Passiatore 6,5, D'Ermilio 7 (46' st Pignotti ng), D'Isidoro 6,5 (18' st Massaro 6,5). All.: Silva.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria 6.
MARCATORI: pt 19' D'Isidoro; st 32' Massaro.

Avezzano-Olbia 2-1
AVEZZANO: Lafuenti 6; Pecoraro 6, Manni 6,5; Pietrucci 6,5, Giubilato 6 (35' st Zanotto ng), Cavataio 6; Di Nicola 7, Cazzarò 6, Meacci 5,5 (47' st Salvati ng), Montesanto 5, Bellè 6. All.: Di Pucchio.
OLBIA: Pinna 6,5; Mariani 6, Persia 6,5; Di Gioia 5,5, Calcagno 6, Frugueglietti 5; Molino 7, Caocci 6, Rassu 5, Bolognesi 5,5 (4' st Bacci 5,5), Pierantozzi 6. All.: Sorbi.
ARBITRO: Battistella di Conegliano Veneto 6.
MARCATORI: pt 43' Di Nicola (A), 48' Pietrucci (A); st 41' Molino (O).

Catania-Bisceglie 1-1
CATANIA: Santarelli 5; Di Dio 5, Tasca 5,5 (42' st Intrieri ng); Del Giudice 6, Calcaterra 6, Furlanetto 6; Brutto 6,5, Rossi 6 (28' st Faieta ng), Costa 5 (18' st Piperissa 5), D'Aviri 6,5, Lugnan 5. All.: Mei.
BISCEGLIE: Roca 6; Monopoli 6, Caggianelli 6; Di Bari 6, Baldini 6, Daleno 6; Cavaliere 6 (35' st Lavardera ng), Silvestri 6,5 (32' st D'Apice ng), Napoli 6,5 (44' st Carlucci ng), Gerundini 6, Pizzulli 6. All.: Papagni.
ARBITRO: Maselli di Lucca 6.
MARCATORI: pt 30' D'Aviri (C) rig., 33' Silvestri (B).

Catanzaro-Frosinone 0-0
CATANZARO: Bizzarri 6; Lo Sacco 6, De Sensi 6; Battafarano 6, Pizzimenti 6, Illario 6; Camporese 5,5 (17' st Dosi ng), Picasso 6, Acampora 6, Natale 6,5, Marra 5,5 (26' st Libro ng). All.: Specchia.
FROSINONE: Assante 7; Bagaglini 6,5, Tenace 6,5; Zaccagnini 6, Carli ng (28' pt Brandani 6), Cipriani 6; Prochilo 6, Tatomir 5,5, Campilongo 5,5 (46' st Anselmi ng), Perrotti 6, Spilli 6. All.: Ripari.
ARBITRO: Zenere di Schio 6.

Cavese-Crotone 0-0
CAVESE: Lucenti 7; Morgante 5 (40' pt Siniscalco 6), Martinelli 5,5; Amato 6 (32' st Marzano ng), Corino 6, Pastore 6; Limetti 6, Sardone 6, Ambrosi 6,5 (20' st Russo 5), Lo Pinto 7, Voza 6,5. All.: Capuano.
CROTONE: Piazza 7; Giampà 7, Morelli 6; Della Bona 6, Sciannimanico 6 (24' st Divella 6), Moschella 6; Parise 6, Grieco 6, Caputo 6 (42' st Balestrieri ng), Tortora 6,5, Porchia 7. All.: Morrone.
ARBITRO: Mariani di Perugia 6.

Juveterr.-Castrovillari 2-1
JUVETERRANOVA: Brugnano 7; Milazzo 6, Cherubini 6; Misiti 6,5, Rufini 7, Consagra 7; Cairo 6 (20' st Giacco 6,5), Comandatore 6, Carosella 6 (42' st Runza ng), Perrelli 6,5, Conte 7 (47' st Tomasi ng). All.: Ammirato.
CASTROVILLARI: Menghini 6; Colle 6,5, Chiappetta 6,5; De Rosa 6, De Sanzo 6, Varchetta 6 (40' st Caruso ng); Sanseverino 6, Bonacci 6,5, Trocini 6, Andreoli 6,5, Bertuccelli 6. All.: Dellisanti.
ARBITRO: Bianco di Mestre 6,5.
MARCATORI: st 8' Brugnano (J), 11' Andreoli (C), 24' Conte (J) rig..

Marsala-Chieti 3-1
MARSALA: Aprile 6; Coppola 7, Tondo 6; Leto 6,5, Fabiani 6,5, Napoli 6,5; Erbini 6,5 (15' st Barone 6), Picconi 7, Direnzo 7, Barraco 7,5 (37' st Spocchi ng), Sorce 7 (37' st Semplice ng). All.: Morgia.
CHIETI: Pisano 6; Madocci 6,5, Gardini 5,5; D'Eustacchio 5, Gabriele 6,5, Paradisi 5,5; Rubino 5 (21' st Bovio ng), De Bari 6, Rebesco 6, D'Elia 6 (21' st Palazzini ng), Laghi ng (13' pt Di Salvatore 6). All.: Florimbi.
ARBITRO: Lampertico di Milano 7.
MARCATORI: pt 4' Napoli (M), 33' Direnzo (M); st 11' Rebesco (C) rig., 22' Barraco (M) rig..

Sora-Trapani 1-0
SORA: Costantini 7; Marcuz 6,5, Contadini 7; Cavallo 6,5, Ferretti 6,5, Bencivenga 7; Capparella 6,5 (45' st Omizzolo ng), Ripa 7,5, Pieroni 5,5 (1' st Caliano 6,5), Manni 7, D'Amblè 6 (29' st Coraggio ng). All.: Castellucci.
TRAPANI: Dei 6,5; Colletto 6 (34' st Filicetti ng), Incrivaglia 7; Matarese 7, Fusco 6, Cataldi 6; Lo Bue 6 (34' st Giacalone ng), De Gregorio 6,5, Mosca 6,5, Lupo 5,5 (22' st Gianguzzo ng), Zaini 6,5. All.: Pagliari.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli Piceno 6.
MARCATORE: st 18' Ripa rig..

Tricase-Albanova 1-0
TRICASE: Ambrosi 7; Chianello 7, Fragliasso 6,5; Bucciarelli 7, Mazzotta D. 6, Cirillo 6,5; Di Tommaso 7, Carnevale 6, Ria 7 (39' st Tinelli ng), Mitri 7 (32' st Giordano ng), Mortari 6 (23' st Nichil ng). All.: Russo.
ALBANOVA: Galati 6; Schettini 6,5, Pisano 6,5 (35' st Castellano 6); Incitti 6 (10' st Basile 6), Scognamiglio 5,5, Cavaliere 6; Pizzo 6, Corradino 6 (25' st Vitale 6), Buoncammino 6, Cetronio 6, Fumarola 6,5. All.: Santosuosso.
ARBITRO: Niccolai di Livorno 6.
MARCATORE: st 1' Ria.

Juventus-Empoli 5-2

La Juve riduce a un punto il distacco dall'Inter. In alto, da sinistra, l'1-0 di Inzaghi (Foto Nucci) **e il raddoppio di Del Piero. Sopra da sinistra, il 3-0 di Pinturicchio e Florijancic accorcia le distanze al 41'. A sinistra, la terza perla di Del Piero dopo 9 minuti della ripresa. A destra, il gol dell'empolese Esposito per il 4-2 (sopra) e (sotto) Davids al tiro: il suo bolide, deviato da Tonetto, porta al definitivo 5-2** (Foto Mana)

Parma-Lecce 2-1

Il Parma soffre ma la spunta sul coriaceo Lecce. Sopra, Dino Baggio dà il vantaggio agli emiliani, che, nella foto a fianco, raddoppiano con una "gemma" di Chiesa. Sotto, l'inutile rete di Rossi per il 2-1 (FotoVignoli)

Bierhoff, il gol dell'anno

IL FILM
del campionato

SERIE A
1997-98

GUERIN SPORTIVO

10 GIORNATA
30 novembre

Atalanta-Lecce	0-0
Bari-Brescia	2-1
Bologna-Sampdoria	2-2
Empoli-Piacenza	2-3
Milan-Juventus	1-1
Lazio-Udinese	2-3
Napoli-Fiorentina	1-1
Parma-Roma	0-2
Vicenza-Inter	1-3

CLASSIFICA
Inter **26**; Juventus **22**; Roma, Udinese **19**; Parma **18**; Lazio, Sampdoria, Vicenza **15**; Fiorentina, Milan **13**; Atalanta **11**; Empoli, Brescia, Bari, Lecce **10;** Bologna **8**; Piacenza **7;** Napoli **5**.

Svolazzi a centrocampo fra Salsano e Gentilini, Torrisi fa lo scudo umano con Vergassola

Foto Ciriello

Markus Allbäck
BARI
esordio 10. giornata, Bari-Brescia

Foto Vignoli

Foto Vignoli

Il caro, vecchio Klinsi si prende una gran bella soddisfazione a spese di un Bologna troppo distratto

Foto Richiardi

Cyprien e Sakic cercano di ingabbiare Caccia

Una corsa a perdifiato tra Baronchelli e Lucarelli. Per il bomber dell'Atalanta il bottino dei gol è ancora scarso

Dionigi, controllato da Bianconi, a grandi falcate verso la rete: saranno due i suoi sigilli contro l'Empoli

Foto Moro

Foto Moro

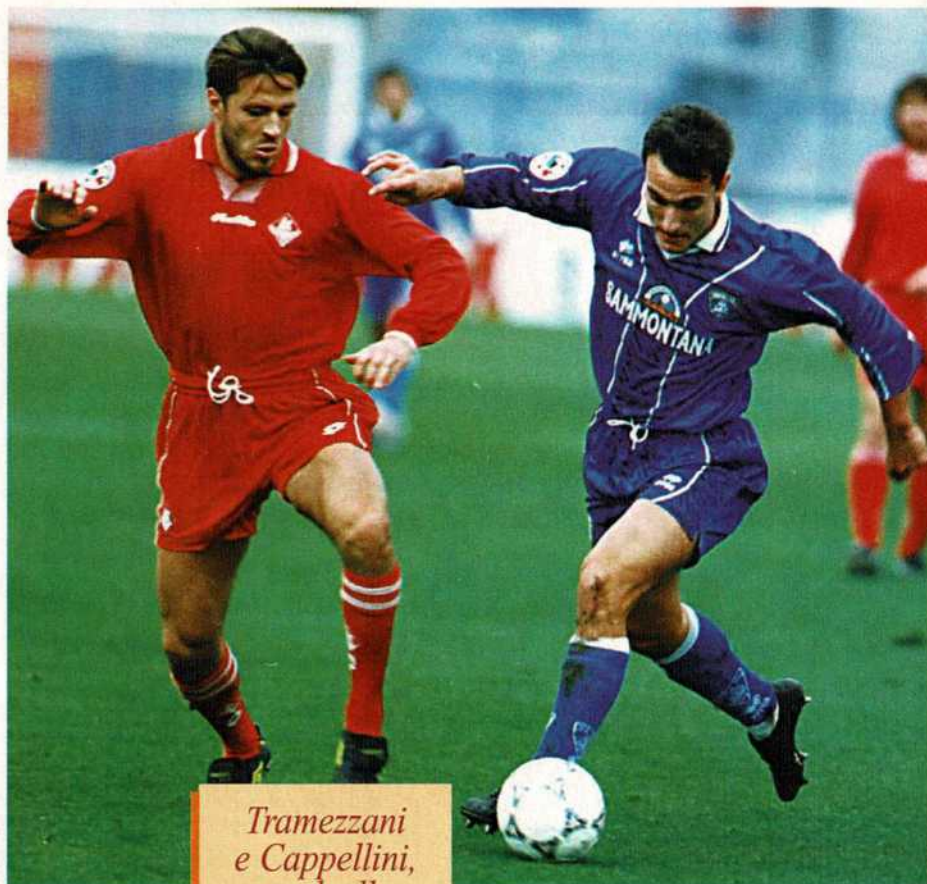



Foto Nucci

Tramezzani e Cappellini, un duello con stile

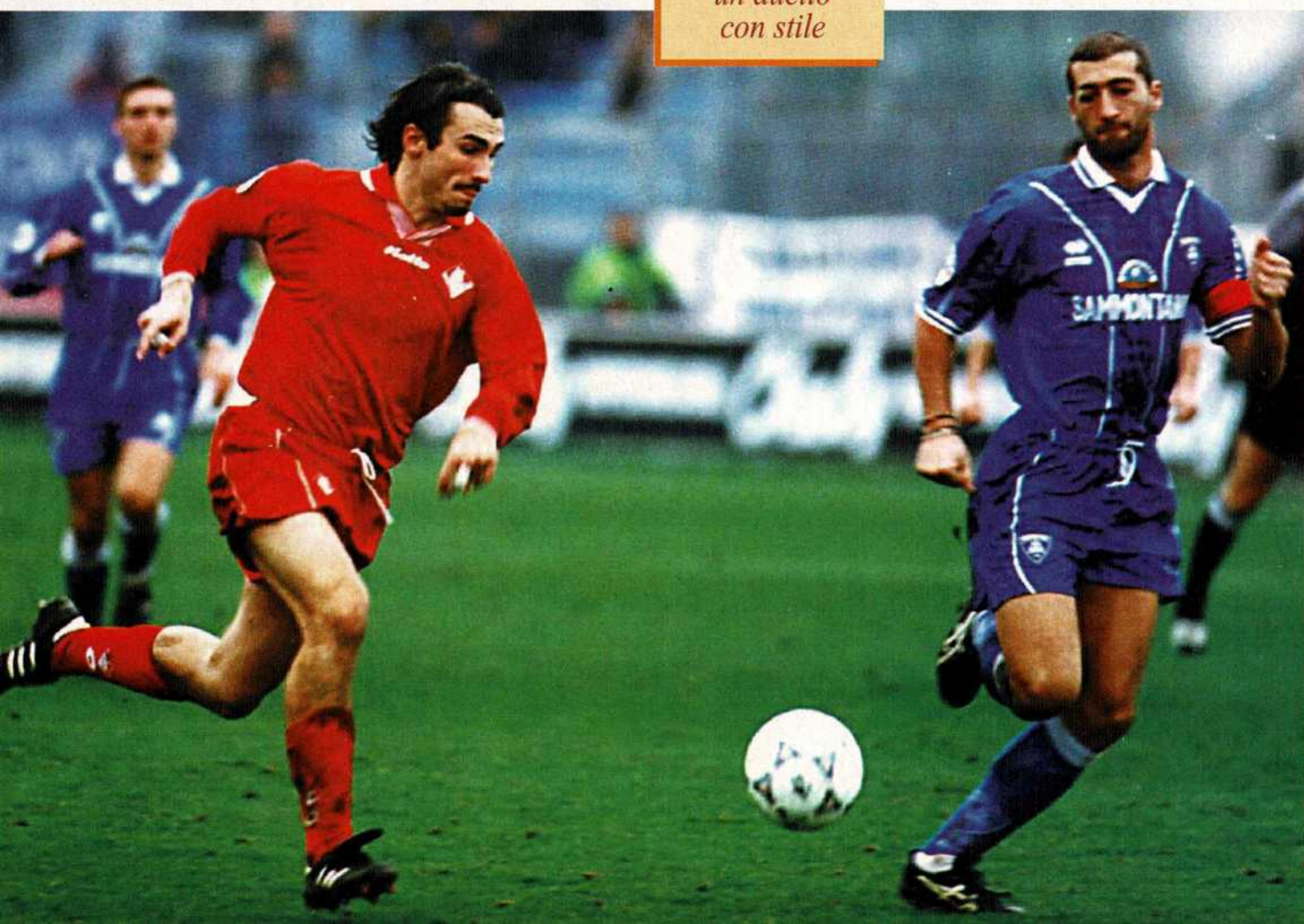



Foto Nucci

Agonismo e tanta grinta con Boban e Conte, due indispensabili "pesi massimi" di centrocampo

Foto Sabattini

Foto Richiardi

Amoruso danza prima dell'incidente, Cardone subisce l'irruenza di Iuliano, Torricelli "ringhia" come ai bei tempi. E Super Pippo ruba palla a Taibi

Foto Sabattini

Foto Sabattini

Foto Sabattini

Ambrosini, soccorso da Mendez, si accorge di quanto sia difficile battere West sul piano fisico, Di Carlo si inchina di fronte al Fenomeno

Moriero al settimo cielo: con la maglia nerazzurra è ricomparso lo smalto di una volta

Il portiere viola Toldo "placca" Turrini. Ma poi l'attaccante del Napoli riuscirà a firmare la rete del pari

Foto Sabattini

Foto Sabattini

Foto Sabattini

Foto Capozzi

La situazione del Napoli? É sufficiente osservare l'espressione assai mesta di Galeone...

Foto Capozzi

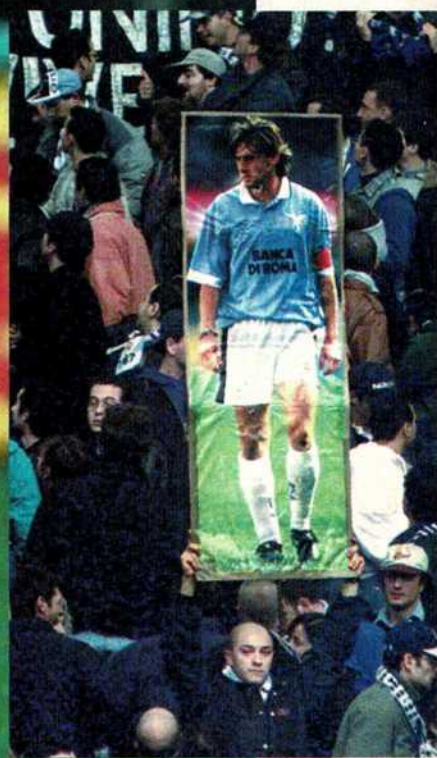
Il magic moment della Roma (e la fase negativa del Parma) in tre immagini. Paulo Sergio sguscia via al coriaceo Milanese, Balbo sovrasta Giunti, il principino Totti saluta i tifosi che hanno seguito i giallorossi fino al Tardini. L'altra metà della capitale invece...

Foto Borsari

Foto Borsari

Foto Borsari

Mancio e Bachini impegnati in un "paso doble". Il nuovo giocatore-simbolo della Lazio ce la mette tutta, però i tifosi (vedi il mega poster tra gli spalti dell'Olimpico) hanno nel cuore Signori

Foto AP

11 GIORNATA
7 dicembre

Brescia-Empoli	3-1
Fiorentina-Parma	1-1
Juventus-Lazio	2-1
Lecce-Vicenza	0-1
Milan-Bari	2-0
Piacenza-Napoli	1-0
Roma-Atalanta	3-0
Sampdoria-Inter	1-1
Udinese-Bologna	4-3

CLASSIFICA
Inter **27**; Juventus **25**, Roma, Udinese **22**, Parma **19**, Vicenza **18**, Milan, Sampdoria **16**, Lazio **15**, Fiorentina **14**, Brescia **13**, Atalanta **11**, Empoli, Piacenza, Lecce, Bari **10**, Bologna **8**, Napoli **5**.

Savino imbriglia Martusciello, Adani sfodera eleganza e potenza, Brescia gode

Foto Vescusio

Batistuta resta a secco. Nel match delle polemiche, Morfeo, qui inseguito da Giunti, firma un super-golazo

Foto Pegaso

Negro cerca di frenare Del Piero. Alex, in un momento di grande forma, è stato protagonista contro la Lazio

Foto Borsari

NEW!

Un esordio con sconfitta per il nuovo ucraino del Lecce, che ha però fornito una prestazione di segno positivo

Serhi Atelkin
LECCE
esordio 11. giornata, Lecce-Vicenza

Foto De Benedictis

Peruzzi si distende in tuffo, Ferrara dà la scalata a Casiraghi: il portierone e Ciro si sono confermati elementi irrinunciabili per la Juve

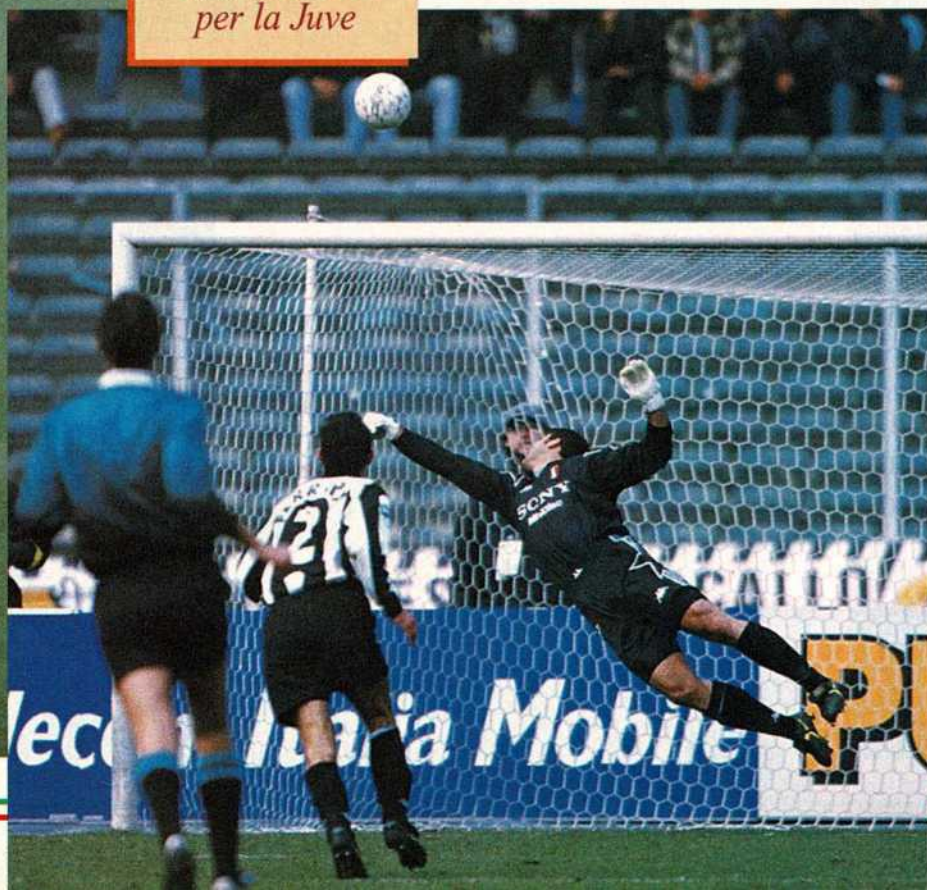



Foto Borsari

Foto Borsari

Sampdoria-Inter con qualche coda velenosa: ancora gli arbitri sotto tiro. Montella vola dopo un contrasto con Colonnese, Zanetti, in gran spolvero, lascia seduto Franceschetti, un inedito Signori blucerchiato lotta con Ronaldo mentre Pagliuca si prende cura di Klinsmann. Moriero e Mihajlovic meritano un ritratto speciale

Foto Sabattini

Foto Sabattini

Foto Sabattini

Foto Pegaso

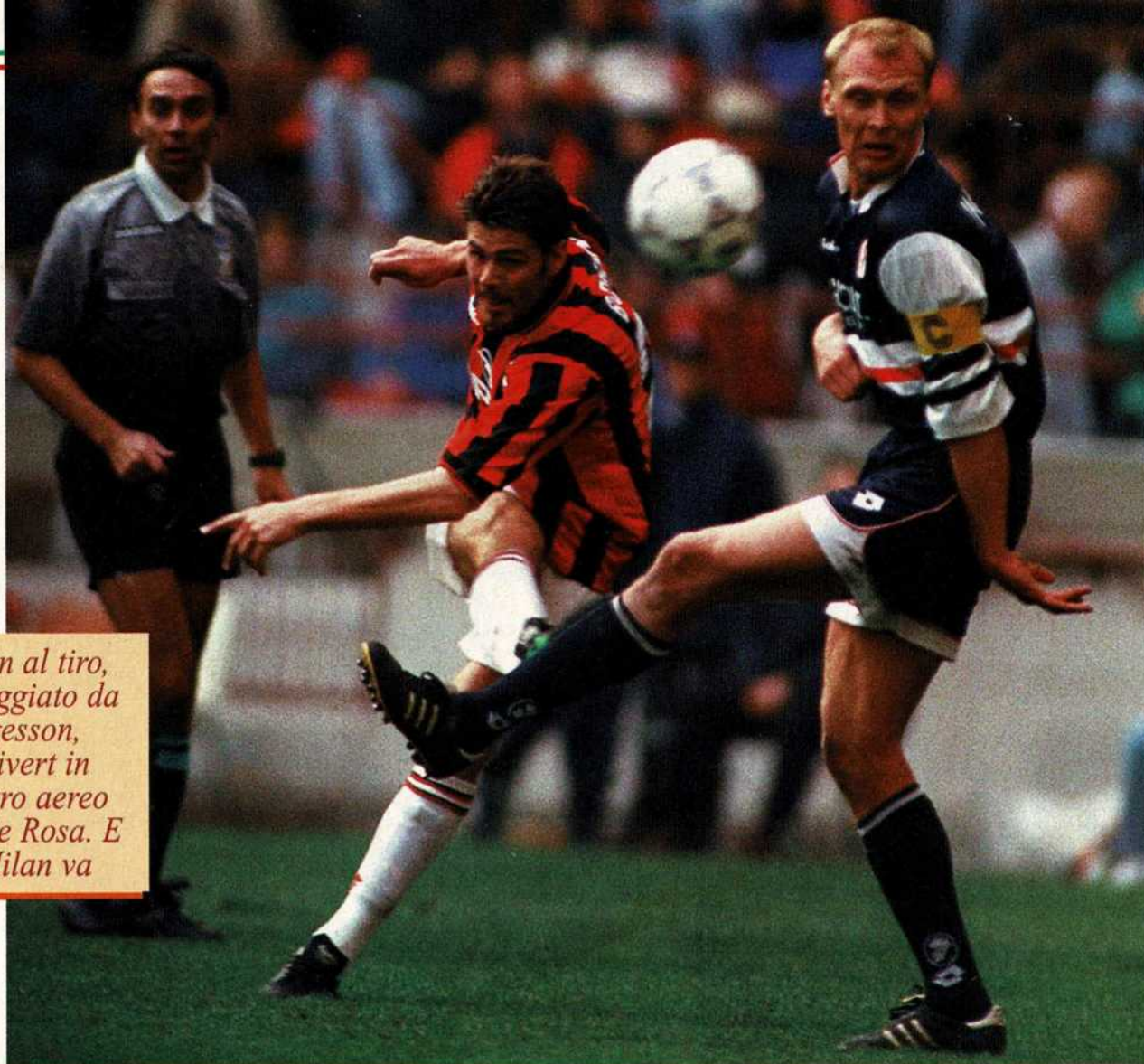
Foto Sabattini
UMBRO
PIRELLI
DAEWOO

Boban al tiro, fronteggiato da Ingesson, Kluivert in scontro aereo con De Rosa. E il Milan va

Foto Sabattini

Invasione in solitaria di un tifoso del Napoli: i suoi meritavano una ramanzina. Intanto Rastelli consola Baldini

Foto Vignoli

Foto Sabattini

Foto Richiardi

Foto Sabattini

Decisivo finora nella risalita rossonera, Ibou Ba, che vediamo in elevazione con De Ascentis, ha tutti i numeri per confermarsi anche nel prosieguo del campionato

Foto Anteprima

Foto Anteprima

Foto Anteprima

Helveg arrembante, Mangone per le terre: simboli di un Bologna in zona pericolosa e di un'Udinese che sta salendo meritatamente nei quartieri alti della classifica

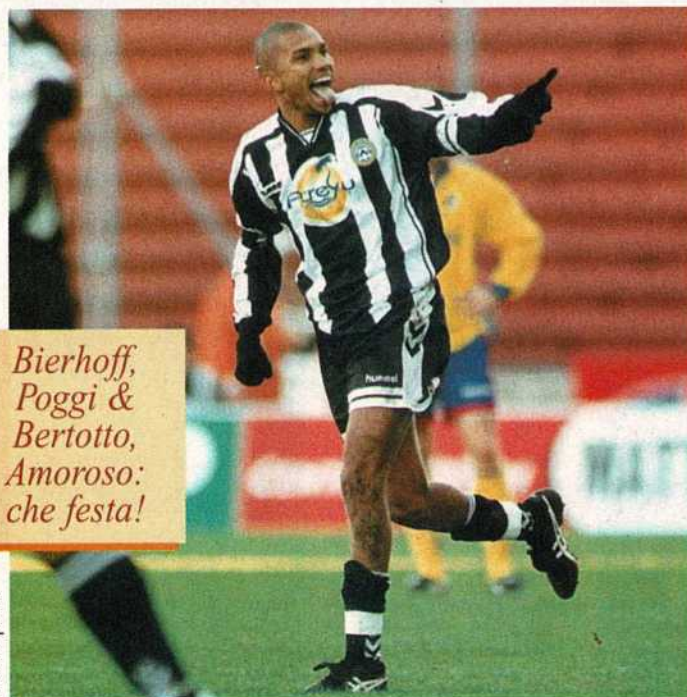



Foto Anteprima

Bierhoff, Poggi & Bertotto, Amoroso: che festa!

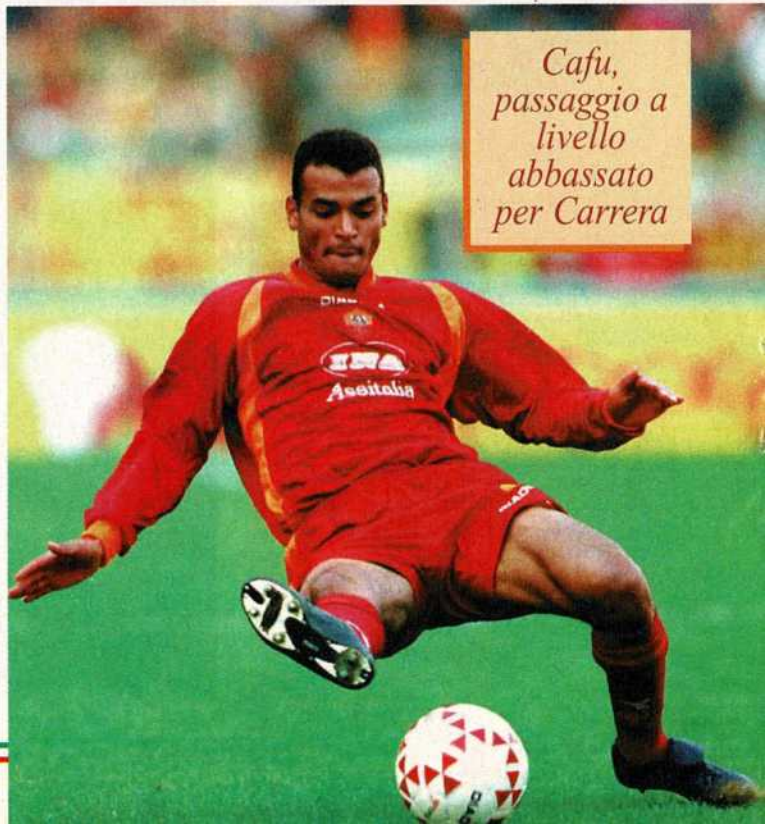
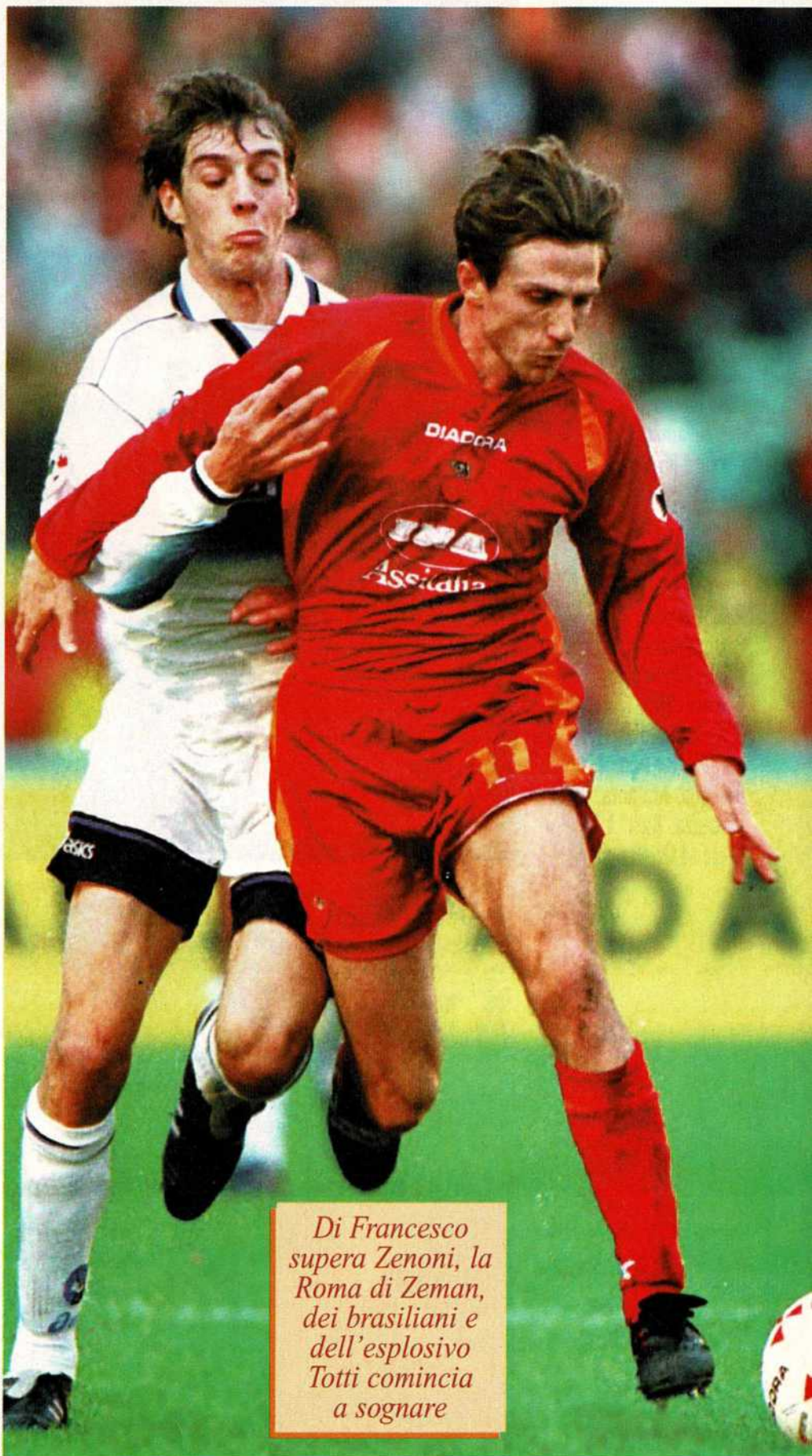



Foto Mezzelani

Cafu, passaggio a livello abbassato per Carrera

Foto Mezzelani

Di Francesco supera Zenoni, la Roma di Zeman, dei brasiliani e dell'esplosivo Totti comincia a sognare

12 GIORNATA
14 dicembre

Atalanta-Milan	1-2
Bari-Udinese	0-0
Bologna-Lecce	2-0
Empoli-Sampdoria	4-1
Inter-Roma	3-0
Lazio-Brescia	1-0
Napoli-Parma	0-4
Piacenza-Juventus	1-1
Vicenza-Fiorentina	1-5

CLASSIFICA
Inter **30**; Juventus **26**; Udinese **23**; Parma, Roma **22**; Milan **19**; Lazio, Vicenza **18**; Fiorentina **17**; Sampdoria **16**; Empoli, Brescia **13**; Bologna, Atalanta, Piacenza, Bari **11**; Lecce **10**; Napoli **5**.

Sgrò e Albertini, gioielli in lotta, mentre Cardone e Ba "chiudono" Bonacina. Desailly esibisce la sua potenza

Foto Richiardi

Foto Richiardi

Foto Ciriello

Bierhoff e De Rosa a tutta velocità, Ingesson usa le maniere forti col povero Giannichedda

Foto Richiardi

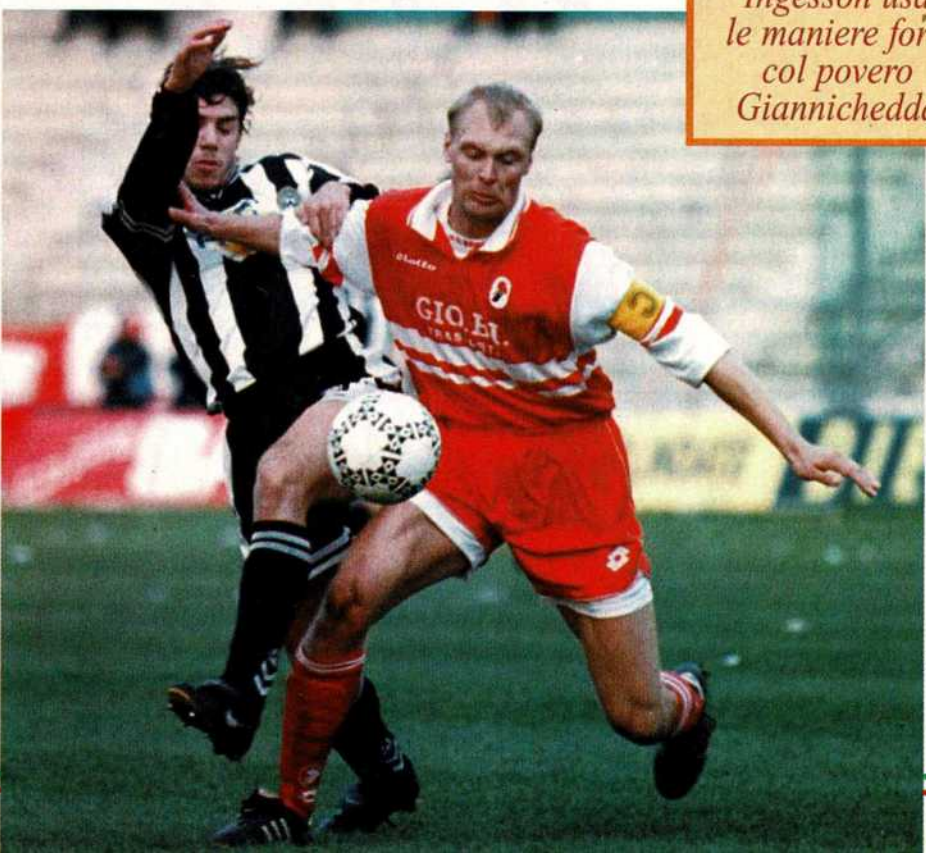



Foto Ciriello

Foto Amaduzzi

Magoni e Atelkin, pericolo d'inzuccata: per fortuna il pallone fa da air-bag. Kolyvanov sguscia con eleganza dalla morsa di Martinez

Foto Nucci

Foto Vignoli

Foto Nucci

D'accordo, Ametrano ha subìto un fallo, ma non sta un po' esagerando? La vera sorpresa dell'Empoli sono Esposito (sopra) e Martusciello

Foto Nucci

Nell'Inter "vedova" di Ronaldo ma sempre sicura e vincente, vanno sotto i riflettori Zamorano e Branca, che qui galoppa con stile di fronte a Konsel

Foto Borsari

Dai "mucchi selvaggi" agli uno-contro-uno: la battaglia fra nerazzurri e giallorossi non è mancata

Foto Borsari

Foto Borsari

Simeone è "spaziale". E Tommasi può solo guardare

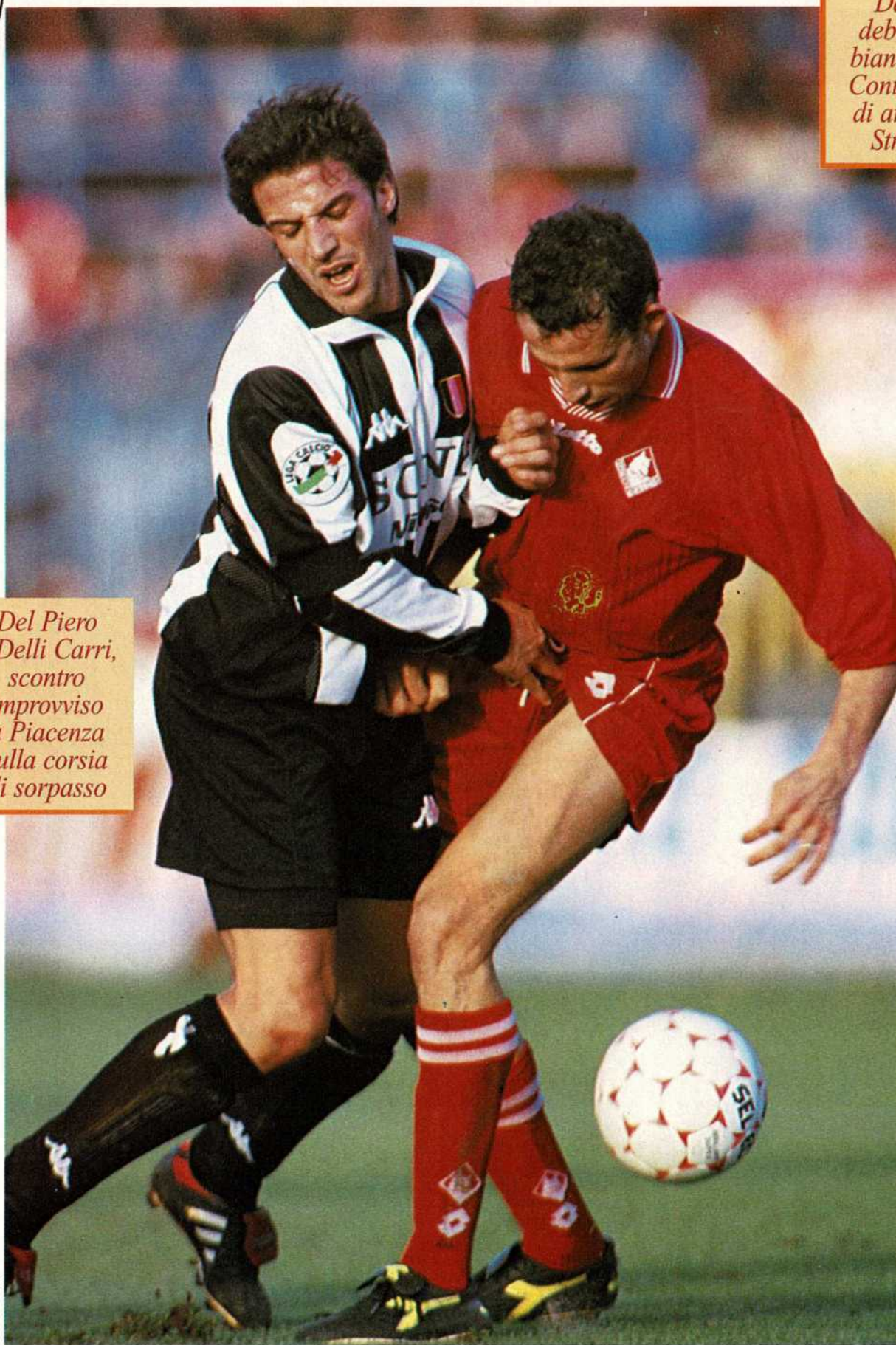



Foto Borsari

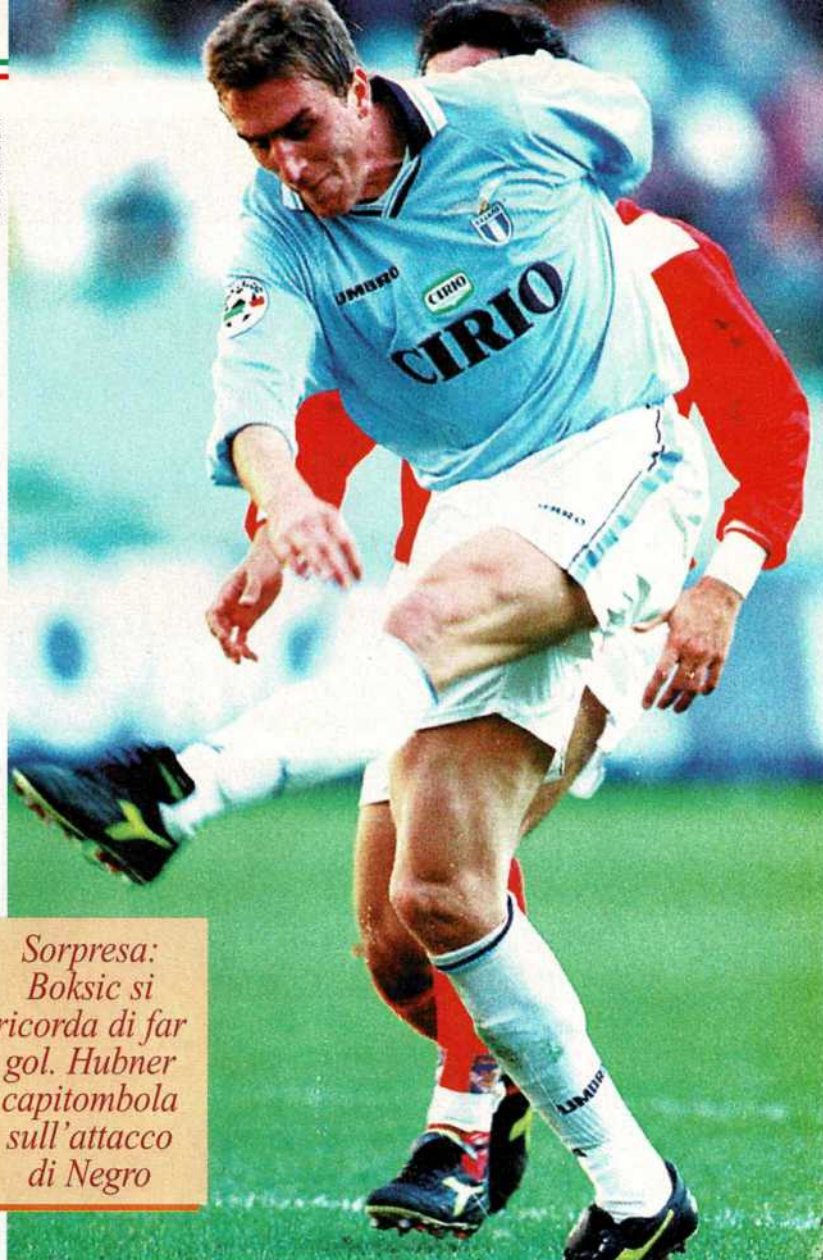



Foto Mezzelani

Sorpresa: Boksic si ricorda di far gol. Hubner capitombola sull'attacco di Negro

Foto Mezzelani

A Vicenza i viola sfoderano una serata da ricordare. Oliveira non perdona Brivio, Firicano e Cois montano la guardia a Baronio. Batistuta trova il muro di Viviani

Foto Borsari

Foto Borsari

Foto Borsari

In partita gli azzurri di Galeone cambiano maglia, ma la musica è la stessa

Foto Capozzi

Foto Capozzi

Album

Le brutte giornate di Napoli

foto Capozzi

Il Film del Campionato vi dà appuntamento al prossimo mese

Udinese-Inter 1-0

Udinese-Inter 1-0. Quasi un golden-gol, bello e decisivo come quello che fruttò alla Germania il titolo europeo nel 1996. Oliver Bierhoff, tedesco con sangue friulano nelle vene, ha risolto così, a tempo scaduto, il braccio di ferro con l'Inter capolista. Il gol dell'anno (a fianco, visto da due diverse angolazioni), che ha consentito alla Juve di portarsi a un solo punto dai nerazzurri e all'Udinese di coltivare sogni sempre... meno impossibili (Foto Anteprima e AP)

Lazio-Vicenza 4-0

Casiraghi svetta su invito di Mancini, niente da fare per Brivio. È l'1-0 (Foto Mezzelani)

Fiorentina-Atalanta 5-0

Gran tiro da fuori area e Padalino inaugura la goleada viola dopo circa mezz'ora di gioco (FotoNucci)

Violenta stoccata di Fuser e la Lazio fa il bis (Foto Mezzelani)

Seminascosto da Ambrosini, ecco Venturin: 3-0 (Foto Mezzelani)

Uno strapotente Boksic realizza di testa il poker

SERIE A **13. giornata**

ITALIANI: 21 GOL*

3 reti: **Del Piero** (Juventus), **Montella** (Sampdoria); 1 rete: **Hubner** (Brescia), **Padalino**, **Serena**, **Robbiati** (Fiorentina), **Inzaghi** (Juventus), **Esposito** (Empoli), **Casiraghi**, **Fuser**, **Venturin** (Lazio), **D. Baggio**, **Chiesa** (Parma), **Rossi** (Lecce), **Bellucci**, **Protti**, **Rossitto** (Napoli).
* **Tonetto** (Empoli) ha segnato un'autorete.

STRANIERI: 9 GOL

1 rete: **Paulo Sergio** (Roma, *Brasile*), **Oliveira** (Fiorentina, *Belgio*), **Batistuta** (Fiorentina, *Argentina*), **Florijancic** (Empoli, *Slovenia*), **Boksic** (Lazio, *Croazia*), **Boghossian** (Sampdoria, *Francia*), **Klinsmann** (Sampdoria, *Germania*), **Laigle** (Sampdoria, *Francia*), **Bierhoff** (Udinese, *Germania*).

Sopra, Serena raddoppia (FotoNucci)**; sotto, Oliveira si scatena, dribbla anche il portiere e insacca il 3-0** (Foto Pegaso)

Sopra, Batistuta fulmina Pinato dal limite dell'area: 4-0 (FotoNucci) **; sotto, Robbiati mette a segno la quinta rete**

Sampdoria-Napoli 6-3

Brescia-Roma 1-1

La Samp affonda un Napoli sempre più in crisi di risultati e nel morale. Nella pagina accanto, dall'alto, l'illusorio vantaggio napoletano con Bellucci e il pareggio di Boghossian. A fianco, il 2-1 di Montella dal dischetto. Sotto, da sinistra a destra e dall'alto in basso, ancora Montella per il terzo gol doriano con un tiro al volo; la replica di Protti per il 3-2; il quarto centro dei liguri con un lesto colpo di testa di Klinsmann su cross di Balleri; Laigle mette il suo sigillo sulla quinta rete della Samp; Rossitto fa 5-3; ma è ancora il solito Montella, il bomber più prolifico di questo 1997 solare, a chiudere la partita sul 6-3 (FotoPegaso)

Nella pagina accanto, il Brescia va in vantaggio con Hubner, grazie a un controllo e a un tiro impeccabili (FotoVescusio)**. A fianco, la Roma pareggia con Paulo Sergio a tempo ampiamente scaduto** (FotoAs)

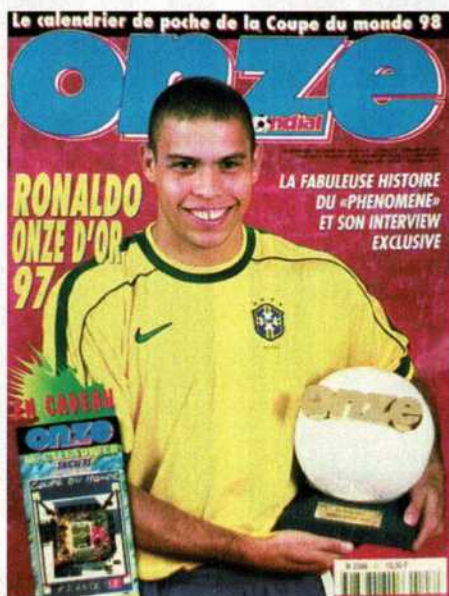
Francia L'Onze d'Or al brasiliano

Ronaldo mon amour

Anche i lettori del popolare mensile incoronano il Fenomeno. Miglior allenatore è Lippi, mentre i giocatori di casa piacciono di più se giocano... all'estero

Un plebiscito scontato. Che nulla aggiunge alla celebrità di Ronaldo e alla sfilza di riconoscimenti (più o meno importanti) da lui vinti quest'anno, ma che ribadisce, se mai ce ne fosse voluta un'ulteriore prova, come il brasiliano sia ormai diventato un Fenomeno di costume che ha contagiato tutto il mondo. L'ennesimo premio gli arriva infatti non dagli addetti ai lavori e dai super esperti della materia calcistica (come è successo per il Pallone d'oro), ma dai comuni tifosi della strada, quelli che seguono le leggi del cuore e della simpatia più che quelle della tecnica e del risultato. Ronaldo miglior giocatore dell'anno, dunque: i lettori di Onze, il popolare mensile francese di football, non hanno avuto dubbi, preferendolo nettamente (76,08 per cento dei voti complessivi) a Zidane, Simone, Ba e Blanc nella classifica generale e a Simone, Anderson, Del Piero ed Henry in quella riservata agli attaccanti (con il 42,6 per cento).

Un risultato che, alla vigilia dell'anno Mondial, si presta ad alcune interessanti considerazioni sullo stato di salute generale del calcio francese. Che piazza sette giocatori ai primi dieci posti dell'Onze d'Or e primeggia in ben cinque ruoli (Barthez tra i portieri, Thuram tra i difensori di destra, Laurent Blanc tra quelli centrali, mentre Deschamps è giudicato il miglior mediano e Zidane precede i connazionali Ba e Djorkaeff tra i centrocampisti offensivi). Non si può però non notare come, ad eccezione di Barthez, i cui atteggiamenti guasconi fanno colpo sicuramente più sulla platea che non sul Ct della nazionale Jacquet, e Blanc, siano stati tenuti in considerazione soprattutto i francesi che giocano all'estero: oltre ai già citati Zidane, Thuram, Deschamps, Ba e Djorkaeff, tutti impegnati nel campionato italiano, vanno segnalati anche i buoni piazzamenti di Lizarazu (Bayern Monaco), Vieira (Arsenal) e Lebœuf (Chelsea). Gli sportivi, insomma, preferiscono andare sul sicuro, puntando sul campione affermato, modello "esportazione". Una scelta che d'altronde conferma il crescente interesse del mercato europeo per i talenti transalpini, sempre più giovani e sempre più promettenti.

Brutte notizie arrivano invece dal reparto offensivo, temuto tallone d'Achille della nazionale di Jacquet. "Non pervenuto" Dugarry (snaturato dalle alchimie tattiche di Van Gaal a Barcellona), dopo la "stella nascente", il ventenne monegasco Henry

(settimo nella graduatoria generale e quinto in quella di ruolo), bisogna scendere al decimo e all'undicesimo posto per trovare chi, Maurice e Guivarc'h, ai prossimi campionati del mondo potrebbe far coppia in attacco con Djorkaeff, rassegnato ormai a vestire i panni della seconda punta, visto che anche nell'Onze d'Or l'interista è uscito nettamente battuto da Zidane nel duello per la leadership di centrocampista offensivo.

Chiosa finale sugli italiani. Lippi sul gradino più alto del podio tra gli allenatori (davanti a Capello); Simone bomber di scorta alle spalle del Fenomeno e terzo nella lista generale; Maldini secondo solo a Roberto Carlos; Panucci e Peruzzi medaglie di bronzo. Niente male, i vicini di casa ci rispettano. E forse, all'idea di poterci incontrare nei quarti di finale del Mondial, cominciano ad avere paura...

g.g.

LA CLASSIFICA GENERALE

POS. GIOCATORE	VOTI
1) **Ronaldo**	**76,08%**
2) **Zinedine Zidane**	**3,56%**
3) **Marco Simone**	**2,73%**
4) Ibrahim Ba	2,35%
5) Laurent Blanc	1,98%
6) Lilian Thuram	1,60%
7) Thierry Henry	1,22%
8) Roberto Carlos	1,04%
9) Raí	0,75%
10) Youri Djorkaeff	0,66%

I MIGLIORI RUOLO PER RUOLO

Portiere	
1) **Fabien Barthez**	**46,2%**
2) Andreas Köpke	21,6%
3) Angelo Peruzzi	20,0%
4) David Seaman	3,60%
5) Peter Schmeichel	3,20%

Terzino destro	
1) **Lilian Thuram**	**66,6%**
2) Cafu	7,80%
3) Christian Panucci	5,80%
4) Stefan Reuter	5,60%
5) Gary Neville	3,80%

Terzino sinistro	
1) **Roberto Carlos**	**67,6%**
2) Paolo Maldini	13,4%
3) Bixente Lizarazu	10,8%
4) Christian Ziege	3,20%
5) Frank De Boer	2,00%

Difensore centrale	
1) **Laurent Blanc**	**39,4%**
2) Jürgen Kohler	25,6%
3) Matthias Sammer	8,10%
4) Fernando Couto	7,50%
5) Frank Lebœuf	2,00%

LA POLEMICA CON GLI ARBITRI E L'ARRIVO DI DUGARRY NON LO TURBANO

Ravanelli e Marsiglia più uniti che mai

Da eroe a cattivo, nello spazio di un attimo. Di quel tanto che ci vuole per essere spinto (magari senza troppa veemenza), capitombolare in area (magari con eccessiva enfasi) e vedersi risarcito con un bel rigore.

Perché questo era successo a Fabrizio Ravanelli lo scorso 9 novembre, un pugno di giorni dopo il suo approdo a Marsiglia. Questo era successo, perché nel gioco del calcio succede. Solo che non doveva accadere a casa dei nemici storici del PSG che persero quella partita per 2-1. La sera stessa CanalPlus, l'emittente proprietaria della squadra parigina, mostrò a tutta la Francia che monsieur Ravanelli era un "tricher", un imbroglione: quel volo era stato una simulazione e il povero Rabesandratana (*nella fotoAP un duello tra i due*), l'angelico difensore del Paris-Saint Germain, non l'aveva nemmeno sfiorato quel nuovo attaccante con la testa d'argento.

Da allora i media hanno cominciato ad attaccare l'azzurro in modo imbarazzante e, quel che è peggio, gli arbitri hanno iniziato a penalizzarlo pesantemente, danneggiando tutto l'Olympique che in questo campionato punterebbe alla vetta: rigori negati (uno con il Nantes, seguito pure da un'ammonizione a Pena Bianca per – guarda caso – simulazione, uno con lo Strasburgo, due con il Montpellier e uno a Lens), gol – o meglio – autogol annullati (sempre con il Lens per fuorigioco del solito Ravanelli). Nel corso di quell'incontro, Fabrizio ha persino chiesto il cambio al suo allenatore Rolland Courbis dicendogli «*Ma come faccio a giocare così?*». Già: come fa? Se lo sono chiesto in talmente tante persone che venerdì scorso, in concomitanza con l'annuncio dell'acquisto dal Barcellona di Cristophe Dugarry, si è detto «*Ravanelli lascerà l'OM*».

«*Ma nemmeno per sogno*» replica Ravanelli. «*Intendo restare fino allo spirare del contratto. L'arrivo di Dugarry era già previsto e semmai servirà a colmare quel buco che ci troveremo in attacco da metà gennaio a metà febbraio, quando il ghanese Moses e il guineano Camara partiranno per la Coppa d'Africa*». Da eroe a cattivo, ora Ravanelli è diventando persino una vittima in odore di santità: il quotidiano "Le Monde", dopo i fatti di Lens la scorsa settimana, ha sparato "L'affaire Ravà" in prima pagina, puntando l'indice sull'inadeguatezza degli arbitri e stimolando la questione della riforma arbitrale in Francia. Il tutto quando, poi, nella baraonda dei sorteggi di Marsiglia per il mondiale, CanalPlus ha mandato in onda l'intera sequenza del fallo da rigore di PSG-Marsiglia appurando che, beh, sì, in effetti Rabesandratana una spintarella gliela aveva data a Ravanelli. Il giorno scelto per dimostrare la verità, però, dimostra solamente la verità sulla cattiva fede della tv del PSG.

Annalisa Angelucci

21. GIORNATA

Auxerre-Bordeaux 4-2
Deniaud (A) 15' e 44', Zanotti (B) 33', Guivarc'h (A) 55' e 85', Papin (B) 64' rig.

Bastia-Lione 0-1
Bravo 55'

Cannes-Châteauroux rinviata per maltempo

Le Havre-Nantes 1-0
Soloy 69'

Metz-Monaco 3-0
Gaillot 24', Rodriguez 65' rig., Boffin 75'

Montpellier-Lens 1-2
Foé (L) 75', Debève (L) 81', Garny (M) 86'

O. Marsiglia-Guingamp rinviata per maltempo

Rennes-Paris SG 1-2
Rabesandratana (P) 45', Goussé (R) 64', Algerino (P) 82'

Strasburgo-Tolosa 2-0
Miceli 25', Baticle 72'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Metz	42	21	12	6	3	34	18
Paris SG	41	21	12	5	4	34	18
Monaco	41	21	13	2	6	34	21
O. Marsiglia	37	20	11	4	5	26	14
Lens	37	21	11	4	6	30	24
Auxerre	33	21	10	3	8	36	29
Bordeaux	32	21	8	8	5	26	24
Bastia	29	21	7	8	6	22	17
Lione	29	21	9	2	10	24	24
Tolosa	25	21	6	7	8	18	26
Montpellier	24	21	5	9	7	20	23
Guingamp	24	20	6	6	8	19	23
Nantes	23	21	6	5	10	20	26
Le Havre	22	21	4	10	7	19	23
Strasburgo	21	21	5	6	10	22	29
Châteauroux	19	20	5	4	11	18	32
Rennes	17	21	4	5	12	21	35
Cannes	17	20	5	2	13	19	36

MARCATORI: **15 reti:** Guivarc'h (Auxerre); **12 reti:** Ikpeba (Monaco); **10 reti:** Laslandes (Bordeaux), Trezeguet (Monaco) e Pires (Metz).

Mediano

1)	**Didier Deschamps**	**62,2%**
2)	Paul Ince	14,8%
3)	Marcel Desailly	10,2%
4)	Aaron Winter	3,40%
5)	Josep Guardiola	2,40%

Interno

1)	**Clarence Seedorf**	**40,8%**
2)	Steve McManaman	25,2%
3)	Ivan De La Peña	6,80%
4)	Paulo Sousa	6,60%
5)	Mehmet Scholl	4,40%

Centrocampista offensivo

1)	**Zinedine Zidane**	**25,5%**
2)	Ibrahim Ba	20,0%
3)	Youri Djorkaeff	11,7%
4)	Raí	11,1%
4)	Leonardo	11,1%

Attaccante

1)	**Ronaldo**	**42,6%**
2)	Marco Simone	12,9%
3)	Sonny Anderson	10,3%
4)	Alessandro Del Piero	5,80%
5)	Thierry Henry	4,70%

Allenatore

1)	**Marcello Lippi**	**28,2%**
2)	Fabio Capello	16,6%
3)	Jean Tigana	14,4%
4)	Luis Fernandez	9,40%
5)	Arséne Wenger	6,80%

Il Top 11 (4-3-1-2): Fabien Barthez (Monaco) - Lilian Thuram (Parma), Jürgen Kohler (Borussia D.), Laurent Blanc (Olympique Marsiglia), Roberto Carlos (Real Madrid) - Clarence Seedorf (Real Madrid)), Didier Deschamps (Juventus), Steve McManaman (Liverpool) - Zinedine Zidane (Juventus) - Ronaldo (Inter), Simone (PSG)

Intrigo **internazionale**

Ha 18 anni, qualità da primo della classe e potrebbe giocare in cinque nazionali diverse, tra cui l'Italia. Ecco perché l'attaccante dell'Everton fa gola a parecchi club...

Piange il Merseyside del calcio. Deluso da un Liverpool fuori dai grandi giochi, depresso per un Everton drammaticamente proteso ad evitare la retrocessione. Se i Reds provano a consolarsi con il lancio di Michael Owen, la risposta dei "cugini" si chiama Danny Cadamarteri, l'ultimo grido del Goodison Park. Anche lui diciassettenne, anche lui baciato dalla precocità del talento. Padre giamaicano, madre irlandese, nonni italiani e nigeriani: il suo Dna è un incrocio di passaporti e culture diverse. Curiosa la storia di questo ragazzino nato il 12 ottobre 1979 a Bradford (nello Yorkshire) e atterrato sul pianeta della Premiership con effetti dirompenti (il suo gol nel derby con il Liverpool è una perla che in pochi hanno dimenticato). Il calcio lo ha scoperto tardi. Fino a poco più di quattro anni fa, non aveva ancora toccato un pallone. La sua testa era popolata da un solo sogno: fare lo sprinter. Correva i 200 e i 400. Poi, a 14 anni, una folgorazione per gli eroi della pedata. La grande occasione l'aveva in mano il Barnsley che lo aveva accolto nelle sue giovanili, prima di scartarlo perché troppo piccolo. Chiusa la parentesi? Macché. Danny ha avuto una madre capace di pensare in grande: è stata lei a proporlo all'Everton. Ed ora è lei il suo agente... A soli 18 anni, Cadamarteri ha già dimostrato straordinarie potenzialità. I galloni della prima squadra non sono un caso. Rapidissimo, gode anche di una buona tecnica di base. Peccato solo che il suo lancio sia coinciso con una delle stagioni più deprimenti dei "Toffees". Ma la stoffa c'è e può venire fuori un gran vestito. Pensare, poi, che a volte abbia dovuto fare panchina al cospetto di un Ferguson a tratti indisponente, è un po' triste. Tuttavia, proprio la recente squalifica dello scozzese gli ha permesso di mettersi in mostra ulteriormente. Nella cupa atmosfera che si respira all'Everton di questi tempi, Cadamarteri è un "cioccolatino" in grado di addolcire le prospettive future. Su di lui, sabato, è stato commesso il fallo che ha causato il rigore trasformato poi da Speed. I tifosi, specie i più giovani, lo adorano. E, particolare singolare, tra qualche tempo potrebbe esserci la fila per lui persino tra le nazionali. Danny ha solo l'imbarazzo della scelta. Inghilterra, Italia, Irlanda, Giamaica e Nigeria: tutte, in teoria, potrebbero regalargli una maglia. Le apparizioni nell'Under 18 inglese non gli pregiudicano la scelta definitiva.

Aurelio Capaldi

POSTICIPO DELLA 18. GIORNATA
Manchester United-Aston Villa 1-0
Giggs 52'
RECUPERO
Newcastle-Derby County 0-0

19. GIORNATA
Aston Villa-Southampton 1-1
Taylor 64' (A), Ostenstad (S) 72'
Blackburn-West Ham 3-0
Ripley 22', Duff 51' e 72'
Derby County-Crystal Palace 0-0
Leeds-Bolton 2-0
Ribeiro 68', Hasselbaink 81'
Leicester-Everton 0-1
Speed 89' rig.
Liverpool-Coventry 1-0
Owen 14'
Newcastle-Manchester Utd 0-1
Cole 66'
Sheffield W.-Chelsea 1-4
Petrescu (C) 30', Vialli (C) 65', Lebœuf (C) 65' rig., Pembridge (S) 71', Flo (C) 86'
Tottenham-Barnsley 3-0
Nielsen 6', Ginola 12' e 18'
Wimbledon-Arsenal posticipata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	43	19	13	4	2	45	13
Blackburn	39	19	11	6	2	36	19
Chelsea	38	19	12	2	5	45	19
Leeds	34	19	10	4	5	28	19
Liverpool	31	18	9	4	5	31	17
Arsenal	30	18	8	6	4	32	21
Derby County	29	19	8	5	6	33	27
Leicester	27	19	7	6	6	23	18
Newcastle	26	18	7	5	6	20	22
West Ham	25	19	8	1	10	25	31
Wimbledon	23	18	6	5	7	19	21
Aston Villa	22	19	6	4	9	20	25
Crystal Palace	21	19	5	6	8	17	25
Sheffield W.	21	19	6	3	10	31	43
Southampton	20	19	6	2	11	23	29
Coventry	20	19	4	8	7	17	25
Bolton	20	19	4	8	7	16	29
Tottenham	19	19	5	4	10	17	32
Everton	17	19	4	5	10	17	27
Barnsley	14	19	4	2	13	17	50

A fianco (fotoSportsline)**, Danny Cadamarteri, gioiello dell'Everton**

IL MIGLIORE FRA GLI ITALIANI?

Facciamo Festa

Si è chiuso il girone d'andata della Premier League che conta ben 10 italiani. Scopriamo come sono andati e che apporto hanno dato alle loro squadre i nostri connazionali, iniziando da Gianluca Festa (l'undicesimo) che non gioca in Premiership bensì in Prima Divisione, con il Middlesbrough, e che è quello che ha reso più di tutti.

Festa 8. È stato fin qui sicuramente il migliore dei nostri. Il "Boro" è primo in classifica e l'ex interista è il grande direttore d'orchestra di una difesa che non assomiglia per nulla a quella sforacchiata e sbeffeggiata dello scorso anno.

Baiano 7,5. È la vera sorpresa della Premier League. Undici gol in 14 gare hanno lanciato il modesto Derby nella zona alta della classifica. È arrivato quasi come uno sconosciuto, ora è già il nuovo idolo dei tifosi che sognano, grazie a lui, un posto in Uefa.

Vialli 7. È stato costretto a sopportare la panchina per gran parte della stagione. Sabato però (a *sinistra, nella fotoPozzetti*) è tornato al gol e in Europa ha trascinato il Chelsea ai quarti di finale con una valanga di reti. Che gli si può chiedere di più?

Di Matteo 7. In un centrocampo totalmente sprovvisto di pensatori l'ex laziale è stato capace di farsi carico di tutte le geometrie del Chelsea e di guidare i suoi al terzo posto in classifica.

Eranio 6,5. È l'anima del Derby. In difesa è un leone e quando gioca da centrocampista fa spesso centro. Non è affatto il giocatore finito che molti, in Italia, pensavano.

Zola 6. È partito male e sembrava non trovare mai la via d'uscita del tunnel imboccato. Poi è arrivata una splendida tripletta al Derby ed è tornato anche il vero Zola. Se continua così, il Chelsea può davvero aspirare al titolo.

Di Canio 6. Sette i gol all'attivo, ma spesso accusa pause gravi e preoccupanti. Dal punto di vista tecnico è un giocatore che non si discute, ma forse sarebbe meglio se trovasse un po' più di continuità.

Carbone 6. È penalizzato dal nuovo allenatore che lo lascia sempre in panchina, ma sembra comunque non essersi espresso al massimo.

Pistone 5,5. Non che si sia macchiato di gravi colpe, ma deve sicuramente incidere di più. Troppo spesso si limita a fare il suo e basta: lo stesso triste ritornello della fin qui disgraziata stagione del Newcastle.

Lombardo n.g. Aveva iniziato bene. Poi un infortunio l'ha costretto al riposo forzato. Va rivisto.

Padovano n.g. È arrivato tardi, ma ha subito iniziato a segnare. Poi, anche per lui, sono arrivati guai di natura fisica e un imprevisto stop. Appuntamento al 1998: vediamo cosa è realmente capace di fare quando è lui la stella e non il rincalzo.

Guido De Carolis

Scozia

18. GIORNATA
Celtic Glasgow-Hibernian 5-0
Burley 23' e 90', Wieghorst 38', McNamara 48', Larsson 64'
Dundee United-St. Johnstone 2-1
McLaren (D) 10', Olofsson (D) 27', Kane (S) 83'
Hearts-Rangers Glasgow 2-5
Durie (R) 6', 34' e 86', Robertson (H) 17', Negri (R) 69' rig., Albertz (R) 78', Hamilton (H) 88'
Kilmarnock-Aberdeen 1-0
Wright 27'
Motherwell-Dunfermline 2-0
Coyle 61' e 69'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers Glasgow	39	18	11	6	1	47	20
Celtic Glasgow	38	18	12	2	4	34	12
Hearts	37	18	12	1	5	39	23
Dundee United	24	18	6	6	6	29	26
Kilmarnock	22	18	6	4	8	17	33
Dunfermline	21	18	5	6	7	21	34
St. Johnstone	20	18	5	5	8	19	26
Motherwell	19	18	5	4	9	23	29
Hibernian	14	18	3	5	10	23	32
Aberdeen	13	18	2	7	9	17	34

MARCATORI: **28 reti:** Negri (Rangers Glasgow); **15 reti:** Coyle (Motherwell).

Spagna - Nel segno di Luis Enrique

L'altro Fenomeno

Fabio Capello lo voleva al Real Madrid, lo aveva richiesto al Milan e invece Luis Enrique (*sotto, nella fotoBevilacqua*) è diventato il simbolo della Barcellona di fine millennio. Dopo Ronaldo, Barcellona si è scoperta Luis Enrique-dipendente. Dimenticato il suo passato nelle file del Real Madrid. Luis Enrique Martinez Garcia, questo il suo nome per esteso, è nato nelle Asturie, a Gijón, l'8 maggio 1970, e nel locale Sporting è cresciuto calcisticamente. A diciannove anni passa dalla filiale Sporting Atlético alla prima squadra, lo Sporting Gijón. A venti, si segnalava come l'attaccante rivelazione della Liga (14 gol), scatenando la solita asta fra Real Madrid e Barcellona. Nell'aprile 1991 arriva anche l'esordio nella nazionale, allora guidata da Vicente Miera. Due mesi dopo il cartellino del giovane Luis Enrique viene aggiudicato al Real Madrid che paga allo Sporting 250 milioni di pesetas, circa 3 miliardi di lire, più o meno quello che percepisce oggi di ingaggio per un anno. Ma la sua carriera come attaccante ha vita breve. In coppia con "El Buitre" Butragueño non funziona, nessuno dei due è una prima punta, ma non va meglio al fianco dell'ariete cileno Ivan Zamorano. Segna 8 gol nei primi tre campionati con il Real, davvero troppo pochi. L'unica nota lieta di quel periodo gliela regala ancora Vincente Miera, passato a guidare la nazionale Under 21: nel 1992 Luis Enrique vince la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Barcellona. A Madrid non trova più spazio come punta, ma le sue caratteristiche tecniche gli permettono di riciclarsi con successo nel ruolo di jolly, soprattutto sulle fasce laterali. Il piede preferito è quello destro, ma non incontra difficoltà se dirottato a sinistra; nella testa rimane un attaccante e questo gli permette di "leggere" il gioco e intuire quand'è il momento di incrociare con i compagni o di inserirsi in zona gol partendo dalle retrovie. In una di queste azioni sbatte contro Mauro Tassotti al Mondiale americano: Luis Enrique ci rimette il setto nasale, Tassotti, squalificato, conclude la sua carriera in nazionale.

Il ruolo di Luis Enrique non è ben definito, vince un campionato con il Real Madrid facendo il laterale di spinta, ma per il Ct spagnolo Javier Clemente rimane un elemento chiave in fase offensiva: lo ha portato a Usa 94, all'Europeo inglese e ci sarà a Francia 98. Nelle qualificazioni ha realizzato quattro reti.
Nel 1996, un Real alle prese con una voragine di oltre 100 miliardi di debiti, piuttosto che rinnovargli il contratto preferisce cederlo e il Barcellona ne approfitta. Diventa il guastatore del Barça di Bobby Robson, parte dietro Ronaldo, si inserisce da sinistra, da destra, va alla conclusione aerea e segna 17 gol, il suo record personale nella Liga. Il Barcellona lo ha "blindato" per i prossimi cinque anni e a Barcellona sposerà una ragazza catalana, Helena, il prossimo 27 dicembre, un amore pubblicizzato dallo stesso Luis Enrique che bacia la fedina di fidanzamento a ogni gol. Quest'anno in campionato, con la doppietta segnata all'Atlético Madrid, lo ha già fatto 11 volte. Cifra che ne il capocannoniere a sorpresa della Liga.

Marco Zunino

17. GIORNATA
Atlético Madrid-Maiorca 2-3
Galvez (M) 1', Santi (A) 11', Carreras (M) 42', Bogdanovic (A) 49', Valerón (M) 69'
Betis-Barcellona sospesa per i.c.
Compostela-Celta 0-0
Espanyol-Santander 0-0
Mérida-Valladolid 0-0
Oviedo-Athletic Bilbao 1-2
Urzáiz (A) 20' e 87', César (O) 83'
Real Sociedad-Sporting Gijón 2-1
Craioveanu (R) 51', Luna (S) 64', Kovacevic (R) 82' rig.
Salamanca-Tenerife 2-0
Taira 2', Silvani 62'
Saragozza-Real Madrid 2-2
Raúl (R) 3', Guti (R) 22', Sundgren (S) 48', Acuña (S) 52'
Valencia-Deportivo La Coruña 1-0
Vlaovic 54'
18. GIORNATA
Athletic Bilbao-Mérida 5-1
Guerrero (A) 4', Roberto Rios (A) 35', Urzáiz (A) 47', Sinval (M) 69', Javi González (A) 84', J. Etxeberria (A) 90'
Barcellona-Atlético Madrid 3-1
Roberto (A) 21', Luis Enrique (B) 48' e 71', Giovanni (B) 65' rig.
Celta-Oviedo 3-0
Cadete 65', Revivo 84', Karpin 90'
Compostela-Deportivo La Coruña 0-0
Maiorca-Salamanca posticipata
Real Madrid-Espanyol 2-1
Pacheta (E) 14', Suker (R) 16' e 71'
Santander-Betis 2-0
Correa 49', Ismael 82'
Sporting Gijón-Valencia 3-0
Farinos 9', Claudio Lopez 42' e 66'
Tenerife-Real Sociedad 0-0
Valladolid-Saragozza 4-0
Victor 24', Peternac 50', Julio César 72', Garcia Calvo 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	40	17	13	1	3	38	20
Real Madrid	39	18	11	6	1	32	14
Real Sociedad	32	18	8	8	2	25	12
Celta	31	18	9	4	5	30	20
Athletic Bilbao	31	18	8	7	3	28	20
Atlético Madrid	30	18	8	6	4	39	24
Espanyol	29	18	7	8	3	25	13
Betis	26	17	7	5	5	23	23
Maiorca	24	17	6	6	5	25	17
Saragozza	24	18	6	6	6	28	33
Santander	23	18	6	5	7	20	22
Oviedo	23	18	5	8	5	18	23
Valladolid	20	18	5	5	8	17	25
Valencia	18	18	5	3	10	17	26
Salamanca	17	17	4	5	8	13	20
Mérida	17	18	4	5	9	13	27
Deportivo La Coruña	16	18	2	10	6	17	22
Compostela	16	18	3	7	8	22	33
Tenerife	15	18	3	6	9	14	29
Sporting Gijón	6	18	1	3	14	18	39

MARCATORI: **11 reti:** Luis Enrique (Barcellona).

Germania Un portiere goleador

L'universale

Parate e reti per Jens Lehmann, estremo difensore dello Schalke 04 finito nel mirino di Milan e Real Madrid

Jens Lehmann è un nome molto popolare, nel panorama dello sport tedesco. C'è lo Jens Lehmann ciclista che a Barcellona 92 conquistò l'argento nell'inseguimento individuale e lo Jens Lehmann pluridecorato campione di beach volley con lo SV Warnemunde. Ma sulla bocca di tutti oggi c'è un terzo Jens Lehmann: il portiere dello Schalke 04 che il 20 dicembre scorso nel derby regionale col Borussia di Scala ha realizzato al 92' il gol del pareggio. Un corner allo scadere del tempo, lui che corre sotto la porta avversaria arrivando giusto in tempo per incornare la palla del 2-2. Un gol alla Rampulla (oggi "secondo" alla Juve), che nel 1992, a Bergamo, con azione analoga regalò al 91' alla sua Cremonese l'1-1 con l'Atalanta. È stato scritto che dopo il gol al Dortmund lo Schalke 04 ha proposto a Lehmann il rinnovo del contratto fino al 2003: falso. L'allungamento del contratto gli era stato offerto una settimana prima, il 13 dicembre, perché il Milan di Capello e il Real Madrid del tedesco Heynckes si erano fatti avanti per averlo. E anche questo duplice clamoroso interessamento ha contribuito a fare di Lehmann l'uomo del giorno.

Jens Lehmann, 28 anni lo scorso 10 novembre, 190 cm per 80 kg, 186 partite nella Bundesliga, allo Schalke dal 1987, studente di scienze sociali all'Università di Münster, è un personaggio controverso. Intrattabile prima di ogni partita: *«C'è il tempo dell'allenamento e quello del gioco»* dice *«e quando si gioca, guai se qualcuno mi avvicina per chiedere o dire qualche cosa»*. È uno dei pochi portieri che a suo tempo applaudì all'idea di allargare le porte: *«La mia statura mi permetterebbe ugualmente di fare bella figura»*. Adesso è sulla cresta dell'onda, ma c'è stato un tempo in cui i tifosi biancoblù lo contestavano duramente. Tre anni fa, in occasione di una sconfitta interna per 1-5 col Bayer Leverkusen, fu costretto dai fischi della curva a essere sostituito: tornò a casa da solo, umiliato, in metropolitana. È stato qualche volta sul punto di andare in nazionale ma Berti Vogts ci ha poi sempre ripensato. Doveva essere il portiere della Germania alle Olimpiadi di Barcellona 92, ma all'ultimo momento gli fu preferito Klos.

Lehmann era salito alla ribalta della cronaca il 12 marzo 1995 quando dal dischetto aveva fatto – primo e unico portiere nella storia della Bundesliga – un gol al Monaco 1860. Aveva ricordato, nell'occasione, che la sua carriera era iniziata da attaccante. Poi era diventato un "eroe" la sera del 21 maggio 1997, quando era stato protagonista della vittoria dello Schalke 04 sull'Inter nella finale della Coppa Uefa. Il trofeo si decideva ai rigori: lui parò il tiro di Zamorano, decretando la sconfitta dell'Inter. Raccontò dopo che quella parata non era stata casuale, ma frutto di un attento studio al computer realizzato dal mister, Huub Stevens. Sapeva che Zamorano nei tiri dal dischetto effettua una lunga rincorsa e per lo più spara alla sinistra del portiere. Si fidò del "portatile" di Stevens e intercettò il pallone. Un trionfo. Adesso, quel gol decisivo nel superderby della Renania a farne di nuovo un protagonista assieme alle voci di una sua possibile partenza verso club di prestigio. Si riparlerà ancora di lui a marzo, quando nei quarti di Coppa Uefa lo Schalke 04 affronterà l'Inter di Ronaldo. □

Jens Lehmann (fotoRichiardi)

RECUPERO 18. GIORNATA
Borussia Dortmund-Hertha Berlino 3-0
Herrlich 3'; Möller 17' su rigore e 73'
20. GIORNATA
Amburgo-Hansa Rostock 0-1
Barbarez 13'
Arminia Bielefeld-Karlsruhe 2-1
Reich (K) 36', Bagheri (A) 58', Daei (A) 88'
Bayer Leverkusen-Stoccarda 6-1
Beinlich (B) 2' e 19', Rink (B) 15' e 79', Bobic (S) 34', Lehnhoff (B) 76', Heintze (B) 80'
Borussia Dortmund-Schalke 04 2-2
But (B) 26', Klujew (S) 75', Möller (B) 79', Lehmann (S) 92'
Borussia M'Gladbach-Hertha Berlino 4-2
Covic (H) 5', Preetz (H) 7', Klinkert (B) 11', Pflipsen (B) 37', Effenberg (B) 69', Pedersen (B) 80'
Kaiserslautern-Colonia 3-2
Hristov (K) 25', Munteanu (C) 45', Riedl (K) 59', Polster (C) 75', Schjønberg (K) 82'
MSV Duisburg-Bochum 2-0
Salou 49' e 70'
Monaco 1860-Werder Brema 0-1
Maximov 57'
Wolfsburg-Bayern Monaco 2-3
Scholl (B) 5', Jancker (B) 26', Reyna (W) 45', Dammeier (W) 47', Kuffour (B) 79'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	45	20	14	3	3	42	25
Bayern Monaco	41	20	12	5	3	43	25
Stoccarda	35	20	10	5	5	40	28
Bayer Leverkusen	34	20	9	7	4	40	23
Schalke 04	32	20	8	8	4	23	18
MSV Duisburg	28	20	8	4	8	25	25
Hansa Rostock	28	20	8	4	8	30	27
Werder Brema	28	20	8	4	8	24	30
Wolfsburg	27	20	8	3	9	27	30
Borussia Dortmund	25	20	6	7	7	33	30
Hertha Berlino	25	20	7	4	9	25	33
Karlsruhe	24	20	6	6	8	32	38
Borussia M'Gladbach	22	20	5	7	8	34	38
Arminia Bielefeld	22	20	7	1	12	25	32
Monaco 1860	21	20	5	6	9	22	34
Amburgo	20	20	5	5	10	25	32
Bochum	20	20	5	5	10	23	32
Colonia	20	20	6	2	12	32	45

MARCATORI: **14 reti:** Kirsten (Bayer L.); **13 reti:** Marschall (Kaiserslautern); **10 reti:** Balakov e Bobic (Stoccarda), Jancker (Bayern M.), Winkler (Monaco 1860), Präger (Wolfsburg).

Grecia

POSTICIPO DELLA 14. GIORNATA
Athinaikos-AEK 0-1
Nikolaidis 43' rig.
15. GIORNATA
Apollon-Olympiakos 0-5
Djordjevic (O) 7' rig., Ivic (O) 19', Alexandris (O) 25' e 48', Ioannu (A) 57' aut.
Kalamata-AEK posticipata
OFI-Athinaikos 1-1
Kaklamanos (A) 2', Nioplias (O) 52'
Panathinaikos-Ionikos 5-1
G. C. Georgiadis (P) 11', 13' e 35' rig., Frussos (I) 52' rig., Mykland (P) 55', Strandli (P) 90'
Paniliakos-Iraklis 1-1
Barniak (P) 34', Kostantinu (I) 82'
Panionios-Kavala 3-0
Mentan 1' e 26', Mantzios 25'
Paok-Veria 3-1
Maragos (P) 29', Frantzeskos (P) 42', Kapetanopulos (P) 75', Irupkos (V) 87'
Proodeftiki-Panachaiki 1-0
Zaimis 52'
Xanthi-Ethnikos 3-0
De Sousa 15', Adamchuk 42', Teghelidis 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	37	15	12	1	2	39	12
AEK	37	14	12	1	1	30	13
Panathinaikos	36	15	12	0	3	38	11
Paok	31	15	9	4	2	31	16
Ionikos	30	14	10	0	4	27	15
Iraklis	24	15	7	3	5	19	18
OFI	24	15	7	3	5	23	26
Xanthi	23	15	7	2	6	30	27
Apollon	20	15	6	2	7	16	20
Panionios	19	15	6	1	8	19	20
Paniliakos	18	15	5	3	7	23	27
Panachaiki	16	15	5	1	9	14	27
Proodeftiki	15	15	4	3	8	13	27
Veria	13	15	4	1	10	17	26
Ethnikos	13	15	4	1	10	7	19
Kavala	9	15	2	3	10	20	33
Athinaikos	9	15	2	3	10	9	24
Kalamata	8	13	2	2	9	7	21

MARCATORI: **13 reti:** Ivic (Olympiakos).

Turchia

RECUPERO

Vanspor-Antalyaspor 0-3 a tavolino

15. GIORNATA

Altay-Istanbulspor 1-3
Emre (I) 27', Saffet (I) 39' e 58', Musiç (I) 90'

Antalyaspor-Dardanelspor 0-0

Besiktas-Fenerbahçe 2-2
Erol (F) 8', Ertugrul (B) 14', Letchkov (B) 40', Saffet (F) 48'

Gaziantepspor-Bursaspor 1-2
Ömer (B) 3', Preko (G) 20', Murat (B) 71'

Gençlerbirligi-Kocaelispor 0-0

Kayserispor-Galatasaray 1-2
Ümit (G) 16', Hakan Sükür (G) 43', Ugur (K) 75' rig.

Samsunspor-Ankaragücü 0-2
Baido 35' e 87' rig.

Sekerspor-Vanspor 1-1
Hayri (S) 52' aut., Hasan (S) 63'

Trabzonspor-Karabükspor 2-0
Selahattin 1' e 6'

16. GIORNATA

Ankaragücü-Trabzonspor 1-3
Vugrineç (T) 8', Hami (T) 36' e 87', Ergun (A) 53'

Antalyaspor-Besiktas 3-3
Cafer (A) 32' e 85', Mehmet (B) 42' e 51', Erkan (B) 64', Olgun (A) 63'

Bursaspor-Samsunspor 2-3
M'Gongo (S) 25', Baljiç (B) 40' rig., Vidolov (B) 51', Serkan (S) 67' e 80'

Dardanelspor-Kayserispor 3-0
Gerson 11', 57' e 90'

Fenerbahçe-Sekerspor 7-0
Ukochukwu 12', Tuncay 36', Saffet 54', 76' rig. e 88', Ilie 66', Boliç 72' rig.

Istanbulspor-Galatasaray 2-1
Okan (G) 44', Saffet (I) 51', Hamza (I) 59'

Karabükspor-Altay 1-1
Yusuf (K) 2', Lemi (A) 58'

Kocaelispor-Gaziantepspor 1-1
Ayhan (G) 3', Ahmet (K) 67'

Vanspor-Gençlerbirligi 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fenerbahçe	39	16	12	3	1	33	9
Trabzonspor	33	16	10	3	3	31	17
Besiktas	30	16	8	6	2	33	16
Galatasaray	30	16	9	3	4	35	22
Istanbulspor	29	16	8	5	3	33	19
Bursaspor	28	16	8	4	4	25	20
Samsunspor	24	16	7	3	6	23	20
Karabükspor	24	16	7	3	6	18	21
Kocaelispor	22	16	6	4	6	21	18
Dardanelspor	21	16	5	6	5	18	15
Ankaragücü	20	16	5	5	6	15	18
Kayserispor	18	16	5	3	8	15	23
Gaziantepspor	16	16	4	4	8	19	24
Gençlerbirligi	15	16	3	6	7	12	16
Antalyaspor	14	16	3	5	8	23	31
Sekerspor	14	16	3	5	8	16	36
Altay	13	16	3	4	9	15	31
Vanspor	4	16	0	4	12	13	42

MARCATORI: **14 reti:** Hami (Trabzonspor).

Eire

16. GIORNATA: Bohemians-Dundalk 2-0; Cork C.-Drogheda U. 1-1; Finn Harps-Shamrock R. 2-1; Shelbourne-St. Patrick's 0-2; Sligo R.-Kilkenny C. 2-0; UCD-Derry C. 1-2.

CLASSIFICA: St. Patrick's 37; Shelbourne 32; Cork C. 30; Shamrock R. 27; Finn Harps 26; Dundalk 25; Derry C. 23; Bohemians 20; Sligo R. 19; UCD 15; Kilkenny C. 5; Drogheda U. 4.

Jugoslavia

17. GIORNATA: Mladost-Hajduk 2-1; Proleter-Vojvodina 2-0; Rad-Budućnost 0-0; Stella Rossa-Obilic 0-1; Zeleznik-Cukaricki 2-1; Zemun-Partizan 1-2.

CLASSIFICA: Obilic 42; Stella Rossa 41; Partizan 39; Vojvodina 26; Rad 22; Zeleznik 21; Zemun 19; Hajduk 18; Cukaricki e Mladost 17; Proleter 13; Buducnost 9.

Romania

Lucescu all'attacco

La battaglia di Mircea

Mircea Lucescu difficilmente tornerà in Italia. È troppo impegnato a cambiare la faccia del calcio romeno. Non solo perché il suo Rapid, il club più amato dai romeni, sta cercando di mettere fine all'egemonia della Steaua, vincitrice degli ultimi cinque campionati. Ma soprattutto perché da un po' di tempo Lucescu ha intrapreso una feroce battaglia per la moralizzazione del calcio romeno, attaccando pubblicamente Dumitru Dragomir, presidente della Lega dei club professionisti. «*Non capisco come può essere stato eletto presidente della Lega una persona che è stata in prigione*» ha dichiarato Lucescu qualche settimana fa, in una conferenza stampa dopo un successo del Rapid in campionato. «*In nessun altro paese del mondo sarebbe potuta accadere una cosa simile*».

Dragomir prima del 1989 era il boss del Victoria Bucarest, la squadra della Securitate, passata in quattro anni dalla quarta divisione alle coppe europee, utilizzando anche nel calcio i sistemi della polizia segreta, comprando partite, giocatori e arbitri. Dopo la Rivoluzione, Dragomir venne arrestato con l'accusa di gestione fraudolenta, sia in dollari che in "lei" (la moneta nazionale romena). Poi tutto venne occultato e lui tornò in libertà. Un caso di corruzione, il suo, conclusosi come tanti altri nella Romania di ieri e di oggi. Con il massiccio appoggio della Federcalcio romena, Dragomir nell'estate scorsa è stato eletto presidente della Lega. «*Ho trovato nel calcio romeno un sistema chiuso, dove non si può far breccia*» ha continuato Lucescu nella sua accusa. Un chiaro riferimento a quel "sistema di partite strategiche" che condiziona il torneo romeno, e che aveva portato il Ct Anghel Iordanescu a dimettersi per protesta due mesi prima dell'Euro 96. Dimissioni poi rientrate.

La replica di Dragomir è stata dura: «*Se avessi fatto anche un solo giorno di prigione, mi sarei ammazzato*». Personaggio discusso non solo nel calcio, Dragomir, che professa una moralità cristallina, è proprietario di un locale notturno. Ha fatto scalpore una sua dichiarazione televisiva: «*Non vedo nulla di male se qualcuno mette cento dollari nelle mutandine di una ballerina del mio locale*». La storia del campionato romeno si scrive anche così. Resta il fatto che ad eccezione della Steaua e, forse, del nuovo Rapid grazie a Lucescu, nessun club può figurare sul palcoscenico europeo. Ci riesce la nazionale, grazie però ai giocatori che militano all'estero.

Radu Timofte

Olanda

21. GIORNATA

Fortuna Sittard-Roda JC Kerkrade 1-1
Torma (R) 19', Kool (F) 66'

MVV Maastricht-FC Utrecht 0-0

NEC Nijmegen-Sparta Rotterdam 2-0
Janssen 64', Van Eijkeren 76'

De Graafschap-Groningen 2-3
Atteveld (G) 16', Vreman (D) 47', Magno (G) 79', Bombarda (G) 89', Geritssen (D) 90'

FC Volendam-NAC Breda 0-3
A. Arveladze 1' e 75' rig., Stewart 57' rig.

Vitesse Arnhem-Twente Enschede 2-1
Bosman (T) 6', Perovic (V) 27', Curovic (V) 51'

Feyenoord Rotterdam-Willem II Tilburg 4-2
Bosvelt (F) 31', Cruz (F) 49' e 55', Wijnhard (W) 50' e 66', Van Gastel (F) 85' rig.

Ajax-PSV Eindhoven 3-4
S. Arveladze (A) 16', Bruggink (P) 45' e 53', De Bilde (P) 46', Gorré (A) 54', Zender (A) 66', Hoekstra (P) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	55	20	18	1	1	62	8
PSV Eindhoven	40	19	11	7	1	56	24
Vitesse Arnhem	38	20	11	5	4	49	33
Heerenveen	35	19	10	5	4	31	23
Feyenoord Rotterdam	35	20	10	5	5	35	25
Willem II Tilburg	30	20	9	3	8	35	31
Sparta Rotterdam	27	20	7	6	7	37	35
Fortuna Sittard	27	20	8	3	9	27	36
NAC Breda	25	20	7	4	9	24	25
NEC Nijmegen	25	20	8	1	11	24	40
FC Utrecht	24	18	7	3	8	34	39
Roda JC Kerkrade	23	20	6	5	9	27	27
Twente Enschede	22	19	5	7	7	22	24
De Graafschap	21	20	5	6	9	24	22
Groningen	19	20	4	7	9	26	37
MVV Maastricht	18	20	5	3	12	19	47
RKC Waalwijk	15	19	3	6	10	23	40
FC Volendam	11	20	2	5	13	13	52

MARCATORI: **22 reti:** Machlas (Vitesse Arnhem); **13 reti:** Hamming (Fortuna Sittard); **12 reti:** De Bilde (PSV Eindhoven).

Portogallo

POSTICIPO DELLA 13. GIORNATA

Vitoria Setubal-Sporting Lisbona 2-0
Carlos Manuel 15', Chiquinho Conde 80'

14. GIORNATA

Benfica-Varzim 4-0
Nuno Gomes 51', 55', 83' e 88' rig.

Boavista-FC Porto posticipata

CD Chaves-Leça 0-1
Pedro Estrela 71'

Farense-Campomaiorense 2-2
Marco Nuno (F) 1', Isaias (C) 46' rig. e 57', Hassan (F) 61' rig.

Rio Ave-Belenenses 3-0
Peu 56', Baica 84', Emanuel 88'

Salgueiros-Maritimo 2-0
Artur Jorge 7', Nandinho 69'

Sporting Braga-Vitoria Setubal 2-2
Rui Carlos (V) 18' e 42', Karoglan (S) 81', Idalécio (S) 91'

Sporting Lisbona-Academica 1-0
Marco Almeida 8'

Vitoria Guimarães-Estrela Amadora 1-0
Edmilson 6'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	31	13	9	4	0	28	10
Vitoria Guimarães	28	14	9	1	4	21	9
Rio Ave	27	14	8	3	3	25	17
Benfica	23	14	6	5	3	20	11
Sporting Lisbona	23	14	6	5	3	13	9
Salgueiros	21	14	5	6	3	18	13
Campomaiorense	19	14	5	4	5	19	19
Leça	19	14	5	4	5	15	16
Estrela Amadora	19	14	5	4	5	15	17
Maritimo	18	14	5	3	6	14	16
Sporting Braga	17	14	4	5	5	19	21
Farense	16	14	3	7	4	15	18
Varzim	15	14	3	6	5	8	19
Vitoria Setubal	14	14	3	5	6	12	16
Academica	14	14	3	5	6	10	14
Boavista	13	13	2	7	4	7	10
Belenenses	9	14	1	6	7	8	19
CD Chaves	8	14	2	2	10	9	22

Immenso Jubilo

Battuto il favorito Kashima anche senza le stelle Dunga e Schillaci. Decisivi i gol del bomber Mashasi Nakayama

Pur senza le stelle Carlos Dunga, impegnato con la Seleção brasiliana alla Confederation Cup, e Salvatore "Totò" Schillaci, rientrato in Italia, il Jubilo Iwata *(fotoAP)* ha vinto l'edizione 1997 della J.League aggiudicandosi entrambe le gare di finale sul Kashima Antlers. L'artefice numero uno dell'insperato successo - poco prima il Kashima aveva vinto la Coppa di Lega battendo proprio il Jubilo prima 2-1 poi 5-1 - è stato l'attaccante Mashasi Nakayama, 30 anni, nazionale giapponese, autore complessivamente di tre reti (due nel successo interno per 3-2 dell'andata, e l'1-0 del ritorno). Notevoli, soprattutto nella seconda gara, le prestazioni del brasiliano Adilson e di Makoto Tanaka, pilastri della retroguardia. Rimasto in dieci per l'espulsione di Koga al 41', il Jubilo non si è chiuso in difesa, ma ha continuato a controllare il gioco. Nel finale, con anche il Kashima il dieci per l'espulsione di Okuno, i neo campioni hanno ribadito la loro superiorità col gol di Nakayama.

Mentre il Jubilo non poteva contare sul suo leader Dunga, il Kashima disponeva invece di tutti i suoi brasiliani, il campione del mondo Jorginho, il fantasista Bismarck, ormai un veterano della J.League, e il cannoniere Mazinho. Oltre all'allenatore João Carlos. Anche per questo la sconfitta dell'ex squadra di Zico, ora nello staff direttivo, ha fatto sensazione.

È la prima volta che il titolo di campione giapponese non viene vinto da uno dei dieci club che nel '93 diedero vita all'edizione inaugurale della J.League. Il Jubilo vi approdò un anno più tardi, quando il torneo sembrava avere grandi prospettive. Da un po' di tempo a questa parte, invece, la J.League è in crisi: da 16.922 unità per gara del '95 la media spettatori è passata a 10.334 del '97.

La qualificazione della nazionale giapponese a Francia 98 potrebbe portare a una benefica inversione di tendenza, anche in considerazione del fatto che i Mondiali del 2002 si giocheranno proprio in Giappone e nella Corea del Sud.

Ricardo Setyon

FINALI

Jubilo Iwata-Kashima Antlers 3-2 dts
Nakayama (J) 1' e 46', Bismarck (K) 62', Mazinho (K) 88', Shimizu (J) 119'

Kashima Antlers-Jubilo Iwata 0-1
Nakayama 81'

Bermuda

7. GIORNATA: Devonshire Colts-Dandy Town Hornets 0-1; N. Village Red Devils-Vasco Volcanoes 2-4; PHC Zebras-Hotels International 0-0; Somerset Trojans-Boulevard Blazers 1-2; Southampton Rangers-Devonshire Cougars 7-1.

8. GIORNATA: Dandy Town Hornets-PHC Zebras 5-2; Devonshire Colts-Devonshire Cougars 1-0; Hotels International-Boulevard Blazers 1-0; Southampton Rangers-N. Village Red Devils 3-0; Vasco Volcanoes-Somerset Trojans 2-0.

9. GIORNATA: Boulevard Blazers-Dandy Town Hornets 0-0; Devonshire Cougars-Vasco Volcanoes rinviata; Hotels International-Devonshire Colts 0-2; PHC Zebras-Southampton Rangers 1-1; Somerset Trojans-N. Village Red Devils 1-3.

CLASSIFICA: Vasco Volcanoes 19; Devonshire Colts, N. Village Red Devils e Boulevard Blazers 17; Dandy Town Hornets 16; Southampton Rangers 13; Hotels International 11; PHC Zebras 6; Somerset Trojans 5; Devonshire Cougars 2.

Honduras

RECUPERI: Olimpia-Universidad 1-0; Real España-Palestino 3-2; Victoria-Independiente 3-1.

13. GIORNATA: Motagua-Platense 1-0; Victoria-Matathon 1-1; Universidad-Real España 3-3; Olimpia-Real Maya 2-1.

CLASSIFICA: Platense e Motagua 28; Marathon 25; Olimpia 24; Victoria 22; Universidad 20; Vida 19; Real España 18; Real Maya 11; Independiente 7; Palestino 6.

Paraguay

TORNEO "CLAUSURA"
Semifinali
Olimpia-Guarani 4-2;
Cerro Cora-Sportivo Luqueno 2-2 (6-5 rig.)
Finale
Olimpia-Cerro Cora 3-0
G. Gonzales 33', Caballero 74', Torres 85'
FINALE PER IL TITOLO
Olimpia-Cerro Porteño 1-0
Valdez 67'

Sudafrica

RECUPERI: Manning Rangers-Qwaqwa Stars 1-2; Amazulu-Sundowns 1-3; Manning Rangers-African Wanderers 2-1.

18. GIORNATA: African Wanderers-Vaal Professionals 2-2; Amazulu-Wits 1-0; Bloemfontein Celtic-Sundowns 0-1; Cape Town Spurs-Hellenic 3-0; Jomo Cosmos-Santos 2-1; Moroka Swallows-Manning Rangers 0-1; Supersport United-Qwaqwa Stars 2-1.

CLASSIFICA: Sundowns 37; Manning Rangers e Umtata Bucks 34; Wits 28; Cape Town Spurs 27; Kaizer Chiefs 26; Supersport United e Jomo Cosmos 25; Orlando Pirates 24; Qwaqwa Stars 23; Vaal Professionals, Moroka Swallows e Bloemfontein Celtic 22; Hellenic 21; Amazulu 17; Real Rovers e African Wanderers 14; Santos 11.

MARCATORI: **10 reti:** Mathiba (Real Rovers); **8 reti:** Koumantarakis (Supersport United) e Ndimande (Manning Rangers).

Tunisia

13. GIORNATA: CS Hamman-CO Medenine 1-0; CS Sfaxien-CA Bizerte 1-2; Club Africain Tunisi-ES Zarsis 1-1; ES Sahel-Esperance Tunisi 0-2; JS Kairouan-CO Transport 2-1; Olympiqe Beja-AS Marsa 1-0; Stade Tunisien-Olympique Kef 1-0.

14. GIORNATA: CA Bizerte-CO Medenine 5-0; CS Hamman-Esperance Tunisi 0-3; CS Sfaxien-Stade Tunisien 3-0; Club Africain Tunisi-Olympique Kef 3-0; ES Sahel-CO Transport posticipata; ES Zarsis-AS Marsa 3-0; JS Kairouan-Olympiqe Beja 1-2.

CLASSIFICA: Club Africain Tunisi 38; Esperance Tunisi 37; ES Sahel 31; CS Sfaxien 26; Olympiqe Beja 23; CA Bizerte, Stade Tunisien 19; JS Kairouan 15; CS Hamman 14; AS Marsa, CO Transport 13; ES Zarsis 12; CO Medenine 8; Olympique Kef 5.

El Salvador

1. GIORNATA: AD El Tránsito-Deportivo FAS 1-1; Alianza-Aguila 1-0; Dragón-Municipal Limeño 0-0; El Roble-Atlético Arabe Marte 2-0; Sonsonate-Luis Angel Firpo 2-0.

2. GIORNATA: Aguila-El Roble 3-0; Atlético Arabe Marte-Dragón 0-2; Deportivo FAS-Sonsonate 3-0; Luis Angel Firpo-Alianza 2-0; Municipal Limeño-AD El Tránsito 2-0.

3. GIORNATA: Alianza-Deportivo FAS 1-1; Aguila-Luis Angel Firpo 2-3; Sonsonate-Municipal Limeño 1-1; El Roble-Dragon 0-0; AD El Tránsito-Atlético Arabe Marte 1-0.

CLASSIFICA: Luis Angel Firpo 6; Dragón, Municipal Limeño e Deportivo FAS 5; Alianza, El Roble, Sonsonate e Ad El Tránsito 4; Aguila 3; Atlético Arabe Marte 0.

Ecuador

LIGUILLA

2. GIORNATA: Liga de Quito-Emelec 1-1; Aucas-Deportivo Quito 0-0; Barcelona-Nacional 1-2.

3. GIORNATA: Deportivo Quito-Nacional 2-1; Aucas-Liga de Quito 1-0; Barcelona-Emelec 2-0.

CLASSIFICA: Barcelona 7 (3 punti di bonus); Deportivo Quito 6 (1 punto di bonus); Emelec, Aucas e Nacional 4; Liga de Quito 3 (1 punto di bonus.

Colombia

FINALE TORNEO "ADEGUATION"

Atlético Bucaramanga-Deportivo Quindio 2-1

Restrepo (AB) 34' rig., Ballestreros (AB) 35', Marrero (DQ) 67' rig.

Deportivo Quindio-Atlético Bucaramanga 1-1

Marrero (DQ) 54', Ballestreros (AB) 89'

Finale per il titolo nazionale: America (vincitrice della Coppa Mustang)-Atlético Bucaramanga - Entrambe sono comunque qualificate per la Coppa Libertadores 1998

Perù

LIGUILLA PRE-LIBERTADORES

4. GIORNATA: Universitario-Alianza Atl. 4-0; Sporting Cristal-Municipal 3-0; Melgar-Cienciano 2-0.

CLASSIFICA: Sporting Cristal 10; Universitario 8; Alianza Atl. e Melgar 5; Cienciano 3; Municipal 1.

Coppa Conmebol

FINALE

Atletico Mineiro (Bra)**-Lanus** (Arg) **1-1** (and. 4-1)

Jorginho (AM) 10', Trimarchi (L) 55'

Per poter disputare la gara di ritorno della finale della Coppa Conmebol (manifestazione simile alla nostra Coppa Uefa), vinta dal brasiliani dell'**Atletico Mineiro**, gli argentini del Lanus sono dovuti arrivare allo stadio scortati dalla polizia. Il massiccio servizio d'ordine era stato organizzato per evitare rappresaglie brasiliane dopo i gravi incidenti avvenuti a Buenos Aires nella gara d'andata. Sul campo un giocatore brasiliano venne spinto dagli avversari contro la rete e picchiato alle spalle dai tifosi argentini, mentre al tecnico brasiliano venne rotta la mascella. Nel sottopassaggio poi ci fu una rissa che coinvolse giocatori e dirigenti, a seguito della quale Oscar Ruggeri, capitano del Lanus, è stato squalificato per 10 partite. L'Atletico Mineiro, già vincitore nel 1992, conquista per la seconda volta questo trofeo.

Cile

14. GIORNATA: Antofagasta-Huachipato 2-0; Cobreola-Concepcion 4-0; Colo Colo-Union Espanola 3-2; La Serena-Osorno 1-0; Palestino-Audax Italiano 4-1; Puerto Montt-Wanderers 4-1; Temuco-Coquimbo 1-1; Universidad Catolica-Universidad de Chile 0-0.

CLASSIFICA: Colo Colo 32; Universidad Catolica 29; Audax Italiano 26; Universidad de Chile 25; Cobreola 24; Puerto Montt 23; Osorno 20; Coquimbo 19; La Serena 18; Palestino 17; Huachipato 16; Union Espanola e Temuco 15; Antofagasta 14; Wanderers 10; Concepcion 8.

Marocco

RECUPERO: Widad Casablanca-Maghreb Fes 1-0; Raja Casablanca-SCMM Mohammedia 6-0.

14. GIORNATA: Sporting Sale-FAR Rabat 1-0; Husa Agadir-Ittihad Tangeri 2-0; SCMM Mohammedia-Kawkab Marrakech 0-1; RSS Settat-OCK Khouribga 0-0; DHJ El Jadida-MCO Oujda 0-0; El Ayoun-CODM Meknes 3-0; Widad Fes-Maghreb Fes posticipata; Raja Casablanca-Widad Casablanca 1-0.

CLASSIFICA: Kawkab Marrakech 32; Sporting Sale 26; Raja Casablanca 24; DHJ El Jadida 23; OCK Khouribga 22; CODM Meknes 21; Maghreb Fes 20; Widad Casablanca 19; FAR Rabat e El Ayoun 17; RSS Settat 15; Widad Fes 14; Husa Agadir 13; SCMM Mohammedia 11; MCO Oujda 10; Ittihad Tangeri 7.

Venezuela

RECUPERO: Carabobo-Nacional 2-0.

19. GIORNATA: Zulia-LLaneros 5-0; Caracas-Estud 0-1; Minerven-Tachira 2-4; Nacional-Mineros 3-1; El Vigia-Trujillanos 0-2; Carabobo-Chacao 1-2.

20. GIORNATA: Chacao-Zulia 1-3; Tachira-Nacional 0-1; Trujillanos-Carabobo 0-1; Mineros-El Vigia 5-0; Llaneros-Caracas 1-1; Minerven-Estudiantes 2-1.

21. GIORNATA: Caracas-Zulia 3-1; Trujillanos-Chacao 2-1; LLaneros-Minerven 2-2; Estud-Nacional 3-2; Tachira-El Vigia 0-0; Mineros-Carabobo 1-1.

CLASSIFICA: Zulia 43; Chacao 38; Trujillanos 36; Tachira 33; Caracas 32; Carabobo 31; Estud 30; Minerven 29; Nacional 26; Mineros 20; LLaneros 14; El Vigia 11.

Guatemala

12. GIORNATA: Comunicaciones-Escuintla 3-0; Municipal-Chimaltenango 2-2; Municipal-Xelaju 1-1; Coban Imperial-Suchitepequez 2-1; Azucareros-Tally Juca 3-1; Deportivo Zacapa-Sacachispas 1-0.

13. GIORNATA: Comunicaciones-Sacachispas 3-2; Xelaju-Municipal 0-0; Aurora-Deportivo Zacapa 1-1; Tally Juca-Coban Imperial 2-2; Suchitepequez-Escuintla 2-1; Azucareros-Chimaltenango posticipata.

CLASSIFICA: Comunicaciones 27; Coban Imperial 24; Municipal 23; Aurora e Xelaju 19; Sacachispas e Suchitepequez 16; Tally Juca 15; Escuintla e Azucareros 13; Deportivo Zacapa 11; Chimaltenango 7.

Costarica

RECUPERO: Cartagines-Herediano 1-0.

12. GIORNATA: San Carlos-Santa Barbara 4-1; Belen-Perez Zeledon 1-1; Cartagines-Puntarenas 3-1; Goicoechea-Saprissa 1-0; Herediano-Ramonense 4-1; Alajuelense-Carmelita sosp. al 45' per terreno impraticabile.

RECUPERO: Alajuelense-Carmelita 2-1.

13. GIORNATA: Ramonense-San Carlos 2-1; Carmelita-Perez Zeledon 1-3; Cartagines-Belen 0-0; Goichoechea-Herediano 1-0; Santa Barbara-Saprissa 0-2; Alajuelense-Puntarenas 3-0.

14. GIORNATA: San Carlos-Goicoechea 1-2; Belen-Alajuelense 0-3; Puntarenas-Carmelita 1-0; Cartagines-Perez Zeledon 3-1; Santa Barbara-Ramonense 1-1; Saprissa-Herediano 0-0.

CLASSIFICA: Alajuelense 31; Herediano 30; Cartagines 27; Goicoechea 24; Saprissa 23; Puntarenas 17; Perez Zeledon e Santa Barbara 14; San Carlos 13; Carmelita e Belen 12; Ramonense 11.

Superc. Conmebol

Un nuovo Fenomeno all'orizzonte? Di sicuro c'è che il cileno **Marcelo Salas**, 23 anni festeggiati la vigilia di Natale, continua ad avere un eccezionale rapporto con il gol: in campionato, in nazionale e nelle coppe sudamericane. Una sua doppietta infatti, realizzata in poco più di dieci minuti, è valsa al **River Plate** la decima edizione della Supercoppa sudamericana, trofeo che ancora mancava nella bacheca del club argentino. Che davanti a 80.000 spettatori ha avuto la meglio sul São Paulo, contro il quale aveva chiuso sullo 0-0 la gara di andata. La partita, molto spigolosa (9 ammoniti e un espulso per parte, più il tecnico del River Ramon Diaz), è stata decisa nella ripresa dall'uno-due mortifero del giovane attaccante: prima realizzando da posizione molto angolata su un cross dalla destra, e poi , dopo aver controllato in modo perfetto un lancio in profondità e aver dribblato due difensori, collocando il pallone in rete. A nulla è valso il momentaneo pareggio ottenuto da Dodô con un potente tiro da fuori area. Nella foto AP, Enzo Francescoli e compagni col trofeo.

SEMIFINALI

River Plate (Arg)**-Atletico Nacional** (Col) **2-0**

Salas 23' e 29'

Atletico Nacional (Col)**-River Plate** (Arg) **2-1**

Osorio (AN) 12', Gottardo (R) 57', Comas (AN) 80'

São Paulo (Bra)**-Colo Colo** (Cil) **3-1**

Faviano (SP) 47', Aristizabal (SP) 54', Dodô (SP) 65' rig., Basay (CC) 87'

Colo Colo (Cil)**-São Paulo** (Bra) **0-1**

Dodô (SP) 90'

FINALE

São Paulo (Bra)**-River Plate** (Arg) **0-0**

River Plate (Arg)**-São Paulo** (Bra) **2-1**

Salas (R) 46' e 57', Dodô (SP) 47'

Bolivia

FASE FINALE

7. GIORNATA: J. Wilstermann-The Strongest 2-3; Bolivar-Blooming 3-3; Oriente Petrolero-Chaco Petrolero 3-0.

8. GIORNATA: Chaco Petrolero-J. Wilstermann 1-5; Blooming-Oriente Petrolero 2-5; The Strongest-Bolivar 1-2.

CLASSIFICA

Bolivar 19; Oriente Petrolero 18; J. Wilstermann 12; Blooming 10; The Strongest 6; Chaco Petrolero 3.

Australia

11. GIORNATA: Adelaide Sharks-Adelaide City rinviata; Canberra-Newcastle 1-1; Gippsland-Carlton 0-0; Marconi-Brisbane 1-0; South Melbourne-Sydney United 3-0; Sydney Olimpyc-Melbourne Knights 2-1; Wollongong-Perth 3-0.

CLASSIFICA: Sydney United 22; South Melbourne e Carlton 20; Perth 19; Wollongong 16; Adelaide City 15; Adelaide Sharks e Marconi 14; Melbourne Knights e Sydney Olimpyc 13; Gippsland 11; Brisbane 9; Newcastle e Canberra 7.

Al Brasile la Confederation Cup

Zagallo viaggia in "Ro-Ro"

Con le reti di Ronaldo e Romario la Seleção trionfa agevolmente in Arabia Saudita. E l'anziano Ct si prende l'ennesima rivincita sui critici che non gli perdonano nulla

Come alla Coppa America: un inizio sotto tono poi la dimostrazione che come lui non c'è nessuno. Anche in Arabia Saudita Ronaldo ha incantato. E come in Bolivia nel luglio scorso lo ha fatto nei momenti decisivi. Ronaldo è stato il protagonista della finale con l'Australia, dopo aver ritrovato il gol nella semifinale con la Repubblica Ceca. A suon di gol ha celebrato la conquista del "Pallone d'oro", titolo che ad appena ventun anni ne fa il monarca del calcio mondiale. Il principale protagonista del torneo è stato però Romario. Insieme i due, la micidiale "Ro-Ro" di Zagallo, hanno dapprima fatto fuori la Repubblica Ceca e poi distrutto l'Australia.

La squadra allenata dall'inglese Terry Venables, dopo lo 0-0 colto contro la Seleção nella prima fase, si era forse illusa di poter tenere testa ai campioni del mondo. Stavolta però Dunga e compagni erano più motivati. Zagallo aveva chiesto una prestazione all'altezza della loro fama. L'ordine è stato eseguito nel migliore dei modi. Ispirata da Denilson, la "Ro-Ro" si è scagliata come un tornado sui malcapitati australiani e in poco tempo ha spazzato via ogni resistenza. Il resto, dopo l'espulsione di Viduka al 24' per un fallo particolarmente violento su Cafu, è stata solo esibizione. Zagallo ha così potuto prendersi un'altra rivincita sulla sempre più folta schiera dei suoi critici, ai quali si è aggiunto anche Pelé, già suo compagno nella Seleção e oggi ministro dello sport brasiliano.

Troppo ampio il divario fra il Brasile e le altre partecipanti, davvero modeste. La Seleção quando si è impegnata non ha conosciuto ostacoli, confermandosi più che mai la squadra da battere a Francia 98. In Arabia Saudita la maggiore difficoltà Zagallo l'ha incontrata nel mantenere concentrati i suoi assi, poco convinti dell'utilità di questa manifestazione. Bisogna dire che non erano i soli.

Ricardo Setyon

In alto, Romario. Sopra, Ronaldo (fotoAP). **La "Ro-Ro" si è equamente divisa i sei gol segnati all'Australia in finale**

I risultati

GRUPPO A

Brasile-Messico 3-2
Romario (B) 40' rig., Blanco (M) 52', Denilson (B) 58', Junior Baiano (B) 65', Ramirez (M) 88'

Arabia Saudita-Australia 1-0
Al Khilaiwi 40'

CLASSIFICA: Brasile p. 7; Australia p. 4; Messico e Arabia Saudita p. 3.

GRUPPO B

Uruguay-Rep. Ceca 2-1
Olivera (U) 26', Zalayeta (U) 89', Siegl (RC) 90'

Emirati Arabi-Sudafrica 1-0
Hassan 1'

Uruguay-Sudafrica 4-3
Rabede' (S) 11', Silva (U) 12' e 66', Recoba (U) 42', Mkhalele (S) 70', Ndlanya (S) 77', Gallejas (U) 90'

Rep. Ceca-Emirati Arabi 6-1
Obaid Mohamed (EA) 11' aut., Nedved (RC) 22' e 41', Smicer (RC) 30', 68' e 71', Adnan (EA) 78'

CLASSIFICA: Uruguay p. 9; Rep. Ceca p. 4; Emirati Arabi p. 3; Sudafrica p. 1.

SEMIFINALI

Brasile-Rep. Ceca 2-0
Romario 54', Ronaldo 83'

Australia-Uruguay 1-0 golden gol
Kewell 92'

FINALI

Per il 3° posto:
Rep. Ceca-Uruguay 1-0
Lasota 62'

Per il 3° posto:
Brasile-Australia 6-0
Ronaldo 15', 28' e 59', Romario 38', 53' e 75'

ALBO D'ORO
1992 - Argentina
1995 - Danimarca
1997 - Brasile

BRASILE - VASCO CAMPIONE

Mentre la Seleção trionfava in Arabia Saudita, al Maracanã di Rio de Janeiro davanti a 95.000 spettatori il Vasco da Gama ha conquistato il titolo brasiliano pareggiando 0-0 la finale di ritorno contro il Palmeiras. Anche la gara di andata era terminata 0-0, lo scudetto è andato al Vasco per il miglior quoziente reti al termine della regular season (2,16 contro 1,88). Nel Vasco da Gama ha potuto giocare anche in capocanoniere (29 reti, record) Edmundo, perché la squalifica per l'espulsione nella gara di andata gli era stata tramutata in una multa.

NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS

TARDELLI. Marco Tardelli sarà il nuovo responsabile tecnico dell'Under 21 che, dopo le vittorie dell'era Maldini, ha vissuto l'ultimo biennio in maniera non proprio esaltante. Tardelli ha idee chiare («*Giocherò col libero*», ha detto oltre a un impegnativo «*Maldini vincerà i Mondiali*») e già una buona esperienza a livello giovanile. La scorsa estate

ha vinto i Giochi del Mediterraneo e, in passato, ha allenato sia l'Under 21 che quella di Serie B. Marco, che come vice di Maldini sarà rimpiazzato da Pietro Ghedin, cercherà di riportare i giovani laddove Cesare li aveva lasciati: sul trono europeo. A proposito del predecessore, Giampaglia, ha detto: «*Non ha avuto fortuna*». Sappiamo che, oltre alla bravura, quella è una dote che a Tardelli non è mai mancata.

NAZIONALE. Il presidente Nizzola l'ha spuntata per le amichevoli pre-mondiali: gli azzurri ne disputeranno quattro invece di tre. La sola data sicura finora è quella del 28 gennaio, quando gli azzurri incontreranno la Slovacchia a Catania. Ancora in Italia, ma in una città da decidere, il successivo match con il Paraguay, previsto il 22 aprile. L'Italia giocherà altre due partite di preparazione all'estero, il 30 maggio e il 3 giugno. La Nazionale stabilirà il suo quartier generale per Francia 98 nel Castello della Torre di Gouvieux, a una cinquantina di chilometri da Parigi. Splendida residenza, vicina allo Stade de France ed all'aeroporto Charles De Gaulle, è dotata di 45 camere, piscina, campi da tennis e (a soli cinque chilometri) campo sportivo per gli allenamenti.

CALENDARIO. Novità ulteriore nel calendario del campionato: il turno infrasettimanale di mercoledì 11 febbraio, resosi necessario per far posto al vittorioso spareggio contro la Russia, si disputerà alle 20,30.

TACCONI. Spot e polemiche anti-Zenga per Stefano Tacconi. L'ex portiere della Juventus, fresco interprete di un fotoromanzo, ha appena girato un filmato pubblicitario per una marca di patatine e nell'occasione si è rimesso i guanti da n.1: nello spot, girato allo stadio di Bergamo, Tacconi confonde un attaccante che sta per tirare un rigore sgranocchiando chips. Chiusa la parentesi pubblicitaria, Stefano dovrebbe tornare al fotoromanzo poi «forse ancora spot» dice «ma non sono come Zenga, non faccio proclami». Una battuta dettata dalla gelosia? Walter, finita l'esperienza nel calcio Usa, ha recentemente annunciato il suo debutto come attore protagonista in un serial per la Tv, con al fianco la fidanzata Ohara Borselli.

FANTAGOL. Nella storia del calcio può entrare anche un portiere di C2. Basta che segni un gol direttamente su rinvio, come è successo a Salvatore Brugnano, 30 anni, estremo difensore del Juveterranova, nella partita poi vinta per 2-1 sul Castrovillari. Teatro della prodezza lo stadio di Gela, in provincia di Caltanissetta.

SCI

Deborah 7bella

Sette vittorie su otto giganti disputati nel 1997, otto su nove se si considera la prova iridata di Sestriere. Deborah Compagnoni (*sopra*), la primadonna dello sci italiano, ha chiuso l'anno con un altro trionfo, interrompendo anche la serie positiva di Katja Seizinger a quota 7. La tedesca, favorita dal tracciato "facile" e veloce disegnato dal suo allenatore Grassl, era al comando dopo la prima manche, mentre l'azzurra era quarta a oltre mezzo secondo. Debby si è riscattata nella seconda manche con una rimonta-capolavoro, costringendo le tedesche che la precedevano a rischiare e a sbagliare. È andata male, invece, ad Alberto Tomba (*sotto*). Il bolognese, uscito nella seconda manche, ha polemizzato con gli organizzatori che hanno deciso l'inversione dei primi 30 malgrado le pessime condizioni della pista. Ma nella prima manche, chiusa in sesta posizione, aveva dato l'impressione di essere tornato competitivo anche nel gigante.

AGENDA

SABATO 27
Sci alpino Slalom femm. a Lienz (Aut), Coppa del Mondo.

DOMENICA 28
Sci alpino Slalom f. a Lienz.
Volley Serie A1, 11. giornata.

MARTEDÌ 30
Sci alpino Libera masch. a Bormio.

SABATO 3
Sci alpino Gigante m. a Kranjska Gora (Slo).
Sci nordico 30 km tl m. e 10 km tl f. a Kavgolovo (Rus), Coppa del Mondo.

DOMENICA 4
Basket Serie A1, 14. giornata.
Sci alpino Slalom m. a Kranjska Gora.
Sci nordico 15 km tc m. e 10 km tc f. a Nove Mesto (Slk).
Volley Serie A1, 12. giornata.

LUNEDÌ 5
Sci alpino Gigante f. a Ofterschwang (Aut).

MARTEDÌ 6
Sci alpino Slalom f. a Ofterschwang.

PANORAMA sport

Tuttorisultati

AUTOMOBILISMO
Formula 1 Imola (BO), 16/12. Il pretore Antonio Costanzo ha assolto con formula piena tutti i sei imputati di omicidio colposo per il tragico incidente di Ayrton Senna nel Gp di San Marino del 1994. Frank Williams (titolare della scuderia), Patrick Head (direttore tecnico) e Adrian Newey (progettista) sono stati assolti per non aver commesso il fatto; Federico Bendinelli (amministratore delegato della società che gestisce l'autodromo), Giorgio Poggi (direttore di pista) e Roland Bruynseraede (ispettore Fia che omologò il tracciato) perché il fatto non sussiste.

BASKET
Serie A1 13. giornata, 21/12: Teamsystem Bologna-Cfm Reggio Emilia 102-78, Mash Verona-Scavolini Pesaro 82-79, Stefanel Milano-Pompea Roma 74-67, Varese-Benetton Treviso 78-73, Polti Cantù-Kinder Bologna 62-80, Fontanafredda Siena-Mabo Pistoia 91-86 dts, Viola Reggio Calabria-Pepsi Rimini 73-63. **Classifica**: Kinder p. 26; Teamsystem 20; Benetton, Mash 18; Varese, Stefanel 16; Fontanafredda 14; Cfm, Mabo, Viola 10; Polti 8; Pepsi, Pompea 6; Scavolini 4.
Eurolega 10. giornata, 18/12. **Girone A**: Efes Pilsen Istanbul (Tur) - Cska Mosca (Rus) 71-63, Real Madrid (Spa) - Limoges (Fra) 75-62, Olympiakos Pireo (Gre) - Maccabi Tel Aviv (Isr) 71-76. **Classifica finale**: Olympiakos p. 14; Efes Pilsen 12; Maccabi, Cska 10; Real Madrid 8; Limoges 6. **Girone B**: Estudiantes Madrid (Spa) - Porto (Por) 86-63, Paok Salonicco (Gre) - Ptt Ankara (Tur) 72-63, Benetton Treviso-Spalato (Cro) 85-70. **Classifica**: Benetton p. 18; Estudiantes, Paok 12; Ptt 10; Spalato 8; Porto 0. **Girone C**: Pau Orthez (Fra) - Partizan Belgrado (Jug) 74-70, Ulker Istanbul (Tur) - Kinder Bologna 66-68, Barcellona (Spa) - Hapoel Gerusalemme (Isr) 68-65. **Classifica**: Kinder p. 18; Barcellona 14; Pau Orthez 10; Partizan 8; Ulker 6; Hapoel 4. **Girone D**: Aek Atene (Gre) - Alba Berlino (Ger) 67-70, Teamsystem Bologna-Olimpia Lubiana (Slo) 77-61, Racing Parigi (Fra) - Cibona Zagabria (Cro) 65-71. **Classifica**: Aek, Teamsystem p. 12; Cibona, Alba 10; Olimpia, Racing 8. **Composizione dei gironi per la seconda fase** (8/1-19/2). **E**: Olympiakos, Efes Pilsen, Maccabi, Ptt, Spalato, Porto. **F**: Benetton, Estudiantes, Paok, ,Cska, real Madrid, Limoges. **G**: Kinder, Barcellona, Pau Orthez, Alba, Olimpia, Racing. **H**: Aek, Teamsystem, Cibona, Partizan, Ulker, Hapoel.
Coppa Europa 10. giornata, 16/12. **Girone E**: Stefanel Milano-Honved Budapest (Ung) 91-66, Rhoendorfer (Ger) - London Towers (Gbr) 71-64, Beobanka Belgrado (Jug) - Hapoel Eilat (Isr) 85-62. **Classifica**: Stefanel* p. 16; Beobanka (+17)*, Hapoel (-17) 14; Rhoendorfer 10; Honved 4; Towers 2. **Girone G**: Polti Cantù-Sloboda Tuzla (Bos) 101-62, Sunair Ostenda (Ola) - Telecom Lisbona (Por) 96-85, Bayer Leverkusen (Ger) - Kormend (Ung) . **Classifica**: Polti* p. 16; Sunair* 14, Kormend 12; Bayer 8; Telecom 6; Sloboda 0. *qualificate per i sedicesimi (13-20/1).
Coppa Korac Sedicesimi, ritorno (17/12): Stella Rossa Belgrado (Jug)*-Fontanafredda Siena 91-73, Telemarket Roma*-Varna (Bul) 85-55, Mash Verona*-Tau Vitoria (Por) 79-85, Varese*-Spartak Mosca (Rus) 94-94. *qualificati per gli ottavi (14-21/1).

BOXE
Branco Calatafimi (TP), 17/12. Silvio Branco ha conservato il titolo Wbu dei medi battendo ai punti lo statunitense Darren Maciunski.

CALCIO FEMMINILE
Serie A 11. giornata, 20/12: Autolelli Picenum-Agliana 0-0, Bardolino Poliplast-Sarzana Idea Bellezza 1-1, Cascine Vica-Fiammamonza 5-2, Lugo Ronditalia-Modena Amadio 3-3, Milan-Lazio 3-2, Riva-Sporting Segrate 1-1, Sorrento Crems-Pisa Fotoamatore 1-3, Torres Fos-Torino Savcam 2-1. **Classifica**: Cascine Vica p. 31; Modena 29; Pisa 26; Milan 21; Torres 20; Agliana 18; Lugo 16; Bardolino 15; Riva 12; Picenum 10; Sarzana 9; Lazio, Fiammamonza 8; Sorrento 7; Torino 6; Segrate 4.

HOCKEY PISTA
Serie A1 8. giornata, 20/12: Sporting Lodi-Amatori Vercelli 5-4, Cristina Novara-Nycomed Molfetta 25-2, Rollmac Trissono-Sandrigo 6-4, Meccanica Breganze-Scandiano 3-4, Semaflex Seregno-Latus Sarom Bassano n.p., Campolongo Hospital Salerno-Prato Ecoambiente 5-4. **Classifica**: Vercelli, Novara p. 14; Salerno 12; Prato, Breganze 10; Scandiano 8; Bassano 7; Molfetta 6; Seregno 5; Lodi, Trissino 4; Sandrigo 0.

RUGBY
Test match Bologna, 20/12: Italia-Irlanda 37-22.
Conference Cup Semifinali, 20/12: Agen* (Fra) - Newcastle (Ing) 12-9, Colomiers* (Fra) - Stade Français (Fra) 19-13. *qualificati per la finale (1/2).
Coppa Europa Semifinali, 20/12: Bath* (Ing) -Pau (Fra) 20-14. *qualificato per la finale (31/1).

SCI ALPINO
Coppa del Mondo Gare maschili. Gigante (Alta Badia, 21/12): 1. C. Mayer (Aut); 2. Von Grünigen (Svi); 3. H. Maier (Aut); 4. Eberharter (Aut); 5. Knaus (Aut). **Classifica**: H. Maier p. 489; Eberharter 396; Von Grünigen 390; Aamodt 323; Strobl 308. **Gare femminili. Val d'Isère** (Fra). **Libera** (17/12): 1. Seizinger (Ger); 2. Gerg (Ger); 3. Marken (Nor); 4. Suchet (Fra); 5. Cavagnoud (Fra). **SuperG** (18/12): 1. Seizinger; 2. Götschl (Aut); 3. Gerg; 4. Schuster (Aut); 5. Dorfmeister (Aut). **Gigante** (19/12): 1. Compagnoni (Ita); 2. Meissnitzer (Aut); 3. Piccard (Fra); 4. Schuster; 5. Nef (Svi). **Slalom** (20/12): 1. Nowen (Sve); 2. Compagnoni; 3. Hrovat (Slo); 4. Gerg; 5. Steggall (Aus). **Classifica**: Seizinger p. 830; Gerg 654; Ertl 495; Meissnitzer 461; Compagnoni 423.

SCI NORDICO
Coppa del Mondo Gare maschili. 30 km tc (Davos, Svi, 20/12): 1.Daehlie (Nor); 2. Alsgaard (Nor); 3. Jevne (Nor); 4. Estil (Nor); 5. Isometsa (Fin). **Classifica**: Daehlie p. 492; Alsgaard 366; Smirnov (Kaz) 204; Jevne 177; Forsberg (Sve) 156. **Gare femminili. 15 km tc** (Davos, 20/12): 1.Välbe (Rus); 2. Nagejkina (Rus); 3. Moen-Guidon (Nor); 4. Mikkelsplass (Nor); 5. Danilova (Rus). **Classifica**: Martinsen (Nor) p. 315; Lazutina (Rus) 273; Moen-Guidon 245; Välbe 206; Danilova 190.

SLITTINO
Coppa del Mondo Calgary (Can), 20/12. Terzo successo su quattro prove di Coppa del Mondo per il carabiniere azzurro Armin Zöggeler, che guida la classifica generale. C'è un'azzurra al comando anche nell'individuale femminile: Gerda Weissensteiner, settima in Canada.

VOLLEY
Europei Qualificazioni. Roseto degli Abruzzi, 18/12: Italia-Ucraina 3-0 (15-6, 15-6, 15-10).

Tutto TV

SABATO 27
9,55-12,15 Sci alpino - Slalom f. (1.-2. manche, R3-Tmc). **13,00** Football Nfl - Miami-New England (+). **14,30** Basket Nba - Detroit-Miami (+). **15,15** Volley - Serie A1 (R3). **16,00** Calcio - Premier League (+). **22,25** Football Nfl - Wild card game 1 (+).
DOMENICA 28
10-12,30 Sci alpino - Slalom f. (1.-2. manche, R3-Tmc). **12,00** Un anno di sport (1). **16,30** NbAction (1). **18,00** Volley - Bologna-Modena, Serie A1 (Tmc2). **20,00** Football Nfl - Wild card game 2 (+). **20,10** Calcio - Triangolare Sampdoria-Bologna-Torino (Tmc). **21,30** Football Nfl - Wild card game 3 (+). **22,15** *La domenica sportiva* (R3). **1,30** Football Nfl - Wild card game 4 (+).
MARTEDÌ 30
10,00-12,30 Sci alpino - SuperG f. (1.-2. manche, R3-Tmc). **13,30** Calcio - I gol dell'anno (+).
MERCOLEDÌ 31
11,00 Sci - Parallelo di Natale (1). **23,00** Sportissimo 1997 (Tmc); F. 1 - Una sfida lunga un anno (+).
SABATO 3
10,15-13,15 Sci alpino - Gigante m. (1). **11,00** Sci nordico - 30 km tl m. (1). **14,30** Calcio - Foggia-C. di Sangro, Serie B (+). **16,30** Basket Nba - Toronto-Detroit (+). **20,35** Calcio - Liga (Tmc2). **22,30** Football Nfl - Playoff (+).
DOMENICA 4
10,00-12,45 Sci alpino - Slalom m. (1). **11,00** Sci nordico - 15 km tl f. (1). **13,00** *Guida al campionato* (1). **14,25** *Quelli che il calcio...* (3). **16,30** *Stadio Sprint* (R3); Basket - NbAction (1). **18,10** *90. Minuto* (R1). **18,55** *Goleada* (Tmc). **19,00** Basket - Serie A1 (R2). **20,20** *Mai dire gol* (1). **20,30** Calcio - Inter-Juventus, Serie A (+). **22,25** *La domenica sportiva* (1). **22,30** *Pressing* (1).
LUNEDÌ 5
9,30-12,30 Sci alpino - Gigante f. (R3-Tmc). **20,30** *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **23,45** *Sportfolio* (R3). **0,40** *Goals, il grande calcio inglese* (1).
MARTEDÌ 6
9,30-12,10 Sci alpino - Slalom f. (R3-Tmc).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **4** Retequattro; **+2** Tele+2; **+** Tele+ Prima Rete. In corsivo le rubriche.

Gli ultimi club scudettati del 1997

LE REGINE D'INVERNO

Doveroso omaggio a quelle squadre che con le festività di fine anno celebrano anche il titolo di campione nazionale recentemente conquistato

a cura di Rossano Donnini

NORVEGIA	Rosenborg
SVEZIA	Halmstad
RUSSIA	Spartak Mosca
FINLANDIA	HJK Helsinki
ISLANDA	IBV Vestmannaeyjar
LETTONIA	Skonto Riga
BIELORUSSIA	Dinamo Minsk
FÅR ØER	B36 Torshavn

L'ultimo di Eggen

Dopo il sesto titolo consecutivo, il tecnico lascia il timone al vice Sollied

Troppo forte. Il Rosenborg si è confermato ancora campione di Norvegia e ha staccato il Brann, secondo classificato, di undici punti. È il sesto titolo consecutivo (record), il settimo dal 1990 a oggi. E per la quarta volta consecutiva (altro record) è un attaccante del Rosenborg il capocannoniere del campionato: Harald Martin Brattbakk ha dovuto cedere lo scettro al compagno di squadra Sigurd Rushfeldt (25 gol), il centravanti prelevato dal Tromsø lo scorso inverno. Brattbakk, vice capocannoniere del campionato (23 gol), che da tre anni (1994, 1995, 1996) vinceva la classifica marcatori, ha così rinunciato a superare il record che adesso condivide con un illustre ex attaccante del Rosenborg, Odd Iversen (capocannoniere per tre anni consecutivi dal 1967 a l969), ancora oggi, con i suoi 158 gol, il giocatore più prolifico nella storia della massima serie norvegese.

Partiti il terzino sinistro Stale Stensås (Rangers), il centrocampista Trond Egil Soltvedt (Coventry City) e l'astro nascente Steffen Iversen (Tottenham), figlio del sopracitato Odd, tre giocatori considerati tre colonne, il Rosenborg è apparso, se era possibile, ancora più forte con i nuovi arrivi André Bergdølmo (Lillestrøm) sulla fascia sinistra, Runar Berg (Bodø-Glimt) a centrocampo e Rushfeldt al centro dell'attacco. Adesso lo squadrone di Trondheim sfida se stesso cambiando l'allenatore.

Nils Arne Eggen non se la sente più di continuare e dalla prossima stagione lascerà il timone al suo assistente Trond Sollied, ex difensore centrale del Rosenborg, noto per avere deciso il campionato 1985 con un gol di testa. Quel campionato lo perse il Lillestrøm, la grande delusione dell'ultima stagione che ha ripetuto il suo peggior risultato degli ultimi quindici anni: decimo posto, come nel 1990. Male anche il Tromsø del neo milanista Steinar Nilsen, che si è salvato dalla retrocessione solo dopo lo spareggio con la terza classificata della seconda divisione. Spetta allo Strømsgodset, finalista della coppa nazionale (persa contro il Valerenga, il "Rosenborg" della serie cadetta, neo promosso) sorretto dall'esperienza del nazionale Jostein Flo e dalle accelerazioni dell'ala Lasse Olsen, l'effimero titolo di rivelazione dell'anno. Non è effimero, però, il posto in Coppa Uefa.

Marco Zunino

Sopra, un undici del Rosenborg. In alto, il centrocampista Runar Berg. In basso, l'attaccante Sigurd Rushfeldt, capocannoniere del torneo (fotoDanielsson)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg	61	26	18	7	1	87	20
Brann	50	26	15	5	6	59	37
Strømsgodset	46	26	14	4	8	58	44
Molde	45	26	13	6	7	47	36
Stabæk	43	26	13	4	9	33	35
Kongsvinger	38	26	11	5	10	43	48
Bodø/Glimt	37	26	10	7	9	39	34
Viking	34	26	8	10	8	42	34
Haugesund	32	26	9	5	12	31	38
Lillestrøm	32	26	9	5	12	34	43
Sogndal	29	26	8	5	13	34	56
Tromsø	28	26	6	10	10	37	44
Lyn*	17	26	4	5	17	28	58
Skeid*	13	26	3	4	19	27	72

* RETROCESSE

MARCATORI: **25 reti:** Rushfeldt (Rosenborg).

LA SQUADRA CAMPIONE

(4-3-3) Jamtfall - Heggem, Bragstad, Hoftun, Bergdølmo - Strand, R. Berg, Skammelsrud - Brattbakk, Rushfeldt, Jakobsen.
Allenatore: Eggen.

IL TOP UNDICI DEL CAMPIONATO

(4-3-3) Myhre (Viking) - Heggem (Rosenborg), Basma (Stabæk), Hoftun (Rosenborg), Bergdølmo (Rosenborg) - B. Johansen (Tromsø), R. Berg (Rosenborg), Berg Hestad (Molde) - L. Olsen (Strømsgodset), Rushfeldt (Rosenborg), Brattbakk (Rosenborg).
Allenatore: Eggen (Rosenborg).

Robe da Mats

Le reti del bomber Lilienberg hanno portato al titolo la squadra di Prahl

Nella seconda metà degli Anni 70 l'Halmstad aveva vinto due campionati in quattro anni guidato da un allenatore inglese alla sua prima esperienza in panchina, Roy Hodgson. Poi l'anonimato, la seconda serie. Quest'anno, a sorpresa, il terzo titolo. Proprio nell'ultimo turno l'Halmstad ha fatto il pieno: ha vinto il campionato e ha piazzato l'attaccante Mats Lilienberg, in gol nella partita scudetto contro il retrocesso Ljungskile, al vertice della classifica cannonieri, agguantando il sorprendente Christer Mattiasson, punta dell'Elfsborg, e il mestierante Dan Sahlin, centravanti dell'Örebro, fermi a quota 14 gol.

Due successi che sanno tanto di beffa per i campioni uscenti dell'IFK Göteborg. Il tecnico dei "Blavitt" Mats Jingblad è infatti una fetta di storia dell'Halmstad BK: ha vinto due campionati da giocatore ('76 e '79) e una coppa da allenatore ('95), gli unici titoli che fino a quest'anno figuravano nella bacheca dei neo campioni di Svezia. Quando nel '95 Jingblad ha lasciato la panchina dell'Halmstad per accettare quella del Göteborg, il suo posto è stato preso dall'ex compagno di squadra Tom Prahl.

Ma c'è di peggio. Il capocannoniere Mats Lilienberg, l'anno scorso giocava nel Göteborg di Jingblad, o meglio, faceva la riserva di Andreas Andersson, volato quest'estate a Milano quando in campionato, aveva già segnato 13 gol, uno in meno dei tre capocannonieri laureati quattro mesi più tardi (!). Per sostituirlo Jingblad si è rivolto all'... Halmstad, prelevando Robert Andersson (ottimo nella prima parte della stagione con 5 gol), che a Göteborg ha fatto la fine di Lilienberg. Il quale nel frattempo aveva raggiunto il sue ex allenatore Prahl all'... Halmstad. Con Prahl, nel '93, Lilienberg era già stato capocannoniere dell'Allsvenska con 18 gol (titolo condiviso con Henrik Bertilsson, dell'Halmstad allenato da Jingblad...) con la maglia del Trelleborg. Proprio il Trelleborg, battendo il Göteborg alla penultima giornata, ha di fatto consegnato il campionato al suo ex allenatore Tom Prahl... Corsi e ricorsi storici.

Una vittoria che ha sottolineato i dieci anni di militanza nell'Halmstad del gigantesco (1,91) capitano Tommy Andersson, perno centrale della difesa meno battuta del campionato, e che ha consacrato la stellina del centrocampo Fredrik Ljungberg, nazionale Under 21.

Marco Zunino

In alto , una formazione dell'Halmstad e il difensore Fredrik Andersson. A fianco, Fredrik Ljungberg, promettente centrocampista (fotoDanielsson)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Halmstad	52	26	17	1	8	49	27
IFK Göteborg	49	26	14	7	5	50	32
Malmö FF	46	26	12	10	4	48	28
Örebro	46	26	13	7	6	43	34
Örgryte	43	26	12	7	7	34	29
Helsingborg	41	26	10	11	5	40	28
Elfsborg	41	26	12	5	9	45	35
AIK Stoccolma	37	26	9	10	7	38	26
IFK Norrköping	28	26	7	7	12	27	36
Trelleborg	28	26	8	4	14	32	48
Öster	23	26	4	11	11	28	44
Västeräs	23	26	6	5	15	26	49
Degerfors*	20	26	4	8	14	29	47
Ljungskile*	20	26	5	5	16	31	57

* RETROCESSE

MARCATORI: **14 reti:** Lilienberg (Halmstad), Sahlin (Örebro) e Mattiasson (Elfsborg).

LA SQUADRA CAMPIONE

(4-4-2) H. Svensson - M. Gustavsson, J. Mattsson, T. Andersson, F. Andersson - Ljungberg, M. Svensson, Arvidsson, Sakiri (Selakovic) - Lilienberg, Vougt.
Allenatore: Prahl.

IL TOP UNDICI DEL CAMPIONATO

(4-4-2) Last (IFK Norrköping) - Thylander (Malmö), Matovac (Örgryte), Jacobsson (Helsingborg), F. Andersson (Halmstad) - Alexandersson (IFK Göteborg), Ljungberg (Halmstad), D. Andersson (Malmö), Aslund (IFK Norrköping) - Lilienberg (Halmstad), Mattiasson (Elfsborg).
Allenatore: Prahl (Halmstad).

Sprint vincente

Ancora un successo sul filo di lana per il prestigioso club moscovita

Ancora lo Spartak Mosca, ancora sul filo di lana. Lo scorso anno il prestigioso club moscovita aveva conquistato il suo quarto titolo (su cinque edizioni del campionato russo) battendo nello spareggio di San Pietroburgo l'Alanya Vladikavkaz. Quest'anno si è confermato vincendo 2-0 a Volgograd sul Rotor nell'ultimo turno. Diventato una sorta di spareggio, perché in caso di vittoria il Rotor avrebbe preceduto lo Spartak di un punto.

Sembrava proprio che la supremazia dello Spartak venisse interrotta dalla squadra di Volgograd, favorita dal calendario, così come la Dinamo Mosca, pronta a recitare la parte del terzo che gode. Invece l'ha spuntata nuovamente lo Spartak e per il Rotor è stata un'autentica beffa, proprio davanti al suo pubblico. Una delusione che probabilmente ha portato Veretennikov (capocannoniere del torneo con 22 reti e autore di 11 assist) ed Esipov, stelle della squadra, a non rispondere alla chiamata in nazionale per il confronto di Napoli con l'Italia. Esipov è stato visto ubriaco fradicio nei giorni successivi alla sconfitta e precedenti alla sfida con gli azzurri. Oltretutto alla piazza d'onore si è classificata la Dinamo grazie al maggior numero di vittorie. Davvero un amaro finale di stagione per il Rotor.

Oleg Romantsev, presidente nonché nuovamente allenatore dello Spartak dopo l'infelice esperienza di Ct della Russia culminata con la disastrosa partecipazione all'Euro 96, ha saputo portare la squadra su eccellenti livelli di rendimento dopo un incerto avvio. Particolarmente brillanti le stagioni del centrocampista Dmitrij Alenichev, autore di 20 assist, record per il campionato russo, dell'intramontabile libero Sergej Gorlukovich, dell'emergente centrocampista Egor Titov e della punta Valerij Khechinov. Non ha invece reso come l'anno prima Andrej Tikhonov, comunque elemento fondamentale.

L'ormai rituale successo dello Spartak, pur se maturato nell'ultima giornata, può far pensare a un campionato scontato, senza particolari emozioni e novità. Che invece ci sono state. A cominciare dal quarto posto finale dello Shinnik Yaroslavl, piazzamento mai raggiunto da una neopromossa. Nei pronostici della vigilia lo Shinnik era candidato alla lotta per la salvezza. Contro ogni previsione il suo è stato un torneo particolarmente positivo, turbato soltanto dal decesso nel corso della stagione dell'allenatore Anatolij Polosin, colpito da infarto.

Una sfida nella sfida è stata quella fra Anatolij Byshovets, ultimo Ct dell'Urss, e Pavel Sadyrin, primo Ct della Russia. Fra i due non è mai corso buon sangue. Byshovets aveva preso il posto sulla panchina dello Zenit di San Pietroburgo di Sadyrin, costringendolo in pratica a tornare al CSKA Mosca. Il loro duello si è concluso con il platonico successo di Byshovets, che ha portato lo Zenit al nono posto, mentre il CSKA è finito soltanto dodicesimo. Oltre al CSKA, le grandi delusioni della stagione sono state l'Alanya Vladikavkaz e la Torpedo-Luzhniki. A farne le spese saranno i rispettivi allenatori Valerij Gazzaev e Aleksandr Tarhanov.

Dalla prossima stagione il campionato russo sarà ridotto da 18 a 16 squadre. Alle tre retrocessioni di quest'anno fa fronte la sola promozione dell'Uralan Elista, squadra della Calmucchia, il cui presidente Kirsan Ilumzhinov qualche anno fa visse un momento di noterietà internazionale perché voleva ingaggiare Diego Maradona.

Georgij Kudinov

Sopra, l'attaccante Valerij Khechinov (fotoEmpics). **A sinistra, il telentuoso centrocampista Dmitrij Alenichev** (fotoAP)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak Mosca	73	34	22	7	5	67	30
Rotor Volgograd	68	34	20	8	6	54	27
Dinamo Mosca	68	34	19	11	4	50	20
Shinnik Yaroslavl	55	34	15	10	9	38	35
Lokomotiv Mosca	54	34	15	9	10	47	37
Chernomorets Novor.	53	34	13	14	7	40	26
Krylya Sovetov	49	34	14	7	13	32	30
Zenit San Pietroburgo	49	34	13	10	11	28	29
Baltika Kaliningrad	49	34	11	16	7	38	33
Alanya Vladikavkaz	46	34	14	4	16	52	42
Torpedo L. Mosca	45	34	13	6	15	50	46
CSKA Mosca	42	34	11	9	14	31	42
Rostselmash Rostov	41	34	9	14	11	34	38
Zhemchuzhina Sochi	40	34	11	7	16	38	51
FK Tyumen	34	34	9	7	18	28	46
Fakel Voronezh*	26	34	7	5	22	25	49
Lokomotiv N.N.*	23	34	6	5	23	26	60
KamAZ Nab. Chelny*	21	34	8	3	23	38	75

N.B.: KamAZ Nab. Chelny 6 punti di penalizzazione.
* RETROCESSE
MARCATORI: **22 reti:** Veretennikov (Rotor Volgograd).

LA SQUADRA CAMPIONE

(1-3-4-2) Filimonov - Gorlukovich - Khlestov, Ananko, Romashenko - Alenichev, Shirko, Tikhonov, Titov - Buznik, Khechinov.
Allenatore: Romantsev..

IL TOP UNDICI DEL CAMPIONATO

(3-5-2) Berezovskij (Zenit San Pietroburgo) - Kovtun (Dinamo Mosca), Gorlukovich (Spartak Mosca), Smarko (Rotor Volgograd) - Esipov (Rotor Volgograd), Alenichev (Spartak Mosca), Veretennikov (Rotor Volgograd), Yanovskij (Alanya Vladikavkaz), Tikhonov (Spartak Mosca) - Buznik (Spartak Mosca), Khechinov (Spartak Mosca).
Allenatore: Romantsev (Spartak Mosca)..

Finlandia **HJK HELSINKI**

Klubi esclusivo

Ritorna al vertice la squadra della capitale, "Signora" del calcio locale

Il "Klubi", ovvero l'HJK di Helsinki, si è aggiudicato lo scudetto già a due turni dalla fine, dimostrandosi ancora una volta la squadra "Signora" del calcio finlandese. Ammontano ora a 19 i titoli elencati nel suo palmarès, il primo conquistato nel lontano 1911.

All'inizio della stagione favorito d'obbligo veniva considerato il Jazz Pori, campione uscente, che ha avuto in effetti una partenza lanciatissima. Ma è stato un fuoco di paglia, spentosi prima che il torneo raggiungesse la fase centrale.

Ben presto sono emersi gli uomini di Antti Muurinen, alla sua prima esperienza con squadre della capitale, ma già principale artefice di due massimi allori vinti negli anni scorsi ('89 e '91) dal Kuusysi Lahti. L'arma vincente di Muurinen è stata la ricchezza dell'organico, oltre la sua riconosciuta capacità di tecnico moderno che molto punta sul calcio offensivo, rifacendosi al modulo dell'Ajax. Non vanno poi dimenticate le doti d'umanità del tecnico, capace di infondere fiducia nei ragazzi e creare in tal modo un forte spirito di squadra.

Nella vasta rosa risulta arduo indicare qualcuno su tutti, è lo stesso Muurinen a sostenerlo: «*Sarebbe facile assegnare tutto il merito del successo all'allenatore. Ho portato idee nuove, è vero, ma debbo dire con franchezza che la nostra forza è stata nell'abbondanza del "materiale" a disposizione. Non abbiamo star, non abbiamo nessun giocatore che, nel suo ruolo, possa figurare fra i migliori undici del campionato, anche se v'è da riconoscere però che il quartetto offensivo formato da Kottila, Wiss, Rafael, Kuqi ha segnato reti con una regolarità da far invidia a tutti i rivali*».

I quattro citati dal tecnico si sono quasi equamente ripartiti la gran parte del bottino di 53 reti segnate nel corso delle 27 partite del torneo. Più di tutti, comunque, ha brillato il brasiliano Rafael, 19 anni, entrato in squadra a campionato ormai inoltrato e che con i suoi 11 goal è risultato il capocannoniere del torneo. Autori di un buon numero di reti sono anche Riihilahti e Vasara, entrambi ventunenni. La difesa, la più solida fra tutte le squadre della Suomen Liiga, con Tihinen, Saastamoinen, Turpeinen e Lehkosuo - con Kanerva, il più anziano della rosa, come principale rincalzo - aveva un'età media di appena 22 anni. Koivistoinen è stato il portiere meno perforato del torneo e ciò ne giustifica la presenza nel top undici del campionato.

A parere del tecnico Muurinen il ciclo del Klubi è appena agli inizi, gli anni migliori sono ancora di là da venire, con la maturazione delle numerose giovani promesse della rosa. Anche se la politica del club, per ragioni di bilancio, ogni anno tende a vendere le pedine migliori per rimpiazzarle con ragazzi attinti dalle formazioni giovanili o dall'estero, da Paesi a bassi costi. Stavolta, però, è stata confermata per tempo la permanenza del bomber Rafael.

Renzo Porceddu

L'albanese Shefki Kuqi. A sinistra, Hannu Tihinen (fotoTamminen)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HJK Helsinki	58	27	18	4	5	53	18
VPS Vaasa	48	27	13	9	5	40	20
FinnPa Helsinki	39	27	10	9	8	27	36
TPS Turku	38	27	10	8	9	43	41
MyPa Anjalakoski	37	27	8	13	6	31	23
RoPS Rovaniemi	33	27	9	6	12	31	30
Jazz Pori	31	27	8	7	12	31	42
Jaro Jakobstad	28	27	8	4	15	33	48
TP Seinajoki	27	27	5	12	10	22	34
Inter Turku	26	27	6	8	13	23	42

* RETROCESSE

MARCATORI: **11 reti:** Rafael (HJK Helsinki).

La rosa dell'HJK Helsinki, campione per la diciannovesima volta (fotoTamminen)

LA SQUADRA CAMPIONE

(4-4-2) Koivistoinen - Nylund, Turpeinen, Saastamoinen, Tihinen - Vasara (Lehtola), Wiss, Lehkosuo, Kottila (Helin) - Rafael (Kuqi), Riihilahti.

Allenatore: Muurinen.

IL TOP UNDICI DEL CAMPIONATO

(4-4-2) Koivistoinen (HJK) - Rissanen (FinnPa), Kuivasto (MyPa), Reini (VPS), Mahlio (MyPa) - Yeremenko (Jaro), Tuomela (Jaro), Piracaia (Jazz), Kottila (HJK) - Kaijasilta (TPS), Lius (RoPS)

Allenatore: Muurinen (HJK).

Islanda IBV VESTMANNAEYJAR

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IBV	40	18	12	4	2	44	17
IA Akranes	35	18	11	2	5	42	24
Lejftur	30	18	8	6	4	27	17
Fram	29	18	8	5	5	29	23
KR	27	18	7	6	5	38	23
Keflavik	24	18	7	3	8	21	28
Grindavik	22	18	6	4	8	21	29
Valur	21	18	6	3	9	21	36
Skallagrimur*	15	18	4	3	11	19	40
Stjarnan*	7	18	1	4	13	14	39

* RETROCESSE

MARCATORI: **19 reti:** Tryggvi Gudmundsson (IBV).

A fianco, una formazione dell'IBV Vestmannaeyjar. Sotto, il difensore serbo Zoran Mijlkovic. In basso a sinistra, Sigurvin Olafsson, ventunenne centrocampista dei neo campioni d'Islanda (fotoAquilina)

I ragazzi dell'isolotto

Grazie ai tanti promettenti giovani, i neo campioni possono aprire un ciclo

Torna campione l'IBV, che il suo unico titolo l'aveva conquistato nell'ormai lontano 1979. La squadra dell'isola di Vestmannaeyjar (che si trova a sud dell'Islanda), allenata da Bjarni Johannsson, è in prevalenza formata da elementi giovani, che possono garantire un futuro ad alto livello. Come il portiere Gunnar Sigurdsson, classe 1975, acquistato dal HK di Kopavogi, il difensore Ivar Bjarklind, classe 1974, prelevato dal KA, l'attaccante Tryggvi Gudmundsson, classe 1974, capocannoniere del torneo con 19 reti, proveniente dal KR. A questi si aggiungono i prodotti del fiorente settore giovanile dell'isola (che conta appena 5 mila abitanti).

L'unica squadra che ha contrastato l'IBV è stata l'IA di Akranes, in quanto tutte le altre pretendenti al titolo dopo dieci turni erano già notevolmente distanziate. Tryggvi Gudmundsson, Steingrimur Johannesson e Sverrir Sverrisson hanno segnato complessivamente 33 delle 44 reti dell'IBV. Tryggvi Gudmundsson, con le 19 reti che gli hanno valso il titolo di capocannoniere, ha così eguagliato il record detenuto da Petur Petursson (stagione 1978), Gudmundur Torfason (1986) e Thordur Gudjonsson (1993).

Sono stati 50.098 gli spettatori paganti che hanno assistito alle partite del torneo di prima divisione, con una media-partita di 646 presenze. La squadra con più seguito è stata il KR con 12.128 spettatori (media partita 1.348), davanti all'IA (8.126, 903) e all'IBV (7.343, 816). Le partite con la maggior affluenza sono state KR-IA e KR-Stjarnan, rispettivamente con 2.835 e 1.783 spettatori. Record negativi in Stjarnan-Leiftur e Valur-Stjarnan con 82 e 68 spettatori paganti.

Retrocedono in seconda divisione lo Stjarnan di Gardabae e lo Skallagrimur di Borgarnes, rimpiazzati dal Throttur e dall'IR, entrambe di Reykjavik. Cosicché nella prossima stagione saranno ben cinque le squadre della capitale in prima divisione.

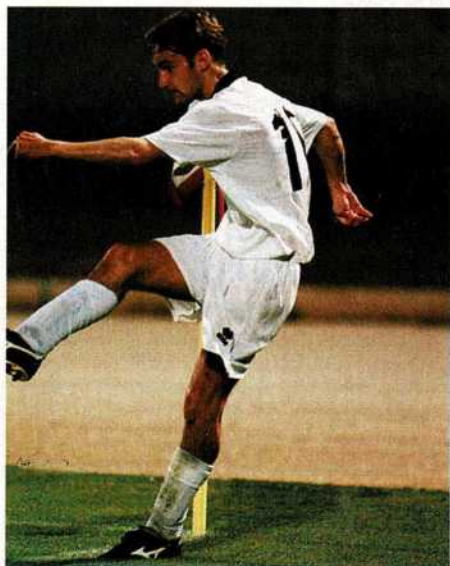
Luciano Zinelli

LA SQUADRA CAMPIONE

(4-4-2) Gunnar Sigurdsson - Hlynur Stefansson, Ivar Bjarklind, Hernan Hreidarson, Zoran Mijlkovic - Sigurvin Olafsson, Rutur Snorrasson, Sverrir Sverrisson, Ingi Sigurdsson - Tryggvi Gudmundsson, Steingrimur Johannesson.
Allenatore: Bjarni Johannsson.

IL TOP UNDICI DEL CAMPIONATO

(4-4-2) Arni Gautur Arason (Stjarnan) - Stefan Omarsson (Valur), Jon Sveinsson (Fram), Ivar Bjarklind (IBV), Audunn Helgason (Leiftur) - Sverrir Sverrisson (IBV), Ingi Sigurdsson (IBV), Haraldur Ingolfsson (IA), Gudmundur Steinarsson (Lejftur) - Tryggvi Gudmundsson (IBV), Andri Sightorsson (KR).
Allenatore: Bjarni Johannsson (IBV).

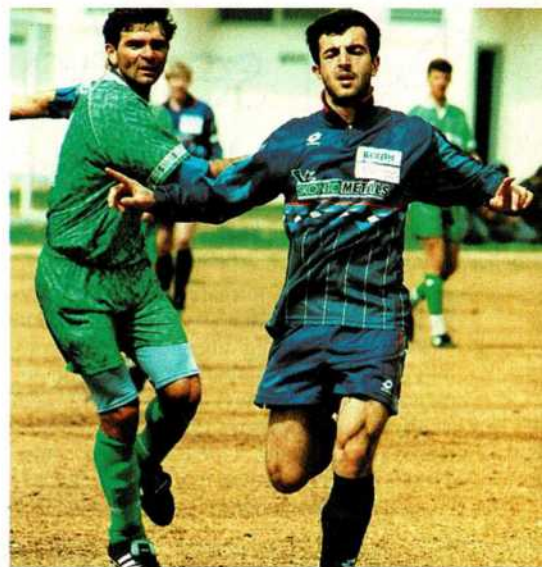
Lettonia **SKONTO RIGA**

La grande abbuffata

Lo squadrone della capitale non ha lasciato neppure le briciole ai rivali

Un club su tutti in Lettonia, lo Skonto Riga, il cui dominio è diventato totale. Questa volta la squadra allenata da Alexander Starkov ha ottenuto il "double". Vittoria schiacciante in campionato, con ben 21 punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice; successo in coppa superando il Dinaburg di Daugavpils 2-1. In svantaggio per una rete di Burlakov nel primo tempo, lo Skonto ha poi fatto suo il trofeo con i gol di Mikholap e Pakhar nella ripresa. Il dominio dello Skonto si è esteso anche alla classifica dei marcatori, dove le tre prime posizioni sono tutte occupate da suoi giocatori. Capocannoniere il georgiano Chaladze con 26 reti, davanti a Mikholap con 14 e Solovyev con 11.

Vincitore di tutti i sette campionati della Lettonia indipendente finora disputati e di tre coppe, lo Skonto sembra proprio non conoscere avversari. Al punto di rappresentare un'entità a parte nel panorama calcistico lettone, dove la massima curiosità ormai è sapere chi si classificherà al secondo posto.

Il dominio assoluto dello Skonto Riga è conseguente a una campagna acquisti particolarmente azzeccata. Sono arrivati alla corte di Starkov diversi elementi di valore, come i georgiani Levan Silagadze (difensore) e David Chaladze (attaccante), oltre ad Alexander Rekhviashvili (centrocampista); i russi Mikhail Mikholap (attaccante), capocannoniere del precedente torneo con 33 reti, realizzate con la maglia del Daugava Riga, e Sergey Solovyev (attaccante). Dal primo luglio ha poi fatto ritorno dall'Austria Vienna il centrocampista Vitaly Astafyev, giocatore dell'anno nel '96. Questa volta il premio è andato a un altro calciatore dello Skonto (ovviamente), Yury Shevlyakov, che il prossimo 24 gennaio compirà la bellezza di 39 anni.

Quasi tutti i giocatori dello Skonto militano nella nazionale lettone, che proprio di recente ha cambiato Ct. È stato un anno davvero nero per Janis Gilis, che a inizio stagione oltre alla carica di Ct della Lettonia ricopriva pure quella di allenatore del Metalurgs Liepaya. Dopo tre pesanti sconfitte in campionato, il presidente del club Kirov Lipman lo ha invitato ad andarsene. All'indomani della sconfitta di Glasgow contro la Scozia, nell'ultima gara di qualificazione a Francia 98, Gilis ha presentato le sue dimissioni, accolte con soddisfazione dai vertici federali.

Quattro i candidati alla sua sostituzione annunciati dal presidente federale Guntis Indricksons: Janis Skredelis, allenatore del Daugava Riga nel campionato sovietico a metà degli Anni 80; Sergey Borovsky, già Ct della Bielorussia; Alexander Starkov, tecnico dello Skonto Riga; Revaz Dzodzuashvili, allenatore in seconda della Georgia. La scelta è caduta sul georgiano, esperto uomo di calcio, per 49 volte difensore dell'Urss, già allenatore della Dinamo Tbilisi e del Metallurg Rustavi.

Valery Karpoushkin

Lo Skonto Riga (fotoAquilina)**, dominatore del campionato lettone. In alto, il bomber David Chaladze. Sotto, il centrocampista Vladimir Babichev** (fotoLuik)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Skonto Riga	64	24	20	4	0	89	8
Daugava Riga	43	24	13	4	7	35	27
FK Ventspils	42	24	12	6	6	32	21
Dinaburg Daugavpils	42	24	12	6	6	37	19
Metalurgs Liepaya	31	24	9	4	11	27	32
Universitate Riga	29	24	8	5	11	25	42
FK Valmiera	28	24	8	4	12	29	43
Lokomotive Daugavpils	17	24	5	2	17	29	52
FK Rezekne*	8	24	1	5	18	10	69

* RETROCESSA

MARCATORI: **25 reti:** Chaladze (Skonto Riga).

LA SQUADRA CAMPIONE

(4-4-2) Kolinko - Stepanov, Shevlyakov, Ivanov, Silagadze - Bleidelis, Zemlinsky, Babichev, Pakhar - Mikholap, Chaladze.
Allenatore: Starkov.

IL TOP UNDICI DEL CAMPIONATO

Lo Skonto Riga al completo, allenatore incluso.

Nel segno dei gemelli

I Makovski fra i principali artefici del titolo. Andranno alla Dinamo Kiev

Un anno di... purgatorio e la Dinamo Minsk è tornata al vertice del calcio bielorusso, aggiudicandosi il sesto titolo sui sette campionati fin qui disputati. Non è stata tuttavia una passeggiata: a metà stagione, infatti, pareva che il ruolo di sorpresa, che la volta scorsa era stato dello MPKC Mozyr, dovesse toccare al Belshina. A sei turni dal termine, la squadra di Bobruisk poteva contare 7 punti di vantaggio sul Lokomotiv 96 e 8 sulla Dinamo, però già in rimonta. Lo scatto finale della Dinamo è stato impressionante: mentre il Belshina conquistava solamente due vittorie e un pareggio negli ultimi sei turni, la squadra di Minsk inanellava cinque successi e un'influente sconfitta nell'ultima giornata a giochi ormai fatti.

Il successo della compagine di Anatolij Baidachnyi (che a maggio aveva sostituito sulla panchina Ivan Schekin) non era atteso. Rispetto alla stagione precedente, infatti, la squadra aveva perso ben cinque nazionali: Kachuro (Sheffield United), Khatskevich e Belchevich (entrambi alla Dinamo Kiev) Ostrovski (Dinamo Mosca) e Ostrikov (Torpedo-Luzhniki Mosca). Tuttavia si sono messe in luce altre stelle, soprattutto nel reparto difensivo, dove Andrej Lavrik si è guadagnato il titolo di giocatore bielorusso dell'anno con un netto vantaggio su Miroslav Romaschenko dello Spartak Mosca e sul compagno di squadra Vladimir Makovski.

Quella delle partenze è per il campionato bielorusso una costante con la quale fare i conti. La Dinamo Minsk, infatti, dovrà difendere il suo titolo senza i citati Lavrik e Makovski. Il primo ha già firmato per il Lokomotiv Mosca e il secondo, con il gemello Mikhail, prenderà la strada di Kiev per rinforzare quella Dinamo. Lo stesso destino toccato agli ex campioni dello MPKC, che dopo aver rifornito molte squadre del campionato russo sono stati protagonisti di una stagione pessima: tre vittorie nelle ultime 13 partite disputate e un'impressionante serie conclusiva di sei sconfitte. Due parole sul Belshina Bobruisk che, dopo aver coltivato il sogno del titolo, ha dovuto accontentarsi della seconda piazza. La compagine potrebbe anche confermarsi al vertice se potrà trattenere Dmitrij Balashov e, soprattutto, il bomber Andrej Khlebosolov (capocannoniere con 19 reti) potrebbe anche essere considerata una seria pretendente al titolo 1998.

Il Belshina si è aggiudicato la Coppa battendo per 2-0 in una tiratissima finale (entrambe le reti sono state realizzate nei sette minuti conclusivi) la Dinamo-93 Minsk. Questa edizione del trofeo, tuttavia, resterà nella memoria per lo scandalo delle semifinali. In una delle quali si dovevano affrontare Dinamo e Dinamo 93, che della prima è, in pratica, la squadra riserve. Poiché la prima aveva già un passaporto europeo con il secondo posto nel campionato precedente, il presidente di entrambe le squadre, Evgenij Khvastovich, decideva di favorire la seconda che accedeva alla finale dopo un 4-2 più che sospetto nei supplementari.

Margus Luik

A destra, la punta Vladimir Makovski (fotoDanielsson)**: nel nuovo anno, insieme al gemello Mikhail, difenderà i colori della Dinamo Kiev. A sinistra, il difensore Andrej Dovnar** (fotoAquilina)**. Più a sinistra, il centrocampista Vladimir Zhuravel** (fotoEmpics)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Minsk	70	30	21	7	2	74	24
Belshina Bobruisk	66	30	21	3	6	67	30
Lokomotiv-96 Vitebsk	59	30	18	5	7	46	30
Dnepr Mogilyov	52	30	15	7	8	48	32
Dinamo-93 Minsk	49	30	14	7	9	53	30
MPKC Mozyr	43	30	12	7	11	39	30
Dinamo Brest	42	30	12	6	12	44	52
Torpedo Minsk	42	30	12	6	12	45	43
Naftan-D. Novopolotsk	39	30	10	9	11	40	33
Neman Grodno	38	30	10	8	12	32	41
Kommunalnik Slonim	30	30	9	3	18	32	61
Ataka-Aura Minsk	30	30	8	6	16	29	44
FC Molodechno	30	30	7	9	14	28	44
Transmash Mogilyou	28	30	8	4	18	30	52
Torpedo-K. Mogilyov*	28	30	7	7	16	29	59
Shakhtyor Soligorsk*	24	30	6	6	18	22	53

* RETROCESSA

MARCATORI: **19 reti:** Khlebosolov (Belshina Bobruisk).

LA SQUADRA CAMPIONE

(4-4-2) Yevnevich - Lavrik, Yaskovich, Dovnar, Lukhvich (Mischishin) - Zhuravel, Chernyavski, M. Makovski, Podrez - V. Makovski, Shavrov.
Allenatore: Anatolij Baidachnyi.

IL TOP UNDICI DEL CAMPIONATO

(4-4-2) Yevnevich (Dinamo Minsk) - Lavrik (Dinamo Minsk), Yaskovich (Dinamo Minsk), Dovnar (Dinamo Minsk), Timofeyev (Belshina Bobruisk) - Zhuravel (Dinamo Minsk), M. Makovski (Dinamo Minsk), Balashov (Belshina Bobruisk) - V. Makovski (Dinamo Minsk), Khlebosolov (Belshina Bobruisk).
Allenatore: A. Baidachnyi (Dinamo Minsk).

Sponsor vincente

I soldi della Shell all'origine del facile successo della squadra della capitale

Dopo ben 35 anni di digiuno il B36 ha conquistato il suo sesto titolo nazionale. Il club presieduto da Kristjan à Neystabo, sponsorizzato dalla Shell e quindi economicamente molto solido, nelle ultime due campagne acquisti ha rastrellato i migliori calciatori delle Isole introducendo il semiprofessionismo. Agli ordini dello jugoslavo Tomislav Sivic (allenatore-giocatore e professionista a tutti gli effetti) sono arrivati i difensori Oli Johannesen e Arnbjorn Danielsen, i centrocampisti John Heri Dam, Dioni N. Joensen e la punta John Petersen.Con sette vittorie nelle prime sette gare di campionato, l'HB è stata l'unica squadra che per un po' ha retto il ritmo del B36. A causa di dissapori interni che hanno portato alle dimissioni dell'allenatore Johan Nielsen prima dello scontro diretto, l'HB ha ben presto dovuto lasciare via libera ai concittadini del B36.

La rivelazione VB di Vagar, classificandosi al quarto posto, ha acquisito il diritto di partecipare all'Intertoto del prossimo anno. Inoltre, ha proposto all'attenzione del Ct Allan Simonsen (l'attaccante danese che vinse il "Pallone d'oro" nel 1977) il portiere Bjarni Johannesen il il 23enne difensore di chiare origini islandesi Pol Thorsteinsson. Da segnalare nelle file del NSI l'esordio in prima squadra di diversi giovani provenienti dalla squadra juniores, che per tre anni consecutivi si è affermata nel campionato di categoria. Fra questi ragazzi meritano una citazione i fratelli Gert e Arnfinn Langaard, entrambi centrocampisti, e la punta Helfi Petersen.

Il B68 è sfuggito alla retrocessione coi dieci punti ottenuti nel girone di ritorno grazie agli innesti del difensore Abraham Hansen, classe 1959, e dell'attaccante Suni Fridi Johannesen, entrambi provenienti dal NSI. Retrocedono il B71 di Sandur e il FS Vagar dopo una stagione tutta da dimenticare per entrambe. Il FS Vagar ha addirittura perso le prime dieci partite di campionato.

Nella prossima stagione saranno tre le squadre dell'isola di Suduroy che giocheranno in prima divisione: oltre al VB ci saranno i neopromossi Sumba, vincitore del torneo di seconda divisione, e il TB, che si è affermato nello spareggio con il FS Vagar. Da ricordare, inoltre, che Uni Arge ha eguagliato con 24 reti il record di realizzazioni stabilito da Sani Fridi Johannesen del B68 nella stagione 1995. Arge per due volte ha realizzato quattro reti in una gara, prima al B68 poi al B71. Cinque gol li ha invece segnati il 18enne Hedin a Lakjuni del KI, nella quindicesima giornata contro l'IF, battuto 9-1.

Luciano Zinelli

Sopra, l'esperto difensore Oli Johannesen (fotoTamminen)**. A sinistra, i tifosi della capitale** (fotoBorsari)**. In basso, Jens Christian Hansen** (fotoAquilina)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
B36 Torshavn	48	18	16	0	2	58	24
HB Torshavn	41	18	12	5	1	61	19
GI Gota	35	18	10	5	3	46	25
VB Vagur	35	18	11	2	5	32	18
KI Klaksvik	26	18	8	2	8	48	31
NSI Runavik	22	18	6	4	8	26	33
IF Fuglafjordur	17	18	5	2	11	27	50
B68 Toftir	15	18	4	3	11	23	40
FS Vagar*	9	18	2	3	13	16	53
B71 Sandur*	7	18	1	4	13	12	56

* RETROCESSE

MARCATORI: **24 reti:** Uni Arge (HB).

LA SQUADRA CAMPIONE

(4-4-2) Egin Hognesen - Karl Hognesen, Tummas Eli Hansen, Jens Christian Hansen, Oli Johannesen - Tomislav Sivic, John Heri Dam, Ronnie Samuelsen, Julian Johnsson - Finn Mork, John Petersen.
Allenatore: Tomislav Sivic.

IL TOP UNDICI DEL CAMPIONATO

(4-4-2) Bjarni Johansen (VB) - Hallur Danielsen (HB), Tummas Eli Hansen (B36), Jens Christian Hansen (B36), Jan Dam (HB) - Gert Langaard (NSI), Pol Thorsteinsson (VB), Ingi Rasmussen (HB), Allan Jönsen (KI) - Uni Arge (HB), Edin a Lakjuni (KI).
Allenatore: Tomislav Sivic (B36).

Striscia

Alessia è bruna, Marina ha i ricci biondissimi. Una studia all'università, l'altra vuole la cintura nera di judo. Diverse come temperamento, accomunate dalla ammirazione di dieci milioni di italiani, le due magiche Veline di Striscia raccontano al Guerino le loro passioni sportive e i loro sogni

a il NOVANTOTTO

Che Veline da urlo! Alessia e Marina si regalano a tutta bellezza indossando le maglie più amate dagli italiani

foto Reporter Press

Che anno strano e bellissimo il 1998. Non si annuncia con rulli di tamburo nell'attesa delle moltitudini come il 2000. Il 1998 si insinua dolcemente... strisciando con il viso sorridente e il corpo sontuoso delle due fanciulle più televiste dagli italiani tutti: Marina Graziani e Alessia Mancini, ovvero le Veline di "Striscia la notizia", il fortunato programma satirico di Antonio Ricci, in onda gloriosamente ogni sera su Canale 5 per la gioia degli audience-men di Mediaset. Le due bellezze danzerine che fanno strabuzzare gli occhi a Ezio Greggio e Enzo Iacchetti (e presto sconvolgeranno le pupille dell'irresistibile Panariello) hanno voluto indossare in esclusiva per il Guerin Sportivo non una, ma addirittura quattro maglie: quella della Nazionale e le divise delle più amate dagli italiani, ovvero Juve, Inter e Milan. Una maglia sul cuore. La moda lanciata su queste pagine dilaga da tempo fra le "divine" dello spettacolo e della televisione, tanto

segue

Passione doppia

A sinistra, Marina e Alessia con la maglia della Nazionale. Sopra, la riccioluta Marina esibisce con orgoglio la sciarpa e la maglia rossonera (lei è tifosa del Milan), ma è ben felice di posare anche in nerazzurro e per la Juve. A fianco, Alessia, romanista da sempre, in versione interista, juventina e milanista (maglie di "Calcio 90", Milano)

Sorrisi e palloni

A fianco, una Marina "dieci e lode" fa contenti i tifosi di Ronaldo col suo sguardo rapinoso, mentre Alessia propone un languido e sexy "Forza Milan". A destra, ancora Alessia dedica un sorriso a tutti gli juventini d'Italia. Nelle altre immagini, le strepitose Veline con la divisa della Nazionale e in "tenuta da lavoro" sulla proverbiale scrivania di Ezio Greggio e Enzo Iacchetti

che nella galleria delle bellissime sportive non manca proprio nessuna, da Laura Freddi a Eva Bravo, da Alba Parietti a Luana Ravegnini. Ogni sera dieci milioni di persone si incollano davanti alla Tv per ammirare le nostre due mitiche Veline, che qui, mentre fanno a gara a chi indossa meglio, confessano le proprie passioni calcistiche. «*Personalmente tengo alla Roma*» dice la bruna Alessia, che è nata quasi all'ombra del Cupolone, a Genzano. Da quando andava allo stadio, in pratica sin da bambina, ha imparato a urlare "Forza Roma, forza lupi, so' finiti i tempi cupi", ma «*per amore degli amici che ci seguono in Tv, ho accettato di posare con la maglia del... nemico*». «*Io invece ho il piacere di mettere la*

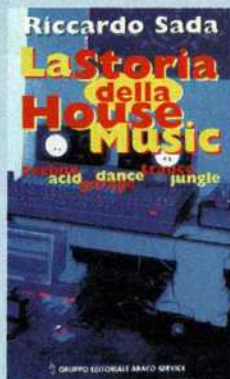
maglia del Milan» esclama Marina, sbarazzina e tutta ricci, pallavolista e judoka. «*E poi l'Inter è una squadra milanese ed è in testa al Campionato. Sia chiaro però: il Milan resta il mio unico amore*». Riprende Alessia, vent'anni: «*Sono arrivata a "Striscia" dopo un'esperienza a "Non è la Rai" e il diploma di maturità scientifica. A Milano sono iscritta all'università Cattolica, dove studio Scienze statistiche. Un sogno? Beh, fare del cinema. Mal che vada, avrò sempre la mia laurea*». Di giorno studentessa modello con maglioni a collo alto, di sera scatenata in hot-pants, ma sempre sotto gli occhi vigili della mamma: Alessia è stata eletta "Velina dell'anno". E riecco Marina: «*In pratica la mia giornata si svolge tutta fra la casa e lo studio Tv con qualche puntata in palestra per pallavolo e Judo. Sono cintura verde, ma voglio arrivare a quella nera. Il mio più grande amore? Un gatto, di nome Yuri*».

Ranuccio Bastoni

A voi, **Tutto il Calcio**

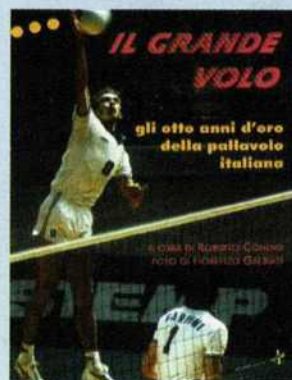
Foto, campetti per saperne di più, profili tecnici dettagliati di tutti i giocatori della Serie A e della Serie B. E poi? Poi, le superstar del campionato, le carriere degli allenatori, i giovani promettenti che faranno strada, la storia di tutti i trofei conquistati dalle nostre squadre in Italia e all'estero. Totale: **"Tutto il calcio"** a 12.000 lire sotto la regia di **Enzo Foglianese**, direttore dell'iniziativa e voce-Rai radiofonica fra le più note. Pubblica Diagramma (tel.02-938.59.89).

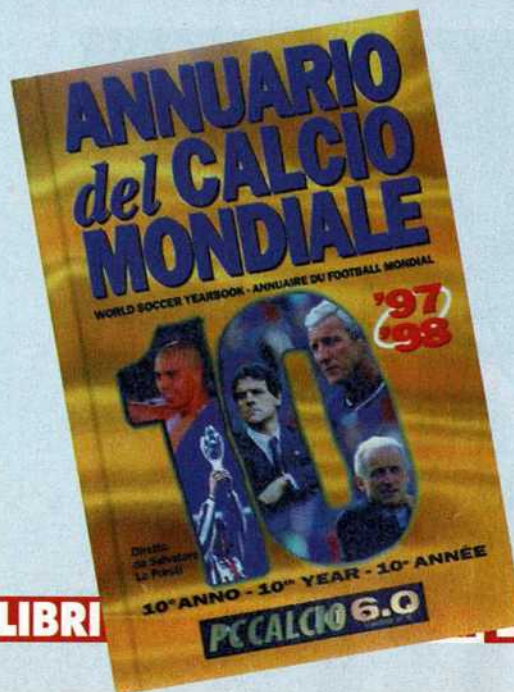
Storico **Campionato**

Meritevole? Di più. La Storia dei Campionati di **Giuseppe Matarrese** - coadiuvato da Massimo Mancini, Mario Guano e Luigi La Rocca - taglia il traguardo di una nuova tappa con una straordinaria messe di dati relativa al **torneo nazionale 42-43**. L'opera, che propone in copertina il grande Loik ed ha un corredo fotografico unico, non deve mancare sullo scaffale dello storico del calcio e degli appassionati. Costa 25.000 lire, pubblicano le edizioni Giemme. Attenzione: vista la cadenza periodica della Storia, ci si può anche abbonare: tel. 02-48.95.08.30.

House dolce **house**

Techno, acid, dance, garage, trance, jungle. È il caleidoscopico universo della house-music, galassia molto frequentata dai ragazzi però sfuggente di per sé alle catalogazioni. Un applauso allora a **Riccardo Sada**, che lavorando di brutto è riuscito a "comporre" **"La Storia della House Music"** (Gruppo Editoriale Abaco Service, lire 30.000). Attraverso Sada, parlano produttori, musicisti, dee jay, cantanti, tutti i padri, insomma, del sound nato a Chicago, ora duro ora avvolgente, che fa ballare il mondo. Completano l'eccellente libro le schede dedicate a etichette italiane e straniere, studi di registrazione, riviste di settore, discoteche etc. In più un fondamentale dizionario da vertigini che parte da acid-box per finire a white-label. Che il mixer sia con voi.

Come ti **volley**

Fortissimamente volley per raccontare l'era Velasco, ovvero gli otto anni d'oro della pallavolo italiana. Si parte per **"Il grande volo"** in compagnia del giornalista della Stampa **Roberto Condio** e delle bellissime foto di **Fiorenzo Galbiati**. Se amate il "dietro le quinte" dei grandi successi sportivi e volete ripercorrere una strepitosa avventura dello sport interpretata dal grande Julio, da Giani, Gardini, Cantagalli, Bernardi, Zorzi, questo libro fa per voi. Pubblica L'Arciere, lire 25.000.

L'Annuario **Mondiale**

Presente! L'**"Annuario del calcio mondiale"** di **Salvatore Lo Presti** (espertissimo giornalista della Gazzetta dello Sport) non manca un colpo da dieci anni. Copertina dorata, le facce famose e vincenti di Ronaldo, Trapattoni, Capello, Del Piero e Lippi, un insieme di statistiche e storie che non possono mancare sui tavoli di addetti ai lavori e appassionati del calcio. Ci sono, poi, le schede di ogni giocatore, i risultati di ogni Coppa, i profili delle squadre dei campionati italiani ed esteri. Insomma, 35.000 (nelle librerie) e il Sapere è servito. Chi volesse saperne di più, può formare lo 011-771.28.92.

Sex & Humour

Un intermezzo agro-ilare, per sorridere e riflettere insieme? Ecco **"Pillole di Venere"**, un mini-dizionario di massime e memorabilia su eros e dintorni raccolte da **Cesare Lanza**. A esporsi con ricordi o racconti di cronaca sono i famosi Vip o presunti tali. Da *abbraccio* a *labbra* a *topless*, vengono pizzicati, fra gli altri, Paolo Villaggio, Roberto Benigni, Sharon Stone, Vittorio Gassman, Francesca Dellera e mille altri. Pubblica Canal Sorrisi, lire 10.000.

L'ora di Sdengo

In nome della più rigorosa par condicio, le edizioni La Campanella, archiviata la pratica Eriksson, si sono messi al lavoro su **"Zeman"**. E il risultato è godibilissimo. **Alberto Dalla Palma** ha raccolto e chiosato manie e frasi celebri, pregi e difetti del tecnico boemo, da quando è arrivato in Italia fino all'ultima avventura sulla panchina giallorossa. Gustosi il corredo di vignette e la rassegna stampa zemaniana. Il volume è distribuito nelle edicole e nelle librerie della capitale, ma chi non lo trovasse può richiederlo direttamente a La Campanella, casella postale 10789 - 00144 Roma. In questo caso, al prezzo di 15.000 lire, vanno aggiunte duemila lire per le spese di spedizione.

Il Bologna e le sue storie

Un libro divertente, spassoso, ironico, affascinante, coinvolgente. Un libro soprattutto vero. Verissimo. Lo ha scritto **Gianfranco Civolani**, opinionista bolognese del Corriere dello Sport-Stadio ed è un godibilissimo racconto di venti storie rossoblù, dai tempi che furono a oggi. Ci sono Viani e Carniglia, Ulivieri ed Eneas, Dall'Ara e Gazzoni, gli anni bui e gli anni da scudetto, i retroscena di viaggi impossibili e di indimenticabili momenti.
In copertina, la classe di ieri (Bulgarelli) e quella di oggi (Baggio); all'interno, la classe del Civ (diminutivo dell'autore) che dà corpo a ricordi, aneddoti e situazioni del Bologna che fu e del Bologna che è. **"20 storie rossoblù"**, nelle librerie a lire 20.000. Editrice, FuoriThema. Info: 051-510351.

A scuola dai big

Ancora quattro titoli della deliziosa collana "I campioni insegnano" diretta da Alberto Costa per Sperling & Kupfer. Partiamo con **"Il Calcio"**, affidato a **Paolo Maldini**, affiancato da **Pier Augusto Stagi**. Le pagine sono 92 (a lire 19.500) ma non manca nulla: storia del football, allenamento e alimentazione, regole e tattiche. Da segnalare il glossario collocato in appendice, completissimo. Non meno di richiamo i campioni "convocati" per **"La ginnastica"**(lire 19.500) e **"La maratona"** (lire 21.000), rispettivamente **Jury Chechi**, con **Claudio Colombo**, e **Gelindo Bordin**, con **Massimo Lodi**. I consigli e le "dritte" per affrontare queste due discipline affascinanti e impegnative sono puntuali ed esposti con semplicità: c'è da sperare che libri così aiutino ad ampliare il parco dei praticanti, soprattutto per la ginnastica, mentre la maratona già conosce una crescente diffusione. Chiudiamo con un altro sorvolo su **"La pallavolo"**, introdotta e "narrata" da **Andrea Giani** con **Oscar Eleni** (lire 19.500). Miglior professore del campione della Nazionale non si poteva trovare per svelare grandi e piccoli segreti del volley, che tante soddisfazioni ha dato di recente ai colori azzurri. Battuta e ricezione, attacco ed evoluzione tecnica: non manca niente. In appendice, il vocabolario personale di Andrea.

❑ **VENDO** fotocopie rilegate come libro con copertina a colori plastificata "Storia del calcio italiano dal 1929" tutte le serie fino ai Dilettanti con classifiche, marcatori, statistiche varie, oltre 600 pagine per L. 450.000 comprese spese; solo la 1. Divisione C1, C2 con risultati e classifiche dal 1929 L. 170.000; tutte le classifiche dal 1952 al 96 IV. Serie, Interregionale, Nazionale Dilettanti L. 180.000; bollo per risposta.
Francesco Bertolini, v. Irlanda 20, 09045 Quartu S. Elena (CA).

❑ **CERCO** materiale su Marco Carparelli (Torino), Simone Vergassola (Samp), Vincenzo Iacopino (Verona), che scambio con ogni tipo di materiale sampdoriano presente e futuro compresi braccialetti lavorati a mano di squadre varie.
Laura Veneziani, v. G. da Verrazzano 125/2 16125 Genova.

❑ **VENDO** almanacchi calcio 1965-74-75-78-79-80-82; figurine calciatori Edis 69/70; Imperia; Nannina; Flash; Panini dal 61/62; album Campioni dello sport 68/69; Mira 67/68; scambio Lampo 58/59 mancante di 30 figurine e Lampo 59/60 (vuoto) con Lampo dal 61/62 in poi e altre edizioni anni 60.
Giovanni Villa, v. Pedaggio Vecchio 12, 10090 Castiglione Torinese (TO).

❑ **CEDO** circa duecento settimanali pubblicati dal 1948 al 60 ("Calcio Illustrato", "Lo Sport", "Sport Illustrato", nn. sfusi di "Superbasket", "I campioni del basket" dal 79 al 96 (prima testata) e dall'86 al 96 (seconda testata); una sessantina di nn. de "L'Automobile" anni 50/60.
Arnaldo Zattini, v.lo Faliceto 14, 41700 Forlì.

❑ **CERCO** materiale su Iacopino (VR), Vergassola (Samp), R. Mancini, C. Bellucci e M. Carparelli offrendo in cambio foto di doriani e braccialetti varie squadre.
Lorenza Martino, v. Montaldo 88/7-a, 16137 Genova.

❑ **VENDO** L. 8.000 bandiera della Juve; per L. 18.000 sciarpa commemorativa della finale Coppa Italia 96/97 Vicenza-Napoli; L. 12.000 sciarpa dell'Ajax; L. 25.000 sciarpa commemorativa finale Uefa 93/94 Inter-Salzburg.
Raffaele Lista, v.le N. Fornelli 13, 80132 Napoli.

❑ **VENDO** L. 50.000 l'una annate in buono stato del GS.
Paolo Tarocchi, v. V. Chiarugi 18, 59100 Prato.

❑ **VENDO** dischetto 3,5" per Windows 95 con gare, risultati, marcatori, ecc. della Uefa (ex Fiere) dal 1955 ad oggi per L. 40.000 + spese, oppure fascicolo stampato di 200 pagine per L. 80.000; disponibili anche Coppa Campioni e Coppa Coppe.
Hermes Berardi, v. Milano 32, 47842 S. Giovanni in Marignano (RI).

❑ **VENDO** L. 50.000 l'uno, o scambio con maglie di calcio, i Football Watch Parmalat di Juve, Roma, Samp, Genoa, Bologna, Fiorentina, Pescara, Palermo; vendo L. 25.000 almanacco Panini 1980; maglia della Germania 92 L. 30.000; panno Subbuteo L. 25.000; gagliardetto Fiorentina L. 15.000; ventiquattro spillette e distintivi ex Urss e Polonia L. 50.000; gagliardetto per auto Real Madrid L. 5.000; GS 96/97 L. 2.000 l'uno.
Enrico La Guardia, v. N. Vaccaro 368, 85100 Potenza.

❑ **COMPRO** magliette e sciarpe dei gruppi ultra di Serie B-C1-C2 e-Cnd, specie Empoli, Pontedera, Brescello, Carpi, Castel di Sangro; vendo buste primo giorno emissione con francobollo Milan campione 1992-93-94-96 e Juve 95-97 e coppa 96 per L. 10.000 l'una.
Simone Pierotti, v. Pra di Lama 2, 55036 Pieve Fosciana (LU).

❑ **VENDO** numerosi biglietti ingresso stadi; bollo per lista.
Antonio Musmeci, v.le D. Ranzoni 5, 20149 Milano.

❑ **COMPRO** maglie della Juventus: bianconera, blu, gialla, rosa con sponsor Ariston; gialla, nera con sponsor Danone; eventuale scambio con materiale della Juve.
Damiano Ciancilla, v. XXIV Maggio 12/a, 07100 Sassari.

❑ **CEDO** 100 nn. "Forza Milan" poster e Cd per L. 90.000.
Francesco Fabbri, v. F. Guicciardini 2, 510039 Quarrata (PT).

❑ **CERCO** materiale su Vincenzo Iacopino (VR), Simone Vergassola (Samp) e R. Mancini da scambiare con materiale su doriani vecchi e nuovi, autografi con dedica e braccialetti di tutte le squadre (su richiesta).
Stefania Marongiu, salita Chiesa di Fontanegli 51/a, 16165 Genova.

❑ **OFFRO** remunerativo lavoro a domicilio: scrivere unendo busta affrancata ad
Alessandro Quarti, v. Agrifogli 14, 50142 Firenze.

❑ **VENDO** anche in blocco annate GS complete dall'80 ad oggi.
Alberto Bombardini, v. Cantagalli 26, 48010 Fognano (RA).

❑ **CERCO** almanacchi calcio Panini 1971 e 1972.
Roberto Sironi, v. Statale 11, 22061 Barzago (LC).

❑ **CERCO** biglietto Ajax-Udinese Uefa e bandierina biacorossa distribuita allo stadio.
Bran Yoyce, v. Risorgimento I, Roveredo in Piano (PN).

❑ **VENDO** tre esemplari di cartoline diverse da collezione con annullo L. 5.000 l'una edite in occasione del 110° anniversario della "Gazzetta del Mezzogiorno" di Bari; vendo schede da collezione bassa tiratura inclusa serie antichi mestieri, Trulli di Alberobello, Gazzetta del Mezzogiorno di Bari ed altre a media e alta tiratura.
Marco Viatore, V.le L. Einaudi 25, 70125 Bari.

❑ **RICHIEDETE** foglio informativo per trascrizione domiciliare indirizzi per conto di ditte francesi e svizzere.
Renato Guida casella postale 569, 36100 Vicenza.

❑ **VENDO** almanacchi calcio; album figurine completi e non; album varie tematiche anni 30-40-50-60.
Marco Conti, v. Vittorio Emanuele 191, 50134 Firenze.

❑ **ACQUISTO** fototifo stadio "Friuli" di Udine in occasione di Udinese-Ajax del 4-11-97.
Massimo Portolan, v. Monte Gallo 28, 35143 Padova.

❑ **CEDO** in blocco figurine e scambio tessere telefoniche; cedo cartoline ciclismo e scambio "Bicisport"; cedo cartoline stadi; scambio GS anni 80-90 con "Bicisport".
Cosimo Amato, v. Kennedy 125, 90036 Misilmeri (PA).

❑ **VENDO** album Panini calciatori 93/94 completo; album Score 92 con 436 cards su 440 ed altri album quasi completi.
Sergio Saibene, v. Roma 97, 22070 Limido Comasco (CO).

❑ **VENDO** L. 30.000 spese comprese libro "Storia della Biagio Nazzaro of Chiaravalle" squadra dilettantistica della provincia di Ancona con oltre 100 pagine di foto.
Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara (AN).

❑ **COMPRO** foto e riviste illustrate sul Messina in Serie A, anni 62/63-63/64.

Salvatore Mele di Magenta (MI), tifosissimo juventino, è qui ritratto accanto al bomber bianconero Filippo Inzaghi, uno dei suoi idoli

I Pulcini dell'Us Riviera di Magnano (UD), società che celebra il 30esimo anniversario dalla fondazione. In alto, l'accompagnatore Merluzzi e l'allenatore Poli. In piedi, da sinistra: Alessandro, Daniele, Jacopo, Luca, Alberto, Andrea, Luca, Marco, Filippo, Christian, Marco, Raffaele, Saverio; seduti: Andrea, Otto, Alessandro, Fabio, Simone, Fabio, Massimiliano, Virginia, Daniele, Costantino, Alan, Ivan, Matteo, Alessandro

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

Gaetano Bertè, v. del Fante 57, 98168 Messina.
❑ **VENDO** L. 2.500 foto calciatori del Cagliari in tenuta di gioco, scattate al S. Elia e L. 2.000 foto originali calciatori.
Stefania Murtas, v. della Pineta 201, 09126 Cagliari.
❑ **CERCO** GS con Vieri in copertina e titolo "La manovrina di Maldini"; pago bene.
Mariolina Perdonò, v.le Giotto 44/F, 71100 Foggia.
❑ **VENDO** in esclusiva volume con tutte le italiane nelle coppe dalle origini al 96/97 con risultati, marcatori, arbitri, statistiche; vendo tantissimo altro materiale calcistico.
Santo Quattrone, v. Condera 158/A, 89126 Reggio Calabria.
❑ **VENDO** Panini 1974 L. 60.000, 1975 L. 40.000, 1976-77-78 L. 35.000 l'uno, ottime condizioni.
Alberto Tiradritti, v. G. Boni 4, 00162 Roma.
❑ **CERCO** articolo su Marco Cacciatori pubblicato dal "Resto del Carlino" 1983/84; libri: "Diritto sportivo" (con elementi di Diritto civile e tributario) di Pietro Mennea; libro "11.692 gol" di Nicola Binda 89/90.
Andrea Giovannoni, v. A. Mantegna 46, 67051 Avezzano (AQ).
❑ **VENDO** nuove foto di Maldini, Galante, Ronaldo, Inzaghi, Del Piero e tantissimi altri; bollo per lista.
Luigia Pagano, v. Annunziata 24, 70056 Molfetta (BA).
❑ **CERCO** cartoline stadi di Bologna e della Stella Rossa di Belgrado, cerco maglia calcio dell'Olympiakos di Grecia.
Ciro Morgese, v. Dalbono 15, 80055 Portici (NA).

I fratellini Giovanni, Giuseppe ed Emily Perri di Lavena Ponte Tresa (VA) salutano tutti i coetanei e i tifosi nerazzurri

MERCATIFO

❑ **TIFOSO** del Liverpool cerca amici fan della squadra inglese e soprattutto cerca, pagando bene, la seconda maglia stagione 95/96, biancoverde, Adidas, sponsor Carlsberg.
Corrado Belleli, c.so Garibaldi 47, 46100 Mantova.
❑ **16ENNE** corrisponde con fan dell'Inter, specie di Pagliuca; scrivere in inglese, francese o tedesco.
Leon De Smet, H. Conscienastraat 11/a, 9308 Hofstrade (Aalst) (Belgio).
❑ **HO** solo sei anni ma so leggere e scrivere, leggo il Guerin Sportivo di papà e come lui sono interista; coetanei/ee, corrispondete con me.
Maria Miglio, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).
❑ **TIFOSO** della Juve, gestore di una videoteca, amante del calcio, della musica rock e country corrisponde con ragazze under 27 anni.
Gino Calabrese, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).
❑ **CORRISPONDO** con ragazzi/e di tutto il mondo scrivendo in italiano, spagnolo, francese, inglese; scambio schede telefoniche, francobolli, monete, banconote.
Giuseppe La Torre, v. Martiri di via Fani 9, 71030 Mattinata (FG).

❑ **SCAMBIO** idee con fan di Padova e Cittadella (calcio); Jucker-Trebalseghe (volley); Petrarca-Gb Plast (basket); Simac (rugby); scambio e acquisto materiale); ho 17 anni e amo Padova.
Michele Bassi, v. Alba 2, 21052 Busto Arsizio (VA).

STRANIERI

❑ **HO** 22 anni, mi piace il calcio e tutto lo sport, scrivetemi in inglese, vi risponderò.
Felicia Agyei, p.o. box 1753, Sunyani (Ghana).
❑ **22ENNE** amica dell'Italia corrisponde con coetanei/ee scrivendo in spagnolo.
Yordanka Diaz Martinez, Ahogado Emilio Giro y Crombet 909, Guantanamo 95100 (Cuba).
❑ **INFERMIERA** 29enne, amante dello sport e delle novità, scambia idee con amici/che del GS scrivendo in spagnolo.
Barbara de la Ventura Saavedra, calle Cienfuegos 108-A e Gloria A Podaca, Habana Vieja (Cuba).
❑ **SCRIVETEMI** tante cose sull'Italia, la sua Nazionale, i suoi calciatori.
Jusfumaige, p.o. box 1711, Sunyani (Ghana).

Il piccolo Mirko Cavecchia di Asta (RE) saluta il fratello Luca, il papà e tutti i lettori che tifano Inter

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** vhs prezzi modici: Mai dire gol dal 94 al 98 compresi; Euro 92-96 e Mondiali 90-94; Coppa America 95; Uefa-Coppa Coppe-Coppa Campioni; sintesi Serie A 96/97 e da Pressing 94/95-96/97; C-Siamo 96/97; Gp Monza 96; inaugurazione Barcellona 92; Milano-Sanremo 96 e 97; Festival Sanremo 94-95-96-97; Gp Francia 97; Barcellona-Real Madrid 96 e 97; torneo di Francia; Bosnia-Italia e Inghilterra-Italia 0-1; bollo per lista.
Giusto Mauro, v. G. Galilei 293, 18038 Sanremo (IM).
❑ **SCAMBIO**, vendo vhs di sport-film-documentari vari; lista con oltre 400 vhs.
Sergio Zenoni, v. Albertoni 73, 24026 Leffe (BG).
❑ **VENDO** oltre 1.100 video di gare di coppe europee, mondiali e del campionato francese di C1-C2-C3.
Gerard Verdon, 13 rue du Stade, 33650 Martillac (Francia).
❑ **VENDO** video di gare calcistiche dal 1958 all'86 e oltre, ottima qualità e possibilità di scambi; catalogo gratuito; scrivere in italiano, tedesco, inglese, spagnolo, russo.
Garry Goldes, Epb 1084 p.o. box 279, Lappeenranta, 53101 (Finlandia).

Gli Allievi del Football Club Lobia di Sedico (BL) partecipano, con risultati lusinghieri, a tornei amatoriali. In piedi, da sinistra: De Bon, Fontana, Da Ronch, D'Incau, De March, Deon, Carli; accosciati: Roldo, Ganassin, Orzes, Paganin, Mantani

Dalle rive della Neva a San Pietroburgo (Russia), Fabio Mazzucchelli di Turbigo (MI) saluta i lettori del Guerino

a cura di Rossano Donnini

BRASILE

Gli inseparabili

Coppie che s'intendevano a occhi chiusi, che facevano la fortuna della loro squadra. **Placar** ne presenta quattro. Pelé e Coutinho negli Anni 60 portarono il Santos ai vertici del calcio mondiale. Gullit e Van Basten, gli olandesi del Milan prima di Sacchi e poi di Capello: alcune delle pagine più gloriose della storia rossonera sono state scritte da loro. Insieme, con la maglia dell'Olanda, diventarono campioni d'Europa nell'88. Dudu e Ademir, "dupla" del centrocampo del Palmeiras dominatore della scena brasiliana nei primi Anni 70. Washington e Assis, centravanti e mezzala della Fluminense che vinse il campionato brasiliano nell'84. Singolarmente non erano gran che ma insieme formavano un tandem capace di grandissime imprese.

BRASILE

Un perdente di successo

Le nazionale brasiliana nei suoi 83 anni di storia ha avuto 46 allenatori. Di questi, soltanto 14 hanno diretto la Seleção nella Coppa del Mondo. In prossimità di Francia 98, **Placar** ha realizzato un sondaggio fra 80 personalità del calcio e del giornalismo per eleggere il miglior Ct del Brasile ai mondiali. Con 29 punti ha sorprendentemente prevalso Telê Santana, che ha guidato la Seleção nel 1982 e nel 1986. Due tornei dove il Brasile ha dato spettacolo ma è stato eliminato, prima dall'Italia e poi dalla Francia. Evidentemente i votanti hanno tenuto conto più del gioco che del risultato. Secondo, con 25 punti, Mario Zagallo, in panchina nel 1970 e nel 1974. Zagallo è l' attuale Ct del Brasile, favorito numero uno di Francia 98. Terzo con 9 punti Vicente Feola, che ha diretto la Seleção nel 1958, anno del primo storico titolo delle selezione "auriverde", e nel 1966. Poi Carlos Alberto Parreira (1994) con 6 punti,

Flavio Costa (1950) con 4, Aymoré Moreira (1962) con 3, Cláudio Coutinho (1978) con 2, Adhemar Pimenta (1938) e Zezé Moreira (1954) con 1. Sebastião Lazaroni, che guidò il Brasile a Italia 90, non ha ricevuto neppure un voto. Con lui in panchina la Seleção, squadra tradizionalmente offensiva, giocò per la prima volta con il libero fisso e non andò oltre gli ottavi di finale. Imperdonabile.

INGHILTERRA

Amici come prima

Anche se appaiono molto diversi, David Ginola e Frank Lebœuf hanno parecchio in comune. Infatti entrambi sono originari del Sud della Francia e hanno iniziato la loro carriera nel Tolone. Ora si ritrovano in Inghilterra, a Londra, protagonisti della Premiership, il primo con la maglia del Tottenham, il secondo con quella del Chelsea. Goal li ha riuniti per rievocare i tempi andati. Tanti i ricordi in comune. *«Rammento con piacere le feste a casa di Frank. C'era davvero una bella atmosfera»* ricorda Ginola. *«C'eravamo persi di vista e mi ero arrabbiato con lui perché era un amico e io ero un po' nella merda»* rammenta Lebœuf, che a un certo punto era finito fra i dilettanti del Meaux mentre David era già una stella nel Racing Matra Parigi. *«Un giorno al campo di allenamento del Tolone trovammo un uccellino che chiamammo Tweet Tweet. Passavamo i pomeriggi a prenderci cura di lui»* ricordano i due, di nuovo amici come un tempo.

FRANCIA

Gloria Olympique

Un numero di **L'Équipe Magazine** quasi totalmente dedicato all'Olympique Marsiglia, tornato ai vertici del calcio francese dopo un tormentato periodo: 128 pagine fra passione e leggenda. L'OM, una squadra che rappresenta un caso forse unico nel panorama francese, per la grande passione che l'accompagna. Interessante il sondaggio sul giocatore marsigliese del secolo: prevale Jean-Pierre Papin con il

INGHILTERRA

Teddy boys

Prelevato dal Tottenham per sostituire Eric Cantona, Teddy Sheringham è riuscito in fretta ad ambientarsi nel Manchester United, divenendone una pedina pressoché insostituibile. Coi suoi 31 anni, l'esperto e altruista Teddy è una sorta di guida per i tanti giovani che vestono la maglia dei "Red devils". ***«Non potevo credere che avessero tanto talento. Alcuni che qui non trovano posto in prima squadra potrebbero essere titolari in qualsiasi altra formazione della Premiership»*** **dichiara a Shoot l'attaccante della nazionale inglese. Che confessa la sua passione per la Formula 1.** ***«Oltre al calcio, mi piace giocare a golf e mi diverto guardando il pugilato. Ma se dovessi dovessi diventare campione del mondo, vorrei esserlo di Formula 1. Mi sarebbe piaciuto seguire i passi di Damon Hill e Nigel Mansell. Mi piacciono le auto veloci e ragionevolmente credo di essere un buon pilota».***

34,5 per cento dei voti. Alle sue spalle l'inglese Chris Waddle secondo; lo jugoslavo Josip Skoblar, bomber dei primi Anni 70, terzo; Basile Boli quarto; Marius Tresor quinto; lo svedese Roger Magnusson, maestro del dribbling e formidabile assist man per Skoblar sesto; Jean Boyer, stella degli Anni 30, e il marocchino Larbi Ben Barek, la prima "Perla nera" della storia del calcio, appaiati al settimo posto; il cannoniere svedese Gunnar Andersson nono; l'eterno Emmanuel Aznar, marsigliese dal 1936 al 1952, decimo. La storia del club, fondato nel 1899, viene ripercorsa attraverso le testimonianze di alcuni giocatori. Tocca poi ad Andreas Köpke, Fabrizio Ravanelli e Laurent Blanc, stelle di oggi, all'allenatore Roland Courbis, raccontare la squadra e la città. Chiude il presidente Robert Louis-Dreyfus, patron dell'Adidas, che confessa: *«Non posso immaginare più bella vita di quella che ho».*

SPAGNA

Madre **Italia**

Diversi calciatori sudamericani hanno approfittato delle loro origini europee per ottenere la doppia nazionalità e beneficiare con lo statuto di comunitari della "Legge Bosman". **Futbolmanía** presenta la lista dei sudamericani della Liga con doppio passaporto. Ben sette hanno anche quello italiano. Si tratta degli argentini Amato del Maiorca, Franco del Mérida, Morigi del Valencia e Pompei dell'Oviedo; dei brasiliani Andrei dell'Atlético Madrid e Luizão del Deportivo La Coruña; dell'australiano Vidmar del Tenerife.

REPUBBLICA CECA

Ha fatto **cento**

Storico traguardo per Horst Siegl, centravanti dello Sparta Praga, che contro l'Olomouc ha segnato la sua centesima rete in campionato. "Sigi", come lo chiamano i suoi tifosi, 29 anni il prossimo 15 febbraio, entra così nella lista dei grandi cannonieri del campionato, cecoslovacco prima e della Repubblica Ceca poi, presentata da **Fotbal**. Primo, l'irraggiungibile Josef Bican con 218 gol.

Il princip

Nella pagina accanto, Carl Lewis sul podio di Atlanta, dove vinse il quarto oro nel lungo in altrettante edizioni delle Olimpiadi. In basso, sulla copertina del magazine dell'Equipe, che — come noi — lo elegge "atleta del secolo". A fianco, duello tra regine della velocità; da sinistra, la polacca Irena Szewinska, numero 1 del nostro ranking femminile, e la tedesca orientale Marita Koch, che è quinta

Quali sono stati i 10 uomini e le 10 donne più grandi? Domanda affascinante e difficile, alla quale rispondono le nostre classifiche. Che scelgono Lewis come campione "all-time"

di Roberto L. Quercetani

e CARL

Il gioco che più attrae gli appassionati di atletica è sicuramente quello che si propone di rispondere all'eterno quesito: chi sono stati i più grandi atleti di ogni tempo? Perché di gioco si tratta e niente più: confrontare atleti di specialità diverse è già fortemente opinabile quando ci riferiamo alla stessa epoca e diventa difficilissimo, tanto da rasentare l'assurdo, quando il confronto è esteso ad atleti di epoche diverse. In questo come in qualsiasi altro settore dell'attività umana, il valore di un individuo può essere onestamente soppesato solo sul metro del suo tempo. Molte cose sono cambiate attraverso i decenni nel mondo dell'atletica. È certo però che la lotta al vertice di ogni specialità non è mai stata così serrata come adesso, anche perché il parco-nazioni in grado d'inserirsi nel gioco è in continua espansione.

Nel tentativo di rendere un po' meno assurdo e opinabile il nostro ranking dei Top Ten di sempre abbiamo tenuto conto di tre principali fattori: 1) Titoli vinti in carriera, in una o più specialità; 2) Superiorità dimostrata nei confronti dei contemporanei; 3) Valore dei primati in senso storico, più che strettamente attuale.

segue

Il ranking **maschile**

1. CARL LEWIS (Usa), nato a Birmingham (Alabama) il 1° luglio 1961. Sull'arco di quindici anni, dal 1981 al '96, ha fatto storia in quattro specialità: 100 e 200 metri, lungo, staffetta 4x100. Fra Giochi Olimpici e Campionati Mondiali ha collezionato 20 medaglie, ben 17 delle quali d'oro. Ha vinto in tutte le suddette specialità ai Giochi dell'84 a Los Angeles e nel periodo '84-'96 ha messo assieme 4 "ori" nel lungo. Non ha mai "cercato" i primati mondiali in condizioni agevolate e ha ottenuto tutti i suoi risultati migliori in gare "calde". Ha detenuto comunque i "mondiali" dei 100 e della 4x100.

Lewis

2. JESSE OWENS (Usa), n. Danville (Alabama) il 12 settembre 1913; morto a Tucson (Arizona) il 31 marzo 1980. Il suo raggio d'azione fu identico a quello di Lewis. Ai G.O. del '36 a Berlino vinse appunto 100, 200 metri, lungo e staffetta 4x100. Il 25 maggio '35 ad Ann Arbor (Michigan) conquistò in meno di un'ora i "mondiali" delle 100 e 220 yards piane, del lungo (8,13: record rimasto imbattuto per un quarto di secolo) e delle 220 ostacoli. In un'epoca in cui medaglie e primati non erano convertibili in lauti guadagni pecuniari, ebbe una carriera assai più breve di quella di Lewis, che è il primo miliardario "fatto" dall'atletica.

Owens

Nurmi

3. PAAVO NURMI (Finlandia) n. Turku il 13 agosto 1897; m. Helsinki il 2 ottobre 1973. Il grande fondista degli anni Venti vinse 12 medaglie olimpiche, 9 delle quali d'oro, sulle distanze comprese fra i 1500 e i 10.000 metri, siepi comprese. Stabilì fra il 1921 e il '31 trentuno "mondiali", due dei quali in gare a staffetta, spingendosi fino all'ora di corsa nella quale coprì m 19.210. La sua più celebrata prodezza: vincere 1.500 e 5.000 metri ai Giochi di Parigi del '24 nello spazio di 70 minuti!

4. SERGEJ BUBKA (Ucraina), n. Voroshilovgrad il 4 dicembre 1963. Nessun atleta dei tempi moderni ha dominato più a lungo di lui una specialità. Ha inanellato sei vittorie nell'asta in altrettante edizioni dei Mondiali, fra il 1983 e il '97. Ha in carniere anche un "oro" olimpico. Ha elevato il "mondiale" da 5,58 (1984) a 6,14 (1994). E ha fatto meglio al coperto (6,15 nel '93).

Bubka

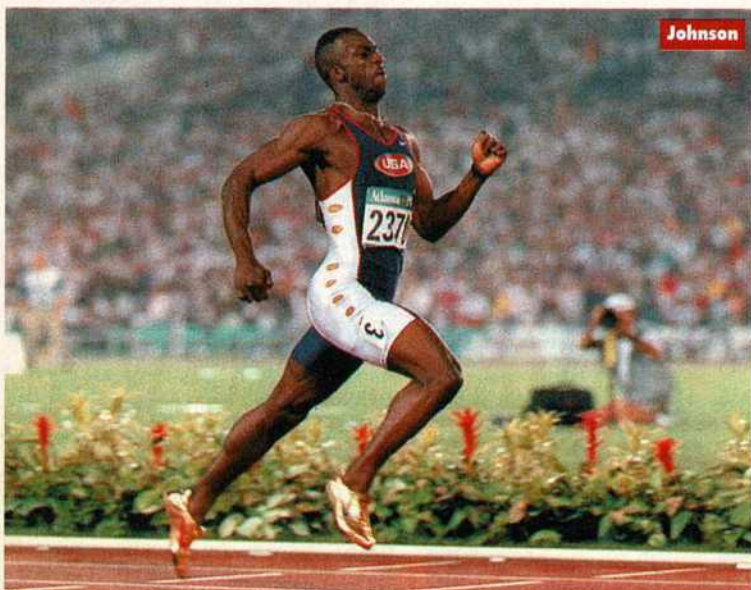
5. NOUREDDINE MORCELI (Algeria), n. Ténès il 28 febbraio 1970. Ha dominato per 7 stagioni (1990-96) la scena mondiale dei 1500/miglio, il regno più lungo che si ricordi in questo importante settore del mezzofondo. In questo periodo ha vinto 4 titoli, fra Olimpiadi e Mondiali. Detiene tuttora i primati dei 1.500 e del miglio.

Morceli

6. AL OERTER (Usa), n. Astoria (New York) il 19 settembre 1936. Ha il maggior numero di vittorie olimpiche nella stessa specialità: quattro nel disco (1956-68), record eguagliato recentemente da Carl Lewis nel lungo. Scrisse il suo nome altrettante volte nella cronologia del "mondiale". Famoso negli USA anche per aver superato per primo i 200 piedi (m 60,96).

Oerter

7. EMIL ZATOPEK (Cecoslovacchia) n. Koprivnice, Moravia, il 19 settembre 1922. È a tutt'oggi l'unico fondista ad aver vinto 5.000, 10.000 metri e maratona nella stessa edizione dei Giochi (Il finlandese Hannes Kolehmainen c'era riuscito in edizioni diverse). Accadde nel 1952 a Helsinki. Stabilì venti "mondiali" sulle di-

Zatopek

Johnson

stanze fra i 5.000 e i 30 km, superando fra l'altro, primo al mondo, il "muro" dei 20 km nell'ora.

8. MICHAEL JOHNSON (Usa), n. Dallas il 13 settembre 1967. Unico velocista della storia ad aver realizzato la doppietta 200/400 metri ai Mondiali (1995) e alle Olimpiadi (1996). In quell'ultima occasione, ad Atlanta, siglò con

Moses

19"32 il "mondiale" più conclamato degli anni Novanta. Nei 400, pur non detenendo il "mondiale", è stato per sei stagioni il numero 1.

9. EDWIN MOSES (Usa), n. Dayton (Ohio) il 31 agosto 1955. Nella sua specialità, i 400 metri ostacoli, inanellò sull'arco di dieci anni (1977-87) una serie di *122 vittorie consecutive* (batterie comprese!), la più lunga negli annali dell'atletica maschile. Più volte primatista mondiale, ha vinto 4 titoli fra Olimpiadi e Mondiali.

10. JAVIER SOTOMAYOR (Cuba), n. Matanzas il 13 ottobre 1967. Il più grande saltatore in alto dei tempi moderni.

Sotomayor

Attualmente detiene due terzi (esattamente, 21 su 32) dei migliori risultati di sempre nella specialità a 2,40 o meglio. Ed è suo il "tetto", con 2,45. Ha vinto due volte ai Mondiali e una ai Giochi.

segue

SPORTIVO DEL SECOLO: VIA ALLA "GARA"

La corsa più pazza del mondo

È iniziata la più grande e spettacolare gara del mondo. Il titolo in palio è quello di *Più grande sportivo del secolo*. Siamo quasi nel 1998, i giochi ormai sono fatti, impossibile che in due anni nasca un atleta capace di imprese tali da sbaragliare il campo degli avversari, tutti leggendari. Gli eroi dello sport sono lì, già tutti schierati per lo sprint finale, ciascuno a proporre imprese e storie memorabili.

Compito più che arduo, quello della teorica giuria mondiale che deve scegliere *the Greatest of the Century*. Ma il gioco è divertente e in molti ci si sono già buttati a capofitto. Negli Usa come in Francia, in Australia come in Germania o in Inghilterra, sono già al lavoro per esaltare i meriti di questo o di quel candidato. Grace Francis Thorpe, figlia del Jim Thorpe che nel 1912 vinse l'oro nel pentathlon e nel decathlon, ha costituito un comitato per propagandare le imprese del leggendario genitore e quindi farlo proclamare con qualche crisma di ufficialità, non si sa da chi, *Atleta del Secolo*. Negli Stati Uniti si è costituita addirittura una associazione denominata *Centathlete* che ha allestito una specie di "riffa": fino al 30 giugno 1998 si può votare il proprio idolo (fax: 312-382-1234), versare 5 dollari e aspettare l'esito del referendum mondiale; tutti quelli che avranno azzeccato il vincitore intascheranno 500$. La rete televisiva americana *Espnet*, che trasmette sport dalla mattina alla sera, da parecchie settimane ha avviato un sondaggio che viene continuamente aggiornato. La classifica provvisoria è: 1. Jackie Robinson (baseball) col 28,7% delle preferenze; 2. Muhammad Alì (boxe) col 23,4%; 3. Michael Jordan (basket) col 18,9%; 4. Jesse Owens (atletica) col 9,7%; 5. Babe Ruth (baseball) col 7,9%.

Per la maggior parte di noi Jackie Robinson è un illustre sconosciuto. Ma la sua presenza nella lista dei più grandi atleti del secolo è anche indicativa dei criteri su cui i votanti più seri basano le proprie scelte: per eleggere l'atleta più grande non si guarda solo alle sue imprese, che pure devono essere cospicue, bensì alla sua statura morale che deve aver lasciato una profonda traccia nella storia. Ci sembra un metro accettabile. Robinson fu nel 1947 il primo afroamericano a giocare a baseball negli Usa a grandissimo livello. Aveva doti atletiche (giocava anche a football, basket e faceva atletica) e umane così eccelse, che la sua figura divenne basilare per l'integrazione dei neri nello sport e nella società. Si diceva, prima del suo avvento sul diamante: l'erba è verde, la sporcizia è nera e i giocatori sono bianchi. Stroncò questo concetto, cancellò la "Negro League" dove fino ad allora erano confinati gli atleti di colore. Divenne un idolo delle folle. Quando nel 1956 si ritirò, Robinson divenne un membro di spicco del movimento per i diritti umani, fondò la prima banca di New York aperta anche ai neri, e leader come Martin Luther King o Jesse Jackson si ispirarono a lui.

Naturalmente quella di *Espnet* è soltanto una delle mille classifiche possibili. Pelé sicuramente è uno da primi posti, così come Michael Jordan o Paavo Nurmi. Tutti autori di gesta strabilianti, tali da influenzare anche la storia dei loro paesi se non del mondo intero. Su Internet, *Geocities* ha lanciato la corsa al "più grande" di tutti i tempi suddividendo però intelligentemente i supermen per disciplina. Non ci sono italiani in lista. A titolo personale, proponiamo qualche nome: Tazio Nuvolari, i fratelli Abbagnale, Alberto Tomba, Alfredo Binda, Fausto Coppi, Giacomo Agostini, Reinhold Messner...

Paolo Facchinetti

Il ranking **femminile**

Griffith

Blankers-Koen

Kostadinova

Balas

1. IRENA SZEWINSKA (Polonia), n. Leningrado il 24 maggio 1946. È l'unica velocista ad avere detenuto, sia pure in tempi diversi, i "mondiali"di 100, 200 e 400 metri. Su quest'ultima distanza è stata la prima donna a scendere sotto i 50 secondi (49"9, cronometraggio manuale, nel '74). Alle Olimpiadi ha vinto 7 medaglie, su 100, 200, 400, staffetta 4x100 e lungo, tre delle quali d'oro.

Ottey

2. FLORENCE GRIFFITH (Usa) n. Los Angeles il 21 dicembre 1959. Se Owens fu veramente grande per due sole stagioni (1935-36), lei è stata ancora più… avara, rifulgendo solo nel 1988. Ma in quella stagione fu davvero eccezionale. Ai Giochi di Seul vinse 100, 200 e staffetta 4x100 e fu seconda nella 4x400. A tutt'oggi sono suoi i 4 migliori tempi di sempre sui 100 (10"49, 10"61, 10"62, 10"70) e i due migliori sui 200 (21"34 e 21"56).

3. FANNY BLANKERS-KOEN (Olanda), n. Amsterdam il 26 aprile 1918. La prima vera "regina" dell'atletica femminile, che nacque parecchi decenni dopo quella maschile. Ai Giochi di Londra del 1948 vinse 4 medaglie d'oro: 100, 200 piani, 80 m ostacoli e staffetta 4x100. Detenne "mondiali" in queste specialità, ma anche nell'alto, nel lungo e nel pentathlon. Alla folla che l'osannava al ritorno da Londra reagì esclamando: «*Ma si rendono conto che in fondo ho vinto solo 4 corse a piedi?*».

4. TATYANA KAZANKINA (Urss), n. Petrovks (Saratov) il 17 dicembre 1951. La prima mezzofondista ad aver realizzato la doppietta 800/1500 metri alle Olimpiadi (Montreal '76). Rivinse i 1.500 quattro anni dopo nei Giochi "in casa", a Mosca. Detenne i "mondiali" di queste distanze, quello dei 1.500 con 3'52"47, prima incursione di una donna al di sotto del record di Paavo Nurmi (3'52"6 nel '24).

5. MARITA KOCH (Germania Est), n. Wismar il 18 febbraio 1957. Velocista completa, ha detenuto i "mondiali" dei 200 e 400 metri, nonché dei 50 "indoor". Il suo 47"60 sul giro di pista (1985) è tuttora inarrivato.

6. JARMILA KRATOCHVILOVA (Cecoslovacchia), n. Golcuv Jenikov il 26 gennaio 1951. Ai Mondiali di Helsinki dell'83 realizzò la doppietta 400/800 metri, sebbene gli orari dei vari turni eliminatorii e di finale fossero intrecciati in modo da rendere assai arduo l'exploit. Detenne i "mondiali" delle due distanze: quello degli 800, 1'53"28 (1983), è tuttora inarrivato.

7. STEFKA KOSTADINOVA (Bulgaria), n. Plovdiv il 25 marzo 1965. Ha dominato per oltre un decennio, pur con qualche pausa conseguente a infortuni e alla maternità, la scena dell'alto. Detiene ben 21 dei 26 migliori risultati di sempre (2,05 o meglio), nonché il "mondiale" (2,09 nell'87).

8. MERLENE OTTEY (Giamaica), n. Cold Spring il 10 maggio 1960. Ha saputo mantenersi ai vertici della velocità dal 1980 in poi – una longevità senza eguali nel mondo dello sprint, superiore perfino a quella di Carl Lewis. Fra Olimpiadi e Mondiali ha vinto 21 medaglie, una più di Lewis. Ma i suoi "ori" sono solo tre e in effetti non si può dire che abbia mai dominato veramente la scena. Ha comunque i mi-

gliori tempi "non-Griffith" di sempre, 10"74 e 21"66.

9. WANG JUNXIA (Cina), n. Jiapigou (Jiaohe) il 9 gennaio 1973. La prima e finora anche unica donna a superare la barriera della mezz'ora nei 10.000 metri: 29'31"78 nel '93. Nello stesso anno conquistò anche il "mondiale" dei 3000 con 8'06"11. Forte anche nei 1500 e nella maratona. Ha vinto i 10.000 ai Mondiali del '93 e i 5000 ai Giochi del '96.

10. IOLANDA BALAS (Romania), n. Timisoara il 12 dicembre 1936. Nessuna donna ha dominato la sua specialità più a lungo o più agevolmente di lei. Nell'alto ha collezionato 140 vittorie consecutive fra il 1956 e il '67 – una "striscia" senza eguali nell'atletica moderna. Pur con uno stile già allora fuori moda (versione modificata delle "forbici"), elevò il "mondiale" da 1,75 ('56) a 1,91 ('61). Tale era la sua superiorità sulle contemporanee che lei stessa, dopo il ritiro, dovette ammettere di "essersi spesso annoiata".

Roberto L. Quercetani

Junxia

DOVE POSSONO ARRIVARE I RECORD?

Il limite ignoto

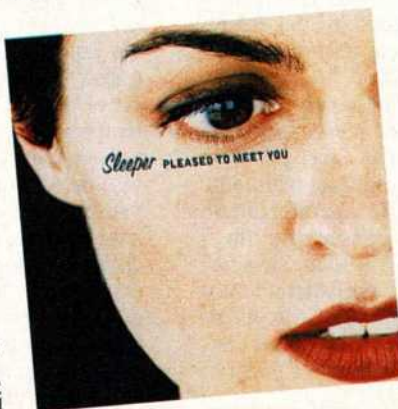
Un soggetto intimamente legato alla speculazione sui più grandi di sempre è inevitabilmente quello dei "limiti ultimi" accessibili all'uomo. In atletica una "proiezione" del genere fu tentata negli anni Trenta dal "coach" americano Brutus Hamilton, uomo ricco di cultura classica più che scientifica. I limiti da lui previsti furono raggiunti e superati nel giro di una ventina d'anni. Oggi fare "proiezioni", magari solo per i prossimi 50 anni, non sarebbe certo meno difficile, perché le leve del progresso sono tuttora attive e non è dato sapere se e quando si arresteranno. Il senso comune suggerirebbe che la velocità debba essere il primo settore nel quale diverrà prima o poi difficilissimo ogni ulteriore progresso. L'idea di un 9"20 sui 100 metri sembra per adesso inafferrabile. Più circostanziata ci sembra l'ipotesi di un 1'39" sugli 800 o di un 3'20" sui 1500. L'ondata africana ha fatto progredire i "mondiali" del fondo a un ritmo che appena venti anni fa sarebbe apparso impensabile. Qui si ha quindi l'impressione che ci sia ancora strada da fare. Una maratona al di sotto delle 2 ore ci sembra ormai plausibile. In alcune specialità dei concorsi, ad esempio peso e disco, l'uso di additivi farmacologici ha determinato una strana situazione. Nel 1989 la Iaaf introdusse i controlli senza preavviso, da farsi in qualsiasi luogo e momento. Questo vincolo ha avuto come conseguenza un calo delle prestazioni e tutto lascia credere che occorrerà un certo tempo prima che il dislivello venga colmato. Lo stesso è avvenuto, con maggiore evidenza e su più largo fronte, nell'atletica femminile, dove la maggior parte dei "mondiali" risale agli anni Ottanta (quando i controlli erano meno frequenti e severi). Ci sono comunque due fattori che da soli sembrano capaci di garantire ulteriori progressi a lunga scadenza: 1) L'evoluzione delle razze, con esseri umani sempre più alti e più forti; 2) L'espansione dell'atletica su scala mondiale. In definitiva varrà pur sempre il vecchio detto: *«In materia di vicende umane non si può mai esser certi che sia stata detta l'ultima parola»*.

Un record storico: quello nel lungo di Bob Beamon, che alle Olimpiadi del 1968 saltò m 8,90

IL GRUPPO DELLA SETTIMANA

Sleeper

Pleased to meet you, cd, BMG

Si sono conosciuti all'università di Manchester Louise Wener e Jon Stewart. Poi hanno messo un annuncio sul Melody Maker e hanno trovato Andy Maclure e Kenediid Osman, che recentemente se ne è andato. Hanno scelto come nome il titolo di un film molto divertente di Woody Allen e come musica un genere definito a suo tempo come New wave della New Wave, anche perché le influenze si possono trovare dalle parti di Elvis Costello, Chrissie Hynde, Christopher Penn o in scrittori come Irvine Welsh. "Tutte le nostre canzoni parlano di fuga", ammette Louise, energica cantante degli Sleeper, che, dopo il successo di Smart e The It Girl, un disco che ha venduto 500.000 copie, tornano con "Pleased Ro Meet You". Spesso presente sulle pagine dei giornali musicali per i suoi punti di vista riguardo sesso e politica, Louise è una che se ne frega parecchio dei giudizi della gente e dei giornali soprattutto. Eccola tornare assieme ai suoi musicisti con un album di ballate rock prodotto da Stephen Street, responsabile degli album di Cranberries, Smiths e Blur. Gli Sleeper sono cresciuti, le melodie dimostrano maturità compositiva e la voce di Luise è sempre molesta.

Curiosità

Natale planetario. Si chiamano Astro Magic e sono adesivi luminescenti che brillano nell'oscurità: ci sono i pianeti con Marte, Urano e Jupiter; ci sono le stelle e la cometa Halley. Da attaccare al soffitto o a una parete. Costano 10mila lire, da Feltrinelli.

Le classifiche dell'anno di Oasis

(compilate da Vanni Romagnoli, Max Mattioli e Teda Gala)

DISCHI

- Finley Quaye "Maverick Strike"
- Sukia "Contacto Especial...."
- Frankie HI-Nrg "La morte dei miracoli"
- Carmen Consoli "Confusa e felice"
- NO FX "So Long... And Thanks For The Shoes"
- Chemical Brothers "Dig your Own Hole"
- Panasonic "Kulma"
- Radiohead "Ok Computer"
- AAVV "Torino Boys"
- Globe@t "Buzzing rhytms & (outer) world repercussions"
- Roni Size + Reparazent "New Forms"

LIBRI

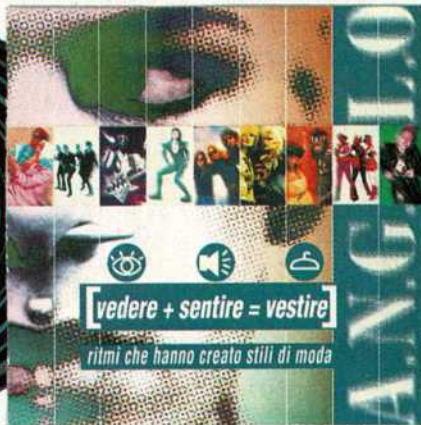
- Tutti i romanzi di Giuseppe Culicchia
- Cadavere Squisito di Poppi Z. Brite
- Fango di Niccolò Ammaniti
- Amrita di Banana Yoshimoto
- Bastogne di Enrico Brizzi
- Almost Blue di Carlo Lucarelli
- Great Jones Street di Don De Lillo
- Un'infanzia di Harry Crews

FILM

- Tano da Morire
- Ovosodo
- Doberman
- Tutti giù per terra
- Hana-Bi
- Scream
- Carne Tremula
- L.A. Confidential

(L'ordine è puramente indicativo)

Mostre

Moda da sentire: "Vedere+Sentire =Vestire" è il divertente titolo della mostra sui ritmi che hanno creato stili di moda ideata da "A.N.G.E.L.O." di Lugo, sigla che nasconde la poliedrica personalità di Angelo Caroli e il suo Vintage Palace, vero museo della moda non lontano da Ravenna. Si tratta di un palazzo di tre piani dedicato all'abito usato dove fino al 15 gennaio (10,30-19,30) c'è questa mostra che si ispira a mode e modi di interpretare il tempo attraverso la musica e attraverso le tribù urbane del nostro secolo. Abiti e accessori nella loro cornice musicale ci raccontano dell'evoluzione del gusto, della moda e della musica in 15 stili divisi in Usa Anni '30 e '40 (country, blue jeans, cow boy), Usa anni '50 (cultura Surfer, t-shirt hawaiane, Beach Boys), Gran Bretagna anni '60 (i Beatles, i Mods), fine anni '60 e inizio '70 (pace e amore, Greatful Dead, Flower Power, tie-dye, abbigliamento unisex), fine Anni settanta (Punk, catene, spille, reti strappate). Poi Gran Bretagna e Usa Anni ottanta (Heavy, hard rock, Bon Jovi, stampe aggressive, romantici belloni) e Gran Bretagna anni '90 (dance e club culture, techno e streetwear, cyber e cosmo). Informazioni 0545/35200. Se poi cercate un'idea per l'ultimo dell'anno, A.N.G.E.L.O. è il posto che fa per voi in via Garibaldi 59.

Oasis Café

Gli zuccheri calano? Ottimi per tirarsi su in un momento di sconforto i **Ringo Pavesi** ripieni di vaniglia, nella confezione da sei. Per il Motorshow di Bologna è stata realizzata una speciale confezione Valentino Rossi, da veri collezionisti. Ma nei migliori supermercati potete facilmente trovare questo prezioso snack goloso, nutriente e leggero. Per abbattere la noia ecco arrivare invece i **Chupa Chups** delle Spice Girls al gusto di pesca: sul lecca-lecca c'è la faccina delle varie Spice e per il gran finale il Chupa si trasforma in chewing-gum!!

Letture

Colpisce molto Coccinelle a pranzo dello scrittore anglo-pakistano Hanif Kureishi, che conosciamo come autore di "Il Buddah delle periferie" o come sceneggiatore di My Beautiful Laundrette e Sammy e Rose vanno a letto, del regista Stephen Frears. Kureishi si dà alla scrittura per ragazzi in questa storia che vede due gemelli musicisti, un gruppo di coccinelle festaiole, un pranzo con ospiti importanti che rischia di tramutarsi in catastrofe. Storia surreale, divertente e con belle illustrazioni. 22.000 lire. A 40 anni dalla nascita esce la biografia (!!!) della bambola più famosa del mondo, la Barbie, che ha cresciuto generazioni su generazioni. 40.000 lire. Curioso questo libro di Red Canzian (vedi Pooh) intitolato Storie di vita e di fiori, che conduce il lettore alla scoperta della flora spontanea italiana e europea. 55.000 lire. Cercate già una professione per vostro figlio? Provate Manuale del giovane giornalista di Paolo Fallai, che racchiude tutti i segreti del mondo dell'informazione. 16.000 lire. Torna Andrea De Carlo con Di Noi Tre che racconta vent'anni di vita di tre amici che diventano adulti mentre cambia il mondo attorno. 28.000 lire.

Giochi e computer

Lara Croft è una giovane miliardaria che cerca l'avventura e vive da sola. Si muove per cripte e necropoli alla ricerca di artefatti magici e segni di civiltà dimenticate. Per qualcuno è molto più di un gioco, molto più che la semplice e accattivante protagonista di Tomb Raider 2 che di sicuro conquisterà il primato delle vendite per questo Natale. E questo perché è uno dei videogiochi per adulti più strabilianti di tutti i tempi. Lara è come se fosse un essere vivente e nel gioco la si può seguire mentre si arrampica, salta e piroetta in questa avventura graficamente tridimensionale in cui il cervello del giocatore è torchiato da enigmi pratici, mescolati a azioni più classiche. Si gioca su PC o Sony Playstation. Edita da Leader o Halifax, costa 99.000 lire circa. Se cercate un gioco più classico che stimoli la curiosità anche dei più piccini, c'è Egittologia di MB Hasbro (88.000 lire) per divertirsi tra reperti archeologici e restauro.

CINEMA

I Film di natale

La Vita è bella vede il ritorno alla regia di Roberto Benigni, che fa anche parte del cast con Nicoletta Braschi e Giorgio Cantarini. La sceneggiatura è di Benigni con Vincenzo Cerami. Il sogno di ogni comico è quello di far piangere e ridere allo stesso tempo. E in questo film, che è il racconto di una famiglia felice che improvvisamente si ritrova distrutta, Benigni ci prova. Lui è un giovane allegro e fine intellettuale che si innamora di una donna, la strappa al promesso sposo e ci fa un figlio. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P.J. Hogan e con Julia Roberts e Cameron Diaz, parla di Julienne e Michel che sono amici da anni, ma quando lui le telefona per annunciarle il suo matrimonio con una giovane ereditiera, Julienne comincia a comportarsi con perfidia e cerca di far ingelosire l'amico. **L'avvocato del diavolo** di Taylor Hackford ci offre Al Pacino tra metafisica e

fantasy, 'padrone dell'universo', carismatico principale e capo di un potente studio legale che ha alle sue dipendenze l'ambizioso e giovane avvocato Lomax (Keanu Reeves) ingaggiato per far assolvere anche i più incalliti criminali. Un film-metafora su ambizione e vanità. Silvio Orlando e Claudia Pandolfi sono protagonisti di **Auguri Professore** di Riccardo Milani, e ci troviamo di fronte alla storia del professor Lipari, insegnante volenteroso ma sempre più demotivato i cui alunni non lo seguono più... finché non arriva per supplente una ex allieva che dà una svolta alla situazione. **Ci sarà la neve a Natale?** di Sandrine Veysset racconta di un'isolata fattoria nel sud della Francia, di una madre e dei suoi sette figli, delle stagioni che trascorrono e di una vita difficile. E un giorno arriva un uomo che dimostrerà attenzione per la figlia più grande....Per i più piccini, ma anche per i genitori c'è **Hercules**, la leggenda del mitico eroe in versione di commedia epica con grafica spigolosa e design moderno. Risate assicurate con **Tre uomini e una gamba** che vede alla regia Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier. Nel cast anche Marina Massironi. La storia è quella di un viaggio in Italia, dal profondo Nord al profondo Sud, tra mille vicissitudini, incontri e sorprese. Infine, avventura con **007 il domani non muore mai,** regia di Roger Spottiswoode e con Pierce Brosnan e Johnathan Price. Il nuovo impero del male si annida nei media e 007 deve affrontare Ellior Carver, proprietario di sistemi satellitari in tutto il mondo. E poi **La seconda guerra civile americana** di Joe Dante: in un imprecisato futuro, anche l'America avrà il suo Bossi: è Farley, ultrareazionario governatore dell'Idaho che un giorno, per assecondare i sondaggi d'opinione, decide di chiudere le frontiere del suo stato.

ZIBALDONE

Una simpatica iniziativa benefica del Novara

Bella battaglia

Il Novara schierato con la divisa dei soldati piemontesi per rievocare la battaglia contro gli austriaci del 1849. A sinistra, l'allenatore Giampaolo Chierico. A destra, Marco Saviozzi quando militava nelle giovanili della Juventus

«*Cosa c'è di tipico a Novara?*». È partita da questa domanda dell'allenatore Giampaolo Chierico al presidente del Novara Paolo Baraggioli una simpatica iniziativa che è culminata nei giorni scorsi in una laboriosa opera di "trasformazione" della rosa piemontese. I giocatori del Novara, infatti, grazie alla collaborazione instaurata con l'associazione "Amici del Parco della Battaglia del 23 marzo 1849", si sono trasformati per un giorno in modelli, indossando la divisa dei soldati piemontesi sconfitti dagli austriaci nella celebre battaglia, combattuta a Novara, che pose fine alla Prima Guerra d'Indipendenza. Le fotografie, scattate sul terreno di gioco dello stadio recentemente intitolato a Silvio Piola (così come quello di Vercelli), verranno riprodotte in cartoline che verranno messe in vendita per raccogliere fondi da destinare a questa particolare associazione, impegnata a conservare un patrimonio di grande valore storico e affettivo per la cittadinanza novarese. Per la cronaca, gli appassionati possessori delle divise hanno dovuto lavorare diverse ore per adattare gli abiti alle misure dei calciatori e dell'allenatore, ma alla fine il risultato del loro lavoro (come potete vedere dalle foto) è stato davvero sorprendente. La stampe potranno essere acquistate entro il 31 gennaio presso la sede del Novara Calcio, in Viale Kennedy 8.

Ma le iniziative del Novara non si fermano qui. Il 21 dicembre le due riviste locali di calcio, "Il Fedelissimo" e "Forza Azzurri", sono uscite con uno speciale dedicato alle poesie scritte da Marco Saviozzi, pisano, 20enne centrocampista della formazione novarese di C2, cresciuto nel settore giovanile della Juve. I giornali, che di solito vengono distribuiti gratuitamente, sono stati messi in vendita (offerta libera) per aiutare i piccoli ospiti dell'Orfanatrofio Santa Lucia, ai quali Saviozzi (bravo ragazzo, con un solo difetto: corre troppo in macchina e per questo gli hanno ritirato la patente...) vorrebbe portare tanti regali.

Paolo Molina

"BIKE LIVE EXPO": CICLI E MOTOCICLI IN UNA MEGA-MOSTRA A ROMA DAL 2 AL 6 APRILE

Le ruote della fortuna

Ogni giorno 500.000 romani combattono la battaglia contro il traffico viaggiando in motorino, un record europeo. Miglior sede della capitale non poteva quindi esserci per Bike Live Expo, rassegna del ciclo e del motociclo che si aprirà alla Fiera di Roma il 2 aprile. Non mancheranno naturalmente le ultime novità in campo scooteristico e ciclistico, accessori compresi, e alcuni "pezzi" rari del passato. Ma Bike Expo non guarda solo agli appassionati (per amore o per forza) delle due ruote. Dal 2 al 6 aprile alla Fiera di Roma succederà di tutto fra motoraduni, mostre, cinema, sport, turismo, musica. Senza dimenticare la sicurezza. Già, gli incidenti stradali sono la prima causa di handicap fra gli adolescenti italiani e tantissimo resta da fare per rendere più sicuri i motorini, adeguare l'ambiente urbano e, soprattutto, modificare il comportamento, spesso colpevolmente imprudente, di chi sulle due ruote a motore viaggia. Per questo all'interno di Bike Expo verranno organizzati dal centro "Alfredo Rampi per la Protezione Civile", col supporto del Comune di Roma, corsi di sicurezza stradale. Motorini in pole position. E la bicicletta? Il sindaco non l'ha dimenticata. Oltre a ribadire l'esigenza di «*una diversificazione tra le multe ai motorini e quelle alle automobili*», Rutelli ha ricordato, alla presentazione di Bike Live Expo, che «*è in fase di realizzazione la pista ciclabile che collega Villa Borghese a Villa Ada e che ne sarà costruita un'altra , lunga 15 chilometri, sulla sponda sud del Tevere*».

Saviozzi, calciatore-poeta per aiutare i bambini

Ecco alcune liriche del giocatore novarese Marco Saviozzi. Stampate sulle due riviste locali di calcio, saranno vendute a favore dei bambini dell'orfanotrofio.

GABRIELLA

Ha unghie sì affilate
la tua bocca d'arte
che con un bacio
inciderebbe i' suo nome:
Gabriella, sulla più alta
porta delle mie memorie

MAI PARLERÒ

Mai parlerò d'altro uomo
se non nel mio.
Siamo mura di carta
e basterebbe la volontà di un cenno
per poter ardere dentro

TRISTEZZA

Il nodo non scioglie i suoi pianti,
maledetta tristezza come mi rapisci.
I miei versi sono gocce salate
perché lacrimar in poesia mi è più facile

SEGRETISSIMO

a cura di Maurizio Crosetti

Assenti i più importanti giocatori della Fiorentina alla proiezione dell'ultimo film di Roberto Benigni. **(Gazzetta dello Sport)**

Eppure un amore sfrenato legava lo Charlot italiano alla squadra viola. Dev'essere successo qualcosa. Altri mattatori devono avere rubato la scena al toscanaccio dalla lingua acuminata. Forse i giocatori della Fiorentina preferiscono nuovi attori: quelli che denunciano congiure arbitrali e minacciano di abbandonare il calcio il sabato, s'indignano la domenica e il lunedì ricominciano. Attori presidenti.

Mario Cipollini diventa giornalista. Ha fatto il suo esordio da commentatore scrivendo la sua rubrica "Supermario" sulle colonne di Cycle Sport, un nuovo mensile specializzato. **(Ansa)**

Il re leone dello sprint si è esibito in un articolo sull'addio alle corse di Rominger, ha parlato di ciclomercato e ha giudicato positivamente le nuove regole dell'Uci. La rivista per la quale collabora è pubblicata in lingua inglese. Anche Alba Parietti, regina leonessa della tv, continua ad intervenire sui massimi sistemi dello sport. Pure in questo caso, la lingua usata è straniera.

L'arbitro Graziano Cesari si è informato durante la partita delle condizioni fisiche di Palmieri e alla fine l'ha abbracciato. **(Gazzetta dello Sport)**

In tempi di risse dialettiche, fantasmi svolazzanti e scheletri in armadi scricchiolanti, ecco un episodio che dovrebbe insegnare qualcosa. Perché l'arbitro non è sempre il mostro del complotto, l'arma dell'agguato, l'orbo in malafede. È uno sportivo, uno del campo. È una persona. Cesari stavolta non si è fatto notare per la tintarella fuori stagione ma per un gesto buono in ogni stagione.

Due carabinieri e due ragazzini del Torino Calcio in tribuna, il giorno dopo la scomparsa di Giovanni Alberto Agnelli. Un mazzo di fiori. Alle loro spalle, due persone ridono. **(fotografia su Repubblica)**

L'immagine è stata scattata durante il minuto di raccoglimento al Delle Alpi. Lo stesso minuto usato da una parte dei tifosi granata per insultare la Juventus (a parti invertite, probabilmente, sarebbe accaduta la stessa cosa). Ma quei due che ridono sono ancora più volgari, fanno ancora più schifo. Sarebbe bello se si rivedessero, sarebbe bello capire se provano vergogna. Se siedono lì, sono due "vip": si tratta di una donna sulla cinquantina e di un uomo un po' pelato sulla sessantina. Si tratta di due brutte persone. Se qualcuno le conosce, ci avverta. O, meglio ancora, li avverta. Perché forse neppure loro sanno di essere tanto brutte, dentro.

Ruud Gullit ha deciso di fare l'attore in uno spot per "Pizza Hut" ricevendo 30 mila sterline, cioè 90 milioni di lire . **(Gazzetta dello Sport)**

Ecco un'altra scelta di vita dell'ex amico di Mandela, quello che un giorno non andò a salutarlo perché doveva ritirare un premio. Gullit sceglie sempre bene la vita, da vero idealista. Lo fa con le donne intercambiabili, con le squadre, le città, i guadagni. Era una scelta di vita raccontare che Vialli porta sfiga, oppure riempire l'Europa di figli di vari colori. È una scelta di vita fare pubblicità per un calzone. È una scelta di vita, caro Ruud, non cascarci più.

La nazionale di calcio alloggerà in Francia al castello di Govieux. **(Corriere dello Sport)**

C'è anche la foto dall'alto, tipo album di nozze di Biancaneve. Giardini, vialetti, torri e tanti alberi. Caratteristiche tecniche: cinque ettari di terreno, piscina, tre campi da tennis, un campo da golf. Trattasi di casa patrizia di inizio secolo. Ovviamente sarà prenotata in esclusiva, e forse i vicini di casa (l'Aga Khan e la famiglia Rotschild) non saranno disturbati più di tanto. Provate a dire chi paga, visto che la Federcalcio è Coni e il Coni è Stato. I nostri dirigenti – anche l'appassionatissimo Carraro – potranno dare qualche colpo di mazza sul vellutato green, intanto che Maldini avrà seri problemi nello scoprire dietro quale nobile cespuglio si nasconde Varriale.

Biscardi minacciato: dopo la trasmissione è stato accompagnato a casa con la scorta. **(Corriere dello Sport)**

La scorta non gli ha impedito di raggiungere lo studio per la trasmissione successiva.

Posta & risposta

di Italo Cucci

Maldini lo sa: in Francia per essere protagonisti, non comparse

Una pretesa: l'Italia Mondial

Per cercare di mettermi in pari con la posta (ma so già che non ci riuscirò pienamente) questa settimana mi limiterò a una mitragliata di "Brevi". Intanto, un grazie ai tanti lettori che hanno gradito il ritorno del "Guerino" in edicola al mercoledì : avevano già espresso la loro fedeltà non mancando l'appuntamento del venerdì ma il ritorno alla tradizionale uscita ha sicuramente premiato coloro che non vivono nelle grandi città e che ora possono godersi il giornale a metà settimana. Detto questo, vorrei far notare al lettore **Federico Stufi di Figline Valdarno (FI)** che è mia abitudine dare la precedenza ai messaggi dei critici e dei contestatori. Forse esagero addirittura, come nel caso del suddetto lettore che è stanco di vedere copertine dedicate alla Juve e all'Inter - appunto che potrei anche accettare, fermo restando che le copertine le decide il giornale - e mi accusa di avere introdotto questa moda di recente, mentre in passato (secondo lui) era tutt'altra cosa. E allora devo fargli presente che da un anno a questa parte, pur essendo in maggioranza le copertine dedicate alla Juve e all'Inter (di Ronaldo), la varietà di temi è stata largamente superiore al passato (il mio compreso: allora furono dieci anni juventini e la collezione testimonia ogni vittoria del grande Trap in Italia, in Europa e nel Mondo). Dirò di più: attento alle proteste di certi lettori che naturalmente esordiscono dicendo che loro il giornale lo seguono "dalle origini", ho cercato di fare un confronto fra i Miti che hanno segnato il calcio italiano degli ultimi quindici anni e ho scoperto che Ronaldo è stato trattato peggio di Platini e Maradona, alla pari di Van Basten; con la differenza che Monsieur Michel ha letteralmente "occupato" il giornale per anni, "insidiato" solo da Maradona. E alla fine, cosa succede? Che la storia ti dà ragione. I miti del nostro tempo sono stati loro; rimpiango sempre l'addio prematuro di Van Basten, che sarebbe stato davvero "il Pelé bianco" e mi auguro che Ronaldo mantenga le promesse. Le nostre copertine devono per forza tener conto dei valori "obbiettivi" del campionato e, in particolare, della passione dei lettori: puoi essere democratico fin che ti pare, ma certe voglie di... democrazia, ovvero copertine dedicate a particolari campioni di particolari squadre, sono stati autentici flop. Noi il giornale dobbiamo farlo per tutti e venderlo a più gente possibile. Le copertine più vendute, perché lo sappiate, sono - alla pari - quelle dedicate a Ronaldo e a Inzaghi. Cosa dice il campionato, almeno per ora? Che le squadre che si sfidano per lo scudetto (e il confronto diretto è in arrivo il 4 di gennaio) sono Inter e Juventus. A proposito di democrazia, breve messaggio a **Andrea Giovannoni di Avezzano**: la Palestra è affollatissima, due tuoi annunci sono già usciti, diamo spazio anche agli altri lettori. Molti di questi scrivono da ogni parte del mondo e chiedono semplicemente di poter avere "amici di penna" (come Linus e Charlie Brown) coi quali corrispondere per parlare di calcio, di sport in generale e magari solo di amicizia. Ad esempio, **Douglas Agyemang**, ventenne del Ghana, appassionato di calcio e basket, che spera di essere contattato a questo indirizzo **P.O. Box 1683, Sunyani Brong Ahafo, Ghana West Africa**; oppure **Emma D. Acosta Reynaldo-Instituto Superior de Ciencas Medicas Facultad n. 1 de Medicina-Ave. Las Americas, Edificio 1 Santiago de Cuba.** Ho scelto questi due lettori - un ragazzo e una ragazza - di due continenti lontani per indirizzare a tutti **Auguri Mondiali** per un felice Natale e Anno Nuovo.

Un ringraziamento particolare voglio invece dedicare a un collega giornalista già "guerinetto", **Ivan Cicala di Palermo** che mi invia una simpatica e brillante nota "a uso interno": l'affetto con cui affronta due "casi" - due motivi per mettere in discussione qualche errore e qualche idea... non granitica - è non solo comprensione per chi lavora molto e può sbagliare ma incitamento a essere sempre migliori. Il che è possibile. Così com'è possibile essere coerenti. Io mi sforzo da sempre di esserlo, tenendo due direttive semplici: esistono, per me, prese di posizione assolute che non muterò mai nel tempo; e anche scelte contingenti per le quali mi sento libero di mutare atteggiamento, per merito (o colpa) altrui, non per ghiribizzo. Enzo Ferrari in un suo libretto sbarazzino ebbe modo di dedicarmi un pensiero così riassumibile: cambia spesso parere sugli uomini coi quali ha a che fare come giornalista, ha una fede incrollabile nei princìpi. Come detto, ci provo. Nell'errore, chiedo venia. Comunque, grazie. È un po' quello che vorrei dire a **Andrea Strippoli di Foggia**, il quale si lamenta del trattamento riservato alla Juve in occasione della sconfitta di Manchester ("Crisi!"), la sua Juve che

IL CLASSIFICONE DEI MONDIALI

SQUADRA	PART.	G	V	N	P	F	S
Brasile	15	73	50	11	12	159	68
Germania	13	73	45	13	15	152	95
Italia	13	61	35	12	14	97	59
Argentina	11	52	28	7	17	90	65
Inghilterra	9	41	18	11	12	55	38
Francia	9	34	16	3	15	71	56
Svezia	9	38	15	8	15	67	61
Spagna	9	37	15	8	14	53	44
Uruguay	9	37	15	8	14	61	52
Ungheria	9	32	15	3	14	87	57
Urss	7	31	15	6	10	53	34
Jugoslavia	8	33	14	6	13	55	42
Polonia	5	25	13	5	7	39	29
Austria	6	26	12	2	12	41	44
Cecoslovacchia	8	30	11	5	14	44	45
Olanda	6	25	11	6	8	39	26
Belgio	9	29	10	3	16	37	53
Cile	6	21	8	2	11	26	31
Messico	10	33	7	6	20	31	68
Svizzera	7	22	6	3	13	33	51
Romania	6	17	6	2	9	26	29
Portogallo	2	9	6	0	3	19	12
Bulgaria	6	23	4	6	13	21	46
Scozia	7	20	4	6	10	23	35
Perù	4	15	4	3	8	19	31
Stati Uniti	5	14	4	1	9	17	33
Irlanda del Nord	3	13	3	5	5	13	23
Camerun	3	11	3	4	4	11	21
Paraguay	4	11	3	4	4	16	25
Danimarca	1	4	3	0	1	10	6
Colombia	3	10	2	2	6	13	20
Eire	2	9	2	4	3	4	7
Algeria	2	6	2	1	3	6	10
Germania Est	1	6	2	2	2	5	5
Arabia Saudita	1	4	2	0	2	5	6
Costa Rica	1	4	2	0	2	4	6
Nigeria	1	4	2	0	2	7	4
Marocco	3	10	1	3	6	7	13
Galles	1	5	1	3	1	4	4
Corea del Nord	1	4	1	0	3	4	9
Norvegia	2	4	1	1	2	2	3
Cuba	1	3	1	1	1	5	12
Russia	1	3	1	0	2	7	6
Tunisia	1	3	1	1	1	3	2
Turchia	1	3	1	0	2	10	11
Corea del Sud	4	11	0	3	8	9	34
Bolivia	3	6	0	1	5	1	20
El Salvador	2	6	0	0	6	1	22
Egitto	2	4	0	2	2	2	5
Australia	1	3	0	1	2	0	5
Canada	1	3	0	0	3	0	5
Emirati Arabi	1	3	0	0	3	2	11
Grecia	1	3	0	0	3	1	10
Haiti	1	3	0	0	3	2	14
Honduras	1	3	0	2	1	2	3
Iran	1	3	0	1	2	2	8
Iraq	1	3	0	0	3	1	4
Israele	1	3	0	2	1	1	3
Kuwait	1	3	0	1	2	2	6
Nuova Zelanda	1	3	0	0	3	2	12
Zaire	1	3	0	0	3	0	14
Indie Olandesi	1	1	0	0	1	0	6
TOTALI		**1032**	**421**	**190**	**421**	**1579**	**1579**

Nelle quindici edizioni del Mondiale fin qui disputate sono state presenti 62 nazioni e sono state giocate 516 partite. Nella tabella, le partite della Germania Ovest sono state conteggiate alla Germania, mentre sono state mantenute distinte quelle della Germania Est (DDR) poiché nell'edizione 1974 giocarono contro. Le 11 partite decise ai rigori (vedi tabella a parte) sono state conteggiate come vinte dalla nazionale che ha effettivamente passato il turno ma per quanto riguarda i gol è stato conteggiato il risultato al termine dei supplementari.

ANNO	VAL.	PARTITA	90'.	dts	Rig
1982	Sem.	**Germania-Francia**	2-2	3-3	5-4
1986	Quarti	**Francia-Brasile**	1-1	1-1	4-3
1986	Quarti	**Germania-Messico**	0-0	0-0	4-1
1986	Quarti	**Belgio-Spagna**	1-1	1-1	5-4
1990	Ottavi	**Eire-Romania**	0-0	0-0	5-4
1990	Quarti	**Jugoslavia-Argentina**	0-0	0-0	2-3
1990	Sem.	**Argentina-Italia**	1-1	1-1	4-3
1990	Sem.	**Germania-Inghilterra**	1-1	1-1	4-3
1994	Ottavi	**Messico-Bulgaria**	1-1	1-1	1-3
1994	Quarti	**Svezia-Romania**	1-1	2-2	5-4
1994	Finale	**Brasile-Italia**	0-0	0-0	3-2

poi, proprio con il Manchester, ha passato il turno di Champions League. Be', non è questione di umori, ma di fatti. Per non parlare di Rotterdam (e qui do ragione a **Andrea Cieverello di Bari**, amante deluso ma non troppo, direi). Per fortuna (e per coraggio dei bianconeri) il risultato finale è stato positivo. Ma è stata anche l'occasione per correggere la sentenza secondo cui bisogna temere i Greci anche quando fanno regali. Stavolta, anzi, dobbiamo ringraziarli. E grazie anche a **Giacomo Ventolone di Triggiano (BA)** per la sua lettera piena di buoni pensieri non proprio... natalizi. Vedrai che alla fine tutto sarà regolato secondo giustizia. In caso contrario, saremo sempre pronti a denunciare le marachelle del calcio. In clima di buonismo natalizio, segnalo il pensiero di **Raffaello Balestra di Badia Polesine (RO)** il quale candida Gigi Riva alla presidenza della Fifa. Grazie anche da parte di Gigi. Che è troppo al di sopra degli intrallazzi nazionali e mondiali per poter... meritare questa qualifica. **Mauro Malanchini di Ferrara** si chiede " a cosa serve la Fifa?". Serve, serve, caro amico... **Marco Rusiello di Torino, Fabio Ferrari di Brescia,** l'amico **Mattia Paragone di La Spezia, Davide Paladinelli di Frosinone, Carlo Tei di Hong Kong, Steve Senatore di Bruxelles e Gigi Palumbo di Napoli** scrivono per motivi diversi sulla Nazionale e sul Mondial: non mancheremo di rispondere a tutti con i nostri servizi, primo l'esito del Referendum sulla Nazionale. A Palumbo dico che non è una pretesa assurda, la mia, quella di "vedere" la Nazionale "almeno" finalista del Mondial 1998. Lo pretende il passato azzurro. All'uopo (!) abbiamo ricostruito il famoso CLASSIFICONE già pubblicato nel 1986 dal quale si deduce molto facilmente il ruolo tenuto dall'Italia nella storia dei Mondiali. Un ruolo da protagonista, non da comparsa. Un ruolo da Tricampione, non da Vice. E Maldini lo sa. Auguri a lui, auguri a tutti!

Sempre meglio all'italiana

Ferma un attimo! Qui si è esagerato. Sono un ragazzo innamorato di una bella ragazza belga che ha scritto settimane fa. Vorrei rispondere al lettore Sergio Scognamiglio che nella sua lettera contro l'Italia mi ha chiamato in causa. Sì, è vero, ho detto che preferivo le ragazze straniere a quelle italiane. Ma poi ho scoperto che mi sbagliavo di grosso: le italiane sono uguali alle straniere. Magari sono un po' meno belle esteticamente ma ovviamente non è sempre così. Io dell'Italia vado molto orgoglioso. E quando dico dell'Italia mi riferisco sia al nord e sia al sud. E Sergio deve sapere che anch'io ho una passione fuocosa per un paese estero (il mitico Brasile), ma amerò per sempre la mia Italia con le sue città d'arte invidiate in tutto il mondo. W l'Italia! W le italiane!

(Gianpaolo Marchioni, Alessandria)

Mi fa piacere che esistano ancora persone normali (come quelle che scrivono a questa rubrica, anche se loro ammettono l'opposto), che pensano con la propria testa e che provano sentimenti veri. Mi ha colpito la lettera di Giuditta da Fiesole sul numero 48 del Guerino. Vorrei scriverle, mettermi in contatto con lei.
P.S. Come mai quel titolo alla rubrica? Io penso che il "fuorigioco" non esista, che sia solo una invenzione degli uomini che fanno le regole del gioco perché credono di renderlo più bello. (nella vita, sia chiaro).

(Simone Pierotti, Pieve Fosciana, provincia di Lucca)

Caro Gianpaolo, ho dovuto tagliare la lettera per ragioni di spazio, ma è giusto che i lettori sappiano che al tuo cambiamento d'opinione non è del tutto estraneo l'arrivo nella nuova classe di 14 studentesse italiane 14... (e tu sei l'unico maschio, che invidia!). Scherzi a parte, finiamola una volta per tutte con questa storia. Fra cinquant'anni essere italiani in Europa sarà come adesso dirsi emiliani in Italia: un particolare importante, ma niente di più. Insomma, smettiamola di catalogare le persone in base al passaporto. Kluivert deludeva non perché era l'ennesimo straniero in una squadra di stranieri, ma perché non faceva i gol. Così come non li faceva l'indimenticato e italianissimo Egidio Calloni. W l'Italia, allora, ma viva soprattutto gli esseri umani: uno per uno, senza generalizzazioni. □

Il Fuorigioco del titolo è ovviamente autoironico. Nessuno è in gioco – e si mette in gioco – come chi trova il coraggio di scrivere, di raccontare le proprie emozioni e di sopportare che vengano sottoposte allo sguardo degli altri lettori. Eppure l'impressione, confortata dal numero e dal tenore delle lettere che riceviamo, è che di "sfogatoi" come questo ce ne sia un gran bisogno. Mai come a Natale, presunta festa della famiglia, ci accorgiamo di quanta solitudine alienante circondi la nostra vita e quelle altrui. Abbiamo smesso un po' tutti di parlarci. Molti di noi rinunciano addirittura a parlare con se stessi per paura di soffrire troppo. Ma basta che qualcuno abbia la forza di farlo (come la Giuditta che confessava le sue insicurezze sulle proprie inclinazioni sessuali) perché altri rispondano al richiamo, in una catena di voci senza fine. □

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

ALL'ESTERO Il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

CONTI EDITORE S.P.A.

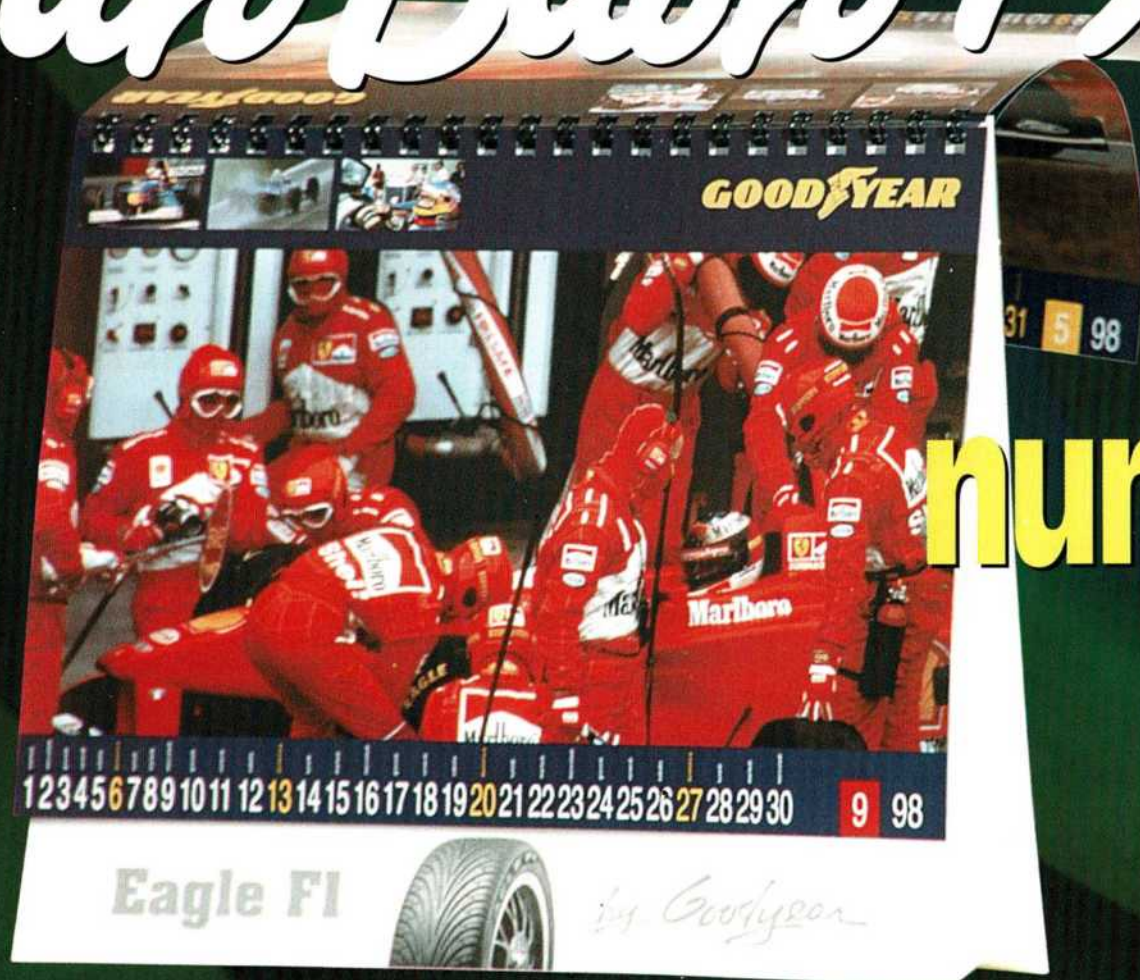
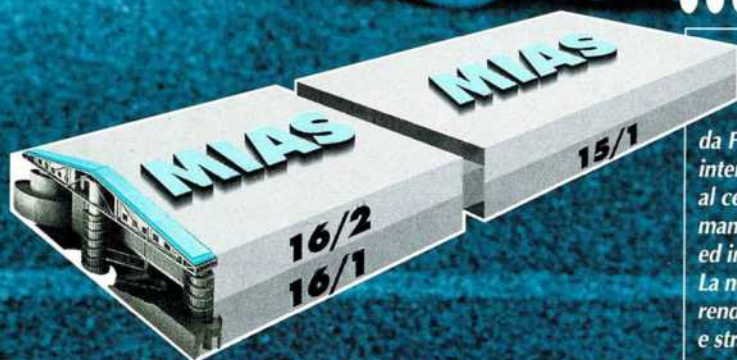
DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

AUTO SPRINT
vi augura
un Buon 1998
GOODYEAR
sul
numero
1
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
9 98
Eagle F1
by Goodyear

MIAS
Mias inverno
25/27 gennaio '98
Fiera Milano
Area Portello
FIERA MILANO
Per informazioni:
Fiera Milano International SpA
Largo Domodossola,1
20145 Milano-Italia
Tel:++39-2-485501/48550271
Fax:++39-2-4817681
http://www.fmi.it
FIERA MILANO
Miller Freeman
BLENHEIM
PRONTI, PARTENZA
...nuovo MIAS
MIAS
MIAS
16/2
16/1
15/1
Scatta il NUOVO MIAS, nuovo nei contenuti, nell'organizzazione, nella promozione, e riparte nei nuovi prestigiosi padiglioni espositivi realizzati da Fiera Milano. Il NUOVO MIAS è un evento di rilievo internazionale; essere al NUOVO MIAS significa essere al centro dell'attenzione, significa partecipare ad una manifestazione attenta alle aspettative degli operatori ed in linea con la domanda del mercato.
La nuova organizzazione, di assoluta qualità a livello mondiale, rende il NUOVO MIAS la meta degli operatori italiani e stranieri più qualificati.
STAFF B - MILANO